NUOVO

COMPENDIO DI GEOGRAFIA

FISICA, STORICA E COMMERCIALE

CARTA TOPOGRAFICA

dei Segni e della Nomenclatura de' principali accidenti geografici

BIBLIOTECA NAZIONALE VITTORIO EMANUELE III NAPOLI

Digitized by Google

C 10671

NUOVO
COMPENDIO DI GEOGRAFIA
FISICA, STORICA E COMMERCIALE

PER

UN FRATELLO DELLE SCUOLE CRISTIANE

Prima edizione napolitana sulla quinta di Torino del 1853

Cresciuta d'un corso elementarissimo di Cosmografia; e d'importanti notizie corografiche e topografiche sul Regno delle Due Sicilie

PER L' AVVOCATO

LELIO M. FANELLI

NAPOLI
GIOSUÈ RONDINELLA EDITORE
Trinità Maggiore, 12 e 27.

1858.

AVVERTENZA

per

QUESTA PRIMA EDIZIONE NAPOLITANA.

Questa utilissima operetta, di cui è già in luce la quinta edizione torinese, sulla quale la presente, ora per la prima volta, vien fatta qui di ragion pubblica, forma parte integrante, e propriamente la parte seconda di un CORSO ELEMENTARE DI GEOGRAFIA *per un fratello delle scuole cristiane degli Stati Sardi.*

Le quattro parti dell'indicato *Corso* elementare, come lo stesso autore parimenti specifica nella seguente prefazione, sono:

PARTE I. — *Introduzione allo studio della Geografia*, ovvero *Prime Lezioni di Geografia*, applicate specialmente alla città e provincia di Torino, illustrata: 1° da varie incisioni; 2° dalla pianta di Torino; 3° dalla topografia della città e territorio di Torino; 4° dalla carta geografica della provincia di Torino, ad uso degli allievi della 1ª e 2ª elementare:

PARTE II. — *Nuovo Compendio di Geografia fisica, storica e commerciale*, illustrato da varie incisioni e da un atlante di 23 carte geografiche dette *murali*.

PARTE III. — *Geografia descrittiva degli Stati Sardi di terraferma ed insulari;* ossia dell'*Isola di Sardegna*, contenente tutto ciò che si riferisce alla Geografia fisica, storica, politica e religiosa, ed alla sua divisione amministrativa, militare, ecclesiastica, giudiziaria, della pubblica istruzione ecc. ecc.

PARTE IV. — *Nozioni elementari di* URANOGRAFIA, ossia *descrizione del Cielo*, illustrate da incisioni, e dalla carta delle costellazioni dei due emisferi, e da quella delle costellazioni zodicali, arricchita di 100 problemi relativi all'astronomia elementare.

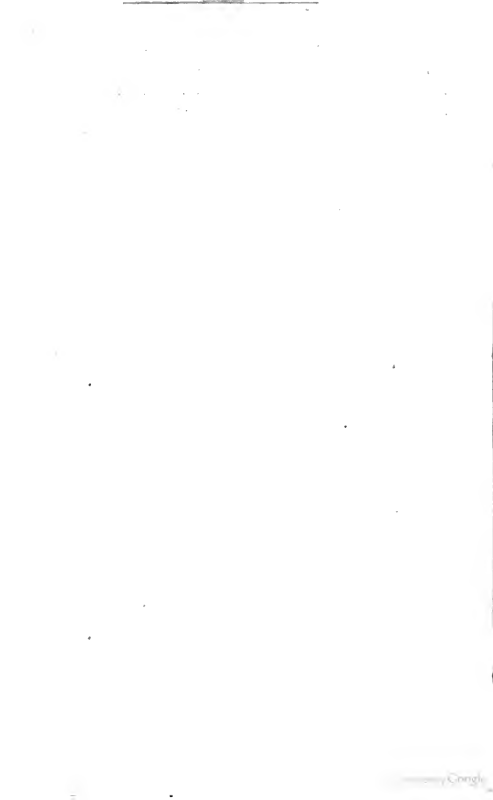
Determinato l'editore signor Giosuè Rondinella a pubblicare, almen per adesso, questa sola parte seconda per uso delle scuole primarie, ed avendo per sì fatto divisamento addimandata la nostra assistenza e 'l nostro avviso a fin rendere l'operetta il più possibilmente acconcia nelle scuole di questo regno, senza veruna dipendenza dalle altre tre parti del Corso suddetto, a prima giunta ci è sembrato poter benissimo ciò farsi, ma con due importanti aggiunzioni.

La prima consiste nel premettere a questo Nuovo Compendio se non un trattatello di alquanta estensione di Cosmografia, com'è quello scritto da noi e non ha guari pubblicato nell'ottava edizione de' nostri *Primi Rudimenti di Geografia*, ben anche per uso delle scuole primarie, primissime indicazioni almeno sul *cielo*, sul *movimento diurno ed annuo della Terra*, e finalmente intorno alla *Luna*.

La seconda consiste nel dare alquanta estensione alla parte descrittiva del Regno delle Due Sicilie, desumendola dai citati nostri *Primi Rudimenti*, appunto come fa l'Autore nella parte descrittiva degli Stati Sardi, per le cui scuole il presente Compendio fu scritto.

Sul rimanente abbiam creduto null'altro aggiungere, null'altro togliere od alterare, sembrandoci esser l'operetta utilissima per chi voglia valersene, perchè molto accurata e ben fatta.

LELIO M. FANELLI.

Digitized by Google

PREFAZIONE DELL' AUTORE

Lo studio della Geografia, la cui importanza è oggidì tanto più sentita quanto prima colla più grande indifferenza era trascurata, viene ora con sapiente economia esteso persino nelle scuole elementari; onde fra non molto tutti, anche i fanciulli del popolo, avranno una conoscenza chiara del loro paese non solo, ma eziandio degli altri tutti, che presi insieme formano l'abitazione della grande famiglia umana. Ma per conseguire facilmente un tale effetto abbisognano buoni libri elementari, che considerati rispetto alle Scuole ed al prezzo, possano convenire alla capacità ed alla fortuna dei giovani che sogliono frequentare tali scuole.

Persuasi di questa verità, noi vi ci adoperammo di buona voglia, e perciò compilammo un CORSO ELEMENTARE DI GEOGRAFIA il quale, se non è nuovo in quanto allo materia contenuta, chè non potrebbe esserlo, pure si scosta non poco in quanto alla distribuzione della medesima dai fin qui stampati. Esso risulta di quattro parti.

La prima parte intitolata: *Introduzione allo studio della Geografia*, comprende le prime lezioni che di questa scienza debbonsi dare ai fanciulli.

La seconda sotto il nome di *Nuovo Compendio di Geografia fisica, storica e commerciale* vien compresa in questo volume. Contiene esso una nomenclatura compendiosa sì, ma completa, dei principali termini relativi alla Geografia politica e fisica, e la descrizione delle cinque parti del mondo come segue: dell'Europa, Asia, Africa, America ed Oceania si ha una descrizione generale contenente gli articoli seguenti: *confini, divisioni, mari, caspii, golfi, stretti, isole, penisole, istmi, capi, laghi, lagune, fiumi, catene di monti, vulcani, lande, situazione, dimensioni, cenni storici, clima, aspetto generale, produzioni distinte nei tre regni della natura, minerale, vegetale, ed animale, industria, commercio, lingue, religione, governo, entrate, forza militare e marina*. Di ciaschedun Stato dell'Europa in particolare, gli *Stati Sardi*, che sono trattati più diffusamente di ogni altro, si ha una compendiosa descrizione contenente la *superficie*, la *popolazione*, i *confini*, la *divisione*, i *fiumi* e le *riviere*, alcuni *cenni storici*, l'*aspetto fisico*, ed il *clima*, i *prodotti* e l'*industria*, la *religione* ed il *governo*, la *capitale* e le *città principali*. Sopra cadauno degli Stati delle altre parti del mondo si hanno: la *superficie*, la *popolazione*, i *confini*, la *divisione*, e le *città principali*.

Finalmente, alla fine della descrizione particolare dell'Asia, dell'Africa, dell'America e dell'Oceania, trovansi le diverse possessioni spettanti alle potenze europee; ed al fine dell'Europa una tavola statistica dei suoi Stati ordinati secondo la loro popolazione assoluta.

La terza parte vien compresa in un terzo volumetto intitolato: *Geografia descrittiva degli Stati Sardi*, e contiene tutto quanto si riferisce alla Geografia fisica, amministrativa, storica e commerciale del nostro bel paese.

Per maggior intelligenza di queste due ultime parti e per facilitare l' insegnamento nella scuole abbiamo pubblicato:

1° un Atlante avente 23 carte geografiche in relazione col testo dei libri, e del quale ciascun allievo dev'essere provveduto per studiar la Geografia con maggior profitto, e con avanzo di tempo e di fatica (a).

2° Una serie di *Grandi carte geografiche* dette CARTE MURALI in rapporto colle dette operette e di cui ogni classe ove s' insegni Geografia debbe esser provveduta (b).

La quarta finalmente sotto il nome di *Uranografia elementare* comprende la descrizione dei principali fenomeni celesti, con un buon numero di problemi relativi alla sfera celeste e terrestre, ed è destinata agli allievi che hanno studiato le tre prime parti, qual complemento dei loro studii (c).

Ad alcuni questa 2ª parte parrà forse troppo compendiosa, troppo magra, troppo scarna, mancante di utili cognizioni che facilmente vi si sarebbero potute inserire; altri al contrario la troveranno forse troppo e-

(a) A questo atlante può ben supplire quello del ch. B. Marzolla di cui si fa uso nelle Scuole del Regno. — FANELLI.

(b) Anche in ciò possono sostituirsi le carte murali del citato signor Marzolla. — F.

(c) Ed a ciò in certo modo può ben supplire, e forse con maggior successo, la Prima Parte de'citati miei *Primi Rudimenti* di Geografia. — F.

stesa, piena di cognizioni superflue ed inutili. Ai primi faremo osservare che non era nostra intenzione di formare un'opera di Geografia pei dotti, ma sibbene un libro che contenesse i principali tratti della scienza più necessarii a conoscersi; di mettere nelle mani dell' allievo un libro che gli facesse conoscere l'ordine a tenersi nel far acquisto di cognizioni geografiche; finalmente di formare un libro che si potesse percorrere facilmente dagli allievi della 3ª e della 4ª elementare, senza detrimento degli altri rami d'insegnamento. Nulla impedisce però a questi tali di estenderlo maggiormente ricavando dai tanti trattati di Geografia più estesi del nostro, e principalmente da quello di ADRIANO BALBI, che potrebbe chiamarsi il *principe dei geografi*, e che più volte consultammo nella compilazione del presente, e talvolta copiammo testualmente. Ai secondi poi faremo osservare che possono saltare quasi di piè pari tutto lo stampato in carattere minuto e parte del carattere più grosso, con che il libro acquista un volume minore della metà, senza che l'insegnamento loro addivenga imperfetto per questo (a).

Parrà forse strana a certuni l'ortografia di certi vocaboli da noi adottata in questo nostro Compendio, alla quale abbiamo creduto uniformarci per meglio facilitarne la pronunzia; ma noi faremo osservare che avendo ogni nazione una sua maniera di scrivere i nomi geografici, noi pure dobbiamo averne una, e non attenerci servilmente alla nomenclatura delle altre nazioni, come si è fin qui praticato, riempiendo i nostri libri di Geo-

(a) In questa prima edizione napolitana si è adoperata la stessa economia di caratteri. — F.

grafia di termini inglesi, spagnuoli, alemanni, francesi ecc.

Possa questo nostro piccolo lavoro agevolare lo studio della Geografia alle tenere menti italiane, e soprattutto nelle subalpine, a cui pro tutte le nostre fatiche e i nostri sforzi sono diretti, e così ci stimeremo felici di aver contribuito alla diffusione di un ramo d'insegnamento altrettanto utile a sapersi quanto facile ad apprendersi.

CENNI SOMMARII

DI

COSMOGRAFIA

APPOSITAMENTE SCRITTI PER QUESTA PRIMA EDIZIONE NAPOLITANA.

§ 1. — Del Cielo.

Il cielo rimirato nelle notti serene si presenta agli umani sguardi quale immenso padiglione azzurrino, e smaltato di stelle.

Soltanto apparenza egli è codesta, non punto realtà. La volta cerulea od azzurrina non esiste: la tinta che sembra ravvisarsi deriva dall'aria colorita: le stelle sono isolate le une dalle altre, e non sono sospese ad altri corpi: si mantengono da sè mediante una forza, di cui in questo periodo dell'insegnamento sarebbe fuori tempo darne la spiegazione: e però fa uopo riserbarla per quando si è maggiormente inoltrati nelle scientifiche conoscenze.

Delle stelle di cui è ripieno il cielo, alcune sembrano conservar *sempre* la stessa distanza fra loro in qualunque

ora e in qualunque stagione si vogliano osservare: e si dicono per questa ragione *stelle fisse.*

Il Sole che c'illumina e riscalda è una delle tante stelle fisse, ed a noi la più vicina.

Altre, osservate ad ore e stagioni diverse, sembrano cambiar di sito, non solo relativamente a sè stesse, ma ancora rispetto alle stelle fisse, e però gli Astronomi le denominano *stelle erranti.*

Oltre questa prima differenza tra le stelle fisse e le stelle erranti, derivata dal movimento, ve n'ha un'altra del pari notevole derivata dalla luce che sì le une come le altre ne tramandano. Lo splendore delle stelle fisse è tremulo e molto vivo: quello delle stelle erranti è placido ed uguale. Ragione di questa differenza ell'è, che le stelle erranti sono corpi opachi,cioè oscuri: quindi non risplendono se non perchè,illuminati dal Sole,intorno al quale eseguono i loro movimenti, riflettono la luce che questo astro lor tramanda; mentre che le stelle fisse sono corpi *intrinsecamente* luminosi per cui splendono di luce propria.

Tutti gli astronomi, specialmente da che le scienze cosmografiche cominciarono, per le osservazioni de' più insigni uomini, a sbarazzarsi dalle illusioni de'sensi, convengono esser le stelle fisse altrettanti Soli, posti ad enormi distanze da noi; ed è a credersi che intorno a ciascun di essi aggirisi una moltitudine di stelle erranti.

Guardando le stelle fisse a occhio nudo se ne possono distinguere un cinque in sei mila; ma osservate col *telescopio,* cioè con quell'*istrumento con cui armandosi l'occhio dell' uomo gli oggetti lontani sembrano ingrandirsi e avvicinarsi a dismisura a colui con questo mezzo potentissimo li osserva*, se ne discoprono milioni e milioni.

Per determinare con maggiore facilità il posto delle stelle fisse, si considerano come riunite in gruppi, i quali prendono la denominazione di *costellazioni* : e ciascuna costellazione ha in Astronomia un nome distinto.

Tornando alle stelle erranti, ve n' ha di tre sorte.

Alcune girano *direttamente* intorno al Sole; e queste prendono la denominazione di *pianeti*.

Altre si aggirano intorno ai pianeti e insiem con questi intorno al Sole; e si dicono *satelliti*.

Altre descrivono nel cielo e intorno al Sole spazii immensi, allontanandosene a dismisura, e gettando strisce di luce or dietro or innanzi di sè stesse: e queste vengon dette *comete*.

Il sole, i pianeti e i satelliti sono corpi presso a poco sferici, cioè rotondi a guisa di una palla.

Il Sole è più grande della Terra nostra un milione trecento ottantaquattromila volte; e se ne appare così piccolo egli è perchè dista dalla Terra ottantadue milioni e ottocentomila miglia geografiche.

§ 2. — Movimento diurno della Terra (1).

Sembra che il Sole in tutti i giorni sorga costantemente da una parte del Cielo, e dopo eseguito un giro all' intorno della Terra vadasi a rintanare dalla parte opposta. La parte del Cielo dove il Sole vedesi comparire si chiama *Oriente* o *Est*: la parte opposta dicesi *Occidente* o *Ovest*. Se uno spettatore si situa in modo da avere l'Oriente a destra e l'Occidente alla sinistra, terrà innanzi di sè il *Settentrione* o *Nord*, e dietro di sè il *Mezzogiorno* o *Sud*.

Ma il giro che vediamo eseguirsi dal Sole intorno alla Terra è giro apparente: è la Terra che rotando sopra sè stessa intorno al Sole ci fa sembrare l'opposto di quel che

(1) Alcune poche indicazioni che si contengono in questo paragrafo, i lettori le troveranno presso a poco ripetute nelle seguenti nozioni preliminari con che la presente operetta esordisce; ma si vedrà che nel dover noi qui toccare del movimento diurno del nostro pianeta non avremmo potuto farne a meno. — FANELLI.

in realtà succede. E ruota come se rotasse sur un *asse* o *perno*, perno però od asse immaginario. E questo asse, comunque immaginario, suppone ancor esso i suoi estremi.

Questi estremi si dicono *poli*, e sono i soli due punti della Terra che non girano, quasichè fossero gli appoggi dell'immaginario asse, o perno che dir si voglia, della medesima.

Il giro della Terra intorno al Sole si esegue dall'Occidente all'Oriente, e questo reale movimento, che, per la sua equabilità nello spazio, punto dall'uomo non si avverte, fa sembrare a tutti che il Sole giri dall'Oriente all'Occidente e non già la Terra dall'Occidente all'Oriente.

I circoli massimi che passano per i due poli della Terra diconsi *Meridiani*, e vengono così chiamati perchè allorquando il sole ritrovasi sul prolungamento del piano di uno di essi, è *Mezzogiorno* per tutti i luoghi situati su quella metà della circonferenza che è rivolta al Sole.

Vi ha poi altro circolo massimo condotto ad eguale distanza dai due poli, perpendicolarmente all'asse della Terra, e divide tutti i meridiani in due parti eguali: questo circolo vien detto *equatore*.

Dei due poli, o sia de' due punti estremi dell'asse della Terra e intorno ai quali la Terra gira, quello rivolto a Settentrione dicesi *polo artico* o *settentrionale*; quello rivolto a Mezzogiorno dicesi *polo antartico* o *meridionale*.

Delle due parti eguali, o sia de' due *emisferi*, o sia delle due mezze sfere in cui l' equatore divide la Terra, uno dicesi *boreale* o *settentrionale*, l' altro *australe* o *meridionale*.

Il tempo che la Terra impiega a girare sopra sè stessa, o, in altri termini, il tempo che la Terra impiega a compiere il suo movimento di rotazione chiamasi *giorno* o *giornata*.

Perchè la Terra compier possa per intero la sua rotazio-

ne si richiede l' intervallo di 24 ore: quindi 24 ore formano una giornata. E però ripartendo una giornata in 24 parti eguali, ciascuna parte corrisponde a un' ora.

Ripartita poi la giornata in quattro parti, la prima dicesi *mattino*, la seconda *mezzogiorno*, la terza *sera*, la quarta *notte*.

I luoghi sottoposti a meridiani diversi non hanno il *mezzogiorno* all' ora medesima.

Quando per un paese è *mezzogiorno*, pe' paesi situati alla parte *diametralmente* opposta allo stesso meridiano è *mezzanotte*.

I popoli situati alla parte *diametralmente* opposta allo stesso meridiano si chiamano *antipodi*. Essi hanno i loro piedi rivolti contra i piedi nostri. Ciò non ostante tutti stiamo ugualmente dritti, perchè tutti rivolgiamo ugualmente i piedi al centro della Terra e la testa al Cielo.

§ 3. Movimento annuo della Terra.

La Terra nostra mentre continua ad eseguire intorno al Sole la sua rotazione si avanza negli spazii del Cielo descrivendo intorno a questo astro una curva *ovale*.

La curva ovale descritta dalla nostra Terra intorno al Sole chiamasi *eclittica*.

Nel descrivere l'eclittica la Terra ora si accosta al Sole, ora se ne discosta: ora presenta ai suoi raggi un emisfero, ora presenta l' altro. Da ciò derivano le stagioni.

Le stagioni sono quattro, cioè *primavera*, *estate*, *autunno*, *inverno*.

La Terra, nel principio dell' inverno si trova nel sito più vicino al Sole : ma allora l'emisfero settentrionale che è appunto quello dove noi dimoriamo, è il meno illuminato : pe' nostri paesi le notti allora sono più lunghe de'giorni : il polo settentrionale soggiace a notte continua : l'opposto avviene nell' emisfero australe.

Digitized by Google

Nel principiare sia della primavera, sia dell'autunno, la Terra è situata in modo che il Sole illumina ugualmente i due emisferi, e però i giorni allora sono uguali alle notti. Nel principiare della state la Terra ritrovasi nel sito più distante dal Sole: ma allora l'emisfero settentrionale da noi abitato è il più illuminato: le notti sono più brevi dei giorni: il polo artico ha giorno continuo, e 'l polo antartico continua notte.

Il tempo che la Terra impiega a compiere il giro dell'eclittica intorno al Sole dicesi *anno*.

L'anno costa di 365 giorni e circa sei ore ed è stato ripartito in dodici mesi nel seguente modo

Gennaio *di giorni.*	31	Luglio *di giorni*	31
Febbraio	28	Agosto	31
Marzo	31	Settembre	30
Aprile	30	Ottobre	31
Maggio	31	Novembre	30
Giugno	30	Dicembre	31

Ogni quattro anni il quarto anno si chiama *bisestile*, perchè conta un giorno di più de' tre anni precedenti, per cui componesi di 366 giorni. Il giorno di più si aggiunge al mese di febbraio, e da ciò avviene che negli anni bisestili febbraio costa di 29 giorni.

Nel principio di questo paragrafo abbiamo detto che l'anno si divide in quattro stagioni, cioè primavera, estate, autunno e inverno; ora soggiungiamo che per noi, che abitiamo nel mezzo dell'emisfero settentrionale:

La primavera *comincia*	a' 21 di marzo
La state	a' 21 di giugno
L'autunno	a' 23 di settembre
L'inverno	a' 21 di dicembre

Nell'emisfero australe le stagioni sono opposte alle nostre.

I luoghi più vicini all' equatore sono più lungamente e più direttamente illuminati. E però generalmente parlando, sono caldissimi.

I luoghi più prossimi ai poli ricevono poca luce e poco calore. E però, generalmente parlando, sono freddissimi.

I luoghi di mezzo, come sono i luoghi ove noi stiamo, trovansi ugualmente lontani e dal troppo freddo e dal troppo caldo.

Da questa diversità di effetti, cioè o dalla maggiore o media o minore lontananza de'luoghi della Terra dal Sole, derivò la ripartizione che i geografi fecero della Terra in *Zone* o fasce, chiamando zona *torrida* la fascia di mezzo; zone *temperate* le due zone che fiancheggiano la zona torrida, e zone *fredde* quelle che sono in continuazione delle due temperate fino ai due poli.

Quindi si hanno due zone temperate una *settentrionale*, l' altra *meridionale:* lo stesso dicasi delle due zone fredde.

§ 4. — Della Luna.

La *Luna* è corpo rotondo come la Terra, intorno alla quale costantemente gira, ma è della Terra 49 volte più piccola.

E nel mentre che questo bellissimo astro della notte accompagna la Terra nel giro che questa esegue intorno al Sole, va pur esso girando intorno alla Terra.

Al pari della Terra la Luna è anch'essa un corpo *opaco:* se il Sole non la illuminasse, noi non la vedremmo giammai.

Da ciò derivano le *fasi della Luna*, cioè gli aspetti diversi che essa presenta agli abitatori della Terra.

Quando la Luna si trova tra il Sole e la Terra, volge a questa la sua parte buia: e perciò gli abitatori della Terra non la veggono: allora si dice che è *Luna nuova*, ovvero *Novilunio.*

Dopo poco tempo la Luna ci mostra un arco della sua superficie illuminata. Questo arco va via via crescendo, per modo che in capo a sette notti uguaglia presso a poco la quarta parte della Luna. Allora si dice il *primo quarto.* Dopo altre sette notti la Terra si trova tra il Sole e la Luna. Per conseguenza veggiamo della Luna tutta la superficie luminosa. Ed allora diciamo esser *Luna piena.*

Dopo altrettanto tempo non altro più vedesi che una quarta parte della Luna in forma di arco. E allora si dice esser la Luna nell'*ultimo quarto.*

Finalmente la Luna ritorna a trovarsi tra la Terra e il Sole ; e ritorna quindi ad essere invisibile.

Il tempo che la Luna impiega a compiere le sue fasi dicesi *lunazione*. Ogni lunazione costa di 29 giorni e mezzo all' incirca.

Talora avviene che la Luna passa in modo tra il Sole e la Terra, che l' ombra da quella gittata cade sulla Terra. Ciò avvenendo succede un *ecclissi* , o sia oscurazione del Sole : il che significa che gli abitatori di que' luoghi della Terra su'quali cade l'ombra della Luna, cessano per qualche tempo di vedere una parte più o men grande del Sole.

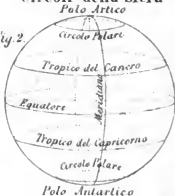
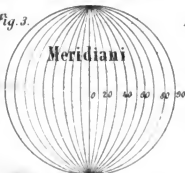
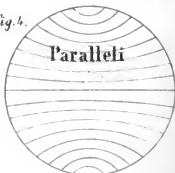
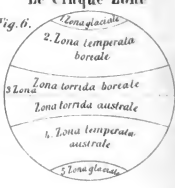
Tal' altra volta avviene che la Luna entra nell' ombra gettata dalla Terra. Ciò avvenendo succede un ecclissi od oscurazione della Luna, cioè che gli abitatori della Terra cessano per qualche tempo di vedere la Luna in tutto o in parte.

Digitized by Google

TAVOLA ESPLICATIVA

delle definizioni generali sulla sfera terrestre e sulle carte geografiche.

BIBLIOTECA NAZIONALE "VITTORIO EMANUELE III" NAPOLI

Vedi § 1 Prelim. Pag. 9

NUOVO
COMPENDIO DI GEOGRAFIA

DEFINIZIONI GENERALI
E NOMENCLATURA GEOGRAFICA

§ 1°

NOZIONI PRELIMINARI (1)

*1° La **Geografia** è la descrizione della terra.

*2° **Forma della terra.** La terra è rotonda, avente cioè la forma di una palla.

Le scabrosità che trovansi sulla sua superficie non alterano sensibilmente la sua forma; i più alti monti non possono proporzionatamente gareggiare colle più piccole asperità che si trovano sulla pelle d'una melarancia.

*3° **Globo terrestre.** Per rappresentare la terra facciamo uso di una grossa palla chiamata *globo terrestre* o sfera, ed anche di una carta geografica detta MAPPAMONDO, o planisfero; o di altre carte speciali.

Vi è questa differenza tra una carta geografica ed il globo, che

(1) Siccome ad alcuni le definizioni generali potrebbero parere soverchiamente estese, si indicarono con asterisco (*) le più essenziali, cioè quelle che gli allievi debbono studiare a memoria: le altre sono di minor importanza.

Digitized by Google

questo per la sua forma rappresenta veramente la terra, in vece che la carta non la rappresenta che in apparenza.

La carta geografica differisce dal globo come un quadro differisce da una statua.

*4° **Poli.** Diconsi Poli due punti della terra sempre diretti ad un medesimo punto celeste.

Quello che riguarda la parte del Cielo in cui si trova un gruppo di stelle chiamato la Piccola Orsa, dicesi *polo artico;* il polo opposto si appella *polo antartico.*

*5° **Circoli della sfera.** Chiamansi circoli della sfera quelle linee che si vedono tracciate sul globo terrestre, le quali si suppongono pure tracciate all'intorno della terra.

Sei sono i principali, due massimi i quali tagliano la terra in due parti eguali, e quattro minori che la tagliano in parti disuguali.

*6° CIRCOLI MASSIMI. I due circoli massimi sono l'*equatore* e il *meridiano.*

*7° **Equatore.** È un circolo massimo equidistante dai due poli.

*8° **Meridiano.** È un circolo massimo che passa pei due poli.

Si chiamano MERIDIANI sulle carte geografiche quelle linee segnate dall'alto in basso, che passano pel polo e che tagliano l'equatore.

*9° CIRCOLI MINORI. I circoli minori sono quattro; due sono chiamati *tropici* e due *polari,* e tutti quattro sono paralleli all'equatore.

*10° **Tropico del Cancro.** È un circolo parallelo all' equatore che si trova tra questo e il polo artico ad una determinata distanza.

*11. **Tropico del Capricorno.** É un circolo parallelo all' equatore che si trova tra questo e il polo antartico ad una determinata distanza.

*12. **Circolo polare artico.** È un circolo che circonda il polo artico ad una determinata distanza.

'13. **Circolo polare antartico.** È un circolo che gira attorno al polo antartico a distanza determinata.

Si dicono PARALLELI sulle carte geografiche quelle linee segnate da destra a sinistra, che si trovano fra i circoli minori e che sono paralleli all' equatore.

'14. **Punti cardinali.** Appellansi punti cardinali quattro punti che furono scelti per indicare la posizione relativa dei diversi paesi sul globo; questi sono detti: *Est*, *Ovest*, *Nord* e *Sud*. *Veggasi la Rosa de' venti nella seguente faccia.*

1° L'*Est* è il punto in cui si vede sorgere il sole, detto anche *Oriente* o *Levante*.

2° L'*Ovest* è il punto in cui tramonta il sole, detto pure *Ponente* od *Occidente*.

3° Il *Nord* è la parte che abbiamo di fronte quando l'Est è alla destra e l'Ovest alla sinistra, detto anche *Tramontana* o *Settentrione*.

Il *Sud* è la parte opposta al Nord, detto anche *Ostro* o *Mezzogiorno*.

Sul globo o sulle carte geografiche si suppone sempre:

Il Nord collocato in alto; il Sud al basso; l' Est a destra, e l' Ovest a sinistra di chi guarda la carta geografica.

PUNTI CARDINALI SECONDARII (1). Oltre ai 4 punti cardinali se ne impiegano altri intermedii o collaterali ai primi, e coi quali si forma il loro nome.

I principali punti cardinali secondarii sono:

Il Nord-est, oppure *Greco* tra il Nord e l' Est.

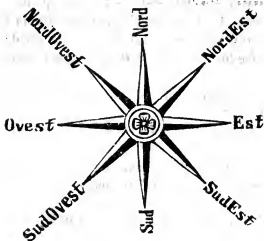
Il Nord-ovest, oppure *Maestro* tra il Nord e l' Ovest.

Il Sud-est o *Scirocco* tra il Sud e l'Est

Il Sud-ovest, o *Libeccio* tra il Sud e l' Ovest.

(1) Questa novità di chiamare punti cardinali secondarii quelli che tutti i geografi chiamano collaterali sembrami molto stiracchiata, sì perchè cardinale dinotando principale, non potrebbe il principale esser mai secondario: e poi qual pro alla scienza per sì fatta innovazione? — FANELLI.

I punti cardinali e collaterali sono 32, ma basta conoscere soltanto quelli segnati nella qui sottoposta

ROSA DE' VENTI.

'15. Divisione de' circoli. I circoli massimi della sfera, come pure i minori si dividono in 360 parti uguali chiamate *gradi*; ciascun grado in 60 parti chiamate *minuti*, e ciascun minuto in 60 parti chiamate *secondi.*

Sopra il globo terrestre le divisioni del meridiano e dell'equatore sono segnate ordinariamente di 5 in 5, di 10 in 10, e di 15 in 15 gradi. Lo stesso dicasi delle divisioni segnate in alto ed in basso, a destra ed a sinistra delle carte geografiche.

'16. Gradi di latitudine e longitudine. Le divisioni o gradi segnati sul meridiano diconsi gradi di *latitudine*, e quelli segnati sull'equatore gradi di *longitudine.*

'17. Uso de' medesimi. I gradi di latitudine servono ad indicare la distanza d'un luogo dall'equatore, e quelli di longitudine la distanza d'un luogo qualunque da quel

meridiano che si sceglie per primo, il quale perciò viene sempre segnato *zero*.

Sicchè si può sempre determinare la posizione di un paese su globo terrestre o sulle carte geografiche conoscendone la latitudine e la longitudine e per converso.

Nel cercare la latitudine di un luogo fa d'uopo osservare se si trova al di sopra o al di sotto dell'equatore, a fin di esprimere se la medesima è settentrionale o meridionale.

Per indicare la longitudine bisogna:

1° Partire da un meridiano che passi per un luogo determinato e conosciuto. In Italia si prende per lo più quello che passa per Parigi.

2° Osservare se la longitudine si stende a levante od a ponente di tal meridiano a fin d'indicare se essa è orientale od occidentale.

* **18. Zone.** Dassi il nome di zone o fasce agli spazii di superficie terrestre compresi tra i tropici, i circoli polari ed i poli.

Loro numero. Vi sono cinque zone:

1° La *zona torrida* tra i due tropici che si stende 23 gradi 1/2 al settentrione ed al mezzodì dell'equatore, il che fa 47 gradi di larghezza. La parte al settentrione dell'equatore dicesi *zona torrida boreale* o del nord, e la parte al mezzodì chiamasi *zona torrida australe* o del sud.

2° *Due zone temperate*, l'una *boreale* tra il tropico del Cancro ed il circolo polare artico, e l'altra *australe* tra il tropico del Capricorno ed il circolo polare antartico.

Ciascuna ha 43 gradi di larghezza.

3° *Due zone glaciali*, l'una al settentrione che si stende dal circolo polare al polo e comprende circa 23 gradi 1/2; e l'altra a mezzodì della medesima grandezza ed in posizione opposta.

§ 2°

DIVISIÔNE DEL GLOBO IN TERRA ED ACQUA E NOMENCLATURA GEOGRAFICA.

19. **Divisione del globo** Osservando la parte esterna d'un globo o pure d'un mappamondo, troviamo che la sua superficie è formata in parte di terra ed in parte di acqua, per ciò il nostro globo si dice *globo terracqueo.*

Nomenclatura de' termini relativi alle terre.

*20. **Continente.** Dicesi continente un'ampia estensione di terra non interrotta dal mare.

21. La terra si divide in tre grandi continenti:

1° L'*antico continente* che comprende l'Europa a maestro, l'Asia a levante e l'Africa a mezzodì;

2° *Il nuovo continente*, scoperto dall'italiano Cristoforo Colombo nel 1492, detto *America* dal fiorentino Americo Vespucci, che vi fece varii viaggi e ne pubblicò il primo diverse relazioni;

3° *Il nuovissimo continente* (1) detto *Australia* o Nuova Olanda, perchè scoperta da un olandese nel 1616.

*22. **Parti del mondo.** Chiamasi parte del mondo un vastissimo tratto di terreno abitato da più nazioni.

Le parti del mondo sono cinque: 1° l'*Europa*, 2° l'*Asia*, 3° l'*Africa*, comprese nell'antico mondo;

4° l'*America* divisa in settentrionale e meridionale compresa nel nuovo mondo;

5° l'*Oceania* compresa nel mondo marittimo.

La popolazione delle cinque parti del mondo è la seguente:

(1) Pare che stia meglio detto, *continente marittimo*, chè componesi tutto di isole: e lo stesso autore così pur lo denomina poco appresso. F.—

Digitized by Google

L'Europa contiene. . . .	247	milioni di abitanti.	
L'Asia	587	»	»
L'Africa	60	»	»
L'America	48	»	»
L'Oceania	25	»	»

Dimodochè la popolazione totale del globo è di 967 milioni d'abitanti.

*23. **Regione.** Un vasto tratto di continènte che abbraccia uno o più Stati dicesi *regione.*

*24. **Isola.** Chiamasi *isola* una piccola porzione di terra circondata da ogni parte dall'acqua.

*25. **Gruppo d'isole.** Più isole poste a poca distanza le une dalle altre, diconsi *gruppo d'isole.*

*26. **Arcipelago.** Più gruppi d'isole (1) formano un'*arcipelago.*

*27. **Penisola.** Dicesi *penisola* una porzione di terra attaccata al continente e quasi tutta circondata dall'acqua.

*29. **Istmo.** Quella striscia angusta di terra che unisce una penisola al continente, o pure due continenti, dicesi *istmo.*

*29. **Promontorio** o **capo.** Uno sporto di terra elevato che stendesi notabilmente in mare dicesi *promontorio* o *capo.* Se lo sporto è poco considerevole ed elevato, chiamasi allora *punta.*

*30. **Scoglio.** Una più o men vasta rupe nel mare posta sotto od a fiore d'acqua, contro la quale le navi possono urtare, dicesi *scoglio.* Se è molto fuori d'acqua e che i flutti vadano a rompersi contro con violenza, dicesi *frangente.*

*31. **Costa.** I contorni dei continenti e delle isole ba-

(1) Aggiungasi, *posti a poca distanza gli uni dagli altri.* — F.

gnate dal mare diconsi *coste*. La parte bagnata dall' acqua dicesi *spiaggia*, *lido* o *riva*.

32. **Dune**. I monticelli di sabbia posti sulle spiagge del mare diconsi *dune*.

33. **Scogliera**. Una parte di sponda molto dirupata dicesi *scogliera*.

34. **Maremma**. Un tratto di terreno in riva al mare, fertile sì, ma paludoso e malsano, dicesi *maremma*.

*35. **Pianura**. È una parte di terreno asciutto in cui si cammina senza salire e senza discendere.

*36. **Valle**. Uno spazio vuoto tra due catene di monti o colli, dicesi *valle*, *vallea* o *vallata*.

37. **Altopiano**. Chiamasi così una gran massa di terra elevata formante come il nucleo d'un continente, d'una regione o di una grande isola.

*38. **Monte**. Una massa di terreno la quale s'innalza più o meno sulla pianura, dicesi *monte*.

*39. **Collina**. Se il monte è fertile e poco alto, allora dicesi *collina*.

*40. **Montagna**. È un monte molto alto e per lo più coperto di neve.

In un monte, o montagna, o collina si distingue:

1° La *base* o il piede che è la parte posta sul terreno dove comincia a separarsi dalla pianura;

2° La *falda*, quella striscia di terra a pendìo che s' attacca all' erta, cioè al principio della salita;

3° Il *fianco* o la *costa* è il grono o sgonfio del monte;

4° Le *spalle* o *groppa*, la parte che sovrasta al fianco;

5° Il *giogo*, o *dorso*, o *sommità* è la cima del fianco;

6° La *vetta* è la parte più alta della cima;

7° Se la vetta poi è appianata, dicesi *spianato* o *cima piana*: se è appuntata, dicesi *picco*, *cocuzzolo*, *pizzo*: se la punta è prismatica od angolare dicesi *dente*, *verruca*, *como*, *comata*, *guglia;* se è arrotondata dicesi *pallone*.

Digitized by Google

41. **Amba**. Una montagna isolata dicesi *amba*.

*42. **Catena**. Una serie di montagne i cui giuochi si toccano, dicesi *catena* di montagne o *giogaia*.

Varie catene formano un *gruppo*, il cui punto d' unione dicesi *nodo*.

Varii gruppi di montagne formano finalmente quello che dicesi un *sistema* di montagne.

43. **Passaggio**. Un avvallamento tra due montagne dicesi *passaggio*. Se egli è molto augusto, dicesi *passo*, *stretta*, *gola*, *forra*, *porta*.

*44. **Vulcano**. Un vulcano è un monte ardente che a quando a quando vomita fiamme, ceneri, pietre, lava, da una bocca superiore detta *cratère*.

45. **Avallanca**. Un dirupamento di neve, ghiaccio, o terra, il quale rovescia ogni cosa nel suo passaggio, dicesi *avallanca* o *frana*.

*46. **Deserto**. Il *deserto* è una vasta pianura sterile, inabitata, ordinariamente piena di rena, la quale sconvolta dal vento, seppellisce talvolta le *carovane* e gli intieri eserciti.

*47. **Ghiacciaia**. Diconsi *ghiacciaie* ammassi eterni di ghiaccio e di neve che si trovano sulle montagne o tra di esse.

48. **Oasi**. L'*òasi* è un tratto di terreno fertile ordinariamente avvallato in mezzo ad un deserto.

49. **Landa**. Così si dice una grande pianura arenosa o ghiaiosa e coperta di piante erbacee più o meno alte.

50. **Selva** o **Foresta**. Un vasto tratto di terreno ingombro di alberi alti e maestosi, per lo più dimora di fiere, dicesi *selva* o *foresta*; se non è guari esteso, dicesi *bosco* o *boschetto*.

51. **Terremoto**. Dicesi *terremoto* quella scossa violenta ed improvvisa che prova un tratto di terreno, la quale cagiona spesso grandi danni.

5° **Oceano glaciale antartico**, compreso come il precedente tra il circolo polare antartico ed il polo.

55. **Mari interni** o *Mediterranei*. Chiamansi *mari interni* o *Mediterranei* grandi porzioni di mare che s'innoltrano nelle terre (a). I pricipali sono il *mar Mediterraneo* propriamente detto, il *Baltico* ed il *Rosso*.

56. **Movimenti del mare.** Sebbene l'acqua del mare sia ferma, presenta però due movimenti ben singolari, cioè:

1° Le CORRENTI, che sono luoghi del mare dove l'acqua scorre rapidamente come un fiume;

2° Le MAREE, che sono moti regolari che le acque dell'Oceano fanno due volte in 24 ore circa. Ecco come avvengono le maree:

Le acque salgono per 6 ore, e questo movimento chiamasi *flusso* o *fiotto* o *marea ascendente:* giunte alla loro massima elevazione, esse rimangono in tale stato per circa un quarto di ora; questo è il momento dell'*alta marea* o del *pieno mare.* Dopo questo il mare comincia ad abbassarsi a poco a poco per 6 ore di seguito, e questo abbassamento dicesi *riflusso* o *mar calante;* giunto al suo minor abbassamento, il mare dicesi *mar basso*, e rimane così per una mezz'ora circa, per poi ricominciare di bel nuovo i medesimi fenomeni.

Quest' elevazione del mare, che talvolta giugne fino a 16 metri, è dovuta ai moti del sole e della luna intorno alla terra, i quali innalzano le acque per mezzo d'una forza chiamata *attrazione.*

*57. **Stretto.** Un tratto di mare fra due terre, per cui il mare ha due foci, dicesi *stretto.*

Si chiama talvolta *manica, canale, passo, braccio, faro, bosforo.*

*58. **Golfo.** È una parte di mare che s' innoltra nelle

(a) Meglio direbbesi *grandi porzioni di oceano* sì per non far dire ai fanciulli. *Chiamansi mari. . . . grandi porzioni di mare. . .*, sì perchè in realtà i mari interni sono porzioni di oceano ec. — F.

terre, non abbastanza grande per meritare il nome di mare. Se il golfo è piccolo chiamasi *baia*, ed una *baia* piccola dicesi *cala*.

*59. **Porto.** È una piccola baia disposta sia naturalmente, sia mediante il lavoro degli uomini, in modo da presentare un asilo sicuro alle navi. Un piccolo porto dicesi *seno*.

*60. **Rada.** È uno spazio di mare vicino alle coste e talvolta ad un porto, dove le navi possono ancorarsi e sono riparate dai venti.

*61. **Lagune.** Sono parti di mare vicine alle terre aventi poca profondità e formanti specie di paludi.

*62. **Bassi-fondi.** Sono siti dove il mare ha pochissima profondità.

*63. **Lago.** Diconsi laghi grandi ammassi d'acqua interamente circondata dalla terra, senza alcuna comunicazione apparente col mare.

Caspio. Un lago grandissimo dove si scaricano fiumi e riviere senza che abbiano nessuno scolo sensibile, dicesi *caspio*.

*64. **Palude.** La palude è un piccolo lago senza veruno scolo.

*65. **Stagno.** È un ammasso d'acqua circondato da un argine e nel quale si nutrono pesci.

Nomenclatura relativa alle acque correnti.

*66. **Fiume.** E una corrente considerevole d'acqua che scorre dalla sua sorgente al mare col medesimo nome.

La riva *destra* è quella che sta a dritta di chi segue il corso del fiume, l'opposta è la *sinistra*.

La *sorgente* è il luogo dove ha principio il fiume; l'*alto* è il posto piu vicino alla sorgente: il *basso* è il luogo più vicino all'imboccatura; l'*imboccatura* o *foce* è il luogo dove il fiume si scarica nel mare od in un lago: il *letto* è la cavità occupata dal fiume.

'67. **Riviera**. È una corrente d' acqua che sbocca in un fiume. Il luogo dove la riviera sbocca nel fiume chiamasi *confluente*.

'68. **Ruscello**. E una piccola corrente d' acqua non perenne.

'69. **Torrente**. E una corrente d' acqua rapidissima che scorre sia continuamente, sia temporaneamente all'epoca delle grandi piogge o allo sciogliersi delle nevi.

'70. **Affluente**. Si chiamano affluenti tutti i corsi di acqua che sboccano nel medesimo fiume.

71. **Cascata**. È il salto che fanno le acque d'un fiume o di una riviera precipitandosi da una grande altezza.

'72. **Canale**. E una specie di riviera fatta dagli uomini che congiunge due mari o due fiumi, od un fiume ad un mare per facilitare il trasporto delle mercanzie.

---

§ 3°

TERMINI RELATIVI ALLA POLITICA, ALL'INDUSTRIA ecc.

*73. **Stato.** È quello spazio più o meno grande della superficie terrestre in cui gli abitanti ubbidiscono ad un medesimo governo.

*74. **Confini.** I confini o limiti d'uno Stato sono linee di demarcazione che lo separano dagli altri Stati limitrofi o confinanti.

*75. **Popolazione.** È il numero degli abitanti di uno Stato.

*76. **Governo.** L'ordine sociale stabilito in una nazione in virtù del quale gli uomini associati sono mossi al bene comune appellasi *Governo.*

Vi sono due sorta principali di governi, il governo *monarchico* ed il *repubblicano.*

1° Il *monarchico* è quello in cui il supremo potere è confidaad un solo sotto il nome di *Rè, Imperatore*, ecc.

2° La monarchia dicesi *dispotica* quando il Sovrano può dissporre a talento dei beni, della libertà e della vita de' suoi sudditi.

3° Dicesi *assoluta* quando può far leggi a suo piacimento.

4° Dicesi *moderata* quando il capo dello Stato è limitato da qualche istituzione nell' esercizio del suo potere.

5° *Costituzionale*, quando il capo non può far leggi se non col consenso dei principali cittadini della nazione radunati in assemblee chiamate *Camere dei deputati, senatori, Parlamento*, ecc.

6° Il governo *repubblicano* è quello in cui la nazione si governa di per sè stessa.

7° La repubblica è *aristocratica* quando i nobili soli od i grandi hanno parte nel governo.

Google

8° Dicesi *democratica* quando tutto il popolo prende parte al governo od alla formazione delle leggi, per mezzo dei cittadini da lui deputati.

*77. **Confederazione.** È la riunione di varii Stati indipendenti, sotto un'autorità da essi scelta, che ha più o meno ampii poteri per mantenere l'ordine pubblico e difenderli contro i nemici esterni.

78. **Industria.** Per industria intendesi tutto quelle che aggiugne un qualche valore alla materia prima.

Consiste propriamente nella riunione degli sforzi degli abitanti per mettere in opera, nel modo più perfezionato e più lucrativo possibile, tutti i prodotti naturali del paese e quelli che si trasportano dai paesi stranieri. L'industria si esercita nelle officine, nelle fabbriche, nelle manifatture, nei laboratorii, ecc.

79. **Commercio.** È una permutazione od una vendita delle mercanzie e derrate.

80. **Cammini.** I cammini o le strade sono vie condotte attraverso i paesi con più o meno arte per agevolare il trasporto delle persone, delle merci ec.

Le *strade ferrate* sono composte d'una doppia fila di liste parallele di ferro distese su ceppi di pietra o di legno che le sostengono elevate sopra il suolo.

Digitized by Google

§ 4°

CLASSIFICAZIONE DEL GENERE UMANO.

1° Sotto il rapporto fisico.

81. Sono cinque i principali colori che distinguono gli uomini: il bianco, il giallo, il color del rame, l'olivastro ed il nero.

1° I *bianchi* popolano l'Europa, il levante ed il ponente dell'Asia ed il settentrione dell'Africa

2° I *gialli* la maggior parte dell'Asia.

3° Sono del color del *rame* tutte le nazioni indigene delle due Americhe.

4° Gli *olivastri* sono sparsi in una gran parte dell'Oceania ed in alcune parti dell'Asia.

5° I *neri* popolano quasi tutta l'Africa e parecchie contrade dell'Asia e dell'Oceania.

2° Sotto il rapporto sociale.

82. Sotto il rapporto sociale distinguonsi i popoli inciviliti, barbari e selvaggi.

1° Chiamansi popoli inciviliti quei popoli i quali non solamente vivono in società, ma sono ancora sottomessi ad un governo regolare, a leggi stabilite, che si esercitano all'industria ed al commercio. Tali sono tutti i popoli europei, quelli della maggior parte delle coste dell'America, alcuni dell'Asia, dell'Africa ed alcuni popoli dell'Oceania.

2° Diconsi popoli barbari quei che vivono in società senza corpo di leggi, con governi dispotici, e dove l'industria ed il commercio sono nulli od ancor nell'infanzia. Tali sono la maggior parte dei popoli asiatici, alcuni dell'Africa, dell'America e dell'Oceania.

3° Appellansi popoli selvaggi quei che vivono erranti senza formar corpo di società, e per conseguenza senza leggi, industria e commercio. Tali sono la maggior parte dei popoli dell'Oceania, dell'Africa, e dell'interno dell'America, e alcuni pochi dell'Asia. Quelli che mangiano la carne umana si dicono *antropofaghi* o *cannibali*.

3° Sotto il rapporto della lingua.

83. Per lingua intendesi il complesso dei vocaboli e dei segni di cui si serve una nazione per esprimere i proprii pensieri.

Il vocabolo *nazione* può prendersi in tre significati diversi, cioè sotto il rapporto *politico*, *geografico*, *linguistico*.

1° Sotto il rapporto politico indica il complesso dei popoli sottomessi allo stesso governo;

2° Sotto il rapporto geografico indica tutti i popoli di una regione che ha confini geografici ossiano naturali, indipendenti dalla divisione politica cui appartengono, ed alle lingue che parlano;

3° Sotto il rapporto della lingua indica tutti i popoli che parlano la medesima lingua, indipendentemente dai governi cui sono sottomessi, dalla religione che professano ecc.

84. Si può portare a 2000 il numero delle lingue differenti che si parlano nel mondo, ed a 5000 i dialetti. Fra le principali 53 appartengono all'Europa, 153 all'Asia, 115 all'Africa, 422 all'America e 117 all'Oceania.

85. Le principali lingue parlate sono: l'Italiana, la Francese, la Tedesca, l'Inglese, la Spagnuola, la Portoghese, la Russa, la Greca, la Latina, la Cinese, l'Araba, la Turca, la Persiana, l'Ebraica, la Sanscrita e la Malese.

4° Sotto il rapporto religioso.

86. Si possono ridurre a cinque principali le religioni professate nel mondo; la giudaica, la cristiana, la maomettana, la pagana e l'idolatra.

Digitized by Google

1° La religione giudaica è quella che non conosce altra rivelazione fuori di quella fatta al popolo di Dio da Mosè dai profeti, conta circa 4 milioni di seguaci;

2° Il cristianesimo è la sola vera religione stata insegnata da G. C. stesso. Essa stende la sua salutare influenza sulle contrade le più incivilite del globo; conta circa 263 milioni di seguaci. Vi sono tre rami principali nel cristianesimo:

a) La Chiesa cattolica sola e vera religione, di cui il ***Papa*** o ***Sommo Pontefice*** è il capo supremo, e conta circa 141 milioni di seguaci;

b) La Chiesa greco-scismatica, che non riconosce l'autorità del Papa, ed alcuni articoli di credenza della Chiesa cattolica, si divide in varii rami e conta in complesso circa 62 milioni di seguaci.

c) Il protestantismo che venne predicato e diffuso da Lutero e da Calvino nel decimosesto secolo. Si divide in un'infinità di sette; quasi tutte di credenza differente, e conta in tutto 60 milioni di settari.

3° Il maomettismo di cui fu autore Maometto nel settimo secolo, e che non è altro se non un composto bizzarro di cristianesimo, di giudaismo e di paganesimo: esso si divide in 6 o 7 sette, e conta in tutto 96 milioni di seguaci.

4° Il paganesimo che riconosce l'esistenza d'un essere supremo fattore e conservatore dell'universo, ma che lo adora sotto diverse forme e sotto diversi nomi. I suoi seguaci che formano un gran numero di ramificazioni, possono ascendere a 270 milioni.

5° L'idolatria che adora corpi naturali, animati, ed inanimati, come il sole, la luna, le stelle, il bue, il gatto ecc., e abbraccia 107 milioni di seguaci.

CAPO PRIMO.

EUROPA.

Vedi Atlante, Carta Num. 2.

Popolaz. 247 milioni d'abit. — Superficie, 98,000 miriametri quadr.

DESCRIZIONE GENERALE.

*1° **Confini.** L'Europa è limitata a settentrione dall'Oceano Glaciale; a levante dal fiume Kara, dai monti Urali, dal fiume dello stesso nome, e dal così detto mar Caspio che la separano dall'Asia; a mezzodì dalla catena de'monti Càucasi, dal mar Nero, dal mare Mediterraneo colle sue diverse ramificazioni, e dallo stretto di Gibilterra; ed a ponente dall'Oceano Atlantico.

*2° **Divisione.** L'Europa può dividersi in 18 Stati principali, di cui 14 nella parte occidentale e 4 nella parte orientale.

Nella parte occidentale sono:

1° L'Italia, composta di varii Stati, di 23,433,790 abitanti. Città principali, Torino, Genova, Milano, Venezia, Firenze, Roma, Napoli e Palermo.

2° L'Impero Francese di 34,230,178 abitanti; capitale Parigi di 1,200,000 abitanti.

3° Il Regno di Spagna di 12 milioni d'abitanti; capitale Madrid di 260 mila abitanti.

4° Il Regno di Portogallo di 3 milioni e mezzo d'abitanti; capitale Lisbona di 260 mila abitanti.

Digitized by Google

5° La Repubblica di Andorra di 15 mila abitanti; capitale Andorra di 2000 abitanti.

8° Regno d'Inghilterra di 24 milioni d'abitanti; capitale Londra di 1 milione 800 mila abitanti.

7° Il Belgio di 4 milioni 600 mila abitanti; capitale Bruxelles di 107 mila abitanti.

8° Il Regno d'Olanda di 3 milioni 237 mila 859 abitanti; capitale Amsterdam di 210 mila abitanti.

9° Il Regno di Svezia e Norvegia di 4 milioni 306 mila abitanti; capitale Stocholma di 84 mila abitanti.

10. Il Regno di Danimarca di 2 milioni d'abitanti; capitale Copenaghen di 126 mila abitanti.

11. Il Regno di Prussia di 15 milioni e mezzo d'abitanti; capitale Berlino di 355 mila abitanti.

12. La Confederazione Germanica composta di 40 Stati sovrani formanti in complesso una popolazione di 14 milioni d'abitanti: capitale Francoforte sul Meno popolata da 55 mila abitanti.

13. L'impero d'Austria di 36 milioni d'abitanti; capitale Vienna di 350 mila abitanti.

14. La Confederazione Svizzera di 2,372,920 abit.; capitale Berna di 24 mila abitanti.

Nella parte orientale d'Europa vi sono:

1° L'impero Russo di 56 milioni d'abitanti; capitale Pietroburgo di 476 mila abitanti.

2° L'impero Ottomano di 12 milioni d'abitanti; capitale Costantinopoli di 900,000 abitanti.

3° Il Regno di Grecia di 1 milione d' abitanti; capitale Atene di 26 mila abitanti.

4° La Repubblica delle Isole Jonie di 220 mila abitanti; capitale Corfù di 20 mila abitanti.

Così l'Europa comprende gli Stati italiani 4 imperi, 9 regni, 2 confederazioni e 2 repubbliche.

3° **Mari.** L'Europa è bagnata da 16 mari, di cui 3 grandi e 13 piccoli.

I tre grandi sono; l'Oceano Glaciale artico a tromontana dell'Europa, l'Oceano Atlantico a ponente, il mare Mediterraneo a mezzodì tra l'Europa, l'Africa e l'Asia.

L'Oceano glaciale forma solo il mar *Bianco,*

L'Oceano atlantico forma: 1° il mare di *Scandinavia* lungo la costa della Norvegia;

2° Il mare del *Nord* o d'*Alemagna* tra l'ostro della Norvegia, la Danimarca, l'Alemagna, l'Olanda, il Belgio e l'Inghilterra.

3° Il mar *Baltico* tra la Danimarca, l'Alemagna, la Prussia, la Russia e la Svezia;

4° La *Manica* fra l'Inghilterra e la Francia;

5° Il mar d'*Irlanda* tra l'Inghilterra e l'Irlanda.

Il mar *Mediterraneo* formato esso pure dall'Oceano Atlantico, forma.

1° Il mare di *Toscana* fra la Corsica, la Sardegna e l'Italia;

2° Il mar *Jonico* tra l'Italia e la Grecia;

3° Il mar *Adriatico* tra l'Italia, la Grecia e la Turchia;

4° Il mar di *Marmara* tra la Turchia e l'Asia;

5° Il mar *Nero* tra la Turchia, la Russia e l'Asia;

6° Il mar d'*Azof* circondato intieramente dalla Russia;

4° **Caspi**. L'Europa ne ha un piccol numero; il principale è il così detto mar Caspio che appartiene anche all'Asia.

5° **Golfi**. I golfi più ragguardevoli dell'Europa sono i golfi d'Arkangel e di Waranger nell'Oceano Glaciale artico; il Zuidersee nel mare del Nord: i golfi di Botnia, di Finlandia, di Riga e di Danzica nel mar Baltico; il golfo di Guascogna, nell'Oceano Atlantico: i golfi di Lione e di Genova nel Mediterraneo; i golfi di Taranto e di Lepanto nel mar Jonico; i golfi di Venezia, di Trieste e di Quarnero nel mar Adriatico; il golfo di Salonicchio ed altri nell'Arcipelago.

6° **Stretti**. Gli stretti principali dell'Europa sono: lo stretto di Waigatz tra la Russia e la nuova Zembla; gli stretti dello Skagerrac, del Cattegat, del Sund, del grande

e del piccolo Belt che fanno comunicare il mar del Nord col Baltico; il passo di Calais tra la Francia e l'Inghilterra; il canale del Nord e quello di S. Giorgio tra l'Inghilterra e l'Irlanda; lo stretto di Gibilterra che congiunge l'Oceano Atlantico col Mediterraneo tra la Spagna e l'Africa; lo stretto di Bonifacio tra la Corsica e la Sardegna; lo stretto o faro di Messina tra la Sicilia ed il regno di Napoli; il canale d'Otranto tra il mar Jonio ed il mar Adriatico; lo stretto dei Dardanelli tra l'arcipelago ed il mar di Marmara; lo stretto di Costantinopoli tra il mar di Marmara ed il mar Nero; e lo stretto di Jenicale tra il mar Nero e quello d'Azof.

7° **Isole.** Vi sono in Europa numerose isole e arcipelaghi. Le principali sono:

Nell'Oceano Glaciale del settentrione, le isole Loffoden, Mageroe, Kalgueff, la Nuova Zembla, Waigatz, lo Spitzberg e le Sette Isole che si possono riguardare come le terre più settentrionali del globo che si conoscano.

Nell'Oceano Atlantico, le isole Feroe, Shetland; le Orcadi, le Ebridi, Man, la Gran Bretagna, l'Irlanda, le Sorlinghe, Helgoland e Noirmoutries: nel Baltico, Seeland, Fionia, Laaland, Gotland e Oesel; nel Mediterraneo, le isole Baleari, Corsica, Elba, Sardegna, Sicilia, Lipari, le isole Jonie, Malta, Candia, Cipro, Negroponte e quelle dell'Arcipelago in numero di 150.

8° **Penisole.** Ve ne sono 6 principali, di cui tre grandi e tre piccole. Le tre grandi sono: 1.° la Svezia e la Norvegia con la Lapponia Russa; 2° la Spagna col Portogallo e la repubblica d'Andorra; e 3° l'Italia. Le tre piccole sono il Gintland in Danimarca, la Morea o Peloponneso in Grecia e la Crimea nella Russia meridionale.

9° **Istmi.** Due sono gl' istmi principali dell' Europa, cioè l'istmo di Corinto che congiunge la Morea alla Grecia, e l'istmo di Perecop che unisce la Crimea alla Russia.

10. Capi. I principali capi dell'Europa sono: il capo Gelanio all'estremità settentrionale della Nuova Zempla; il capo Nord e Nord-Kin al settentrione della Novergia, ed il capo Lindesness al mezzodì; il capo Skagen al settentrione del Giutland; il capo Mizen a ponente dell'Irlanda; il capo Landes-End a ponente dell'Inghilterra, il capo della Hogue in Francia; il capo Finisterra e Trafalgar in Ispagna; il capo San Vincenzo in Portogallo; Il capo Corso al settentrione della Corsica ed il capo Tavolaro al mezzodì della Sardegna, il capo Pàssaro al mezzodì della Sicilia, i capi Spartivento, delle Colonne, di Santa Maria di Leuca e di Viesti in Italia, ed il capo Matapan al mezzodì della Morea.

Quest'ultimo capo con quello di San Vincenzo in Portogallo e col capo Nord in Norvegia formano le estremità più rimarchevoli dell'Europa.

11. Laghi. In Russia i principali sono: il lago Ladoga, il più grande dell'Europa, ed i laghi Saima ed Onega; in Svezia il Wenern, Wetern e Melar; il lago Spirding in Prussia; i laghi Schwerin e Ratzburg nella Confederazione Germanica: in Svizzera, di Neufchâtel, di Ginevra, di Lucerna e di Zurigo; il lago di Costanza tra la Svizzera e l'Alemagna; i laghi di Nieusedel e Balaton in Austria; i laghi Maggiore, di Como, di Garda di Perurgia, di Bolsena e Celano in Italia, ed il lago di Scutari o Zenta in Turchia.

12. **Lagune.** Le principali sono quelle di Cristiania e di Drontheim, in Norvegia; il Viborg in Russia; in Prussia quelle di Kurisc-Haff alla foce del Niemen, di Frisch-Haff all'imboccatura del Pregel e della Vistola; e di Stettiner-Haff alla Foce dell'Oder; in Francia, Archaçon, Thau e Ber; in Ispagna le lagune d'Albufera; in Portogallo, Aveiro e Setubal; le lagune di Venezia, di Comacchio, le Pontine, di Taranto in Italia; quelle di Sassu, Cabras e di Cagliari in Sardegna; quelle di Rossein in Turchia e quella di Missolungi in Grecia.

13 Fiumi. In Italia i principali sono: il Po e l'Adige che entrano nel mar Adriatico, l'Arno ed il Tevere nel Mediterraneo.

In Francia, la Senna, la Loira e la Garonna che mettono nell'Atlantico, il Rodano nel Mediterraneo; nell'Inghilterra, il Tamigi e l'Umber che entrano nel mare del Nord, il Savern che ha la sua foce nel canale di S. Giorgio, il Barrovo ed il Shannon nell'Irlanda; in Germania, l'Oder che imbocca nel Mar Beltico. L'Elba ed il Weser che versano nel mare del Nord; in Austria il Danubio che imbocca nel mar Nero; nel Belgio e nell'Olanda, il Reno, la Mosa e la Schelda che si gettano nel mare del Nord; in Svezia e Norvegia, la Tornea e la Clara che mettono nel mar Baltico; in Russia, la Dwina e l'Onega che mettono nel mar Bianco, la Newa, la Duna ed il Niemen che imboccano nel Baltico, l'Ural e il Volga nel così detto mar Caspio il Don ed il Kouaban, la cui foce è nel mare di Azof, il Dnieper ed il Dniester nel mar Nero; in Prussia, la Vistola che dà nel mar Baltico; nella Spagna e nel Portogallo, il Minho, il Douro, il Tago e la Guadiana, il Guadalquivir, che hanno la loro foce nel Atlantico, il Xucar e l'Ebro che si gettano nel Mediterraneo; finalmente in Turchia il Maritza ed il Vardar che imboccano nell'Arcipelago.

14. Catene di monti. Si distinguono in Europa 12 sistemi di montagne, di cui 8 sono continentali e 4 insulari. I sistemi continentali sono:

1° Il sistema Esperico che comprende i Pirenei tra la Francia e la Spagna, la Sierra d'Estrella in Portogallo, le Sierre di Gredos di Guadarama, di Molina e Nevada in Ispagna.

2° Il sistema Gallo-Francico che comprende le Cevenne ed i Vosgi in Francia.

3° Il sistema Alpico il più grande dell'Europa, e comprende le Alpi Marittime; le Graie, le Cozie, le Bernesi in Svizzera, la catena del Vorarlberg, le Alpi Carniche e Giulie nell'impero d'Austria,

la catena del Giura tra la Francia e la Svizzera, e gli Appennini che attraversano tutta l'Italia dal sud del Piemonte sino allo stretto di Messina.

4° Il sistema delle Alpi orientali o Illiriche, che comprende la catena dei monti Balkan e la catena Ellenica.

5° Il sistema Ercinio-Carpazio, che comprende i monti Carpazii in Ungheria, i monti Sudeti, Ercinii, Bohmerwald e Harz in Germania.

6° Il sistema Scandinavo nella Svezia, che comprende i monti Tuliani, Dofrini e Kyoel.

7° Il sistema Caucasico, che si estende da levante a ponente tra il mar Nero ed il Caspio.

8° Il sistema Uralico, che separa la Russia europea dall'Asia.

I sistemi insulari sono:

1° Il sistema Britannico, che comprende i monti Grampiani e Cheviots in Iscozia ed i monti Centrali in Inghilterra.

2° Il sistema Sardo Corso, dove si distinguono il monte Rotondo in Corsica ed il monte Genargentu in Sardegna.

3° Il sistema Azorico, dove si vede il Gran Picco nell'isola Picco, ed il picco di Vara nell'isola San Michele.

4° Il sistema Boreale, dove si trova il monte Horn nello Spitzberg.

15. **Vulcani.** I principali sono il Vesuvio presso Napoli, l'Etna o Mongibello in Sicilia*, i vulcani delle isole Lipari, quelli di Picco e di San Giorgio nelle Azorre, e l'Hehla in Islanda.

16. **Lande.** Le principali sono quelle di Ryn, della Crimea e di Pecciora in Russia; quelle di Norland, della Lapponia e della Gotia occidentale nella Svezia; quelle d'Ungheria; quelle di Stade, d'Annover, di Zell e di Amburgo nella Germania; quelle sulle sponde del golfo di Guascogna in Faancia, e finalmente quelle della provincia della Terra di Bari all'estremità sud dell'Italia.

17. **Situazione.** L'Europa, la più piccola delle cinque parti del mondo, si trova compresa quasi tutta nella zona temperata settentrionale, salvo una piccola parte che trovasi nella zona gla-

ciale del settentrione. In un colle isole si estende in longitudine dal 13° grado a ponente fino al 63° a levante del meridiano di Parigi e dal 35° sino all' 80° grado di latitudine settentrionale.

18. **Dimensioni**. La maggior lunghezza dell'Europa, dal capo San Vincenzo in Portogallo fino alla catena dei monti Urali nei dintorni di Jekaterinburg nella Russia, è di 5418 chilometri, e la sua maggior larghezza da Hammerfes a tramontana della Norvegia sino al monte Mquinvari nei monti Caucasii è di 3033 chilometri.

19. **Cenni storici**. L'Europa che ricevette i suoi primi abitanti dall'Asia (a), era immersa nella barbarie, mentre che vasti e potenti imperi fiorivano in quella parte del mondo. I primi popoli europei inciviliti furono i Greci, e dopo i Romani che stesero la loro dominazione sopra quasi tutta l'Europa conosciuta allora, e fondarono un possente impero. Dopo la caduta di quest'impero, i Barbari venuti dal Settentrione invasero l'Europa che inondarono di rovine e di sangue, e vi fondarono varii regni. Carlo Magno poi nel principio del nono secolo, vinti i Borgognoni, gli Alemanni, i Bavari, i Longobardi ecc., creò una vasta monarchia che si stendeva dalle sponde del Baltico sino alle coste del mar Tirreno al di là della foce del Tevere, e dall'Atlantico sino alle foci dell'Oder nel Baltico e del Theiss nel Danubio, la quale poco dopo la sua morte fu smembrata e dalle sue rovine uscirono varii regni, cioè quello dell'Italia, che ebbe poca durata, di Francia, di Germania e molti altri.

Nel decimo secolo, il Cristianesimo penetrando nelle parti settentrionali dell Europa, ne incivilì gli abitatori ancora semiselvaggi, e la Russia, la Norvegia, la Svezia, la Danimarca e la Polonia principiarono a prender posto fra gli Stati europei, e man mano si videro comparire i regni di Spagna, di Portogallo, d'Inghilterra, di Prussia, di Sardegna, di Napoli e diverse repubbliche.

(a) Non è certo che ricevette i suoi primi abitatori dall'Asia: è una delle tante opinioni degli storici su questo punto. E però parlando a' fanciulli farebbe uopo aggiungere, *giusta l'opinione di alcuni storici che ci pare la più verisimile.* — F.

Google

La guerra generale che scoppiò dopo la rivoluzione del 1789 cangiò per 25 anni la faccia dell'Europa, nuovi Stati furono creati, altri annientati, e l'impero francese sotto Napoleone Bonaparte si estese su quasi tutta la parte occidentale dell'Europa, sinchè la caduta di quell'uomo straordinario ristabilì in gran parte le cose nel modo primiero. Il regno dei Paesi Bassi fu creato, ma nel 1830 il Belgio si separò dall'Olanda ed ambedue formarono di poi due regni distinti ed indipendenti. Quasi contemporaneamente la Grecia scuoteva il giogo della Turchia, e si rendeva indipendente.

20. **Clima.** L'Europa essendo quasi tutta compresa nella zona temperata, gode generalmente d'un clima dolce e sano, che contribuisce assai allo sviluppo di tutte le facoltà umane, ed alla produzione di tutte le ricchezze agricole.

21. **Aspetto generale.** Quasi tutta la Russia, il settentrione della Germania, l'Olanda ed il Belgio non offrono se non pianure; tutte le altre contrade sono frammezzate da diverse catene di montagne; ma però non vi si trovano in nessun luogo Pizzi tanto elevati come in Asia. L'Europa non presenta deserti e selve immense come l'Asia, l'Africa e l'America; nemmeno grandi fiumi come quest'ultima, benchè ne sia attraversata da un gran numero che rinfrescano il clima e mantengono un'umidità utile alla vegetazione. Finalmente l'Europa è solcata da numerose vie di comunicazione, strade ferrate, canali, che avvicinano i paesi più lontani fra di loro, agevolano il commercio e somministrano ai viaggiatori, non che alle merci un trasporto rapido, sicuro e facile.

22. **Produzioni.** 1° REGNO MINERALE. L'Europa non ha che un piccolo numero di miniere d'oro, d'argento, di platino, di gemme; ma all'incontro contiene moltissimo ferro, piombo, stagno, mercurio, rame, zinco, carbon fossile, sale comune e sale marino.

2° REGNO VEGETALE. I principali vegetali sono la segala, l'orzo, il grano saraceno, il fromento, la patata, i cavoli, le rape, il lino, la canapa, il tabacco, il riso, i piselli, i fagiuoli, le lenti, le fave, i papaveri, il rabarbaro, le barbabietole, i limoni, i fichi la

canna da zucchero, l'ulivo, il lauro, la vite, le mele granate, le more, i peri, i pomi, le prune, le pesche, le albercocche, le amandole, le ciriegie, la quercia, il faggio, la betulla, il salice, la noce, il castagno, il platano, il tiglio, il frassino, il pino, l'abete, il larice, il cipresso, il cedro ed i gelsi.

3° **regno animale.** Fra tutti gli animali domestici sono da notare il cane, il cavallo, il bue, il montone, l'asino, il porco, il gatto; fra i selvaggi, si osservano il lupo, la volpe, l'orso, il lince, la martora, la dònnola, la lepre, il cervo, lo scoiattolo, lo stambecco, il camello, la lontra, il riccio, il porco-spino, il castoro, il bufalo, il dromedario, la scimia comune; fra gli uccelli, l'aquila, l'avoltoio, il nibbio, la gallina, il pollo d'India, la pernice, la beccaccia, la quaglia, il merlo, il canarino, il cigno, l'eider, la rondine, il passero e molti altri; fra i rettili, la tartaruga, la vipera, la lucertola, il ramarro, il rospo, la rana, la salamandra ecc.; fra i pesci, i principali sono il merluzzo, il rombo, il mugine, il razzo, l'aringa, la sardella, l'acciuga, il solmone, l'anguilla.

23. **Industria.** Tutta l'Europa presa in generale è un paese industrioso, e si può ben assicurare che non vi sia nessun popolo che non possegga qualche ramo d'industria più o meno perfezionato: perciò l'Europa, dopo aver soddisfatto ai bisogni de'suoi numerosi abitanti, provvede ancora una moltitudine di oggetti agli altri popoli del mondo. L'industria abbraccia quasi tutte le cose. I metalli in generale sono lavorati in Europa ad un sommo grado di perfezione. I tessuti di lino, canapa, seta ecc. dànno prodotti tanto belli quanto variati; la pesca, la caccia, l'agricoltura, il taglio delle foreste e lo scavamento delle miniere formano un articolo importantissimo d'industria. Lo stesso dicasi dei vini, degli olii, della birra, dell'acquavite, del sidro, dello zucchero di barbabietola, dell'allevamento dei bachi da seta, del bestiame ecc.

24. **Commercio.** I limiti del commercio europeo non differiscono da quelli del mondo conosciuto. La posizione di una parte dei paesi europei sull'Oceano e sui mari che ne dipendono, le altre parti frammezzate da fiumi numerosissimi, da canali, da stra-

de d'ogni specie che mettono in comunicazione, i luoghi più opposti e più lontani ravvicinando fra essi i varii centri di popolazione, d'industria e di commercio, esercitano una potente influenza sul commercio interno ed esterno. Dimodochè, non solo i diversi paesi europei sono in relazioni commerciali fra loro per mezzo dello scambio reciproco dei prodotti della loro particolar industria, ma ancora l'Europa trasporta i suoi prodotti nelle altre quattro parti del mondo, di dove ne riporta le produzioni indigene, che sono per gli Europei un oggetto o di necessità o di lusso.

25. **Lingue.** Le principali lingue parlate in Europa possono ridursi alle 6 famiglie seguenti:

1. La famiglia *Basca* comprende la lingua dello stesso nome parlata in alcuni luoghi di Spagna e di Francia.

2. La famiglia *Celtica* a cui appartengono il Celtico parlato in Irlanda e nei monti della Scozia, il Cimbro nel principato di Galles in Inghilterra, ed il Bretone nella Bretagna in Francia ecc.

3. La famiglia *Greco-Latina* a cui appartengono l'italiana, la Francese, la Spagnuola, la Portoghese, la Valacca, l' Albanese parlata in una parte della Turchia, la Greca, ecc.

4. La famiglia *Germanica* che comprende la Tedesca, L'Olandese, la Fiamminga, l'Inglese, la Svedese, la Danese, la Norvegica, ecc.

5. La famiglia *Slava* a cui appartengono l'Illirica, la Russa, la Polacca, la Boema, la Lituana, ecc.

6. La famiglia *Finnica* che comprende la Finnese, l'Ungarica, la Lapponica, ecc. Oltre a queste lingue si parla in Turchia e nella parte orientale della Russia eurapea la lingua turca.

26 **Religioni.** Le religioni professate in Europa sono:

1. Il CRISTIANESIMO diviso in *Cattolico-Romano* che regna nelle contrade meridionali dell'Europa, in *Protestantismo* diviso in una infinità di sette, che regna nelle parti settentrionali, ed in *religione greco-scismatica* che si estende nella parte orientale.

2. Il GIUDAISMO, vera religione prima dello stabilimento del cristianesimo. Gli Ebrei sono numerosi nell'antico regno di Polonia, nella Turchia, ecc.

3. L'ISLAMISMO, religione stabilita da Maometto; consiste propriamente in un miscuglio di giudaismo, di cristianesimo con assurde favole; è professato nell'impero Ottomano ed in alcune parti della Russia, ecc.

4. L'IDOLATRIA, che consiste nell'adorazione degl'idoli, si trova in alcune parti della regione del Càucaso, verso l'Ural, nella parte d'Arkangel, fra i Samoiedi, ecc.

27. **Governi**. L'Europa presenta ne' suoi varii Stati quasi tutte le forme possibili di governi; vi sono 2 *monarchie assolute*, la Russa e la Turca; 2 *repubbliche*, le isole Jonie e Andorra; 2 *confederazioni*, cioè la confederazione Svizzera tutta repubblica, e la confederazione Germanica, di cui i quaranta governi sono in parte costituzionali ed in parte repubblicani, e finalmente 10 regni costituzionali. Fra i diversi governi della penisola Italiana, gli Stati Sardi soli sono retti costituzionalmente.

28. **Entrate**. L'entrata totale de' diversi Stati dell'Europa sale alla somma enorme di fr. 5,789,241,000.

29. **Forza militare**. Vi sono in Europa più di 3,320,000 soldati sotto le armi.

30. **Marina**. Il complesso della marina da guerra è di 2000 navi d'ogni grandezza; fra le quali 517 vascelli di linea, portanti ciascuno più di 50 cannoni.

Digitized by Google

EUROPA IN PARTICOLARE.

§ 1. ITALIA.

Vedi Atlante, Carte N° 10 e 11.

Popolaz. 23,500,000 *abit.*—*Superf.* 3,253 *miriam. quadr.*

NOZIONI PRELIMINARI.

1° **Confini.** I limiti dell'Italia sono: a settentrione le Alpi che la dividono dalla Svizzera e dall' Austria; a levante pure l' Austria, il mar Adriatico, il mar Jonio; al mezzodì il Mediterraneo ed a ponente il Mediterraneo e le Alpi che la separano dalla Francia e dalla Savoia.

2° **Divisione.** Oggi l'Italia può dividersi in 8 parti, cioè: a ponente il regno Sardo; a settentrione il regno Lombardo-Veneto; nel mezzo il ducato di Modena, quello di Parma e Piacenza, la Toscana, lo Stato Pontificio e la repubblica di S. Marino; ed a mezzodì il regno delle Due Sicilie.

3° **Mari.** L'Italia è bagnata da quattro mari principali: dal *Mediterraneo*, dal mar di *Toscana*, dal mar *Jonio* e dall'*Adriatico* (1).

4° **Golfi.** I principali sono quelli di Genova e della Spezia, di Cagliari, di Oristano, di Porto-Torres e d'Alghero sulle coste dell'Isola di Sardegna; i golfi di Gaeta, di Napoli, di Salerno, di Policastro e di Sant' Eufemia sulle

(1) Il mare di Toscana (detto altrimenti mar tirreno), il mare ionio, il mare adriatico sono parti del mare mediterraneo; ritengono queste diverse denominazioni perchè così da più tempo denominati. Nella geografia antica queste stesse ripartizioni avevano denominazioni diverse da quelle di sopra indicate. — F.

spiaggie del regno di Napoli; il golfo di Castellammare in Sicilia; i golfi di Squillace, di Taranto e di Manfredonia nel mar Jonio (1); i golfi di Càttaro, di Trieste e di Venezia verso il nord dell'Adriatico.

5° **Stretti.** Il canale di Corsica tra quest'isola e quella d'Elba; il canale di Piombino tra l'isola d'Elba e la Toscana; lo stretto di Bonifacio tra la Corsica e la Sardegna; lo stretto di Messina, il canale di Malta tra Malta e la Sicilia, ed il canal d'Otranto nel mar Adriatico (2) sono i principali d'Italia.

6° **Isole.** Le principali sono: La Corsica, Capraja, Elba, Pianosa e Giglio; la Sardegna e le isolette Asinara, San Pietro e Sant'Antioco che vi son adiacenti; le isole d'Ischia e di Capri (3) vicino a Napoli ed a Gaeta; la Sicilia e le isole che ne dipendono, quali sono il gruppo di Lipari, le Egadi e l'isola Pantellaria; le Isole di Malta e Gozzo; le isole Ionie nel mar dello stesso nome; e finalmente le isole Dalmatine od Illiriche a levante dell'Adriatico.

7° **Capi.** I principali sono: il capo di Noli e del Mele nella Liguria; il capo Corso nell'isola di Corsica; i capi Teulada e Carbonara a mezzodì della Sardegna; il capo Circeo a mezzodì dello Stato Pontificio; i capi Palinuro e Vaticano nel regno di Napoli; il capo Spartivento a mezzodì dell'Italia, i capi Stilo, Rizzuto, delle Colonne, Alice e di S. Maria di Leuca nel mar Ionio, ed il capo Viesti nell'Adriatico all'estremità del monte Gargàno, e nella Sicilia i capi Faro, Pàssaro, Boeo detto anticamente Lilibeo.

8° **Laghi.** I principali laghi d'Italia sono:

1° Negli Stati Sardi: il lago d'Annecy e del Borghetto in Savoia, ed i laghi d'Orta e Maggiore in Piemonte;

2° Nel Lombardo-Veneto: i laghi di Lugano, di Como, d'Idro, d'Iseo e di Garda;

(1) Il golfo di Manfredonia è nell'Adriatico. — F.
(2) Propriamente tra il Jonio e l'Adriatico. — F.
(3) Ed ancor quella di Procida. — F.

Digitized by Google

3° Negli Stati Pontificii: i laghi di Trasimeno o Perugia, di Bolsena, Bracciano e Albano;

4° Nel regno di Napoli: quelli di Celano o Fucino, di Lesina e di Salpi.

9° **Lagune.** Le principali sono quelle di Comacchio e di Venezia.

10. **Fiumi.** I principali fiumi e riviere d'Italia sono:

1° Negli Stati Sardi:

a) Il Po, il più grande fiume d'Italia, che partendo dal monte Viso, attraversa il Piemonte e la Lombardia passando per Carignano, Torino, Casale, Piacenza e Cremona, e sbocca nell'Adriatico dopo un corso di 51 miriametri: riceve a destra il Tanaro, la Scrivia, la Trebbia, il Taro, la Parma, la Secchia, il Panaro e il Reno: riceve a sinistra la Dora riparia vicino a Torino, la Stura, la Dora baltea, la Sesia, il Ticino, l'Adda, l'Oglio ed il Mincio;

b) Il Varo, che passa a Nizza;

c) La Magra, che bagna Sarzana; questi due fiumi si scaricano nel Mediterraneo.

2° Nel Lombardo-Veneto, oltre gli affluenti a sinistra del Po, sono da notarsi:

a) L'Adige, che scendendo dalle Alpi Giulie, passa a Trento, Roveredo, Verona, Legnago e Rovigo, e sbocca nell'Adriatico dopo un corso di 40 miriametri;

b) La Brenta, che viene dal Tirolo, e passa a Padova;

c) La Piave che passa a Feltre;

d) L'Isonzo che passa a Gorizia, nell'Illiria, e sbocca, come i due precedenti, nell'Adriatico.

3° Nello Stato Pontificio:

a) La Quaderna, il Montone che passa a Forlì ed a Ravenna; la Marecchia, il Metauro, il Chienti che passa a Camerino, ed il Tronto che passa ad Ascoli. Tutti questi fiumi sboccano nell'Adriatico.

b) La Marta che esce dal lago di Bolsena, l'Arona dal

lago di Bracciano, la Fiora, e scaricansi tutti tre nel Mediterraneo.

c) Il Tevere, tanto celebre nella storia che passa a Perugia ed a Roma, e che riceve a destra la Paglia ingrossata dalla Chiana che bagna Orvieto, ed a sinistra il Topino che passa a Foligno, la Nera che passa a Narni, ed il Teverone che passa a Tivoli, si getta, dopo un corso di 27 miriametri, nel Mediterraneo vicino all'antica città e porto di Ostia.

4° Nella Toscana:

a) Il Serchio che passa a Lucca;

b) L'Arno che esce dagli Appennini, passa a Firenze ed a Pisa, e dopo aver ricevuto a destra la Sieve ed a sinistra l'Elsa, sbocca nel Mediterraneo.

L'Arno comunica col Tevere per mezzo di un bellissimo naviglio che dà nella Chiana affluente del Tevere.

c) L'ombrone che passa vicino a Siena ed a Grosseto.

5° Nel regno di Napoli:

a) La Pescara, il Sangro, il Tiferno, il Fortore, il Triolo, la Cervara e l'Ofanto che danno nell'Adriatico.

b) Il Brandan, il Basento, l'Agri, il Crati e il Neto, che sboccano nel golfo di Tàranto;

c) Il Lamato, il Sele, il Volturno che passa a Capua, ingrossato dal Calore che bagna Benevento, ed il Garigliano, che scaricansi nel Mediterraneo.

11. Catene dei monti. Non sono che due le principali: le Alpi che circondano l'Italia a ponente, ed a mezzanotte, e l'Appennino che congiungendosi colle Alpi a ponente, attraversa l'Italia in tutta la sua lunghezza.

12. **Situazione.** L'Italia, compresavi la Sicilia, si estende fra il 4° ed il 16° grado di longitudine orientale dal meridiano di Parigi, e tra il 37° ed il 46° di latitudine settentrionale.

13. **Dimensioni.** Non comprese le isole, la sua maggior lunghezza dal capo Rizzuto nel regno di Napoli al Monte Bianco ne-

gli Stati Sardi, è di 124 miriametri, la sua maggior larghezza nella parte continentale dalla foce del Varo sino alle alpi Giulie, è di 62 miriametri, e la sua minor larghezza nella parte peninsulare, dal golfo di Salerno a quello di Manfredonia, non è che di 13 miriametri, e di soli due miriametri nella Calabria.

14. **Superficie.** Ha circa 3253 miriametri quadrati, compresivi tutti i paesi enunciati al num. 2 di questo capo.

15. **Cenni storici.** L'Italia, la cui storia si perde negli antichi tempi, si chiamò dapprima *Saturnia* dalla dimora che Saturno padre di Giove vi fece dopo che questi lo ebbe cacciato dall'isola di Creta. Il nome d'*Italia* le venne da *Italo*, uno de' suoi primi re. I primi a popolare l'Italia furono i Greci, poi i Galli e gli Etruschi discesi dalla Rezia, i quali furono poi tutti, gli uni dopo gli altri, soggiogati dai Romani, popolo forte e bellicoso, il quale estese la sua dominazione su tutte le nazioni in allora conosciute. Dopo la caduta dell'Impero romano in Occidente, gli Eruli, gli Ostrogoti, e per ultimo i Longobardi irruppero in Italia, e se la divisero coi Greci, ed allora fuvvi un'Italia Longobarda o *barbara*, ed un'Italia greca o *romana*. Il regno de'Longobardi, dopo un'esistenza di 206 anni, dal 568 al 774, passò sotto il dominio di Carlomagno re di Francia, incoronato poi imperatore d'Occidente da Leone III nell'800. Sotto il governo de' suoi successori, l'Italia venne nella dominanza straniera. Varii principi italiani tentarono di farsi proclamare re, ma, niuno di costoro riuscì nel proprio intento. In sul finire del decimo secolo, Ottone re di Germania scese in Italia, e fu salutato re a Pavia, quindi incoronato a Roma, e così l'Italia cadde sotto la dominazione tedesca.

Poco dopo i Normanni si stabilirono nelle vicinanze di Napoli, e vi fondarono un regno, di cui anche la Sicilia dovette far parte, ma per poco tempo, imperocchè nel 1282 si separò da Napoli e formò un regno indipendente, il quale durò sino al 1504, in cui ricadde una seconda volta sotto il dominio napolitano.

A poco a poco, e fra rivoluzioni e guerre continue, *Venezia* e *Genova*, già potenti repubbliche, aumentavano i loro dominii in terraferma, e disputavansi a vicenda l'imperio de' mari. *Mila-*

Digitized by Google

no in potere dei *Visconti* e degli *Sforza* diventava Metropoli d'un vasto ducato: il conte Verde, *Amedeo* VI, dava un'alta importanza alla real casa di Savoia; la casa d'*Este* regnava a Ferrara; quella dei *Gonzaga* a Mantova; Firenze diveniva la città principale della Toscana; ed i papi, ritornavano dalla Francia, in cui erano stati per ben 70 anni, nella capitale del mondo cattolico in cui si stabilivano definitivamente. Frammezzo a questi Stati principali, un'infinità di altri minori eransene formati, i quali vivevano quasi sempre in guerra fra di loro, collegandosi ora con Venezia, ora con Firenze, ora col Papa, ora coi conti di Savoia, e finirono per diventare sudditi de' loro alleati. Però l'Italia non potè mai sottrarsi affatto dal giogo degli stranieri; invano il bellicoso Giulio II nel principio del XVI secolo si sforzò di cacciare gli stranieri dall'Italia, che divenne per 200 anni il campo di battaglia dove decidevansi la maggior parte delle querele europee: La Spagna, signoreggiando finalmente il regno delle Due Sicilie ed il ducato di Milano, dispose del rimanente dell'Italia; ma la sua possanza si abbassò nel decimosettimo secolo, e nel diciottesimo. L'Austria s'impadronì del ducato di Milano e del regno delle Due Sicilie, il qual regno perdè poi nel 1738, e venne assegnato ad un re spagnuolo, ma indipendente e separato per sempre dalla Spagna.

Nel 1789 l'Italia comprendeva il *regno Sardo*, come esiste oggidì, salvo il ducato di Genova, in cui non era compresa Oneglia, che apparteneva al Piemonte; la *repubblica di Genova*, che si stendeva da Oneglia a Massa; la *repubblica di Venezia*, che comprendeva la Venezia attuale con una parte della Lombardia, della Dalmazia, dell'Albania e le Isole Jonie; la *repubblica di S. Marino*, tal quale esiste ai nostri dì; il *ducato di Modena*: quello di *Parma e Piacenza*; quello di *Milano*, che comprendeva una gran parte dell'attuale Lombardia: il *gran ducato di Toscana*, nel quale era rinchiusa la repubblica di Lucca, e il *principato di Piombino*; lo *Stato della Chiesa* ed il *regno delle Due Sicilie*.

Verso la fine del secolo decimottavo e sul principio del decimonono, le divisioni politiche dell'Italia mutarono sovente: nel 1809, comprese le isole, trovavasi divisa in 7 parti, cioè:

1° La parte d'Italia riunita all'impero francese, e comprendeva la Savoia, il Piemonte, la repubblica di Genova, il ducato di Parma, di Toscana, Roma e Perugia;

2° Il regno d'Italia, che comprendeva la Lombardia, la Venezia e lo Stato della Chiesa, meno Roma e Perugia;

3° La repubblica di S. Marino, sempre indipendente;

4° Il principato di Lucca, dato con quello di Piombino, di Massa e Carrara in sovranità ai Bacciocchi;

5° Il regno di Napoli di qua dal Faro;

6° I dominii della real casa di Savoia ridotti all'isola di Sardegna;

7° Il regno di Sicilia governato dall'antico re delle Due Sicilie.

Ma la caduta dell'impero napoleonico nel 1814 ed il congresso di Vienna resero alla real casa Sabauda tutti i suoi antichi Stati, coll'aumento dell'antica repubblica di Genova; ed al Papa lo Stato della Chiesa; il re delle Due Sicilie riacquistò i suoi dominii: i ducati di Modena e Toscana furono dati a due principi tedeschi; il ducato di Parma a Maria Luigia; e l'Austria ebbe per sè la Lombardia colla Venezia.

16. **Clima.** L'Italia è il paese dell'Europa che gode del clima più temperato e più dolce; di una temperatura sommamente aggradevole e d'un'aria sempre purissima, eccetto però nella parte centrale dove le paludi pontine cagionano ogni anno malattie epidemiche. La parte situata a libeccio è più umida, e l'aria vi è meno salubre a cagione dello scirocco che frequentemente vi si fa sentire. La parte compresa fra Pisa e Terracina è pure mal sana a motivo dell'aria pestilenziale delle *Malarie* e delle vaste pianure insalubri delle maremme.

17. **Aspetto generale.** Il suolo dell'Italia è aggradevolmente diversificato dalla catena degli Appennini che l'attraversano, e dalle Alpi che la cingono, i quali contrastano mirabilmente colle fertili ed immense pianure frammezzate da numerosissimi fiumi. Dappertutto siti magnifici, paesaggi incantevoli, scene svariate e pittoresche, e gloriose rimembranze; tutto sembra radunarsi e gareggiare per destare l'ammirazione degli stranieri che vengono

a visitarla, e per far di questo bellissimo paese uno dei più bei soggiorni dell'universo. Convien però osservare che il mezzodì dell'Italia è soggetto a grandi terremoti che vi arrecano gravissimi danni.

18. **Produzioni.** L'Italia vanta ogni sorta di prodotti; vi si trova in abbondanza il lauro, l'aloè, il tamarindo, il timo, l'ulivo, il dattero, il fico, la vite, che somministra vini stimatissimi, il cotone, il riso, la canna da zucchero nelle regioni più calde, l'arancio, il citrone, la meliga, il frumento ed ogni specie di cereali e di frutti: vi sono abbondanti pascoli, molto bestiame, un buon numero di miniere di ferro, di rame, di piombo, ed i più bei marmi dell'Europa. L'Italia colla Grecia è il solo paese dove si trovi il bufalo e lo stambecco.

19. **Industria** Benchè l'industria sia alquanto scaduta in Italia, massime se si paragona con quella del medio-evo, tempo in cui gli Italiani erano i primi sotto tutti i rapporti; tuttavia ve ne sono varii generi che possono gareggiare con qualsiasi paese industrioso europeo. Fra i molti citeremo le stoffe di seta, i velluti, i guanti di filo e di pelle, i fiori artificiali, la carta, la pergamena, il rosolio, il cioccolato, le essenze, gli stromenti d'ottica, la bisotteria, i saponi,le paste di Genova (1),gli olii,la chincaglieria, i lavori in ferro, i cristalli, le porcellane, la maiolica, i lavori d'alabastro ed in marmo, e molti altri che omettiamo per brevità. Aggiungiamo finalmente che l'Italia continua ad essero la sede delle belle arti di cui fu la culla.

20. **Commercio.** Il commercio italiano per gli oggetti che esporta dal paese consiste: in seta, olio, frumento, riso, sale, canapa, frutti secchi e confetti, melarancia, limoni, vini, aceto, rosolio, essenze, saponi, formaggio, lana, corallo, marmo, allume, perle, carta, stoffe di seta, velluti, guanti, broccati in oro ed in argento, preparazioni medicinali, una grandissima quantità di oggetti d'arte, quali sono: mosaici, quadri, sculture, ecc. ecc.; e gli oggetti che riceve dai paesi stranieri sono derrate coloniali,pesce salato, stoffe di seta e di cotone, tele, panni, chincaglierie, ferro, vini forestieri, massime della Francia, e molti altri articoli.

21. **Lingua.** La lingua italiana è la sola che vi si scriva e par-

(1) E quelle della costiera nelle vicinanze di Napoli?

li. Vi sono però moltissimi dialetti, fra i quali menzioneremo il piemontese, il genovese, il milanese, il veneziano, il napoletano, ecc,

21. **Religioni.** La religione cattolica, apostolica e romana domina in tutta l'Italia, benchè gli altri culti vi sieno tollerati in alcuni luoghi. Gli acattolici sono :

1º I Valdesi, specie di protestanti che sono stabiliti nella provincia di Pinerolo in Piemonte.

3º I Protestanti che si trovano, particolarmente nelle città di commercio, massime a Venezia, Livorno, ecc.

3º I Greci scismatici, pure a Venezia, Livorno e Trieste.

4º Gli Ebrei che si trovano nelle grandi città, come Torino, Livorno, Roma, ecc:

23. **Governo.** Tutti i governi della penisola sono assoluti, eccetto gli Stati Sardi che sono costituzionali, e la repubblica di S. Marino.

24. **Entrate.** Le entrate annue dell'Italia, non compreso il regno Lombardo-Veneto, si possono calcolare a 268 milioni di lire italiane.

25. **Forza militare.** Non compreso il Lombardo-Veneto, l'armata in tempo di pace può ascendere a 192 mila uomini, ed in tempo di guerre a 310 mila.

26. **Marina.** Mettendo sempre da parte il regno Lombardo-Veneto, si possono contare 134 navi da guerra d'ogni grandezza, e 11,800 marinai, e la marina mercantile ascende per lo meno a 13 mila legni d'ogni specie con più di 100 mila marinai.

Digitized by Google

1° STATI SARDI (1).

Vedi Atlante, Carta N° 8.

Popolaz. 4,918,855 *abit.—Superf.* 75,122 *chilom. quadr.*

Gli Stati Sardi dividonsi naturalmente in Stati di terraferma e di mare, ossia isola di Sardegna, la quale porta il titolo di Regno.

Stati di terraferma.

Popolaz. 4,371,743 *abit.—Superf.* 51,402 *chilom. quadr.*

1° **Confini.** I confini dei regii Stati di terraferma sono: a ponente la Francia; a settentrione la Svizzera; a levante il regno Lombardo Veneto, il ducato di Parma e Piacenza ed il ducato di Modena; a mezzodì il ducato di Modena ed il mare Mediterraneo.

2° **Parti componenti lo Stato Sardo.** Gli Stati Sardi comprendono: I. Il ducato di Savoia. II. Il ducato d'Aosta. III. Il principato di Piemonte. IV. La signoria di Vercelli. V. La contea di Nizza. VI. Il principato d'Oneglia. VII. Il ducato di Monferrato. VIII. Gli smembramenti milanesi, ossieno le provincie d'Alessandria e di Valenza; la Lomellina; l'alto e basso Novarese; le provincie Tortonesi; il Vigevanasco; una parte della contea d'Anghiera; l'oltre Po Pavese ed il territorio di Bobbio. IX. La già repubblica ed ora ducato di Genova coll'isola

(1) Per maggiori schiarimenti sugli Stati Sardi vedi la terza parte del Corso elementare di Geografia intitolata: *Geografia descrittiva degli Stati Sardi.*

Google

di Capraja. X. L'isola di Sardegna che ha titolo di regno, con altre isole minori adiacenti nel Mediteraaneo.

3° **Divisione Amministrativa.** Tutti gli Stati Sardi di terraferma, dietro un decreto del 30 ottobre 1847, vengono divisi in undici Divisioni amministrative, che comprendono quaranta provincie amministrative. Le undici divisioni amministrative sono:

1° — La Divisione di Torino, che si compone di tre provincie: di Torino, Pinerolo e Susa.

2° — La Divisione di Ciamberì, che si compone delle provincie di Savoia-propria, Alta Savoia, Moriana e Tarantasia.

3° — La Divisione di Annecì, che si compone delle provincie del Genevese, Ciablese e Fossignì.

4° — La Divisione d'Ivrea, che si compone delle provincie d'Ivrea e d'Aosta.

5° — La Divisione di Vercelli, che si compone delle provincie di Vercelli, Casale e Biella.

6° — La Divisione di Novara, che si compone delle provincie di Lomellina, Novara, Ossola, Pallanza e Valsesia.

7° — La Divisione d'Alessandria, che si compone delle provincie d'Alessandria, Asti, Voghera, Tortona e Bobbio.

8° — La Divisione di Genova, che comprende le provincie di Genova, Chiavari, Novi, e Levante.

9° — La Divisione di Savona, che si compone delle provincie di Savona, Acqui e Albenga.

10° — La Divisione di Nizza, che comprende le provìncie di Nizza, Oneglia e S. Remo.

11° — La Divisione di Cuneo, che comprende le provincie di Cuneo, Mondovì, Saluzzo e Alba.

Le Divisioni amministrative del territorio hanno ciascuna un amministratore ed un consiglio, così la Divisione amministrativa ha un intendente generale ed un consiglio

divisionale; la provincia ha un intendente ed un consiglio provinciale; il comune, un sindaco ed un consiglio comunale.

Ogni provincia si suddivide in mandamenti, che tutti insieme sommano a 410. Ogni mandamento si suddivide in comuni, che insieme riuniti sommano a 2710.

5° **Divisione ecclesiastica.** Gli Stasi di terraferma, considerati sotto l'aspetto religioso, vengono divisi in 30 diocesi: 4 arcivescovili, Torino, Genova, Ciamberì e Vercelli, e le altre 26 vescovili, ed in 3762 parrocchie ossieno curie, oltre a quelle che escono dai Regii Dominii.

5. **Divisione giudiziaria.** Negli Stati di terraferma vi sono cinque Magistrati d'appello, una Regia Camera de' Conti, e un Magistrato supremo di Cassazione, sedente in Torino, il quale annulla, approva o modifica le sentenze emesse dai Magistrati d'appello, secondo che hanno bene o male applicata la legge. I Magistrati d'appello risiedono a Torino, a Ciamberì, a Nizza, a Genova ed a Casale. In ogni capo-luogo di provincia vi è un tribunale di prima cognizione, di prima, o di seconda, o di terza, o di quarta classe, ed in ogni mandamento vi è una giudicatura.

6° **Montagne.** Le principali catene di montagne degli Stati di terraferma sono un tratto delle Alpi e un tratto dell'Appennino, che hanno il loro punto di separazione al monte dello schiavo. Le Alpi sotto il nome di Alpi marittime, Alpi Cozie, Alpi Graie o Greche, Alpi Pennine, Alpi Lepontine o Elvetiche, separano a ponente lo Stato Sardo dalla Francia; si estendono quindi nella Savoia, e rivoltesi quindi verso levante lo separano dalla Svizzera a settentrione. I monti più elevati sono il monte Bianco, il più alto d'Europa, il monte Rosa, il monte Viso, il monte Cervino.—L'Appennino poi cingendo anch'esso il Mediterraneo si estende pei nostri Stati sino alle sorgenti della Magra. I passi più frequentati in queste due catene sono: quello dei Giovi, della Bocchetta, il colle di Tenda, quello

del Monginevro, del monte Cenisio, del piccolo e gran S. Bernardo e del Sempione.

7° **Acque.** Tutti i fiumi e le riviere dello Stato Sardo di terraferma versano le loro acque nell'Adriatico col mezzo del Po, oppure nel Mediterraneo direttamente o col mezzo del Rodano.

Il Po, il maggior fiume d'Italia, nasce sul monte Viso, passa a Torino, a Casale e a Valenza, riceve alla sua destra la Vraita, la Macra, la Stura, il Tanaro ingrossato dalla Bormida, la Scrivia, la Staffora, il Tidone e la Trebbia; alla sua sinistra riceve la Dora Riparia, la Stura, l'Orco, il Mallone, la Dora Baltea, la Sesia, l'Agogna ed il Ticino. — Il Rodano riceve l'Isera ingrossata dall'Arc, l'Arva, la riviera degli Ussi ed il Fier. — Il Mediterraneo riceve il Varo, la Roia, l'Aroscia, la Polcevera, il Bisagno, la Lavagna e la Magra. — I principali laghi sono: il lago Lemano o di Ginevra, il lago d'Annecy, del Borghetto (Bourget), di Acquabelletta (Aiguebellette), il lago Verbano o Maggiore, il lago di Mergozzo, il lago d'Orta, il laghetto del S. Bernardo che resta gelato per sette mesi dell'anno, quello del Moncenisio, un grandissimo numero di laghetti sulla cima delle Alpi, due laghetti d'aspetto pittoresco vicino ad Avigliana nella Divisione di Torino, e i laghi di Candia e di Viverone che si trovano nella provincia d'Ivrea.

8° **Cenni storici.** I più antichi popoli, che la storia ci ricordi aver abitata la parte d'Italia, e gli altri paesi appartenenti presentemente alla Monarchia Sabauda, sono: i Taurini che avevano per capitale *Augusta Taurinorum* (Torino); i Salassi che fondarono *Augusta Pretoria* (Aosta); i Libici che avevano per città principali Eporedia (Ivrea); Vercelli e Novara: gli Stazielli che fondarono *Aquae Statiellae* (Acqui); i Vagienni che avevano per città principale *Augusta Vagiennorum* (Bene); gl'Intemelii nella presente contea di Nizza e i Liguri lungo tutto il litorale, che a-

vevano per città principale Genova. Nella Savoja vi erano i Centroni, i Garrocelli, i Branovizii, i Nantuati, i Latobrigi, i Focunati e gli Allobrogi. Tutti questi popoli vennero soggiogati dai Romani, e fecero parte del loro vastissimo impero. Allo sfasciarsi di quel gran colosso, alcuni dei suddetti popoli si ressero da sè, altri furono preda del più forte. I Borgognoni usciti dalle foreste dell'ultima Germania, irruppero nella Savoia, e soggiogatine gli abitanti, fondarono un regno, conosciuto sotto il nome di regno di Borgogna.

I Longobardi stesero la loro dominazione su quasi tutta la valle del Po, e fecero di Torino la sede d'uno dei loro duchi. Durarono le cose in questo stato fino alla calata di Carlo Magno in Italia, il quale, vinti i Borgognoni ed i Longobardi, incorporò questo bel tratto di paese alla sua estesissima monarchia. Alla costui morte si videro sorgere varii piccoli stati, contee, marchesati, ducati e repubblichette, che ora erano uniti tra di loro, ora si moveano asprissime guerre.

Erano celebri, nel medio-evo, le repubbliche di Genova, di Asti, di Tortona e di Chieri; i marchesati di Saluzzo, di Monferrato, di Susa, di Ceva e di Andorna; le contee, di Nizza, di Tenda, di Boglio e del Canavese; i principati di Masserano e della Cisterna, ecc. In mezzo a questi turbini un personaggio, Otton Guglielmo, di origine italiana e di sangue regio, si rifuggia in Savoja, ed ivi getta le prime fondamenta della Monarchia Sabauda. I suoi successori, dapprima col titolo di conti, poscia di duchi, quindi di re, ora con matrimonii, ora col valor militare che spiegavano nelle battaglie al servizio di principi stranieri, allargarono sempre più dalla parte d'Italia gli aviti dominii; talchè alla morte del primo duca, Amedeo VIII, il suo successore si trovava già signore d'una buona parte dell'Italia settentrionale, cioè della contea di Nizza, dell'Ossola, del Vercellese, dei territorii di Chivasso, Biella, Crescentino, di alcune terre del Monferrato, del Piemonte, oltre gli Stati oltramontani.

Il primo re, Vittorio Amedeo II, ebbe col trattato di Utrecht l'isola di Sicilia che fu alcuni anni dopo obbligato di cangiare coll'isola di Sardegna, la quale da questo tempo in poi fu sempre

posseduta dalla Monarchia Sabauda. Il suo successore aumentò gli Stati della Lombardia Sarda, ossia degli smembramenti milanesi.

Scoppiata la rivoluzione francese sul finir del secolo scorso, toccò al Piemonte la sorte di tanti altri Stati; la Francia spogliò il Re di Sardegna degli Stati di Terraferma che incorporò ai suoi Stati e tenne sino al 1814. Durante la dominazione francese gli Stati di Terraferma erano divisi nei dieci Dipartimenti seguenti: 1. Il Dipartimento degli *Appennini*, formato dalle province di Chiavari e Levante e da varie frazioni degli Stati Estensi. 2. Il Dipartimento di *Genova*, che comprendeva la parte centrale della repubblica Ligure, con Voghera, Tortona, Novi e Bobbio. 3. Il Dipartimento di *Montenotte*, formato dalle province d'Oneglia, di Savona e parte di quella di Mondovì. 4. Il Dipartimento delle *Alpi Marittime*, formato dal contado di Nizza, dal principato di Monaco, S. Remo, e dei paesi situati sulla destra della Taggia. 5. Il Dipartimento della *Valle di Stura*, formato dalle province di Cuneo, Saluzzo, Savigliano, Alba e parte di Mondovì. 6. Il Dipartimento del *Po*, con Torino, Pinerolo e Susa. 7. Il Dipartimento della *Dora Baltea*, formato dalle province d'Ivrea e d'Aosta. 8. Il Dipartimento della *Sesia*, formato dalle province di Vercelli e Biella. 9. Il Dipartimento di *Marengo*, formato dalle province d'Alessandria, Asti, Acqui, Casale. 10. Il Dipartimento dell'*Agogna*, che comprendeva tutte le province tra la Sesia, il Po ed il Ticino. I nove primi vennero incorporati all'impero francese, e l'ultimo fu aggregato al Regno Italico. Dopo la caduta di Napoleone i nostri Principi rientrarono nei loro dominii, i quali furono ingranditi della repubblica di Genova, che ne fa parte col titolo di ducato.

9° **Aspetto fisico e clima.** Gli Stati Sardi di Terraferma presentano l'aspetto di un quadrilatero o meglio di un rombo, avente i lati curvilinei e rientranti. Un ammasso di scoscesi monti lo chiudono da tutte parti, eccetto verso levante, e digradando poco a poco formano nel bel mezzo una conca longitudinale che raccoglie tutte le acque che da essi discendono. — Il clima è molto vario stante la varietà della sua superficie. Generalmente

parlando però l'aria è salubre in tutto il corso dell'anno, eccetto (come è opinione volgare) nelle province della Lomellina, di Novara e di Vercelli, ove a causa delle numerose risaie, si fanno frequentemente sentire nella stagione autunnale le febbri intermittenti.

10° **Religione e governo.** La religione cattolica apostolica e romana è la sola religione dello Stato. Gli altri culti ora esistenti sono tollerati conformemente alle leggi (1). Trovansi nelle valli di Pinerolo dei protestanti in numero di 21,000, e da 7 ad 8 mila ebrei nelle principali città dello Stato. — Il governo, dal 4 marzo 1848, è monarchico-costituzionale.

11° **Prodotti ed industria.** I principali prodotti sono: il ferro, di cui ve ne sono, per così dire, delle intiere montagne, il sale gemma, il rame, l'oro e l'argento in piccola quantità, il solfo, il cristallo di monte, le granate, la serpentina, l'amianto, il pirossene, il coalino, la terra di purgatore, la steatite conosciuta sotto il nome di pietra da sarto, i marmi, fra cui primeggiano il verde di Susa, il bianco di Pont, l'alabastro di Busca, ed il bardiglio di Valdieri. Fra i prodotti vegetali, i principali sono: la quercia, l'olmo, il frassino, l'ontano, il faggio, il carpine, il pino di Scozia, l'acero, la betulla bianca, il pino comune, il larice, l'abete, ecc. Vi sono pure selve estesissime sul dosso di alcune montagne. Il suolo in generale è molto fertile in cereali, in grano, riso, grano-turco, ecc. Si trovano pure estesissime praterie che dànno il fieno perfino quattro volte all'anno. La vite alligna quasi in tutto lo Stato e vi produce abbondantemente. I prodotti animali sono simili a quelli delle altre parti d'Italia e degli Stati meridionali d'Europa. — Molto svariata è l'industria. La seta viene per valore subito dopo ai cereali ed al vino. Sonovi pure varie fabbriche di velluti, broccati, drappi per arredi e tappezzerie di veli e garze. Numerose sono le filature e le fabbriche di tessuti di cotone puro o misto con lino e canapa. La fabbricazione della carta vi è pure molto estesa. La tipografia vi è assai in fiore, e si contano nello Stato più di cento tipografie.

(1) Statuto fondamentale del Regno.

12° **Capitale**. La capitale di tutti gli Stati Sardi è TORINO, di 136,849 abitanti (anno 1851), situata in amena pianura al piede di vaghe colline, dove la Dora Riparia mette nel Po, una delle più belle città dell' Europa, soprattutto nella parte che si trova verso il Po, e che si potrebbe chiamare il *Nuovo Torino*. Le vie di Po, di Dora Grossa e Nuova sono le più belle, e principalmente la prima per la sua ampiezza e per i magnifici portici che la fiancheggiano, e la seconda per la sua lunghezza. Due magnifici ponti in pietra dànno ingresso, uno dalla parte del settentrione sulla Dora in un solo arco, e l' altro dalla parte di levante in cinque archi sul Po. Le piazze principali sono: piazza Castello con portici da ogni lato, tranne verso la piazzetta del Re dove sorgono due belle statue equestri in bronzo; piazza S. Carlo, similmente con portici da due lati che sono i più ampii di Torino e colla bellissima statua equestre di Emmanuele Filiberto nel centro, e le facciate di due chiese che vi fanno vaga prospettiva. I suoi principali edifizii sono: il palazzo del Re, coll' attinente vasto giardino, una delle più belle residenze sovrane d' Europa; il palazzo Madama che occupa il centro di piazza Castello ove siede la Camera dei Senatori del regno; il palazzo Carignano ove siede la Camera dei Deputati; il palazzo di Città, quello della Corte di Cassazione e quello dell' Accademia delle Scienze. La città di Torino conta più di 40 chiese ed oratorii, fra cui diciassette parrocchie. Le principali chiese sono: la cattedrale rimarchevole per la cappella della SS. Sindone tutta di marmo nero; la chiesa dei Santi Martiri che è la più ricca di bronzi e marmi dorati; il Santuario di Nostra Signora, detto volgarmente la *Consolata*; S. Filippo, che è la più vasta delle chiese torinesi, ecc. Le opere pie poi sono la prima e vera maraviglia di Torino, e sono esse in numero tale che basterebbero a recar lustro ad una metropoli tre volte più popolosa. Rispetto alla pubblica istruzione sono moltissime le fonti che ha Torino per attingere cognizioni utili. Le principali sono la R. Università degli studii, la più frequentata d'Italia, con una biblioteca ricca di 140 mila volumi; l' Accademia delle scienze, l' Accademia militare, ecc.; i Musei di storia naturale, il Museo d' antichità egiziane, il primo d' Europa pei mo-

numenti storici che contiene. Per le belle Arti avvi l'Accademia di pittura, scultura e ornato, l'Accademia filarmonica, la filodrammatica, la Galleria dei quadri, la Galleria d'armi; e pel commercio e l'agricoltura le rispettive società e Camere agrarie commerciali, e per fine gli orti botanici. I principali uomini illustri di Torino, senza parlare dei viventi, sono: il Baretti, il Vasco, il conte Napione, Vassalli-Eandi, e sopra tutti l'immortale geometra Lagrangia, che solo basterebbe a glorificare non una città ma una intiera nazione.

13° **Topografia**. *Nella divisione amministrativa di Torino* le città principali sono: Chieri, di 13,474 ab., città industriosa e commerciante, e celebre nel medio evo fra le repubbliche dell'Italia superiore. — Susa, di 3,270 abitanti, città antichissima sulla destra della Dora Riparia, celebre pel suo arco antico innalzato ad Augusto da Cozio, re delle Alpi Cozie, il quale vide passare trionfanti i signori del mondo colle loro poderose armate, e per la vicina strada del Moncenisio che dal Piemonte mette in Savoja. — Pinerolo, di 14,259 ab., città industriosa. — Exilles e Fenestrelle, piccoli borghi importanti per le loro fortificazioni che servono a difendere il passo del Monginevro.

Nella *Divisione amministrativa di Ciamberì* sono: Ciamberì di 15,916 abitanti, in una pianura circondata da amene colline piene di vigne e castagneti ed in una saluberrima situazione. — Aix, di 3,850 abitanti, celebre pei suoi bagni che vi attirano un numero considerevole di forestieri, e per gli edifizii romani che si conservano, come l'*arco di Pomponio*, *le rovine di un tempio e di un vaporario*. — Les Echelles, piccolo borgo nelle cui vicinanze avvi il passo detto *delle scale* o *della grotta*, che per un foro praticato in mezzo a scoscese rupi della lunghezza di 300 metri, conduce dalla Savoja in Francia. — Alta-Comba (Haute-Combe) su di un promontorio che si avanza considerevolmente nel lago del Borghetto, celebre abbadìa che venne ristorata in questi ultimi tempi dal re Carlo Felice che volle esservi seppellito. — Albert-ville, di 3,801 abitanti, celebre per la fonderia reale dove si porta il piombo e l'argento ricavato dalle vicine miniere di Pesey e Macot. — Moutiers, di 2,072 abitanti celebre

per la sua scuola di mineralogia.— LESSEILLON, fortezza costrutta recentemente per difendere le frontiere dalla parte di Francia.

Nella *Divisione amministrativa di Annecy* sono ANNECY, di 8,547 abitanti, sul lago dello stesso nome, celebre per l'episcopato di San Francesco di Sales. — CHAMOUNIX, di 2,304 ab., situato appiè del Monte-Bianco, il più alto monte d'Europa.—THONON, di 4,488 abitanti, su d'un poggio che signoreggia il verde golfo di Condiè a sinistra ed il felice Delta di Ripaglia a diritta.

Nella *Divisione amministrativa di Cuneo* sono: CUNEO, di 20,564 abitanti, città una volta fortificatissima, che sostenne ben 6 assedii in epoche differenti, ma le cui fortificazioni vennero fatte demolire dai Francesi dopo la battaglia di Marengo. — FOSSANO, di 16,441 abitanti, in mezzo ad un territorio fertilissimo, che venne chiamato il *granaio del Piemonte*. — MONDOVÌ, di 17,370 abitanti, patria del famoso fisico Beccaria, importante per le fabbriche di panni, di tela, di cotone e di carta, e pel famoso santuario dello stesso nome posto a poca distanza. — ALBA di 8,577 abitanti, di remota origine, patria dell'imperatore Pertinace. — RACCONIGI, di 10,343 ab., villeggiatura abituale del defunto sovrano Carlo Alberto, ove si trovano i più bei giardini del Piemonte.

Nella *Divisione amministrativa di Nizza* sono: NIZZA, di 36,804 abitanti, porto di mare assai frequentato, di una temperatura dolcissima che vi attira ogni anno gran quantità di forestieri, e specialmente d'Inglesi che vi passano l'invernale stagione. — ONEGLIA, di 5,567 abitanti, sulla sinistra del fiume Impero, sul quale esiste un ponte in fil di ferro della lunghezza di 106 metri. — S. REMO, di 10,252 abit., porto di mare. — VILLAFRANCA di Nizza, di 2,374 abit., importante pel suo porto e per la sua rada ove stagionano le reali galere. — PORTO-MAURIZIO, di 7,040 abitanti, con un tempio veramente magnifico costrutto in quel sito medesimo in cui il B. Leonardo predicò al popolo nel 1743.

Nella *Divisione amministrativa di Savona* sono: SAVONA, di 17,211 abitanti, una delle più ragguardevoli città della Liguria,

con magnifico santuario alla distanza di cinque miglia dalla città. — Acqui, di 8,254 abitanti, già capitale dell'alto Monferrato, celebre per i suoi bagni.

Nella *Divisione amministrativa di Genova* sono: Genova, di 100,302 abitanti, detta la *Superba*, capitale già di una repubblica ricca e potente, e sotto tutti i rapporti la seconda città dello Stato. — Voltri, di 10,005 abitanti, città industriosa e rinomata per le sue numerose cartiere. — Chiavari, di 10,905 abitanti, con una società economica fondata nel 1791, il cui scopo è di moltiplicare le invenzioni, accrescere i prodotti dell'agricoltura e dell'industria. — Spezia, di 10,558 abitanti, situata su d'un magnifico golfo, nel cui mezzo avvi una polla d'acqua dolce che scaturisce nell'acqua salsa. — Novi, di 10,772 abitanti, importante pel suo commercio, e memorabile per la rotta toccata dai Francesi sul finire del secolo scorso.

Nella *Divisione amministrativa di Alessandria* sono: Alessandria, di 41,653 abit., soprannominata *della Paglia*, importante per le sue fortificazioni, e nelle cui vicinanze ebbe luogo la famosa battaglia che dal luogo vicino prese il nome di Marengo. — Asti, di 24,446 abit., città industriosa e commerciante, illustrata in questi ultimi tempi dal celebre Alfieri, il più grande poeta tragico dell'Italia. — Tortona, di 12,383 abit., soprannominata *Giulia*, la più antica città vescovile del Piemonte risalendo la sua origine all'anno 75 dell'èra volgare. — Bobbio, di 3,976, abit., già celebre per la biblioteca del suo antico convento fondato al principio del VII secolo da san Colombano.

Nella *Divisione amministrativa di Vercelli* sono: Vercelli di 20,860 abit., una delle città più antiche, che più volte venne smantellata, e dalle sue rovine sempre risorse; celebre per la sua Università detta la *Sapienza*. — Casale, di 21,066 ab., capitale dell'antico Monferrato, posta sulla destra del Po, che si passa sopra un magnifico ponte sospeso in ferro di considerevole lunghezza. — Biella, di 8,396 abitanti, nelle cui vicinanze sorge il famoso santuario d'Oropa.

Nella *Divisione amministrativa d'Ivrea* sono: Ivrea, di 9,238 ab., città antica, e nel medio-evo capitale di un celebre marche-

sato. — AOSTA, di 6,920 abit., in una valle circondata dalle Alpi con molti monumenti antichi.

Nella *Divisione amministrativa di Novara* sono: NOVARA, di 21,178 abit., una delle più belle città del regno — VIGEVANO di 14,450 abit., importante per le sue manifatture di seta. — MORTARA, di 5,561 abit., dove Carlo Magno sconfisse Desiderio, re dei Longobardi. — ARONA, di 2,401 abit., uno dei più cospicui borghi del Piemonte, con porto e cantieri sul Lago Maggiore.

STATI DI MARE O ISOLA DI SARDEGNA.

Vedi Atlante, Carta N° 9.

Popolaz. 547,112 *abit.—Superficie* 25,920 *chilometri quadr.*

1° **Confini.** L'isola di Sardegna è intieramente circondata dal Mediterraneo, il quale piglia sulla costa orientale il nome di Mare Tirreno, e sulla costa meridionale il nome di Mare Africano.

2° **Divisione amministrativa.** Tre sono le Divisioni amministrative della Sardegna, che abbracciano in tutto 11 provincie, e 367 comuni. Le tre Divisioni amministrative sono:

1° LA DIVISIONE DI CAGLIARI, che si compone delle provincie di Cagliari, Oristano, Iglesias e Isili.

2° LA DIVISIONE DI SASSARI, che comprende le provincie di Sassari, Alghiero, Ozieri e Tempio.

3° LA DIVISIONE DI NUORO, che abbraccia le provincie di Nuoro, Lanusei e Macomer.

3° **Divisione ecclesiastica.** Sotto l'aspetto religioso la Sardegna viene divisa in undici diocesi, tre delle quali sono arcivescovili, e le altre otto vescovili, formanti in complesso 383 parrocchie. Le tre arcivescovili sono:

1° Cagliari, che ha per suffraganei i vescovi di Galtelli-Nuoro, Iglesias e Ogliastra.

2° Oristano, che ha per suffraganeo il vescovado di Ales.

3° Sassari, da cui dipendono i vescovi di Alghero, Tempio-Ampurias, Bosa, Bisarcio.

4° **Montagne.** Cinque sono i principali gruppi di montagne di tutta l'isola: 1° quello dei *monti Limbara*; 2° quello di *Genargentu*, che contiene il monte dello stesso nome il più elevato di tutta l'isola; 3° le montagne dette di *Goceano*; 4° le montagne vulcaniche di *Santo Lusurgiu*; 5° le montagne vulcaniche situate tra la città di Oristano ed il villaggio di Ales.

5° **Fiumi.** Cinque sono i fiumi più ragguardevoli dell'isola, cioè: 1° il Tirso o fiume d'Oristano, 2° il Flumendosa, 3° il Coghinas o Coquinas, 4° il fiume Bosa, 5° il Mannu che si versa nel golfo di Cagliari.

6° **Isole minori.** Le isole principali adiacenti alla Sardegna sono: l'Asinara, S. Antioco, S. Pietro, la Caprara, la Maddalena, S. Stefano, la Tavolara, il Mal di Ventre, il Catalano, il Toro, ecc.

7° **Topografia.** Le città principali della Sardegna nella *Divisione amministrativa di Cagliari* sono: Cagliari di 27,140 abit., la prima città dell'isola, fortificata, commerciante, con un bel porto e ricche saline. — Oristano, di 5,745 abit., sulla riva sinistra del Tirso, nel luogo dove una volta sorgeva la città di Oloca, di cui si fa menzione nell'itinerario d'Antonino. — Carlo-Forte di 3,394 abit., borgo fortificato dell'isola di S. Pietro, così chiamato in riconoscenza del benefizio sovrano ricevuto da Carlo Emmanuele III che concesse agli abitanti dell'isola di Tabarca di venire ad abitarvi.

Nella *Divisione amministrativa di Sassari* sono: Sassari, di 21,853 abit., sotto tutti i rapporti la seconda città dell'isola.—

ALGHERO, di 8,436 abit., così chiamata a motivo delle numerose alghe che vi si trovano, città con fortificazioni abbastanza ragguardevoli, e con un piccolo porto.

Nella *Divisione amministrativa di Nuoro* sono: NUORO, di 4,512 abit., città vescovile e già capitale dell' antico regno di Gallura. — BOSA, di 6,467 abit., già capo-luogo di provincia, sul lido occidentale dell' isola, deposito di tutte le derrate della Planargia e delle Marghine.

2° REGNO LOMBARDO-VENETO.

Vedi Atlante, Carta N° 10.

Popolaz. 4,680,000 *abit.*—*Superficie* 88,278 *chilometri quadr.*

1° **Confini.** Esso confina a settentrione colle Alpi che lo dividono dalla Germania; a ponente col lago Maggiore e col Ticino che lo separano dal Piemonte; a mezzodì col Po che lo separano dal Piemonte, dai ducati di Parma e di Modena e dallo Stato della Chiesa, ed a levante col mare Adriatico e col fiume Isonzo.

2° **Divisione.** Si divide in due governi, cioè quello di Milano e quello di Venezia.

Il governo di Milano si suddivide in 9 Delegazioni, cioè Sondrio, Como, Milano, Pavia, Lodi, Bergamo, Brescia, Cremona e Mantova.

Il governo di Venezia contiene 8 Delegazioni, e sono quelle di Verona, di Rovigo, di Padova, di Vicenza, di Belludo, di Treviso, di Venezia e di Udine.

3° **Prodotti ed industria.** Questo paese è uno dei più fertili e meglio coltivati d' Italia. L' industria degli abitanti ha saputo profittare delle acque di cui abbonda per irrigare i terreni: sicchè in alcuni luoghi i prati detti *marcite* anche nell'inverno presentano il grato spettacolo d' una ridente vegetazione. Dappertutto si coltiva eccellente grano turco, e in molti luoghi risi d'ot-

tima qualità. Vi sono moltissimi gelsi o mori, si raccoglie gran copia di seta, assai stimata nel commercio. L'abbondanza e la squisitezza dei latticinii.particolarmente verso il Milanese, distinguono questa parte d'Italia.

Abbonda di ferro, rame, solfo, vitriolo, pietre ollari, marmi, ecc. Non lungi da Bergamo vi sono cave di cotti, cioè pietre che servono ad affilare ferri da taglio, e sono ricercatissime in ogni parte del mondo. L'industria degli abitanti spicca nelle fabbriche di panni, seterie, cristalli, ecc.

4° **Città principali.** Le città principali del regno Lombardo-Veneto sono:

1° Milano, di 185 mila abitanti, situata in una vasta pianura sulle sponde dell' Olona, riguardata come una delle più belle citta d' Italia a cagione delle grandi strade, dei molti palazzi e case eleganti e per vastità e regolare architettura delle diverse fabbriche che contiene. Fra i monumenti più rimarchevoli di quest'antichissima e celebberrima città, citeremo la cattedrale o *duomo*, tutto di marmo bianco, e riguardato come il più vasto e sontuoso tempio dell' Italia ed uno dei più belli della cristianità dopo S. Hietro in Roma, adorno al di fuori di più di tremila statue; l' ampio e maestoso palazzo dell' Istituto delle scienze; la magnifica Caserma edificata dal principe *Eugenio*, una delle più belle del mondo; il teatro della Scala il più bello d' Italia; il vasto Circo costrutto da Napoleone; l' arco trionfale al principio della strada del Sempione, ed il grande ospedale che può contenere più di due mila ammalati, la biblioteca Ambrosiana, ecc.

2° Monza, vicino a Milano, di 17 mila abitanti, dove si conserva l' antica corona ferrea con cui s' incoronavano i re d'Italia.

3° Pavia, di 25 mila abitanti, con celebre università.

4° Bergamo, di 33 mila abitanti, rinomata pei suoi lavori in seta ed in ferro, e per l' attività, l' industria e l' allegria de' suoi abitanti.

5° Brescia, città fortificata, di 35 mila abitanti, fabbrica moltissime armi da fuoco, e fa un gran commercio di seta.

6° Cremona, di 28 mila abitanti, città fortificata, celebre per i suoi strumenti di musica.

7° Mantova, di 30 mila abitanti, una delle città più forti d'Italia, circondata da paludi che la rendono malsana, possiede delle fabbriche di seta, di panni, di concie di cuoi, ecc. Essa è la patria di Virgilio.

8° Venezia, sul mar Adriatico, di 100 mila abitanti, fortissima piazza di guerra, rimarchevole pel suo gran commercio e la sua industria, e per essere stata fabbricata sopra palizzate. Essa si compone di 72 isolette poste in mezzo alle lagune, separate da 400 canali e riunite da 300 ponti; fra gli edifizii meritano special menzione l'antico palazzo ducale, l'arsenale, il teatro della Fenice, la chiesa di S. Marco, ricca di marmi preziosi, la cui facciata è adorna di quattro famosi cavalli di bronzo.

9° Padova, di 52 mila abitanti, industriosa e commerciante, possiede una celebre università.

10° Verona, di 58 mila abitanti. Le fortificazioni ristorate poco tempo fa, e la vicinanza delle fortezze di *Mantova*, di *Legnago* e di *Peschiera*, e molte altre opere eseguite nei dintorni, la rendono una delle città più forti d'Europa.

11° Vicenza, di 32 mila abitanti, una delle più ragguardevoli d'Italia sotto il rapporto della costruzione e dell'architettura dei suoi edifizii.

12° Treviso, di 20 mila abitanti, con una biblioteca ed un ateneo.

3° DUCATO DI PARMA E PIACENZA.

Vedi Altante, Carta N° 10.

Popolaz. 496,803 *abit.—Superf.* 5,693 *chilom. quadr.*

1° **Confini.** Confina a settentrione col Lombardo-Veneto, a levante ed a mezzodì col ducato di Modena ed a ponente collo Stato Sardo.

2° **Divisione.** Si divide questo Stato in cinque province che sono : la provincia di Parma, di Piacenza, di Valditaro, di Borgo San Donnino e di Pontremoli.

3° Prodotti ed industria. I principali prodotti di questi due ducati sono: rame, ferro, sale e cereali in abbondanza; formaggio stimato detto *parmigiano*. Si fila molta seta nello Stato di Parma, e fra gli oggetti d'industria fu non ha guari in gran credito la stamperia ivi fondata dal celebre Bodoni saluzzese.

4° Città principali. Le città principali del ducato di Parma e Piacenza sono:

1° Parma, antica e bella città vescovile, industriosa e commerciante, di 44 mila abitanti, sopra la Parma, è la capitale del ducato di questo nome. Osservabili sono fra i suoi edifizii il palazzo ducale, ricco di ornamenti; la fabbrica dell'università, il teatro, uno dei più vasti d'Italia, e tra le chiese la cattedrale, la Madonna della Steccata, S. Giuseppe, S. Rocco e l'Annunziata per la sua forma singolare, alcune delle quali sono adorne di pitture e di quadri del Correggio, del Parmigiano e di altri celebri artisti italiani.

2° Piacenza, di 30 mila abit., città molto antica sulla destra del Po con vasto palazzo ducale. Osservabili sono la piazza dei Cavalli, la bella cattedrale, varie biblioteche, il seminario Alberoni, il collegio, ecc. — Piacenza fu la patria di Gregorio X, di Saliceto detto il *Piacentino*, di Ferrante Pallavicino e di Gregorio Valla.

Le altre città e luoghi più importanti di questi ducati sono: *Colorno* villeggiatura reale, *Firenzuola, Borgotaro, Borgo San Donnino e Castel S. Giovanni.*

4° DUCATO DI MODENA.

Vedi Atlante, Carta N° 10

Popolaz. 512 *mila abit.—Superf.* 5,487 *chilom. quadr*

1° Confini. Esso confina a settentrione col Lombardo-Veneto, a levante collo Stato della Chiesa: a mezzodì col medesimo Stato e colla Toscana, ed a ponente col mar Mediterraneo e col regno Sardo.

2° **Divisione.** Si divide in 5 province, cioè di Modena, di Reggio, di Garfagnana, di Massa e Carrara, e di Guastalla, che passò al duca di Modena dopo la morte di Maria Luigia.

3° **Prodotti ed industria.** I principali prodotti di questo piccolo Stato consistono in vini, biade, seta, canapa, bestiame, ecc. Nel ducato di Massa sonovi ulivi, castagni ed aranci. Si esportano principalmente dal ducato di Modena seterie, salumi, cuoi ed aceto rinomato. Ma il principale ramo di commercio consiste in marmi bianchi statuarii ed altri tratti dalle cave di Carrara non lungi da Massa, che si esportano o in pezzi sgrossati, od in lavori finiti dagli scultori che numerosi trovansi in quel picciol luogo.

4° **Città principali.** Le città principali del ducato di Modena sono:

1° Modena, di 27 mila abit., graziosa città, industriosa e commerciante. Essa possiede un' università, una ricca biblioteca, varie belle strade, un palazzo ducale di elegante e maestosa architettura, e la famosa torre della Ghirlandina, una delle più alte d' Italia.

2° Reggio, di 18 mila abitanti, commerciantissima.

3° Carrara, di 7 mila abitanti, fiorente per le sue molte officine ove si foggiano i bei marmi bianchi tratti dalle vicine cave.

5° GRANDUCATO DI TOSCANA.

Vedi Atlante, Carta N° 10.

Popolaz. 1,600,000 *abit.—Superf.* 22,757 *chilom. quadr.*

1° **Confini.** Esso confina a settentrione col ducato di Modena e collo Stato della Chiesa; a levante ed a mezzodì col medesimo Stato, ed a ponente col mare Mediterraneo.

2° **Divisione.** La Toscana sotto il rapporto amministrativo dividesi in sette compartimenti: Firenze, Lucca, Pisa, Siena, Arezzo, Pistoia e Grosseto; e in due governi civili e militari, quello di Livorno e quello d'Elba.

3° **Prodotti ed industria.** I principali prodotti della Toscana sono: il ferro che nell' isola d' Elba si trova in abbondante ed ottima qualità alla superficie della terra senza essere obbligato a scavarne le viscere come altrove, il mercurio, il cinabro, l'allume, il vetriolo, il solfo, il carbon fossile, ecc. Il suolo è fertile in grani e legumi ecc. Abbonda il bestiame, e vi sono montoni e muli superbi. L'industria consiste principalmente in cappelli di paglia, in drappi di seta, in lavori di metallo, di cera, di alabastro ed in mosaici. Le porcellane d' Empoli, la carta di Pescia dànno un' idea vantaggiosa dell' industria ed eccellenza degli artisti toscani.

1° **Città principali.** Le città principali sono:

1° Firenze, di 106 mila abitanti, città industriosa e commerciante, possiede un liceo, un osservatorio, varie biblioteche e magnifici edifizii, fra i quali il palazzo Pitti, sede ordinaria del granduca, il palazzo vecchio, la fabbrica degli uffizi o loggia del Vasari, ove trovasi la celebre galleria ricca in monumenti di belle arti; il palazzo Riccardi anticamente de' Medici, ed oggi della corona; il teatro della Pergola, uno dei più grandi d' Italia, gli ospedali di S. Maria Nuova e di Bonifazio, il duomo, mirabile per la sua vastità, sua grandiosa cupola ed il suo campanile, le chiese di S. Giovanni Battista, di Santa Croce, ecc.

2° Pisa, di 23 mila abitanti, città industriosa e commerciante, rimarchevole per la sua università, per l' osservatorio, per la ricca sua biblioteca, per la sua bellissima cattedrale, per il suo magnifico campanile pendente, il battistero, il campo santo ed i bagni sulfurei de' suoi dintorni.

3° Livorno, di 88 mila abitanti, costrutta sulla spiaggia del Mediterraneo, assai industriosa, e delle più commercianti d' Europa, con fortificazioni.

4° SIENA, popolata da 24 mila abitanti, fabbricata su tre colline. Fra gli edifizii di quest'antica città sono da osservare il suo magnifico duomo, mirabile per gli oggetti di belle arti che contiene, e specialmente per la sua ricca facciata e pel suo magnifico pavimento in mosaico, il palazzo pubblico con un'alta torre, il teatro e la celebre fontana Branda. Conviene pure notare la sua celebre università, ed il suo ospedale, uno dei più antichi che si conoscano.

5° AREZZO, di circa 10 mila abitanti, rimarchevole per la sua maestosa cattedrale. Essa è la patria di Mecenate e di san Lorenzo martire, di Guido, che inventò le note della musica, e del papa Giulio II.

6° LUCCA, di 30 mila abitanti, celebre per la sua industria e per le ricche collezioni di manoscritti che contiene del settimo e dell'ottavo secolo.

Appartiene pure alla Toscana l'isola d'Elba, di 14 mila abitanti, celebre pel soggiorno che vi fece Napoleone, a cui fu data in sovranità pel trattato del 1814. La capitale dell'isola è Porto-Ferraio, di 3 mila abitanti, città ben fortificata.

6° STATO DELLA CHIESA.

Vedi Atlante, Carta N° 10.

Popolaz. 2.898,115 *abit.—Superf.* 41,152 *chilom. quadr.*

1° **Confini.** A settentrione confina col regno Lombardo-Veneto, a levante col mar Adriatico, a mezzodì col regno di Napoli, ed a ponente col mar Mediterraneo e colla Toscana.

2° **Divisione.** Lo stato Pontificio dividesi in 20 parti principali, e sono la *Comarca* o provincia di Roma: 6 Legazioni, cioè quelle di Bologna, Ferrara, Forlì, Ravenna, Urbino e Pesaro, e Velletri: 13 Delegazioni che sono Ancona, Macerata, Camerino, Fermo, Ascoli, Perugia, Spoleto, Rieti, Viterbo, Orvieto, Civitavecchia, Frosinone e

Benevento. La città di Loreto col suo territorio forma solo un commissariato.

3° **Prodotti ed industria.** Il suolo dello Stato Pontificio sarebbe molto fertile se fosse coltivato con più di diligenza e di costanza. Non è raro il vedere amplissimi tratti di terreno, come per es. nei dintorni di Roma, incolti per lo più e quasi deserti che servono soltanto di pascolo ad una razza di buoi notevoli per la loro statura. Le regioni montuose sono, come quasi tutte quelle degli Appenini, assai sterili. A poca cosa si riduce il commercio in questo Stato. I principali rami d'industria sono le maioliche di Faenza, la canape che cresce copiosa nella provincia di Ferrara, le sete di Rimini e di Forlì e i veli di Bologna.

4° **Città Principali.** Le città principali dello Stato della Chiesa sono:

1° Roma, di 176 mila abitanti, città rinomatissima, altrettanto celebre pei suoi antichi abitanti che signoreggiarono il mondo, quanto per essere oggidì la capitale dello Stato della Chiesa e di tutta la cristianità cattolica e sede del sommo Pontefice. Non vi è città che presenti riuniti in egual estensione di territorio altrettanti monumenti quanto questa capitale; e si può asserire che sotto questo rapporto e sotto quello delle belle arti, Roma è la prima città del mondo. Fra le tante cose più rimarchevoli di Roma, annovereremo:

a) Le chiese, di cui le principali sono: la Basilica di S. Pietro, il più bello, il più vasto tempio che siasi fin qui costrutto; la Basilica di S. Giovanni Laterano, ove si coronano i papi; Santa Maria Maggiore, considerabile pei suoi antichi mosaici; S. Paolo fuori delle mura, il più gran tempio di Roma dopo quello di San Pietro, quasi intieramente distrutto dal fuoco del 1823, e che si sta ora riedificando; le chiese di San Lorenzo, San Sebastiano, S. Ignazio, ecc.

b) Gli edifizii, fra i quali primeggiano il palazzo del Vaticano, mirabile per la sua vastità e per i suoi interni ornamenti; il Quirinale o palazzo di Monte Cavallo, residenza ordinaria del Papa, annesso ad un vago e vasto giardino; il Campidoglio moderno, il palazzo del Senato, dei Conservatori, del museo delle

antichità, di Barberini, Doria, Borghese, Colonna, Farnese, Corsini, ecc.

c) Le piazze pubbliche, di cui le principali sono: la piazza del Popolo, ove s'innalza un superbo obelisco egiziano; la piazza di Spagna, adorna della magnifica gradinata che conduce alla chiesa della Trinità dei Monti; la piazza di S. Pietro di faccia alla chiesa di questo nome, adorna di un magnifico peristilio circolare, di due superbe fontane e di uno dei più grandi obelischi egiziani; la piazza Navona, ecc.

d) Le antichità d'ogni genere, fra le quali meritano special menzione: il Panteon d'Agrippa, oggi la chiesa della Rotonda; il ponte Elio, oggi detto S. Angelo sul Tevere; varii acquedotti; gli avanzi dei tempî della Luna, di Giove, della Pace, di varie terme, circoli ed archi trionfali, le colonne Antonina e Traiana, e specialmente il mausoleo di Adriano, il Castel S. Angelo, ridotto a cittadella da Urbano VIII e posto in comunicazione per mezzo di una immensa galleria col palazzo del Vaticano.

2° Bologna, di 75 mila abitanti, nel mezzo di una deliziosa campagna sparsa di graziose ville e villaggi, grande e bella città arcivescovile, industriosa, commerciante e la più cospicua dello Stato dopo Roma, con una celebre università, una ricca biblioteca, un osservatorio e molti altri stabilimenti letterarii. Le strade di questa città sono generalmente fiancheggiate da portici, per cui si può girare quasi tutta Bologna a riparo dalle vetture e dalle intemperie del tempo.

Nelle vicinanze di Bologna trovasi il famoso santuario della Madonnetta di *S. Luca*, ove si sale per un portico di 690 arcate, ed il monastero della Certosa ridotto ora a cimitero pubblico.

3° Civitavecchia, porto sul Mediterraneo, di 10 mila abitanti, città commerciante e fortificata.

4° Perugia, di 18 mila abitanti, situata sopra un poggio non lontano dal Tevere; possiede un'università, una ricca biblioteca e varii musei, fra i quali merita menzione quello di archeologia racchiudente una gran quantità d'antichità etrusche.

5° Ferrara, di 32 mila abitanti, con cittadella presidiata dalle truppe austriache.

Digitized by Google

6° Ancona, porto di mare sull' Adriatico, 30 mila abitanti.

7° Loreto, di 8 mila abitanti, dove si trova in una magnifica chiesa la casa della SS. Vergine trasportata da Gerusalemme dagli Angeli, secondo la tradizione.

7. REPUBBLICA DI S. MARINO.

Vedi Atlante, Carta N° 10.

Popolaz. 7,800 *abit.—Superficie* 62 *chilom. quadr.*

Questo piccolissimo Stato, uno de' più antichi d'Italia,è interamente situato nello Stato della Chiesa tra la Legazione di Forlì e la Delegazione di Urbino e Pesaro. Esso è posto sotto la protezione del Papa.

Il luogo principale è S. Marino, di 7000 abitanti.

8. REGNO DELLE DUE SICILIE.

Vedi Atlante Carta N° 11.

Popolaz. 8,320,217 *abit.—Superf.* 108,122 *chilom. quadr.*

Il regno delle Due Sicilie dividesi in due parti naturali, cioè in dominii di qua del Faro che formano il regno di Napoli,ed in dominii al di là del Faro,ossia il Regno di Sicilia.

Stati al di qua del Faro, o Regno di Napoli.

Popolaz. 6,309,894 *abit.—Superf.* 81,190 *chilom. quadr.*

1° **Confini**. Il regno di Napoli è chiuso fra lo Stato della Chiesa, il mar Adriatico, il mar Jonio ed il Mediterraneo.

2° **Divisione.** Dividesi in 15 province, cioe: la provincia di Napoli, cap. *Napoli*; la terra di Lavoro, cap. *Caserta*; il Principato-citeriore, cap. *Salerno*; la Basilicata, cap. *Potenza*; il Principato-ulteriore, cap. *Avellino*; la Capitanata, capitale *Foggia*; la terra di Bari, cap. *Bari*; la terra d'Otranto, cap. *Lecce*; la Calabria-citeriore, cap. *Cosenza*; la Calabria-ulteriore II, cap. *Catanzaro*;la Calabria ulteriore I, cap. *Reggio*; il Sannio o Molise, cap. *Campobasso*; l'Abruzzo citeriore, cap. *Chieti*; l'Abruzzo-ulteriore II, cap. *Aquila*; e l'Abruzzo ulteriore I. cap. *Teramo*.

3° **Prodotti ed industria.** Il regno delle Due Sicilie sarebbe incontrastabilmente il primo d'Italia in fatto di feracità, di abbondanza e di varietà di prodotti naturali, se non si avverasse il detto che: *la terra molle, lieta e dilettosa, simili a sè gli abitator produce* (1). I principali prodotti, oltre quelli comuni a tutta Italia, sono: tabacco, regolizia, zafferano ed anche manna. Rinomato è il vino detto *lacrima*. Ricche sono le saline di Bari. Abbondano le pecore che dànno un'ottima lana, di cui si fa commercio considerevole. Abbondavi pure il ferro, il solfo ed altri minerali, le acque sulfuree ad uso di bagni, ecc.L'industria consiste specialmente in lavori d'acciaio, in fabbriche d'armi,

(1) Quanto ingiusta e fallace,e però sott'ogn aspetto riprovevole sia l'applicazione di questa sentenza ai popoli delle Due Sicilie (imprudentissima poi, specialmente in bocca d'un Italiano),ad evidenza il dimostra un'immensità di fatti che l'indole di quest'operetta non consente di venir qui enumerando. Per convincersi di quanto a quest'uopo mi permetto di osservare , basta dar un'occhiata ai tanti giornali agronomici che si pubblicano delle Società economiche istituite in ogni capo luogo delle provincie in cui il regno è ripartito ; come altresi ai ben intesi modi di coltivazione: e quanto al resto, un'altra occhiata all'articoletto *industria manifatturiera delle Due Sicilie* nell'ottava edizione, non è guari pubblicata de' miei *Primi Rudimenti di Geografia*, pag. 188 a 194, non ostante che non vi si contengano, se non sommarie indicazioni e principalissime , ma più che sufficienti per ismentire di pianta l'inattesa proposizione dell'illustre autore. — FANELLI.

in tessuti di seta, in lavori di filo e di bisso, di cui i più celebri sono quelli di Reggio. L'isola di Sicilia è tanto fertile che ebbe già il nome di *granaio d' Italia*. Abbonda essa di ottimi marmi e di pietre dure; copiosa vi è la pesca dei tonni e dei coralli bianchi, neri e rossi; produce pistacchi, olio ed ottimi vini, fra i quali hanno acquistato credito quelli di Marsala, di cui si fa gran commercio.

4° **Città principali** (1).Le città principali del regno di Napoli sono:

1° Napoli, di 400 mila abitanti, città arcivescovile, fortificata, delle più commercianti e industriose, la più grande e popolata d' Italia; possiede un' università, un osservatorio, varie biblioteche, ecc. La fertilità del suo territorio, la dolcezza del clima, la bellezza incomparabile de' suoi dintorni e le numerose ed imponenti antichità che la circondano rendono questa grandiosa città uno dei più deliziosi soggiorni che si possano immaginare.

Fra le cose rimarchevoli di Napoli citeremo la strada detta di *Toledo* selciata, come pure tutte le altre, di pietre di lava del *Vesuvio*, vulcano distante solo 7 miglia da Napoli; il palazzo reale,residenza ordinaria del re, considerabile per la sua vastità e per la ricchezza de' suoi appartamenti; il teatro S. Carlo,contiguo al palazzo reale, uno dei più belli e dei più grandi del mondo; il palazzo dei reali ministeri e delle finanze, celebre per la sua architettura e vastità; la fabbrica degli studii, dell'università, l'albergo dei poveri, l' ospedale, il palazzo arcivescovile, ecc. Sono pure da menzionarsi le catacombe che occupano la cavità di una montagna, e che si credono più estese di quelle di Roma; la chiesa del duomo dedicata a S. Gennaro, mirabile per la ricchezza delle sue due cappelle: quella del Gesù nuovo, che è la

(1) Parlando delle città principali della parte continentale delle Due Sicilie, l'autore ne novera cinque, fra le quali ve n'ha di second'ordine a fronte di quelle di cui egli non so perchè non faccia menzione. E lo stesso si osserva per la Sicilia.—Quindi ho creduto indispensabile al miglior uso di questo libretto l'aggiungere all'articolo delle città principali delle Due Sicilie la seguente appendice (V.pag. 91 e seg.). — F.

più bella di Napoli; Santa Chiara, ove sono le tombe dei principi regnanti, e finalmente i deliziosi passeggi della Chiaia fra il mare e la strada detta *Riviera di Chiaia*, una delle più belle d'Europa, adorni di statue, di fontane, di prati e d'alberi, di agrumi vagamente disposti, e quello della Villa Reale, ove si vede un magnifico bacino di granito orientale di un solo pezzo di dieci metri di circonferenza (1).

2° Portici, di 5 mila abitanti, fabbricata sulle rovine di Popcia, che insieme ad Ercolano, fu seppellita dalle eruzioni del Vesuvio.

3° Avellino, di 13 mila abitanti, celebre per il suo commercio e la sua industria. Vi si fa un grande smercio di nocciole e di castagne.

4° Bari, di 25 mila abitanti, uno dei principali porti di mare che abbia il regno di Napoli sull'Adriatico.

5° Reggio, di 17 mila abitanti, rinomata pel commercio che vi si fa d'essenza di limone, di melarancie, di bergamotte, di fichi e di ananas.

La Calabria ulteriore i, di cui Reggio è capitale, come pure la Calabria ulteriore ii, sono soggette a gagliardi terremoti ed a frequenti malattie epidemiche. Uno dei terremoti più terribili fu quello del 1783, che distrusse più di 300 borghi o villaggi e 60 mila individui (2).

(1) Nel dire di questi deliziosi passeggi vi ha molta inesattezza: la Chiaia di cui si parla sarebbe la Villa: quindi pare che avrebbesi dovuto dire — *e finalmente i deliziosi passeggi della* Riviera di Chiaia, *una delle più belle di Europa*; *e della* Villa Reale, *fra la detta Riviera e il mare, adorna di fontane, prati ed alberi* (agrumi no) *vagamente disposti, avente nel suo bel mezzo un magnifico bacino di granito orientale di un sol pezzo di dieci metri di circonferenza.* — F.

(2) E terribilissimo è a dirsi altresì quello che di recente avenne a' 14 agosto 1851 che fra l'altro eguagliò al suolo la sventurata Città di Melfi; ed ancora l'ultimo de' 16 dicembre 1857, che fece altrettanto in più paesi della Basilicata. — F.

Stati al di là del Faro, o Isola di Sicilia.

Popolaz. 2,010,323 *abit.* —*Superf.* 26,931 *chilom. quadr.*

1° **Confini.** La Sicilia, situata fra l'Italia e l'Africa, è circondata dal mar Mediterraneo a settentrione, dal mar Jonio a levante, dal mar d'Africa a mezzodì ed a ponente.

2° **Divisione.** Si divide in 7 provincie, che hanno tutte per capitale una città dello stesso nome, cioè: *Palermo*: *Messina*, *Catania*, *Girgenti*, *Noto*, *Trapani* e *Caltanisetta*.

3° **Città principali.** Le città principali sono:

1° Palermo, capitale dell'isola di 180 mila abitanti, città industriosa, fortificata e commerciante con un bel porto in fondo al golfo del suo nome: —possiede un'università, varie biblioteche, ed istituti letterarii. Fra gli edifizii noteremo il palazzo reale, la vicaria o palazzo di giustizia, il grande ospedale, la cattedrale, e finalmente il bel passeggio della marina che termina alla *Flora*, vasto giardino botanico, uno dei primi tenuti dell'Italia.

2° Messina, di 84 mila abitanti, costrutta in una posizione deliziosissima sullo stretto a cui dà il nome, grande e bella città assai industriosa e commerciante, ed uno dei più bei porti d'Europa.

3° Catania, di 52 mila abitanti, fondata da 26 secoli al piede dell'Etna, vulcano il più terribile d'Europa, celebre per essere stata soventi volte rovinata dalle eruzioni del medesimo e dai terremoti. Sono da notarsi la sua cattedrale, il convento dei Benedettini, il quale contiene un ricco museo d'antichità, di storia naturale, una bella galleria di quadri, una biblioteca; e finalmente il suo territorio che produce moltissimo grano, vino, lino, ulivi e seta.

4° Siracusa, di 15,000 abitanti, rimarchevole per gli avanzi d'un antico anfiteatro, il quale poteva contenere 40 mila individui, per le sue fortificazioni, per lo splendore della sua storia

e per la celebre prigione detta di Dionigi, la quale consiste in un immensa cava di 20 metri di profondità, ed è sì sonora, che lo squarciare un foglio di carta produce un rumore altrettanto forte quanto se si battesse un asse con un bastone.

5° Caltanisetta, di 17 mila abitanti, dove si trovano le più ricche miniere di solfo d' Europa.

APPENDICE.

BREVE COROGRAFIA

DELLE

DUE SICILIE

La capitale di tutto il regno è NAPOLI, la quale è altresì capoluogo della provincia del suo nome. Essa è situata a modo di anfiteatro sul pendio di una collina e lungo il lido fra il Vesuvio a levante ed il monte Posilipo a ponente, in fondo al golfo cui dà il nome ed alla dritta del piccolo fiume Sebeto. È città arcivescovile delle più industriose e commercianti, la più grande e popolata dell' Italia contando circa 364,000 ab. senza i forestieri. È munita di porto, ha un'università, un osservatorio e non pochi altri importanti letterarii instituti.

La fertilità del territorio, la dolcezza del clima, la bellezza incomparabile de'suoi dintorni, e le numerose ed imponenti antichità che la circondano, rendono Napoli uno de'più deliziosi soggiorni che si possano desiderare. Questa città è divisa in dodici quartieri, ed ha nove in dieci miglia di circuito; comprendendovi poi anche i sobborghi: il suo circuito può valutarsi 17 miglia circa. Tra le fortificazioni di questa metropoli sono considerabili il Forte di Sant'Elmo, che domina la città, e che sembra destinato a contenere gli abitanti anzi che difenderli da straniero aggressore; il castel dell'Ovo che s'innalza sur uno scoglio in mezzo al mare; ed il castel Nuovo, mirabile pel suo arco trionfale e per diversi oggetti curiosi che contiene.

La prima tra le principali strade di Napoli tutta selciata con pietre di lava è quella chiamata *Toledo*, lunga quasi un miglio, larga, dritta e adorna di belli edifizî: dopo di essa sono notabili la riviera di Chiaia, Santa Lucia, Monte Oliveto, san Giovanni a Carbonara e Foria.

Fra gli edifizî meritano di essere menzionati: il palazzo reale, residenza ordinaria del re, i due palazzi Salerno, e' l'altro destinato per alloggio ai principi esteri; il palazzo reale di Capo di Monte che domina la città; il teatro San Carlo uno de' più belli e più grandi del mondo; il palazzo de' reali Ministeri, detto delle Finanze; il grand' edifizio degli studî; la fabbrica dell' università; il reclusorio de' poveri; lo spedale degli invalidi, non pochi conventi ecc. Sono pure da menzionare le Catacombe che occupano la cavità di una montagna nella parte settentrionale della città, le quali servivano di sepoltura ne' primi tempi della chiesa, e che credonsi più estese di quelle di Roma e di Siracusa.

Tra le piazze le più belle sono: quella del palazzo reale adorna delle due statue equestri in bronzo di Carlo III e Ferdinando I; quella degli Studî, e quella dello Spirito Santo. Le più grandi sono quelle del Castello, delle Pigne, di monte Calvario ec. Tra gli ameni passeggi distinguesi quello della Riviera di Chiaja; l'altro della villa reale adorno di statue, di fontane, di prati e di piante vagamente disposte, che rendono il passeggio oltre ogni credere delizioso; quello del molo, ove sono da osservarsi la torre della lanterna o faro, ed una fontana bellissima. Due strade ferrate si diramano da Napoli: la regia, a ponente fino a Capua, e che passando per *Acerra* e *Caserta* diramasi fino a Nola e Sarno, e la strada a levante fino a *Salerno*, toccando *Portici*, *Torre del greco*, *Pompei; Nocera e Cava*, con un braccio che conduce a *Castellamare*. Napoli è patria di molti uomini di celebrità non comune, quali *Stazio*, autore della Tebaide, *Sanazzaro* poeta e prosatore elegante, *Giambattista della Porta*, inventore della camera oscura, *Alfonso Borrelli*, fondatore della scienza del moto degli animali, e nel secolo decorso, *Vico*, *Filangieri*, *Galliani*, *Mario Pagano*, *Vincenzo Cuoco* ed altri.

I siti più considerevoli di questo regno sono: *Pozzuoli*, pic-

cola città Vescovile di 8,000 ab. famosa al tempo de' Romani. Vi si vedono ancora gli avanzi del suo antico anfiteatro detto il Colosseo, e le rovine di un tempio consacrato secondo alcuni alle Ninfe, e secondo altri a *Serapide*, che dovea essere di una eclatante bellezza. Ne'suoi contorni sono molte curiosità naturali, come i laghi di Averno e di Lucrino, il fiume di Acheronte, oggi lago Fusaro, la grotta del cane, il lago d'Agnano, la Solfatara e il Monte nuovo, formato in una notte dall'eruzione vulcanica del Vesuvio nel 1538.—Baja, presso il capo Miseno, luogo quasi deserto con una rada ed un porto sicurissimi; la costa è coperta di antiche ruine; vi si vedono ancora gli avanzi dei bagni di Nerone, di un palazzo di Giulio Cesare, e quelli de' tempii di Venere, di Diana e di Mercurio.

Ne'suoi contorni, che in parte si confondono con quelli di Pozzuoli, si osservano varie curiose particolarità, come per es. gli avanzi del teatro di Lucullo, le ruine della città di Cuma, la grotta della Sibilla, il sepolcro di Agrippina, i campi Elisi, luoghi celebrati da Virgilio, ed altre cose sì fatte. — *Portici*, villaggio costruito alle radici del Vesuvio, prossimo a Napoli, con una superba villa reale e con circa 5,000 ab. Rasente questo villaggio passa la strada ferrata che dalla capitale conduce a Castellammare. — *Torre* dell' *Annunziata*, villaggio di circa 9,000 ab., notabile per la sua gran fabbrica d'armi, e specialmente per la sua prossimità a *Pompeja*, antica città della Campania, sepolta, come l'antica città di *Ercolano* poco distante, nella terribile eruzione del Vesuvio dell'anno 79 dell'Era cristiana. Fu scoperta nel 1755, dal qual tempo, e specialmente in questi ultimi anni che si va scavando, furono trovate nell'una e nell'altra delle antichità di grandissimo pregio.—*Castellammare*, città marittima e vescovile con circa 15,000 ab. costruita in una deliziosa situazione sopra le rovine dell'antica città di Stabia, da cui si sono dissotterrate molte preziose cose antiche.

Sorrento, situata verso l'estremità meridionale del golfo di Napoli, sopra di un colle, in mezzo ad amenissimi giardini, piccola città vescovile industriosa con 5,000 ab. È patria di Torquato Tasso. Appartengono alla provincia o intendenza di Napoli anche

le isole di *Procida*, *Ischia* e *Capri*. In quest'ultima si ritirarono Augusto e Tiberio, e questi vi passò gli ultimi sette anni di sua vita e vi morì.

Caserta o *Caserta nuova*, (situata nel delizioso piano ove giaceva l'antica Capua) piccola città vescovile, capoluogo di questa provincia (Terra di Lavoro) con circa 12,000 ab. oggidì ingrandita ed abbellita. Vi si vede la superba villa reale fatta edificare dal re Carlo III, che non è solo la più maestosa del regno, ma una delle più vaste e più belle di Europa, specialmente per la stupenda Cascata d'acqua incantevolissima, il gran bosco, e il contiguo orto agrario.

E inoltre il Real Palazzo, anch'esso fra i più suntuosi di Europa. Di qui passa la strada ferrata che da Napoli conduce a Capua, ed al presente si protrae alacremente in sino a Roma. — *San Germano*, piccola città notissima per la sua situazione alle radici di Monte Cassino, luogo celebre per l'insigne monastero fondatovi nel 528 dal patriarca S. Benedetto, ove tuttora si osserva una chiesa magnifica ed una preziosa biblioteca. — *Capua*, con magnifica cattedrale, traversata dal Volturno, ben edificata, ricca, con 8,000 e più ab. *Santa Maria* (l'antica Capua) ove si veggono i vasti avanzi del magnifico anfiteatro campano, sede de'tribunali di Terra di Lavoro con oltre a 14,000 ab.—*Arpino*, piccola città, una delle più industriose del regno con circa 8,000 ab., è patria di Cicerone.— *Gaeta*, piccola città vescovile, considerabile per le sue fortificazioni, che la rendono una delle più importanti piazze del regno, con circa 3,000 ab. senza il presidio; oltre il borgo contiguo alla città che conta circa 15,000 ab.: ha un comodo e ben difeso porto sul golfo del suo nome, una bella cattedrale e varî avanzi di antichità.—*Nola*, antica città vescovile di circa 9,000 ab. situata presso i famosi campi Flegrei, vi si osservano una bella caserma e diverse reliquie di antichi monumenti. Si vuole che sul finire del VI secolo, uno de' vescovi introducesse l'uso delle campane per chiamare i fedeli all'uffizio divino, e che fossero dette campane per essere Nola città della Campania. In essa ebbe i natali Giordano Bruno.

Salerno, nel principato Citeriore, e sul golfo del suo nome,

città arcivescovile industriosa e commerciante. rinomatissima per la sua antica scuola di medicina, capo luogo di questa provincia con un liceo, un porto e circa 11,000 ab.

Amalfi, situata sulla costa occidentale del golfo di Salerno, piccola città arcivescovile di 3,000 ab. Era in questa città il famoso codice delle *Pandette*, che caduto in poter de'Pisani e poi de'Fiorentini, conservasi gelosamente in Firenze nella biblioteca medico-laurenziana. Amalfi si gloria di essere la patria di Flavio Gioia, cui si attribuisce l'invenzione della bussola nautica.

Questa provincia contiene inoltre la città di *Campagna*, di *Pesto*, (già *Possidonia* poi *Paestum*) — *Nocera*, *Cava*, ec.

Avellino, situata presso il fiume Sebeto, capo luogo del principato Ulteriore, città industriosa ed assai commerciante con 13 mila ab.

Campobasso, piccola città di circa 8,000 ab., capo luogo della provincia di Molise, industriosa, celebre pe' lavori di acciaio, ricca.

È traversata dalla bella strada che pone Napoli in comunicazione con le città situate sull'Adriatico, per cui è divenuta una delle prime piazze commercianti del regno.

Aquila, capo luogo dell'Abruzzo Ulteriore II, città vescovile fortificata con circa 8,000 ab. — *Sulmona*, città Vescovile di circa 8 m. abitanti, rinomata per le sue confetture, e come patria di Ovidio.

Teramo, capo luogo dell'Abbruzzo Ulteriore I, città vescovile con circa 9,000 ab.

Chieti, anticamente detta *Thaete*, situata sulla Pescara, graziosa e ben fabbricata, città arcivescovile e commerciante, capo luogo dell'Abbruzzo Citeriore, con 13,000 ab.

Essa ha dato nome all'ordine de'Teatini, fondato da S. Gaetano Tiene e da Giovanni Caraffa primo arcivescovo di Chieti, poi papa col nome di Paolo IV.

Foggia, capo luogo della capitanata, sulla Cervara, in aria piuttosto insalubre, ben costruita, città industriosa e commerciante con oltre a 26,000 ab.—*Monte S.Angelo*, piccola città sul Monte Gargano, ov'è da osservarsi una grotta formata dalla natura e la

ricca chiesa dedicata all' arcangelo S. Michele in memoria della sua miracolosa apparizione. Vi concorre un gran numero di pellegrini.

Bari, situata sopra una lingua di terra sulle sponde dell'Adriatico, città arcivescovile, fortificata, industriosa e commerciante, capo luogo della provincia del suo nome con un liceo, un porto e circa 26,000 ab. — *Barletta* vagamente situata sulla riva dell'Adriatico presso la foce dell'Ofanto, bella città industriosa ed assai commerciante, con un porto e circa 18,000 ab. Nelle sue vicinanze si trovano i residui di *Canne*, luogo celebre per la battaglia fra i Cartaginesi e i Romani.

Lecce, costruita in amena pianura a poca distanza dall'Adriatico, bella città vescovile, fortificata, assai industriosa e commerciante, capoluogo della provincia d'Otranto con circa 14,000 ab. *Brindisi*, celebre città arcivescovile e commerciante, con un porto sull'Adriatico, e con circa 6,000 ab. Vi si vedono molti avanzi di antichità, e fra gli altri quelli del palazzo di Pompeo, e del famoso faro, che rammentano l'antico splendore di questa città ora molto decaduta — *Taranto* presso il golfo di questo nome, città arcivescovile, forte, industriosa e commerciante, con un porto che va a colmarsi giornalmente di sabbia, e con circa 18,000 ab. Nel suo circondario trovansi ricche saline. Spettano pure a questa provincia le città di Gallipoli, Alessano e Nardò, come pure le terre e villaggi di S. Maria di Leuca, Manduria; ma degna sopra tutte di considerazione è in Terra d' Otranto la città di Martina con oltre a 22,000 ab. ricca, industriosa commerciante, aria sanissima, tenimento di oltre 40 miglia di circuito.

Cosenza, sul Crate, città arcivescovile, industriosa e commerciante, capoluogo della Calabria Citeriore con circa 8,000 ab.— *Paola*, città considerabile, situata presso il mare, patria di S. Francesco di Paola fondatore de' Minimi: assai magnifica e frequentata è la chiesa eretta presso il romitorio ove questo santo abitava. Spettano pure a questa provincia Castrovillari, Bisignano e Cassano piccole città, Corigliano, Scigliano e Longobuco, luoghi considerabili, specialmente l' ultimo per le miniere di ferro del suo circondario.

Catanzaro situata sopra un' eminenza fra gli Appennini ed il mare Jonio, città vescovile, commerciante e industriosa, capoluogo della Calabria Ulteriore II, con 12,000 ab.— *Santa Severina* città vescovile, celebre per le annuali sue fiere; il suo territorio è fertile in miniere di sal gemma.— *Stilo*, piccolo luogo importante per le sue miniere di ferro. Appartengono pure a questa provincia, Cotrone, Monteleone, Nicastro, Tropea ed altre piccole città. Parghelia, Serra e Pizzo sono luoghi considerabili.

Reggio, situato alla punta degli Appennini in un delizioso colle sullo stretto di Messina, antica e celebre città arcivescovile, capoluogo della Calabria Ulteriore I, con un collegio, una biblioteca e circa 17,000 ab. *Oppido*, città vescovile, *Sciglio*, *Seminara*, *Palmi* ec. luoghi ragguardevoli, spettano a questa provincia.

La *Sicilia*, giace all'estremità dell'Italia, dalla quale è separata per un piccolo stretto, chiamato faro di Messina, di tre miglia di larghezza. Essa è la più grande e la più considerevole fra tutte le isole del Mediterraneo; ed è celebre fino da' tempi de'Cartaginesi e de'Romani per la sua fertilità e per le sue miniere Fra le città, e luoghi principali di quest'isola sono notabili.—*Palermo*, vagamente situata sulla costa settentrionale dell' isola, in fondo al golfo del suo nome, capoluogo della provincia omonima, sede della suprema Corte di giustizia per tutta l'isola, e del suo governatore generale, che ha il titolo di *luogotenente*. Possiede un' università, un liceo, un osservatorio, ed altri importanti letterarii istituti; ha un porto e una popolazione di circa 180,000 ab. Tra gli edifizi di questa magnifica città si distinguono il palazzo reale, l'osservatorio costruito nel 1791 nella parte più elevata del palazzo, e provveduto di ottimi strumenti co'quali il celebre Piazzi scoprì il pianeta Cerere; il grande Spedale, quello dei dementi, la Cattedrale, monumento gotico de' più belli della Sicilia; la chiesa de'Cappuccini, quella di Gesù ed altre; nè è da tacersi la fontana che abbellisce la piazza grande, così per la bizzarria della sua architettura, come pe'suoi ornamenti. Il più bel passeggio di questa città è quello della Marina, che termina alla Flora, vasto giardino botanico, uno de'primi e meglio tenuti dell'Italia.—Ne'contorni di questa città si trovano la *Bagheria*, villaggio di 4,000 ab.

Digitized by Google

vagamente situato,e cinto da graziose ville della nobiltà palermitana; *Bocca di Falco*,altro villaggio di 4,000 ab.,considerevole pei suoi stabilimenti agricoli, filantropici e industriosi; la *Favorita* e *Ficuzza*, graziose ville con superbi parchi. — *Messina*, nella provincia di questo nome, grande e bella città arcivescovile sullo stretto omonimo, con un buon porto, un collegio, una biblioteca ed altri letterarii istituti, ed 84,000 ab. Sono osservabili tra suoi edifizi il palazzo senatorio, l'arsenale, il grande spedale, la cattedrale, le fortificazioni e la cittadella.Il terremoto del 1783 la danneggiò terribilmente.—*Catania* capoluogo della provincia omonima, situata alle falde dell'Etna, grande, antica e bella città arcivescovile, assai industriosa e commerciante, con un porto,una università, un liceo, una biblioteca ed altri letterarii istituti,e con circa 85,000 ab.Vi si vedono ancora gli avanzi di molti antichi edifizi atterrati dalla lava dell'Etna. — *Aci Reale*, situata in prossimità dell' Etna , sopra un enorme mucchio di lave basaltiche, piccola e ben costruita città industriosa con circa 12,000 ab. — *Nicosia*, piccola città di 6,000 ab.— *Caltagirone*, altra città di circa 20,000 ab., e *Masculi*, *Paternò* e *Bronte*, luoghi considerevoli, spettano a questa provincia.

Siracusa, situata sul mare verso l'estremità inferiore della costa orientale dell'isola, antichissima e celebrata città vescovile , forte, industriosa e commerciante, capoluogo della provincia del suo nome con un collegio, una biblioteca ed altri letterarii istituti, con un porto e circa 16,000 ab. Fra i magnifici avanzi che manifestano il suo antico splendore, sono osservabili la rinomata fonte di Aretusa; la cattedrale, che è l'antico tempio di Minerva; l'anfiteatro, il teatro tutto iscavato nel vivo sasso ; l' orecchio di Dionisio, prigione iscavata anche essa nel sasso, dove i raggi sonori raccolti in un sol punto , facevano sì che il tiranno udisse tutti i discorsi de'prigionieri, e le catacombe riguardate come le più vaste del mondo, quantunque quelle di S. Gennaro a Napoli sieno molto più alte. È la patria di Archimede , di Teocrito ; di Lisia, di Diodoro ed altri. Sono città di questa provincia *Agosta o Augusta*, *Megara*, *Lentini*, anticamente *Leonzio* , *Modica* e *Noto*. — *Scicli*, *Ragusa* e *Comiso* , luoghi considerevoli.

Caltanisetta, capo luogo della provincia di questo nome. È bella e assai grande città commerciante, situata poco lungi dalla riva destra del Salso con circa 16,000 ab.

Castro Giovanni, città considerabile con un collegio e circa 11,000 ab. È situata sopra un alto monte quasi nel centro della Sicilia, ed occupa il luogo dell'antica *Enna*, celebre per il culto che rendeasi a Cerere in un magnifico tempio. *Aragona*, piccola città di circa 6,090 ab. considerevole per le sue antichità, e specialmente per la sua vicinanza al vulcano fangoso di *Macaluba* il più cognito fra quelli di questo genere. *Piazza*, *Terra Nuova*, *Mazzerino* ec. sono altre città di questa intendenza.

Girgenti, capo luogo della provincia di questo nome, città vescovile e commerciante, con alcune fortificazioni, con un porto e circa 15,000 ab. La cattedrale e il convento di San Nicola sono le sole cose che vi sieno notabili. Nelle sue vicinanze poi trovansi varì edifizi già appartenenti all'antica Agrigento; tali sono il tempio della Concordia, che essendo quasi intero è stato quasi consacrato a San Gregorio; il tempio di Giunone, e gli avanzi di quelli di Cerere e Proserpina, di Castore e Polluce ed altri, è patria di Empedocle celebre filosofo pittagorico, e di Feace celebre architetto. Oltre poche altre città e villaggi appartengono a questa provincia le isole di *Pantellaria*, *Linosa* e *Lambedusa*, la prima abitata, le altre deserte.

Trapani, capo luogo della provincia di questo nome, città forte, industriosa e commerciante, situata sopra una penisola della costa occidentale della Sicilia, con porto e circa 24,000 ab. È difesa da un castello posto nella vicina *isola Colombaria*, dove vedesi lo scoglio detto del *mal consiglio*, nel quale credesi che fosse concertata la strage nota sotto il nome di *Vespero Siciliano*. Nel circondario di questa città si trovano ricche saline, e lungo la sua costa si fa abbondante pesca di corallo. — *Monte S. Giuliano*, dove era il famoso tempio di Venere Ericina; *Alcamo*, presso la quale si vedono gli avanzi della antica *Segesta*. *Marsala*, fondata sulle rovine dell'antica Lilibeo, appartengono con altre poche città e luoghi a questa provincia, siccome pure il gruppo delle Egadi, e le isole *Favignana*, *Maretino*, *Levanso* ed altre più piccole.

§ 2° FRANCIA.

Vedi Atlante, Carta N° 12.

Popolaz. 34,230,178 *abit.* — *Superf.* 5,300 *miriam. quadr.*

1° **Confini.** La Francia confina al nord colla Manica ed il passo di Calais che la separano dall'Inghilterra, col Belgio, col granducato di Lussemburgo, col granducato del Basso Reno nella monarchia prussiana e colla Baviera; all' est col granducato di Baden, colla Confederazione Svizzera e col regno Sardo; al sud col Mediterraneo, colla monarchia spagnuola e la repubblica di Andorra; all' ovest coll' Atlantico e colla Manica.

2° **Divisione.** La Francia è divisa in ottantasei dipartimenti che prendono il nome dalle riviere che li bagnano, dalle montagne che vi si trovano, o da altre circostanze locali. Per facilitarne lo studio si può dividere nelle sue cinque regioni naturali, cioè settentrionale, orientale, meridionale, occidentale e centrale.

3° **Fiumi e riviere.** Il mare del N. riceve il Reno che forma una parte della frontiera orientale, la Mosa e la Schelda. La Manica riceve la Senna, che bagna Parigi, Elbeuf, Rouen e la Havre; l' Atlantico riceve la Loira, che bagna Roanne, Nevers, Orléans, Tours; la Gironda, che bagna Tolosa e Bordeaux; il Mediterraneo riceve il Rodano che passa a Lione, Vienna, Avignone ed Arles.

4° **Cenni storici.** La Francia era abitatata dai Galli quando Giulio Cesare ne fece la conquista. Quei valorosi popoli difesero la propria libertà durante 10 anni, ma cedendo al valore ed all' abilità di Cesare si sottomisero. Cinquecento anni dopo fu conquistata dai Franchi venuti dalla Germania, i quali le diedero il nome loro. La storia della Francia non comincia propriamente

che verso il 481, cioè da Clodoveo vero fondatore della dinastia merovingia, che durò sino a Pipino, il quale comincia una seconda dinastia, cioè quella dei re Carlovingi. Carlo Magno suo successore sottemette la Spagna settentrionale, l'Italia, la Germania, la Baviera, l'Avaria, e forma un immenso impero che chiama d'Occidente (800). Quest'impero non sussiste che sino all'843, epoca in cui si smembra, e dà origine ai regni particolari di Francia, d'Italia e di Germania. I suoi successori vanno sempre più perdendo di loro autorità, e Ugo Capeto nel 987 comincia una terza dinastia. Da questo punto in poi la Francia allarga sempre più i suoi confini, e giunge sotto Luigi XIV ad essere una delle potenze preponderanti d'Europa. Scoppia finalmente nel 1789 la rivoluzione che rovescia l'antica costituzione francese e la dinastia. Repubblica da principio, indi impero. Napoleone, console dapprima, quindi imperatore, assoggetta quasi tutta l'Europa occidentale alla Francia, ma cade nel 1814 e viene ristabilita la monarchia, la quale dura sino alli 26 febbraio 1848.

5º **Aspetto fisico e clima.** Il suolo della Francia presenta al N. ed all'O. vastissime pianure attraversate da fiumi e riviere, ma all'E. ed al S. essa è montuosa. Questo paese gode d'un bel cielo, d'un'aria salubre e d'un clima temperato, ma sensibilmente più caldo al S. che al N.

6º **Prodotti ed industria**. La Francia possiede miniere di ferro, piombo, rame, carbon fossile, marmi, porfidi, alabastri di bella qualità produce cereali d'ogni genere, vino e legno d'ogni specie, canapa, lino, tabacco, piante medicinali, ecc. I principali oggetti d'industria sono le fabbriche d'armi, di bronzo, d'oreficeria, tinture, sete, merletti, panni, tele, sapone olio, zucchero sale ecc.

7º **Religione e governo**. La popolazione della Francia è quasi tutta cattolica, eccetto 2 milioni tra protestanti ed ebrei. Il governo attuale è impero costituzionale.

8º **Capitale.** La capitale della Francia è Parigi, che si potrebbe chiamare il *rendez-vous obligé* di tutto ciò che vi è di più distinto e di più rimarchevole sul globo. Mol-

tissimi sono i monumenti degni d' attenzione, gli stabilimenti scientifici, letterarii, artistici, di beneficenza e di istruzione pubblica. La sola città di Londra può rivaleggiare con Parigi per il commercio librario. Nessuna città possiede un maggior numero di teatri. Superbe sono le sue passeggiate, e monumentali alcune delle porte per cui si entra in questa metropoli. Essa è popolata da oltre 1,200,000 abitanti. La sua circonferenza è di 39 chilometri.

9° **Città principali.** Le città principali della regione settentrionale sono:

Versailles, di 36,000 abitanti, celebre per i suoi giardini reali.

Fontainebleau, di 10,000 abit. celebre per la prigionia di Pio VII.

Troyes, di 28,000 abitanti, già capitale della Sciampagna.

Reims, di 45,000 abitanti, dove s' incoronavano una volta i re di Francia.

Rouen, di 105,000 abitanti, altre volte capitale della Normandia.

La Havre, di 32,000 abit., uno dei porti principali della Francia.

Amiens, di 57,700 abitanti, pure città forte, e capitale una volta della Picardia.

Lilla, con 78,000 abit., piazza forte, una delle più ricche città della Francia.

Elbeuf, celebre per le sue manifatture di panno, con 17,000 abitanti.

Nella parte orientale sono:

Lione, di 250,000 abitanti, compresi i suoi sobborghi, la prima per le manifatture in seta.

Saint-Etienne, di 52,000 abit., celebre per i suoi lavori in ferro.

Digione, di 31,000 abitanti, piazza forte, piena di monumenti romani.

Strasburgo, di 75,000 abitanti, piazza forte, già capitale dell' Alsazia, celebre per il suo campanile, uno dei più alti d'Europa.

Le città più ragguardevoli della regione meridionale sono :

TOLONE, porto di mare sul Mediterraneo, con 65,000 abitanti, piazza forte.

AIX, cap. della Provenza, con 20,000 abitanti.

MARSIGLIA, di 200,000 abitanti, la città più commerciante della Francia sul Mediterraneo.

ARLES, di già metropoli della Gallia, con 24 mila abitanti.

VIENNA in Delfinato, di 19 mila abitanti.

BORDEAUX, celebre per il suo porto e pei suoi vini, con 130,000 ab.

TOLOSA, di 96,000 abitanti.

Nella regione occidentale sono :

ROCHEFORT, di 22,500 abitanti ; NANTES, con 100,000 abitanti ; BREST, di 65,000 abitanti compreso il suo distretto, tutti e tre porti di mare considerevoli.

ANGERS di 46,000 abit., e RENNES di 38,000, molto commercianti.

Nella regione centrale sonvi :

TOURS, di 31,500 abitanti, nei cui dintorni sonovi le *Gouttières*, grotte molto curiose.

VENDÔME, di 17 mila abitanti, il cui collegio è riputato il più bello di Francia.

ORLÉANS, con 47 mila abitanti, celebre per il monumento e per le memorie di Giovanna d' Arco.

CLERMONT, di 31,300 abitanti, con molti stabilimenti scientifici e monumenti romani.

Digitized by Google

§ 3° SPAGNA.

Vedi Atlante, Carta N° 13.

Popolaz. 12 *milioni d'abit.* — *Super.* 4,710 *miriam. quadr.*

1° **Confini.** Il regno di Spagna confina al N. coll' Atlantico e colla Francia, dalla quale la partono i Pirenei; all' E. e al S. confina col Mediterraneo, ed all' O. coll'Atlantico e col Portogallo.

2° **Divisione.** La Spagna considerata sotto il rapporto finanziere ed amministrativo, dietro un decreto reale del 30 novembre 1833, si divide in 49 provincie che, ad eccezione delle province Basche, portano tutte il nome della lor città capitale; e considerata militarmente si divide in dodici capitanerie generali, che sono le seguenti:

1. Capitaneria della nuova Castiglia, capitale *Madrid*; 2, della vecchia Castiglia, capitale *Burgos*; 3. di Gallizia, capitale *Santiago*; 4. di Estremadura, capitale *Badajoz*; 5. di Andalusia, città principali, *Siviglia*, *Cadice* e *Cordova*; 6. di Granata, capitale *Granata*; 7. di Valenza, capitale *Valenza*; 8. di Catalogna, capitale *Barcellona*; 9. di Aragona, capitale *Saragossa*; 10. di Navarra, capitale *Pamplona*; 11. di Guipuscoa, città principali *Bilbao* e *Vittoria*; 12. di Majorica, capitale *Palma*.

3° **Fiumi e riviere.** I fiumi principali sono: l'Ebro che sbocca nel Mediterraneo, il Minho, il Douro, il Tago, la Guadiana ed il Guadalquivir che mettono foce nell' Atlantico.

4° **Cenni storici.** La Spagna, ovvero Iberia, Hesperia o Hispania, una delle più grandi penisole dell' Europa, fu popolata nei tempi antichi dai Fenici, dai Celti e dagli Iberi. Essa venne conquistata dai Cartaginesi, quindi dai Romani che la tennero dal 225 avanti G. C. sino al V secolo dell' era nostra, in cui venne-

ro scacciati dai Goti e da altri Barbari venuti dal N. I Saraceni, popolo maomettano, se ne impadronirono nel 713, la sottomisero alla loro dominazione tirannica, e vi stabilirono il maomettismo. Poco a poco i principi cristiani rimasti ne'monti delle Asturie andavano sempre ripigliando il possesso di qualche parte della Spagna con discapito de' Musulmani, i quali vennero finalmente espulsi dalla Spagna e respinti nell' Africa. Per il matrimonio di Ferdinando d'Aragona con Isabella di Castiglia, i due regni d' Aragona e di Castiglia non ne formarono più che un solo, e dalla morte di Ferdinando data la riunione di tutta la Spagna in un sol regno. Questa riunione, il possesso della Sicilia, dell' isola di Sardegna, del regno di Napoli, della Franca Contea, dei Paesi Bassi, del Milanese, la scoperta e la conquista del Messico e del Perù, della Nuova Granata, del Chilì, di Buenos-Ayres, e l' acquisto del Portogallo fecero della Spagna la potenza preponderante d' Europa. Ma falli d' ogni genere ne furono ben presto la sua rovina. La guerra della successione di Spagna dal 1701-14 che mise sul trono Filippo V nipote di Luigi XIV, le fece perdere tutte le colonie che possedeva nel nuovo continente. Napoleone diede il trono di Spagna a suo fratello Giuseppe. Nel 1814 i Borboni rientrarono in Ispagna e vi regnano ancora.

5° **Aspetto fisico e clima**. Nessuna contrada d'Europa è stata tanto favorita dall' Autore della natura come la Spagna. Essa ha vastissime pianure e montagne inaccessibili per conservarsi indipendente. Le principali sono : al nord i monti Pirenei che si estendono dal Capo Finisterra al capo Creuz ; al sud la Sierra-Nevada coronata di nevi e ghiacci eterni, e la Sierra-Morena fra il Guadalquivir e la Guadiana ; il suolo fertile e capace d' ogni genere di produzioni, acque vive per amplificare la vegetazione, grandi fiumi per le comunicazioni interne, coste immense con vasti porti per la navigazione dei due mari, fanno della Spagna uno dei più bei paesi del mondo.

6° **Prodotti ed industria**. I prodotti della Spagna consistono in riso, zafferano, cotone, canna da zucchero, datteri, olivi, agrumi, gelsi, tabacco, frutti d'ogni genere, ferro, rame, piombo, cobalto, mercurio, argento, oro, marmo. I cavalli dell'Andalusia

sono stimati per i più belli d'Europa, e le pecore dette *merinos* somministrano una gran quantità di lana finissima.

L'industria consiste in panni, cuoi, specchi, cristalli, porcellane, maioliche, merletti, nanchini, tele incerate, tele per navi, stoffe di seta, armi, ecc.

7° **Religione e governo**. La Spagna è tutta cattolica, ed il governo è costituzionale.

8° **Capitale.** La capitale della Spagna è Madrid sulla riva sinistra del Manzanares, situata nel centro del regno, in mezzo ad una sterile pianura circondata di montagne. Fra le sue quarantadue piazze meritano menzione la piazza grande sulla quale si fanno i combattimenti dei tori, e la piazza reale. Fra gli edifizii pubblici primeggia il nuovo palazzo del re che è forse la residenza più bella d'Europa. Madrid conta attualmente tredici accademie, o società dotte, fra le quali si distinguono l'Accademia di belle arti, di lingua spagnuola, di economia spagnuola, di economia e di medicina. La sua popolazione è di 260 mila abitanti in circa.

9° **Città principali.** Le città principali della Spagna sono:

Valladolid, di 21,000 abitanti circa, molto celebre nella storia di Spagna, con un' università che per il numero degli studenti è la seconda del regno.

La Corogna, di 23,000 abitanti, uno dei migliori porti della penisola.

Santiago, di 28,000 abitanti, con una cattedrale composta di due chiese, una superiore dedicata a san Giacomo Maggiore, e l'altra inferiore dedicata a San Giacomo il Minore, rinomata per i pellegrini che da tutte parti recansi a visitarla.

Siviglia, di 90,000 abitanti, sul Guadalquivir, una delle città più antiche d'Europa, delle più ricche, e delle più importanti della Spagna.

Digitized by Google

Cadice, costrutta in mezzo al mare all'estremità d' una penisola dell' isola di Leone, il cui istmo lungo, stretto, e semicircolare forma una rada immensa; 69,000 è il numero degli abitanti.

Cordova, di 57,000 abitanti incirca, sulla destra del Gua dalquivir, con un magnifico ponte su questo fiume; possiede una vasta cattedrale, uno dei pi ù gran templi del cattolicismo e dei più grandi monumenti moreschi.

Granata, sul Kenil, con molti belli edifizii moreschi, fra i quali l' Alambra, palazzo e fortezza dei re mori, viene giustamente riguardato come il più bel monumento d' architettura moresca. La sua popolazione ascende a 80,000 abitanti circa.

Malaga, di 58,000 abitanti, costrutta al fondo di un golfo con un superbo fanale, celebre per i suoi vini, le uve passe, le mandorle ed altri generi di frutta.

Valenza, sul Guadalaviar, con 66,000 abitanti, una delle più industriose città della Spagna.

Barcellona, porto di mare sul Mediterraneo, città molto forte e commerciante, con 120,000 abitanti circa.

Saragossa, di 43,000 abitanti, che l' Ebro divide in due parti riunite per mezzo di un ponte superbo di sette archi, uno dei quali ha 180 piedi d' apertura.

§ 4° PORTOGALLO.

Vedi Atlante, Carta N° 13.

Popolaz. 3,500,000 *abit.* — *Superf.* 1,030 *miriam. quadr.*

1° **Confini.** Il Portogallo è un regno che confina al N. ed all' E. colla Spagna; al S. e all' O. coll' Oceano Atlantico; si estende circa 309 miglia in lunghezza e 120 in larghezza.

2° **Divisione.** Il Portogallo si divide in sei provincie che sono: 1. la provincia Entre-Douro e Minho, capitale *Oporto*; 2. Tras-los-Montes, cap. *Braganza*; 3. Beira, cap. *Coimbra*; 4. Estremadura, capitale *Lisbona*; 5. Alemtejo, cap. *Evora*; 6. regno d' Algarve, capitale *Farò*.

3° **Fiumi e riviere.** I fiumi principali sono: il Tago che scorre nel mezzo, il Douro al N. e la Guadiana all'E. Questi fiumi hanno tutti la loro sorgente nella Spagna, di cui scorrono una parte prima d'entrare nel Portogallo.

4° **Cenni storici.** Il Portogallo, il quale corrisponde alla Lusitania degli antichi Romani, andò per lo più soggetto alle stesse vicende della Spagna; incominciò esso ad avere i suoi re particolari dal 1095 sino al 1580, epoca in cui passò sotto la dominazione spagnuola; ma nel 1640 si separò dalla medesima e riebbe i suoi principi particolari, benchè dissensioni politiche l'abbiano travagliato del continuo.

5° **Aspetto fisico e clima.** Il Portogallo è trascorso da molte e belle vallate ed irrigato da varii fiumi. Il clima è caldissimo verso l'O., rinfrescato per altro da venticelli di mare.

6° **Prodotti ed industria.** Le produzioni sono le medesime della Spagna; meritano special menzione i vini di Madera e di Oporto, il sale, i suoi ottimi panni e le sue melarancie.

7° **Religione e governo.** I Portoghesi sono tutti cattolici ed il loro governo è costituzionale.

8. **Capitale.** La capitale del Portogallo è Lisbona costrutta in anfiteatro su varie colline della riva destra del Tago, ove esso si scarica nell'Atlantico. Essa è molto soggetta ai terremoti; i principali sono quelli del 1531 e soprattutto quello del 1755 che la distrusse quasi intieramente. La sua popolazione è di 260 mila abitanti.

Città principali. Le città principali sono:

Oporto, nella provincia di Entre-Douro e Minho, di 80 mila abitanti, ove cessò di vivere il magnanimo CARLO ALBERTO; città considerevole alla foce del Douro che vi forma un buon porto.

Santarem, e Setubal, nell'Estremadura, la prima di 8000 abit., è situata in territorio fertilissimo, e la seconda di 15,000 abitanti ha un porto commerciante in sale e in vino.

Evora, nell'Alemtejo, di 9000 abitanti, illustre per la sua università.

Elvas, una delle piazze più forti del Portogallo, con 10,000 abitanti.

Coimbra, popolata da 15,000 abitanti, sul fiume Mondega, nell' alto Beira.

Lamego, la più commerciante dopo Lisbona. Essa è popolata da 9000 abitanti.

Braganza, di 3672 abitanti, antica patria della famiglia regnante.

Miranda, popolata da 7000 abitanti sul Douro.

Tavira, fondata dai Cartaginesi, con 8700 abitanti, molto commerciante.

§ 5° REPUBBLICA D' ANDORRA.

Vedi Atlante, Carta N° 13.

Popolaz. 16 *mila abit.* — *Superf.* 5 *miriam. quadr.*

Lo Stato d' Andorra consiste in una piccola vallata sul versante meridionale dei Pirenei tra Foix ed Urgel, il cui vescovo è protettore della repubblica. Ha sei città e trentaquattro villaggi. La capitale è Andorra sull' Embalire, con una popolazione di 2 mila abitanti.

§ 6° INGHILTERRA.

Vedi Atlante, Carta N° 14.

Popolaz. 24 *milioni d' abit.*—*Superf.* 3,120 *miriam quadr.*

1° **Confini.** L' Arcipelago britannico è circondato dall' Oceano Atlantico, che prende il nome di mar d' Alemagna o del N.; all' E. della Gran Bretagna; di Manica al S.;

e di Oceano Atlantico all' O. della Scozia e dell' Irlanda.

2° **Divisione.** La Gran Bretagna si divide in tre regni, cioè: 1° d'Inghilterra che comprende anche il principato di Galles; 2° di Scozia; 3° d'Irlanda, i quali regni si suddividono in contee, che in tutto sommano a 117.

3° **Fiumi e riviere.** I principali fiumi della Gran Bretagna sono: 1° nell'Inghilterra il Tamigi che passa ad Oxford e a Londra e si getta nel mare del Nord ; l' Humber che passa ad Hulle e si getta nello stesso mare ; il Mersey che passa a Liverpool e si getta nel mare d' Irlanda ; il Severn , il più gran fiume dell' Inghilterra , che passa a Glocester e si getta nel canale di Bristol: 2° nella Scozia il Forth che si getta nel mare del Nord, e il Clyde che si getta nel mar d'Irlanda: 3° nell'Irlanda il Shannon che l' attraversa dal N. al S. e si getta nell' Atlantico ; il Barow, il Liffey che bagnano Dublino, e il Ban che uscito dal lago di Neagh si scarica nell'Atlantico.

4° **Cenni storici.** L' Inghilterra venne conquistata dai Romani l' anno 78 dopo G. C., poscia dai Sassoni nel 450 ; quindi dai Danesi nell' XI secolo, e finalmente Guglielmo il Conquistatore se ne rese padrone nel 1066. Da quest' epoca in poi niuna nazione straniera usurpò quel regno, il quale s' ingrandì successivamente dell' Irlanda, della Scozia e d' immense altre possessioni nelle cinque parti del mondo.

5° **Aspetto fisico e clima.** Vi sono nell' Inghilterra molte montagne, massime nella Scozia. Il clima è piuttosto umido. L'Irlanda è sparsa di pianure, di fiumi e di laghi.

6° **Prodotti ed industria.** Le produzioni sono moltissime miniere di ferro, di piombo, di rame, di stagno e di carbon fossile. Vi abbondano i pascoli, la birra ed il sidro, ma il vino manca affatto. Gl' inglesi sono forse i popoli più industriosi del globo. Ne sono prove incontrastabili le macchine d' ogni specie, le numerose strade ferrate, i navigli, il numero delle navi mercantili e da guerra, l' alto grado di perfezione a cui è giunta l' agricoltura, ecc.

7° **Religione e governo.** I due terzi della popolazione d'Inghilterra sono protestanti. Nell'Irlanda gli abitanti sono quasi tutti cattolici. Il governo è costituzionale.

8° **Capitale.** La capitale dell' Impero Britannico è Londra, la cui popolazione ascende a 1,800,000 abitanti. Essa è la città più popolata d'Europa e sotto varii rapporti la prima del globo. Innumerabili sono i suoi monumenti pubblici e privati che sono degni d' essere visitati dallo straniero. Gli stabilimenti d' arti, di lettere e di scienze sono in grandissimo numero. Merita special menzione l'illuminazione a gas e il modo facile per cui, non solo a tutte le case, ma ancora a tutti i piani delle case si può aver acqua in abbondanza. Per la ricchezza, l'estensione e l'attività del suo commercio, Londra non ha rivale in tutto il mondo. Il suo porto posto sul Tamigi contiene alle volte da quattro a cinquemila legni.

9° **Città principali.** Le città principali della Gran Bretagna possono dividersi in due classi: città marittime e città interne.

1° Le principali città marittime sono:

Nell' inghilterra, Liverpool sul mar d'Irlanda, la più commerciante dopo Londra, con 192,000 abitanti.

Bristol, con 104,000 abitanti, gran porto commerciante.

Portsmouth, una delle più forti piazze d'Europa sulla Manica, con 63,000 abitanti.

Plimouth, pure sulla Manica con fortificazioni, di 75,000 abitanti, unita a Devonport.

Hulle, alla foce dell'Humber con 32,985 abitanti.

Newcastle, di 42,760 abitanti, ambedue commercianti coll'Europa settentrionale.

2° Nell' interno sono:

Yorck, di 25,000 abitanti, con una bellissima cattedrale di stile gotico.

Cantorbery, di 15,000 abitanti, con una vasta e magnifica cattedrale; l' arcivescovo di questa città è il primate d' Inghilterra.

Oxford, sul Tamigi, celebre per la sua università con 20,000 abit.

Manchester, di 240,000 abitanti, celebre per la fabbricazione delle stoffe di cotone.

Birmingham, con 147,000 abitanti: è *la miglior officina d'Inghilterra* e per conseguenza *del mondo*, specialmente quanto a chincaglierie, macchine a vapore ed armi.

3° Nella Scozia sono:

Edimburgo, di 170,000 abit. che ne è la capitale.

Glascow, con 202,000 abitanti sul Clyde, la più industriosa e più popolata dal regno.

Aberdeen, con 58,000 abitanti, sul mare del Nord.

4° Nell'Irlanda sono:

Dublino, che ne è la capitale, con 250,000 abitanti.

Cork, di 120, 000 abitanti, con uno dei più bei porti d' Europa.

Limerik, con 65,000 abitanti; sul Shannon , molto commerciante.

§ 7° BELGIO.

Vedi Atlante, Carta N° 15.

Popolaz. 4,600, 000 *abit.—Superf*, 300 *miriam. quadr.*

1° Confini. Al N. confina coll' Olanda ; all' E. colla stessa e colla provincia renana della Prussia ; al S. colla Francia, ed all' O. colla stessa e col mare del Nord.

2. Divisione. Il Belgio si divide in nove prinvince, suddivise in distretti e questi in cantoni. Le nove province sono : la Fiandra occidentale, capitale *Bruges*; la Fiandra orientale , capitale *Gand*; l' Hainaut, capitale *Mons* ; il Brabante meridionale, capitale *Bruxelles*; l'Anvers, capitale *Anversa;* il Limborgo, capitale *Hassell*; Liegi, capitale *Liegi*; Namur, capitale *Namur*; il Lussemborgo belgico, capitale *Arlom.*

3° Fiumi e riviere. Il Belgio è uno degli Stati meglio irrigati d'Europa. I suoi fiumi principali sono: il Reno che prende la sorgente nella Svizzera, la Schelda e la Mosa nella Francia, e tutti tre sboccano nel mare del Nord.

4° **Cenni storici.** Questo paese ai tempi di Giulio Cesare era abitato dai Belgi, i quali sembrano essere originarii della Germania. Esso venne soggiogato da Carlo Magno, e dopo varie vicissitudini fu unito all' Olanda per formare la repubblica Batava. Passò nel 1480 alla casa d' Austria, che lo tenne fino al 1801, epoca in cui cominciò a far parte dell' impero francese. Ma nel 1814 fu di bel nuovo unito all'Olanda per formare regno dei Paesi Bassi; nel 1830 i Belgi si separarono dagli Olandesi per fare un regno a parte.

5° **Aspetto fisico e clima.** Il Belgio è un paese di pianura, e presenta una grande quantità di selve, di praterie e di campi molto fertili. Il clima vi è dolce e l'aria salubre.

6° **Prodotti ed industria.** Le principali produzioni del Belgio sono: grano, lino, canapa, tabacco, carbon fossile e ferro; le tele e i merletti del Belgio sono stimatissimi. L'industria belgica consiste principalmente in prodotti chimici, tintorie, stampe su tessuti, fonderie, macchine a vapore, tipografie, ecc.

7° **Religione e governo.** Gli abitanti sono quasi tutti cattolici, ed il governo è costituzionale.

8° Capitale. Bruxelles, di 125,505 abitanti, antica capitale dei Paesi-Bassi, è la capitale del regno Belgico. Abbonda di monumenti gotici e di stabilimenti letterarii e scientifici. Celebre è la scuola di pittura fiamminga. Il suo commercio è molto attivo. Il bacino del commercio può contenere sino a quattrocento vascelli. Questa città è il centro d'un commercio librario considerevolissimo.

9° Città principali. Le città principali sono:

ANVERSA, di 88, 596 abitanti, grande e bella città, piazza considerevole di guerra; e celebre per la difesa che fece la sua cittadella nel 1832.

Gand, città molto commerciante con 102,725 abit., al confluente della Lys nella Schelda che la divide in più isole riunite per mezzo d'un gran numero di ponti. Il suo bacino magnifico, scavato non ha guari che comunica col mare, può ricevere bastimenti da 800 a 900 tonnellate in numero di 400 e più.

Liegi, di 75,961 ab., celebre per le sue chincaglierie, per le numerose fabbriche di armi da fuoco, manifatture di panni, di cristalli, che la rendono una delle città più industriose d'Europa.

Ostenda, di 14,244 abit.; Mons di 24,468; Namur, di 22,218. Tournai, di 30,151; Malines, di 29,663; Bruges, di 49,000 abit.; Courtrai, di 21,574 abitanti.

§ 8° OLANDA.

Vedi Atlante, Carta N° 15.

Popolaz. 3,237,859 *abit* — *Superf.* 340 *miriam. quadr.*

1° **Confini.** La monarchia olandese confina al N. col mare del Nord; all'E. colla Confederazione Germanica; al S. col Belgio, e all'O. col mare del Nord.

2° **Divisione.** Tutto il regno si divide in 10 province che sono: 1° Olanda, che relativamente alla sua amministrazione interna è divisa in Olanda settentrionale, capitale *Amsterdam*, e Olanda meridionale, capitale *L'Aja*; 2° Zelanda, capitale *Middelburgo*; 3° Brabante settentrionale, capitale *Bois-le-Duc*; 4° Utrecht, capitale *Utrecht*; 5° Gueldria, capitale *Arnheim*; 6° Overyssel, capitale *Zwolle*; 7° Drenthe, capitale *Assen*; 8° Groninga, capitale *Groninga*; 9° Frigia, capitale *Leuwarden*, 10° Limburgo, capitale *Maestricht*; alle quali debbesi aggiungere il granducato di Lussemburgo che fa parte della Confederazione Germanica.

3° **Fiumi e riviere.** I principali fiumi sono la Schelda che forma alla sua foce la maggior parte delle isole di cui si compone la Zelanda;la Mosa che passa a Maestricht; il Reno che passa a Nimega ingrossato dalla Mosella; l' Oms, la cui sola imboccatura tocca il territorio Olandese.

4° **Cenni storici.** L'Olanda fu abitata nei tempi antichi da popoli valorosi chiamati *Batavi*, che i Romani non poterono sottomettere; fu governata da'suoi principi particolari sino al 1480, in cui passò alla casa d'Austria e poco dopo alla Spagna; ma nel 1579 gli Olandesi scossero il giogo e si costituirono in repubblica detta delle Province Unite. I Francesi se ne impadronirono nel 1795, e cangiarono quel nome in quello di Repubblica Batava. Quindi nel 1807 fu eretta a regno, che durò tre anni riunito alla Francia. Però il trattato di Parigi del 1814 la dichiarò indipendente, unendole il Belgio, e così formò il Regno detto dei Paesi Bassi.Nel 1830 il Belgio si separò dall'Olanda,questa prese il nome di Regno d'Olanda, quello di Regno del Belgio.

5° **Aspetto fisico e clima.** Il suolo dell' Olanda è dappertutto al disotto del livello del mare, e non è difeso dalle inondazioni dell'Oceano che da dighe o argini giganteschi. Un gran sistema di canalizzazione procurando alle acque un corso libero, le impedisce di fermarsi in maremme. Il clima è freddo ed umido, soprattutto nelle isole; però il freddo d'inverno e i venti di levante correggono alquanto l'insalubrità dell'aria.

6° **Prodotti ed industria.** Le produzioni principali dell' Olanda sono; buonissimi pascoli, tabacco, butirro, carbon fossile e fieno. L'industria, che vi è molto attiva, consiste principalmente in tela, carta, panni, stoffe di seta, velluti, ed il commercio si esercita soprattutto in tele, formaggio, cuoi, aringhe ed altri salumi.

7° **Religione e governo.** Gli Olandesi sono in gran parte protestanti. Il governo è costituzionale.

8° **Capitale.** Amsterdam, di 210 mila abitanti sul golfo dell' Y, città principale del regno e la più industriosa,

è la capitale dell' Olanda. Essa è intersecata da numerosi canali che formano 90 isole riunite insieme col mezzo di 290 ponti.Vanta Amsterdam molti stabilimenti scientifici, letterarii e filantropici;l'istruzione primaria soprattutto vi è molto fiorente. Benchè sia la città principale,il governo risiede all'Aja.

9° **Città principali.** Le città principali sono:

L'Aja, di 66,000 abitanti, non lungi dal mare, solcata da numerosi canali, sede della corte suprema di giustizia del regno.

Leyda, di 36,000 abitanti sul Reno, solcata da numerosi canali, celebre per la sua università.

Rotterdam, di 80,000 abitanti, sulla destra della Mosa. I profondi è numerosi canali da cui è attraversato e soprattutto quello di Voorne, permettono ai più grandi vascelli di entrare sino in mezzo alla città.

Utrecht, di 35,000 abitanti, con università. Groninga, di 30,000 abitanti; Harlem, di 22,00 abitanti.

§ 9° SVEZIA E NORVEGIA.

Vedi Atlante, Carta N° 16.

Popolaz. 4,306,000 *abit.*—*Super.* 7650 *miriam. quadr.*

1° **Confini.** La monarchia Svedo-Norvegica confina al N. coll'Oceano Artico; all'E. colla Laponia, colla Russia e col Baltico; al S. col Baltico; all'O. col Baltico, col mare del Nord e coll'Atlantico.

2° **Divisione.** Tutta la monarchia Svedo-Norvegica si può dividere in cinque grandi regioni, cioè: Svezia propria,città principale *Stokholma*; Gozia,città principale *Gottemburgo*; Svezia settentrionale, capitale *Umea*; la Laponia svedese o Botnia, città principale *Torneo,* e la Norvegia. città principale *Cristiania.*

3° **Fiumi e riviere.** Il mar Baltico riceve la Tornea

che nel suo corso inferiore separa la Russia della Svezia; la Lulea che passa per la città dello stesso nome; il mar Atlantico riceve la Gota che esce dal lago Venern ed entra nel Cattegat, e il Glomen che bagna Frederickstadt.

4° **Cenni storici.** La Svezia e Norvegia furono popolate anticamente dai Finnesi e dai Goti. Dalla Svezia e dalla Norvegia uscirono i famosi pirati conosciuti sotto il nome di Normanni, i quali devastarono sovente le coste dell'Europa. Nel 1397 la Svezia e Norvegia furono sottomesse alla Danimarca; ma Gustavo, unico erede degli antichi re di Svezia, pervenne a salire sul trono de'suoi padri e la sua posterità regnò sino al 1808, epoca in cui il general francese Bernadotte fu chiamato a succedergli. Nel 1814 venne la Norvegia separata dalla Danimarca e unita alla Svezia.

5° **Aspetto fisico e clima.** La Norvegia è quasi tutta ricoperta da monti, e la Svezia ha una gran quantità di laghi. Il clima è freddo ed il suolo, stante un inverno di 9 mesi, è poco fertile.

6° **Prodotti ed industria.** Le principali produzioni della Svezia sono: rame, ferro, acciajo, piombo, ecc. Le numerose foreste producono pini ed abeti altissimi che somministrano alberi da navi all'Europa. Gli Svedesi fanno un gran commercio di pellicce e di pelurie d'uccelli. Il quadrupede chiamato *Renna* è utilissimo massime ai Laponi. La sua carne ed il suo latte servon loro di cibo, e la sua pelle di pelliccia, e rimpiazza presso loro il cavallo.

7° **Religione e governo.** Gli abitanti della Svezia e Norvegia sono in gran parte protestanti; il governo è costituzionale

8° **Capitale.** La capitale del regno è Stokholma, che possiede un gran numero di stabilimenti scientifici e letterarii ed è la città più industriosa dell'Europa settentrionale, con 84 mila abitanti.

9° **Città principali.** Le città principali sono:

Gottemburgo, di 19,000 abitanti, che può riguardarsi come la seconda città del regno.

Cristiania, di 23,000 abitanti, in una posizione pittoresca alla estremità d'un golfo dello stesso nome, già capitale della Norvegia.

Bergen, di 22,800 abitanti, e Drontheim, di 12,400, due parti considerevoli della Norvegia.

Upsala, con un'università che è la più celebre dell'Europa settentrionale, di 4,800 abitanti.

§. 10° DANIMARCA.

Vedi Atlante, Carta N° 16.

Popolaz. 2,000,000 *abit.—Superf.* 570 *miriam. quadr.*

1° **Confini.** La Danimarca confina al N. collo Skager-Rack e col Cattegat, all'E. col Cattegat, collo stretto del Sund, col Baltico, e col Mecklemburgo nella Confederazione; al S. col regno d'Annover, ed all'O. col mare del Nord.

2° **Divisione.** La Danimarca si divide naturalmente in parte continentale ed in isole. La parte continentale comprende le provincie del Giutland, capitale *Viburgo*; Schleswig, capitale *Schleswig*, e i ducati d'Holstein, capitale *Gluckstadt*, e Lauemburgo, capitale *Lauemburgo*. Le isole principali sono: Seelanda, capitale *Copenaghen*; Fionia, capitale *Odensee*, e le isole di Laland, di Falsterra e di Bornolm. Alla Danimarca appartengono le isole Feroe e l'Islanda, capitale *Reickivaik*, nell'oceano Atlantico.

3° **Fiumi e riviere.** Il mare del N. riceve l'Eder e l'Elba che bagna Lauemburgo e Altona. Il mar Baltico riceve la Trave che bagna il territorio della repubblica di Lubecca. Il Cattegat riceve il Guden che bagna Viburgo.

4° **Cenni storici** La Danimarca fu la patria dei Cimbri e dei Teutoni, che rovinarono varie volte l'Europa. Al tempo della regina Margherita, chiamata la Semiramide del Nord, la Svezia e la Norvegia furono unite alla Danimarca, ma i di lei successori perdettero ben presto la Svezia, e finalmente nel 1814 la Norvegia.

5° **Aspetto fisico e clima.** Il continente ha molte pianure, ma generalmente poco fertili, eccetto in pascoli; il clima è piuttosto freddo, umido e nebbioso.

6° **Prodotti ed industria.** Le produzioni principali sono frumento, piselli, patate, lino, tabacco, cavalli di mole straordinaria, montoni, capre, ecc. Le principali arti dei Danesi sono la pesca e la caccia.

7° **Religione e governo.** I Danesi sono quasi tutti protestanti: il governo è costituzionale.

8° **Capitale.** La capitale della Danimarca è Copenaghen nell'isola Seeland, grande, bella e forte città, uno dei migliori porti d'Europa, con 126 mila abitanti.

9° **Città principali.** Le città principali della Danimarca sono:

Altona, di 30,000 abitanti, nell' Holstein, sulla destra dell' Elba, e molto vicino ad Amburgo, da cui non è separata che da una collina.

Roeskilde, di 3,000 abitanti, capitale della monarchia dal x sino alla metà del xv secolo.

Odensee, nell'isola di Fionia, con 7, 000 abitanti.

Elseneur, di 7,700 abitanti, sul Sund, con un porto artificiale.

Aalborgo, con 7,200 abitanti, importante per il commercio e la sua pesca in aringhe.

§ 11° PRUSSIA.

Vedi Atlante, Carta N° 17.

Popolaz. 15,000,000 *d'abit.*—*Superf.* 2,760 *mtriam quadr.*

1° **Confini.** La monarchia prussiana confina al N. col mar Baltico; all'E. colla Polonia e colla Russia; al S. coll'Austria ed all'O. coll'Annover e Holstein. Un'altra parte della Prussia è posta sul Reno, e si chiama perciò Prussia Renana. Possiede inoltre il cantone di Neufchatel nella Svizzera (1), e alcuni piccoli distretti nella Sassonia.

2° **Divisione.** Tutta la Prussia e attualmente divisa in otto province che sono: 1° il Brandeburgo, capitale *Berlino*; 2° la Pomerania, capitale *Stettino*; 3° la Silesia, capitale *Breslavia*; 4° il granducato di Posen, capitale *Posen*; 5° la Prussia propria, capitale *Konisberga*; 6° la Sassonia, capitale *Magdeburgo*; 7° la Vestfalia, capitale *Munster*; 8° la provincia Renana, capitale *Colonia*.

3° **Fiumi e riviere.** Il mar Baltico riceve il Niemen che bagna Tilsitt; l'Oder che viene dalla Silesia austriaca e bagna Francoforte e Stettino; la Vistola che passa a Thorn; il mare del Nord riceve l'Elba che passa a Magdeburgo, il Veser, l'Ems ed il Reno che bagnano Coblentz e Colonia.

4. **Cenni storici.** I cavalieri teutonici sottomisero la Prussia orientale nel secolo XIII, la quale s'ingrandì successivamente di varii paesi dell'Alemagna. Nel 1701 la Prussia fu eretta a reame, e diventò una delle potenze principali, mediante l'aggiunta della Prussia occidentale e del granducato di Posen.

5. **Aspetto fisico e clima.** Il suolo della Prussia, eccetto nella Sassonia e nella Silesia, è quasi tutto piano. Questo paese è attraversato de numerosi fiumi. Le sponde del mar Baltico sono coperte di laghi e di baje. Il clima cangia col cangiar di lati-

(1) Ora non più. — F.

tudine; esso è però piuttosto freddo che caldo. Sulle sponde del Baltico soprattutto è freddo ed umido.

6° **Prodotti ed industria.** I principali prodotti sono: argento, oro, ferro, piombo, vitriolo, nitro, allume e carbon fossile, pietre preziose, frumento, lino, ecc. L'industria ed il commercio consistono principalmente in prosciutti, lane, legnami, ecc.

7° **Religione e governo.** Un terzo della popolazione prussiana è cattolico, ed il rimanente è protestante; il governo è costituzionale.

8° **Capitale.** Berlino sulla Spree in mezzo d'una pianura arenosa è la capitale della monarchia prussiana. Magnifiche sono le sue vie, fra le quali primeggia quella dei Tigli. La sua università è una delle più celebri d'Europa. Numerosi sono gli stabilimenti d'istruzione. I suoi dintorni sono ameni e piacevoli, e conta circa 355,000 abitanti.

9° **Città principali.** Le citta principali della Prussia sono:

POTSDAM, posta in un'isola sul fiume Xavel, seconda residenza del sovrano, con 37,549 abitanti.

FRANCOFORTE sull' Oder, sede del tribunale d' appello, con 28,000 abitanti.

STETTINO, città industriosa e commerciante, una delle principali piazze marittime della monarchia, con 44,600 abitanti.

STRALSUND, di 18,000 abitanti, piazza forte, unita al continente per mezzo di ponti.

BRESLAVIA, con 94,000 abitanti, sede d'un vescovo cattolico.

POSEN, già capitale della gran Polonia, con 40,000 abitanti.

DANZICA, di 65,000 abitanti, alla foce della Vistola, in una posizione dilettevole, e piazza forte.

MAGDEBURGO, sull'Elba, ornata di edifizi rimarchevoli, piazza forte, con 64,516 abitauti.

HALLER, celebre per la sua università, in cui Lutero cominciò a dommatizzare, con 30,600 abitanti.

Nella Prussia Renana sono:

Munster, di 23,000 abit., piuttosto industriosa e commerciante.

Minden, con 10,000 abitanti, piazza forte.

Colonia, di 84,100 abitanti, principale stazione della navigazione a vapore sul Reno, con porto-franco.

Aix-la-chapelle, ossia Aquisgrana, ove anticamente si consacravano gl'imperatori d'Alemagna.

Coblenza, al confluente della Mosella col Reno, una delle piazze più forti d'Europa.

Treveri, sulla Mosella, la città più antica d'Alemagna.

§ 12° CONFEDERAZIONE GERMANICA.

Vedi Atlante, Carta N° 17.

Popolaz. 14,000,000 *d'abit.* (1) — *Superf.* 2,350 *miriametri quadrati.*

Osservazione. — La Confederazione Germanica è una riunione di diversi Stati formatasi in Vienna nel 1815 per la comune loro difesa, e per mantenere l'inviolabilità degli Stati confederati, che sono in numero di 40 d'inegual forza e indipendenti gli uni dagli altri. Gli affari si trattano in una radunanza perpetua chiamata Dieta, la cui sede sta a Francoforte sul Meno.

1° **Confini.** La Confederazione Germanica confina all'E. colla Russia; al S. coll'Austria e colla Svizzera; all'O. colla Francia e col Belgio, ed al N. col mare del Nord, la Danimarca ed il mar Baltico.

2° **Divisione.** Nella Confederazione Germanica, non contando i paesi Austriaci, Prussiani e Danesi, si trovano 4 Regni, 6 Granducati, 8 Ducati, 11 Principati, 1 Langraviato, 1 Elettorato, 4 Repubbliche ed una Signoria, come si scorge qui appresso nella serie dei 40 Stati componenti la Confederazione medesima.

(1) Nella popolazione indicata non è compresa quella della parte Austriaca e Prussiana. La popolazione totale della Confederazione è di 35.528,653 abitanti.

	Popolazione dello Stato	Capitale	Popolazione della capit.
1. Paesi Austriaci. L' Arciducato di Austria, la Stiria, l' Illiria, la contea del Tirolo col Vorarlberg ; il regno di Boemia , il Margraviato di Moravia e la Silesia Austriaca	11,064,000	*Vienna*	358,000
2. Paesi Prussiani. Le province di Brandeburgo , Pomerania , Silesia , Sassonia, Vestfalia e del Reno . . .	11,775, 000	*Berlino*	355,000
3. Paesi Danesi. I Ducati d' Holstein e di Lauemburg	500,400	*Glückstadt*	5,200
4. Regno di Baviera	4,440,000	*Monaco*	108,000
5. Regno di Wurtemberg	1,701,800	*Stuttgarda*	49,000
6. Regno di Annover	1,773,700	*Annover*	40,000
7. Regno di Sassonia.	1,757,800	*Dresda*	90,000
8. Granducato di Luxenbourg . . .	183,800	*Lussemburgo*	12,000
9. Granducato di Baden	1,349,900	*Karlsruhe*	25,700
10. Granducato di Assia-Darmstadt .	834,700	*Darmstadt*	30,000
11. Granducato di Sassonia-Weimar .	257,500	*Weimar*	12,600
12. G. D. di Mecklemburgo-Schwerin .	522,140	*Schwerin*	18,200
13. G. D. di Mecklemburgo-Strelitz .	94,400	*Strelitz*	7,040
14 G. D. di Holstein-Oldembourg . .	278,400	*Oldembourg*	6,200
15. Ducato di Nassau	417,700	*Wiesbaden*	13,700
16. Ducato di Brunswick.	270,000	*Brunswick*	40,000
17. Duc. di Sassonia Coburgo-Gotha .	147,125	*Cobourg*	10,000
18. Ducato di Sassonia-Meiningen . .	160,500	*Meiningen*	6,200
19. Ducato di Sassonia-Altembourg. .	122,140	*Altembourg*	15,200
20. Ducato di Anhalt-Dessau . . .	62,600	*Dessau*	11,800
21. Ducato di Anhalt-Bernburgo . .	49,300	*Bernbourg*	6,000
22. Ducato di Anhalt-Koeten . . .	42,100	*Kœten*	6,100
23. Pr. di Reuss-Greiz	33,800	*Greitz*	6,500
24. Pr. di Reuss-Schleiz	55,000	*Schleiz*	8,000
25. Pr. di Reuss-Lobenstein-Ebersdorf	22,000	*Lobenstein*	4,200
26. Pr. di Schwarzburgo-Rudolstadt . .	68,800	*Rudolstadt*	5,400
27. Pr. di Scwarzb.-Sondershausen .	57,900	*Sondershausen*	4,300
28. Pr. di Lippe-Detmold	108,200	*Detmold*	5,000
29. Pr. di Lippe-Schauenburgo . . .	31,800	*Bukerburg*	4,300
30. Pr. di Valdek	58,700	*Corbach*	2,200
31. Pr. di Hohenzollern-Hechingen .	20,200	*Hechingen*	3,400
32. Pr. di Hohenzollern-Sigmaringen .	45,400	*Sigmaringen*	2,000
33. Pr. di Lichtenstein	6,350	*Lichtenstein*	1,000
34. Elettorato di Assia	746,700	*Cassel*	32,300
35. Langraviato di Assia-Homburgo .	24,300	*Homburg*	5,600
36. Repubblica di Francoforte. . .	68,200	*Francoforte*	58,400
37. Repubblica di Brema	76,500	*Brema*	53,000
38. Repubblica di Amburgo	188,000	*Amburgo*	148,700
39. Repubblica di Lubecca.	47,200	*Lubecca*	26,000
40. Signoria di Kniphausen	2,859	*Kniphausen*	500

Google

3° **Fiumi e riviere.** La Confederazione è irrigata da un gran numero di fiumi e di riviere; le principali sono: il Reno, l'Ems, il Weser, l'Elba, l'Oder ed il Danubio.

4° **Cenni storici.** La Germania, che altre volte si chiamava Alemagna, non fu mai interamente sottomessa ai Romani. Da questo paese uscirono gli Svevi, i Vandali,i Franchi ed i Sassoni; ma Carlo Magno, che si deve riguardare come il fondatore di quell'impero, li sottomise alla sua dominazione. Dopo la morte di quel grand'uomo la Germania fu divisa in varie sovranità, sopra le quali gl'imperatori dominarono lungo tempo. Nel 1806 Napoleone separò dall'impero d'Alemagna quasi tutte quelle piccole sovranità, e ne formò la Confederazione del Reno, di cui si fece capo. Ma nel 1814 quella Confederazione fu sciolta, ed il congresso di Vienna ne sostituì un'altra chiamata Confederazione Germanica, di cui l'imperatore d'Austria fu eletto capo.

5° **Aspetto fisico.** La confederazione Germanica è attraversata da catene di monti, vallate piacevoli, fiumi e selve vastissime; le principali catene di montagne sono le ramificazioni delle Alpi conosciute sotto il nome di Alpi retiche e noriche; vengono quindi i monti Erzgebirge e Carpazii. Tutto il paese è diviso in due grandi regioni naturali: l'Alta e la Bassa Alemagna separate dai monti dell'Erzgebirge e del Turingerwald.

6° **Prodotti ed industria.** Produce minerali d'ogni specie, grani, frutti, canapa, lino, tabacco, luppoli, cavoli, rape, ecc. I cavalli del Mecklemburgo, dell'Olstein, della Frigia, sono molto stimati per la loro forza. Tutti i generi d'industria e di commercio vi sono fiorenti, principalmente l'ebanisteria, l'oreficeria, l'orologeria, la libreria, ecc.

7° **Religione e governo.** Gli abitanti sono cattolici e protestanti, governati quasi tutti costituzionalmente nel loro rispettivo Stato.

8° **Capitale.** La capitale della Confederazione è Francoforte una delle quattro città libere dell'Alemagna. Essa si compone di due città, Francoforte sulla destra del Me-

Google

no e Sacsenhausen sulla sinistra. Ha una magnifica cattedrale in cui s'incoronavano gl'imperatori. Francoforte ha la presidenza sulle quattro altre città libere della Confederazione. Essa è popolata da 58,400 abitanti.

9° **Città principali.** Nella Baviera sono :

Monaco, (Munich), di 100,000 abitanti sopra l'Iser, capitale di tutto il regno, e uno fra i precipui centri della moderna civiltà germanica, celebre soprattutto per la fabbricazione di strumenti di matematica.

Ratisbona, di 22,000 abitanti, punto eminentemente strategico ed una delle principali stazioni della navigazione a vapore sul Danubio.

Bamberga, di 22,000 abitanti, posta sul gran canale del Meno, molto industriosa.

Norimberga, di 45,000 abitanti, città imperiale sulla strada ferrata che la congiunge a Furth, centro dell'industria del regno ed una delle città più commercianti dell'Europa continentale.

Augusta, di 34,000 abitanti sul Lech, congiunta con Monaco mediante una strada ferrata, la primaria piazza commerciale del regno.

Spira, di 9,000 abitanti, cospicua per istoriche rimembranze e pel suo porto-franco sul Reno.

Le altre città principali dei piccoli Stati della Confederazione sono :

Stuttgarda, di 49,000 abitanti, capitale del Vurtemberg, rinomata per molti stabilimenti scientifici e singolarmente per l'immensa operosità delle sue tipografie.

Ulm, di 15,000 abitanti, la seconda del regno per popolazione e la prima per commercio.

Karlsruhe, di 25,700 abitanti, capitale del granducato di Baden, fabbricata a guisa d'un ventaglio.

Costanza, di 6,300 abitanti, città grandemente scaduta dall'antico suo lustro.

Cassel, di 32,300 abitanti, sulla Fulda, capitale dell'Elettorato di Assia-Cassel.

Darmstadt, di 30,000 abitanti, capitale del granducato di Assia Darmstadt.

Maconza, di 34,000 abitanti, sulla sinistra del Reno al confluente del Meno, con porto-franco.

Dresda, sull'Elba, di 90,000 abitanti, capitale del regno di Sassonia, con molti stabilimenti letterarii, stupende collezioni di belle arti che le hanno acquistato il nome di *Atene Germanica*.

Lipsia, di 48,000 abitanti, sul Pleiss, celebre per la sua fiera libraria che è la prima d'Europa.

Swerin, di 18,200 abitanti, sul lago di questo nome, capitale del granducato di Mecklemburg-Schwerin.

Annover, di 40,000 abitanti, in una pianura sabbiosa al confluente della Leine e dell'Ihme, capitale di tutto il regno.

Gottinga, di 10,000 abitanti, nell'Annover, con una delle più illustri università d'Europa.

Lubecca, sulla Trava, la cui imboccatura nel Baltico forma il porto della città, che è una delle stazioni principali della navigazione a vapore in questo mare.

Amburgo, di 148,700 abitanti, capitale della repubblica del suo nome, è la maggiore delle tre città anseatiche, la primaria piazza di commercio della Germania, ed il principale emporio del continente europeo quanto a derrate coloniali.

Brema, sul Weser, di 53,000 abitanti, capitale della repubblica del suo nome, la terza piazza marittima dell'Alemagna, e la seconda delle città anseatiche.

Brunswick, sull'Ocker, capitale del ducato di questo nome, di 40,000 abitanti.

Digitized by Google

§ 13. IMPERO D'AUSTRIA

Vedi Atlante, Carta, N° 18.

Popolaz. 36 *milioni d'abit.—Superf.* 9,670 *miriam. quadr.*

1° **Confini.** L'Austria confina al N. colla Confederazione Germanica, colla Prussia e colla Russia; all' E. colla Russia e colla Turchia; al S. colla Turchia, collo Stato della Chiesa, e coi ducati di Modena, Parma e Piacenza, all'O. col regno Sardo, colla Confederazione Svizzera e col regno di Baviera.

2° **Divisione.** Tutti i dominii dell'Austria possono dividersi in quattro parti principali, cioè: 1ª Dominii Alemanni; 2ª Dominii Polacchi; 3ª Dominii Ungheresi; 4ª Dominii Italiani.

I DOMINII ALEMANNI abbracciano 1° l'Arciducato d'Austria, capitale *Vienna*; 2° il ducato di Salzburgo, capitale *Salzburgo*; 3° il ducato di Stiria, capitale *Gratz*; 4° il ducato di Carinzia, capitale *Klagenfurt*; 5° il ducato di Carniola, copitale *Lubiana*; 6° il Eriuli e litorale Alemanno nel territorio di Trieste, capitale *Trieste*; 7° la contea del Tirolo col Vorarlberg, capitale *Innsbruck*; 8° il regno di Boemia, capitale *Pruga*; 9° il margraviato di Moravia, capitald *Brunn*; 10 la Silesla austriaca, capltale *Troppan.*

I DOMINII POLONESI si compongono: 1° del regno di Gallizia, capitale *Lemberg*; 2° della Bukovina, capitale *Kzernowitz.*

I DOMINII UNGHERESI abbracciano: 1° il regno d'Ungheria, capitalu *Buda*; 2° il regno di Slavonia, capitale *Eszeck*, 3° il regno di Croezla; capitale *Agram*; 4° il governo di Transilvania, capitale *Klausenburgo*; 5° il governo dei Confini militari, capitale *Temeswar*; 6° il regno di Dalmazia coll'Albania, capitale *Zara.*

I **DOMINII ITALIANI**, o regno Lombardo-Veneto, si compongono del governo di Milano e delle provincie lombardo, capitale *Milano*, e del governo di Venezia e delle provincie venete, capitale *Venezia*.

3. **Fiumi e riviere.** Il mare del Nord riceve l'Elba ed il Reno; il Baltico, l'Oder e la Vistola: il mar Nero, il Danubio e il Dniester; il mar Adriatico riceve il Po, l'Adige, il Bacchiglione e l'Isonzo.

4. **Cenni storici.** L'Austria propria faceva parte al tempo dell'impero romano delle provincie chiamate Noriche e della Pannonia superiore. Essa non venne mai sottomessa interamente dai Romani. Carlo Magno se ne impadronì in parte nel 793, e il suo successore estese i dominii paterni sino alla Sava ed al di là del Danubio. Dal 928 incominciò ad avere i suoi principi particolari, col titolo di Margravi, poi col titolo di marchesi, e nel 1156 presero il titolo di Duca. Da indi in poi fu governata dagl'imperatori d'Alemagna. Nel 1740 essendosi estinta la linea mascolina, Maria Teresa pervenne a far riconoscere per imperatore il suo marito Francesco I, che divenne lo stipite della nuova casa di Lorena regnante. Le guerre napoleoniche tolsero all'Austria molte possessioni in Italia e in Germania. Nel 1806 l'Austria cangiò il titolo d'imperatore d'Alemagna in quello d'imperatore d'Austria. Nel 1815 riebbe tutti i suoi Stati, ad eccezione del cerchio di Borgogna, la cui perdita fu compensata coll'acquisto del regno Lombardo-Veneto.

Aspetto fisico. L'Austria è quasi tutta attraversata da catene di montagne; i monti Erz, Sudeti, Carpazii, le Alpi, ecc., ne sono le catene principali. L'Elba, l'Oder, la Vistola, ecc., hanno origine negli Stati Austriaci; il Danubio vi ha la maggior parte del suo corso. L'Austria è quasi intieramente monarchica.

Prodotti e industria. Le produzioni principali sono: miniere d'oro, d'argento, di ferro, di rame, di piombo, di mercurio, fra le quali la più ragguardevole è quella d'Idria nell'Illiria, che in Europa non è superata se non da quella di Almaden in Ispagna; grani, vini, ecc. L'industria si esercita in tele, damaschi,

cristalli, panni, ferramenta, sete, velluti, porcellane, carrozze, strumenti di musica e di matematica.

7º **Religione e governo.** Due sono le religioni principali, il cattolicismo ed il protestantismo : il governo è monarchico.

8. **Capitale.** La capitale dell'impero Austriaco è Vienna sulla destra del Danubio, al confluente della Vienna o dell'Alster, in una pianura altrettanto fertile che pittoresca. La città propriamente detta è piccola ed è circondata tutto all'intorno da 34 sobborghi. Vienna, come Parigi, Londra, Pietroborgo, ecc., è la prima città manifatturiera dell' impero, e la più commerciante. Amenissimi sono i dintorni di Vienna, soprattutto il Prater, foresta naturale di quercie e faggi in un'isola del Danubio. Essa è popolata da 350 mila abitanti.

9º **Città principali.** Le città principali dell'impero Austriaco sono :

GRATZ, sulla Mur, capitale della Stiria, con 46,000 abitanti, dove risiede il comandante generale della Stiria, della Carinzia, della Carniola e del Tirolo.

TRIESTE, di 70,000 abitanti, il principal porto dell'Austria nel mar Adriatico.

PRAGA, di 120,000 abitanti, situata quasi nel centro della Boemia, di cui ne è la capitale.

BRUNN, di 39,000 abitanti, nella Moravia, che si può riguardare come la prima città dell' impero per le sue manifatture in lana, tela, cotone, ecc.

LEMBERG, di 55,000 abitanti, capitale di tutto la Polonia austriaca.

BUDA, con 40,000 abitanti, sulla destra del Danubio, riunita a PESTH, di 64,000 abitanti, che trovasi sulla sinistra con un magnifico ponte, capitale dell'Ungheria.

PRESBURGO, di 40,000 abitanti, una delle città più belle dell'Ungheria.

HERMANNSTADT, di 18,000 abitanti. KLAUSEMBURCO, di 25,000 e KRONSTADT, di 30,000 abitanti nella Transilvania.

Petervaradino, di 6,500 e Semlino di 10,400 abitanti, nei Confini militari.

Spalatro e Ragusa, la prima di 2,900, e la seconda di 5,700 abit. nella Dalmazia.

§ 14. CONFEDERAZIONE SVIZZERA.

Vedi Atlante, Carta N° 19.

Popolaz. 2,372,920 *abit.—Superf.* 340 *miriam. quadr.*

1° Confini. La Svizzera confina al N. colla Francia, col granducato di Baden, col regno del Wurtemberg e col Tirolo; all'E. col Tirolo, col regno Lombardo-Veneto; al S. col regno Lombardo-Veneto e Sardo; all'O. colla Francia.

2° Divisione. La Svizzera forma una Confederazione di ventidue cantoni, indipendenti gli uni dagli altri, ma riuniti per difendere la loro libertà e indipendenza. I ventidue cantoni di cui si compone la Confederazione Svizzera, distribuiti secondo la loro posizione, sono i seguenti:

Cantoni settentrionali. 1° Basilea, divisa in due repubbliche, capitale *Basilea*; 2° Soletta, capitale *Soletta*; 3° Argovia capitale *Aarau*; 4° Zurigo, capitale *Zurigo*; 5° Sciaffusa, capitale *Sciaffusa*; 6° Turgovia, capitale *Frauenfeld*.

Cantoni orientali. 1° San-Gallo, capitale *San-Gallo*; 2° Appenzell, diviso in due repubbliche, capitale *Appenzell*; 3° Grigioni, diviso in tre leghe o confederazioni democratiche, capitale *Coira*.

Cantoni meridionali. 1° Ticino, capitali *Locarno*, *Lugano* e *Bellinzona*; 2° Vallese, capitale *Sion*.

Cantoni occidentali. 1° Ginevra, capitale *Ginevra*; 2° Vaud, capitale *Losanna*; 3° Neufchatel, capitale *Neufchatel*.

Cantoni interni. 1° Friborgo, capitale *Friborgo*; 2° Berna, capitale *Berna*; 3° Lucerna, capitale *Lucerna*; 4° Zug, capi-

tale *Zug*; 5° Schwitz, capitale *Schwitz*; 6° Glaris, capitale *Glaris*; 7° Uri, capitale *Altorf*; 8° Unterwalden, diviso in due repubbliche, capitale *Stanz*.

3° **Fiumi e riviere.** I fiumi principali sono il Reno che attraversa il lago di Costanza, ingrossato dall'Aar è il più gran corso d'acqua appartenente intieramente alla Svizzera; il Rodano che attraversa il Vallese e il lago di Ginevra, e il Ticino che si scarica nel Po.

4° **Cenni storici.** La Svizzera, che una volta si chiamava Elvezia, fu abitata da popoli che si distinsero sempre pel loro coraggio. Essa venne sottomessa ai Romani da Giulio Cesare. Dopo il quinto secolo la Svizzera fece parte successivamente dei regni di Borgogna e di Arles. Durante il feudalismo, si trovò divisa in gran numero di feudi che passarono sotto la dominazione dell'Austria. L'oppressione degli agenti austriaci fece sollevare i tre cantoni d'Uri, Schwitz e Unterwalden, i quali, vinto Leopoldo I, si costituirono in repubblica, a cui si aggiunsero man mano altri cantoni, e così formarono la Confederazione Svizzera. In questi ultimi tempi la Svizzera fu travagliata da diverse dissensioni religiose, che le recarono gravissimo danno.

5° **Aspetto fisico e clima.** La Svizzera è il paese più alto di Europa, coperto di laghi e d'alte montagne, da cui discende un gran numero di fiumi. Il clima è vario secondo le diverse elevazioni, temperato nelle basse valli e rigido sopra i monti.

6° **Prodotti ed industria.** La Svizzera possiede miniere ricchissime in ferro, rame, piombo, cristallo, solfo, marmi, acque minerali; ma il suolo è in generale poco fertile. I principali oggetti d'industria sono: l'orologeria, le seterie ed il formaggio.

7° **Religione e governo.** Gli Svizzeri sono metà protestanti e metà cattolici; in alcuni cantoni il governo è aristocratico, in altri democratico, in altri rappresentativo, e finalmente è costituzionale in quello di Neufchatel, che appartiene alla monarchia Prussiana.

8° **Capitale.** Dietro le ultime riforme, Berna di 24 mila abit., è la capitale della Confederazione. Essa è si-

tuata su d'una piccola penisola o meglio promontorio formato dall'Aar, ed è celebre per i suoi cappelli di paglia e seterie.

9° **Città principali**. Le città principali della Svizzera sono :

Ginevra, di 28,000 abitanti, ricca e popolosa più che nessun'altra di tutta la Svizzera, e centro di un'immensa fabbricazione di oriuoli e di gioiellerie.

Losanna, di 16,200 abitanti, non lungi dalla spiaggia settentrionale del lago di Ginevra.

Zurigo, sul luogo ove la Limmat esce del lago di questo nome, e che si può riguardare come l'*Ateneo alemanno* della Svizzera. La sua popolazione è di 15,000 abitanti.

Lucerna, bella città all'estremità occidentale del lago di questo nome, o dei quattro cantoni. Essa è la residenza ordinaria del nunzio apostolico ; conta un sufficiente numero di stabilimenti letterarii ed artistici e 8,300 abitanti.

Friborgo, di 9,000 abitanti, celebre per il famoso organo della chiesa parrocchiale, con due dei maggiori *ponti sospesi* che si abbiano in Europa.

San Gallo, di 11,500 abitanti,centro di una grande fabbricazione di tele di lino e di cotone.

Basilea, di 22,000 abitanti, sul Reno, centro di una grande industria e principalmente della fabbricazione dei nastri in seta.

§ 15. RUSSIA.

Vedi Atlante, Carta N. 20.

Popolaz. 56 *milioni d'abit.—Superf.* 53,000 *miriam. quadr.*

1° **Confini**. L'impero Russo confina al N. col mar Glaciale ; all'E. colla Russia Asiatica e col mar Caspio ; al S. colla Russia Asiatica, coll'impero Ottomano e l'Austriaco e colla repubblica di Cracovia ; all'O. col principato di

Moldavia, coll'impero d'Austria, la Prussia, il mar Baltico e colla monarchia Svedo Norvegica.

2° **Divisione**. La Russia europea è divisa in otto parti che sono: 1. la Russia baltica che comprende il granducato di Finlandia, città principale *S. Pietroborgo*; l' Estonia, città principale *Revel*, *Absal*, ecc.; la Livonia, città principale *Riga*, e la Curlandia, città principale *Mittau*.

2. La Russia grande, di cui i principali governi sono quelli di Mosca, Arkangel, Olonetz, Novogorod, Twer, Jaroslav, Vologda, Kostroma, Nijni-Novogorod, Vladimir, Riazan, Tambov, Voroneje, Kursk, Orel, Toula, Kalosga, Smolensk, Pukov, ecc., che hanno tutti la capitale dello stesso nome, ad eccezione di Olonetz, di cui la capitale è *Petrozavodsk*.

3. La Russia occidentale, che comprende la Podolia, città principale *Kaminiec*; la Volinia, città principali *Gilomir*, *Grodno*, *Vilna*, ecc.

4. La Russia piccola, di cui i principali governi sono quelli di Kiev, città principale *Kiev*; di Poltava, città principale *Poltava*, e di Ukrania, eittà principale *Karkov*.

5. La Russia meridionale, che comprende la Bessarabia, città principale *Kichenev*, ecc.; il Chersoneso, città principale *Kerson*, ecc.; la Tauride o paese de' Cosacchi del mar Nero, città principale *Bachtissarai*, ccc.; Eckaterinoslav, città principale *Eckaterinoslav*; il paese dei Cosacchi del Don, città principale *Novo-Cerkasck*, ecc.

6. La Russia orientale, che comprende i regni di Kazan e di Astrakan, colle capitali dello stesso nome.

7. La Polonia ehe si divide in otto palatinati, città principali *Varsavia*, *Lublino*, ecc.

8° Le province del Caucaso, di cui le principali, sono: l'Armenia, capitale *Erivan*; la Georgia, città principale *Tiflis*; il Scirvan, città principale *Camakki*. *Bakou*, ecc.

3° **Fiumi e riviere**. Il mar Baltico riceve la Tornea,

la Neva che passa a Pietroburgo, la Duna che passa a Vitebsk, Polostk e Riga e si getta nel golfo di Livonia; il Niemen che passa a Grodno e Kovno, e la Vistola che bagna Varsavia e Modlino; il mar Nero riceve il Danubio che bagna Jomail e Kilia; il Dniester che passa ad Akert man; il Dnieper che bagna Smolensck, Mohilev, Kiev, Jekaterinoslav e Kerson; il Don, l'*antico Tanai*, che bagna Donkov, Paulovsk e Azof; il Kouban che si getta nel mar d'Azof; l'oceano Artico riceve il Paswig, il Kola ed il Pethevre; il mar Bianco riceve l'Onega e la Dwina; il mar Caspio riceve l'Ural che bagna Oremburgo ed il Volga, il più gran fiume d'Europa, che passa a Twer, Jaroslav, Kazan, ed Astrakan.

4º **Cenni storici.** La Russia era anticamente abitata dagli Sciti; dagli Slavi e dai Finnesi. Si trovano tuttora sulle sponde del mar Glaciale i Lapponi ed i Samoiedi, razza d'uomini rimarchevoli per la piccolezza di loro statura. La Russia fu veramente fondata da Burico nel VII secolo, ma non uscì propriamente dalla barbarie che al principio del XVIII secolo al tempo di Pietro il Grande, il quale introdusse le scienze e le arti delle altre parti d'Europa, e fu il creatore della marina e dell'industria di questo vasto impero. Aumentò la Russia dell'Estonia, della Livonia e di una parte della Finlandia. Caterina II la innalzò al livello delle prime potenze d'Europa; essa vi fondò più di 200 città, s'impadronì dei due terzi della Polonia, e togliendo ai Turchi varie province, diede al suo impero per limiti al sud il Dniester, il mar Nero, il mar d'Azof e il Caucaso. L'imperatore Alessandro tolse nel 1808 agli Svedesi la parte della Finlandia che loro era rimasta, e ai Turchi nel 1812 la Bessarabia, provincia tra il Dniester e il Pruth.

Nel 1814 acquistò il nuovo regno di Polonia.

5º **Aspetto fisico e clima.** La Russia è quasi tutta coperta di pianure. Le poche catene di montagne che la percorrono sono poco elevate. Le pianure del Nord abbondano in sale. La parte del Sud è fertile e ben coltivata. Il clima è vario secondo la posizione delle diverse parti dell'impero.

6° **Prodotti e industria.** Le produzioni della Russia sono : ferro, rame, platino, legnami per le navi, cuoi, pellicce , sego, lino, canapa, tabacco, ed in alcune parti anche vino. L'industria, di lunga mano inferiore alla parte occidentale d'Europa, si esercita specialmente in vele e cordaggi per bastimenti, colla di pesce, ecc.

7° **Religione e governo.** La religione cristiana del rito greco è la dominante ; vi sono però dei cattolici, il cui vescovo risiede a Pietroborgo, degli ebrei ed anche dei maomettani nei luoghi tolti alla Turchia. Il governo della Russia è monarchico, ereditario anche nelle femmine ed assoluto. Perciò il sovrano assume il titolo di *Samodergetz* o *autocrate*, vocaboli significanti *che comanda per sè medesimo*, onde dichiarare che da niuno, fuorchè da Dio, ha la sua autorità. Egli è pur capo della religione.

* 8° **Capitale.** Pietroborgo è la capitale moderna della Russia fondata al principio del secolo scorso da Pietro il Grande sulle sponde della Neva ; è una delle più belle città d'Europa, soprattutto per la lunghezza delle sue vie, per l' eleganza e la regolarità degli edifizii. Vaste e belle sono le sue piazze, quasi tutte decorate di monumenti, e sopra tutte la piazza Isave, in mezzo della quale sorge il monumento colossale di Pietro il Grande. Pietroborgo, come tutte le altre città capitali d'Europa, possiede un gran numero di stabilimenti scientifici e letterarii. Essa è popolata da 476 mila abitanti.

9° **Città principali.** Le città principali della Russia sono :

Mosca, di 349,000 abitanti, che dopo il memorabile incendio del 1812 sorge e va sempre più ampliandosi, ed è la prima città manifatturiera del regno.

Riga, con 71,000 abitanti, una delle più forti piazze dell'impero, e una delle città più commercianti dell'Europa.

Toula, di 51,000 abitanti, con un arsenale che può armare 100,000 uomini.

Digitized by Google

Orel, con molti filatoi di cotone, di 24,000 abitanti.

Twer, con 17,000 abitanti, una delle più belle città dell'impero.

Jaroslav; di 23,999 abitanti, città molto industriosa.

Arkangel, sul mar Bianco, costrutta in legno, di 10,500 abitanti.

Vologda, una delle città più industriose dell'impero, con 15,000 abitanti.

Kiev, città molto antica, di 45,000 abitanti.

Odessa, principal porto sul mar Nero, di 69,055 abitanti.

Vilna, di 54,499 abitanti, antica capitale della Lituania. Kazan, con 43,000 abitanti, antica capitale del regno tartaro di Kazan, e Astrakan su d'un isola formata dal Volga alla sua foce, di 46,000 abitanti.

Varsavia, di 140,000 abitanti, sulla sinistra della Vistola, capitale dell'antico e nuovo regno di Polonia.

§ 16. TURCHIA EUROPEA.

Vedi Atlante, Carta N° 21.

Popolaz. 12 *milioni d'abit.—Superf.* 5,220 *miriam. quadr.*

1° Confini. La Turchia è un grand'impero che si estende in Europa, in Asia ed in Africa. La Turchia europea confina al N. coll'impero d'Austria e colla Russia; all'E. col mar Nero; al S. col mar di Marmara, coll'Arcipelago e colla Grecia, ed all'O. coll'Adriatico e colla Dalmazia.

2° Divisione. Si divide in cinque province immediate e tre mediate; le prime sono: la Romelia, capitale *Costantinopoli*; la Livadia, capitale *Larissa*; la Bulgaria, capitale *Sofia;* la Bosnia coll' Erzegovina, capitale *Bosnia Serai*; e l'Albania, capitale *Janina*. Le provincie mediate sono: i principati di Servia capitale *Belgrado*; di Valacchia, capitale *Bukarest*; e di Moldavia, capitale *Jassi*. La

Turchia possiede inoltre l'isola di Candia, capitale *Candia*, e quello di Lenno, e gran parte di quelle dell'Arcipelago.

3° **Fiumi e riviere.** I fiumi principali sono : il Danubio, che sbocca nel mar Nero, il Vardar che ha la foce nel golfo di Salonica, e il Maritza nella Romelia che passa ad Andrinopoli e si getta nell'Arcipelago.

3° **Cenni storici.** La Turchia d'Europa fece parte dell'impero romano sotto il nome di Mesia, Dalmazia, Pannonia, Illiria, Macedonia, Acaja, Epiro, Tracia, Tessaglia e Grecia sino al 1453, in cui Maometto II prese Costantinopoli, e da questo tempo incomincia lo stabilimento dei Turchi in Europa. Nei tempi antichi i più illustri uomini uscirono da questo paese, tali sono : Licurgo, Solone, Demostene, Pindaro, Aristide, Pericle, Temistocle, Milziade, Senofonte, Socrate, Platone, Omero, Ippocrate, Erodoto ed un'infinità d'altri. Nei tempi meno lontani, e massime dopo lo stabilimento del Cristianesimo, non è stata men feconda in grandi uomini. I Turchi venuti dall'Est dell'Asia si stabilirono in questo paese e lo hanno sempre posseduto. I Russi hanno loro tolte varie province e li hanno quasi ridotti allo stato di vassalli. Nel 1830 perdè la Grecia e l'Egitto.

5° **Aspetto fisico e clima.** La Turchia è montagnosa, massime verso il Sud ; l'aria è pura e salubre ; e se i Turchi fossero più puliti nelle loro vestimenta e nelle loro persone, eviterebbero le malattie pestilenziali che danneggiano sì di frequente il lor paese. Il suolo della Turchia è fertile, e produce frumento, grano turco, riso, ecc.

6° **Religione e governo.** La religione dominante della Turchia europea è la Maomettana ; il suo capo si chiama Muftì, ed Iman gli altri ministri. Il governo è un dispotismo assoluto o piuttosto una tirannia intollerabile, talmente che il capo dello Stato, il quale chiamasi *Sultano*, può disporre a suo grado dei beni o della vita dei suoi sudditi.

7° **Prodotti e industria.** Il suolo della Turchia è molto fertile ; produce del frumento, del grano turco, del riso, del vino,

dell'olio, del tabacco, del cotone, ecc.; ma l'agricoltura, come pure le altre arti vi sono in generale molto neglette. Le api abbondano in Turchia e vi dànno una specie di miele ricercatissima. Si trovano pure miniere di ferro, di rame e d'argento. L'industria, malgrado l'abbondanza delle materie prime, è molto addietro in Turchia; si fabbricano però dei tappeti, marocchini, stoffe comuni, armi da fuoco, ecc. I Turchi si dànno poco al commercio, e lo lasciano nelle mani degli Armeni, dei Greci e degli Ebrei.

8° **Capitale**. Costantinopoli di 900 mila abitanti, si trova in una bellissima posizione tra il mar Nero e quello di Marmara sul canale che separa l'Asia dall'Europa. Dapprima si chiamava Bisanzio, e sotto l'imperatore Costantino acquistò il nome che porta tuttora. I Turchi se ne resero padroni nel 1453 e ne fecero la lor capitale dandole il nome di Istambul, o città dell'islamismo. La città propriamente detta è di forma triangolare; al di là del braccio che forma il porto sonovi i borghi di Pera e di Galata, e di rimpetto, sulla costa dell'Asia, quello di Scutari ove una volta eravi la città di Calcedonia.

9° **Città Principali**. Le città principali della Turchia d'Europa sono:

ADRINOPOLI, che si può riguardare come la seconda città dell'impero, celebre per le sue moschee e i suoi acquedotti, con una popolazione di 80,000 abitanti.

SALONICA O TESSALONICA, che è la seconda città commerciante dell'impero, al fondo d'un golfo del medesimo nome. con 70,000 abitanti incirca.

LARISSA, di 25,000 abitanti, centro d'un commeroio assai esteso.

CHOUMLA O SCHOUMLA, con 30,000 abitanti, una delle principali posizioni dell'impero.

JANINA, di 30 mila abitanti, celebre per le gesta del famoso Alì-Tebelin, che scosse il giogo ottomano, la rese una delle città più industriose della Turchia, e che ora trovasi abitata da pochi Albanesi e Giudei.

Bosna-Serai, sulla Migliazza, affluente della Bosna, una delle città più industriose della Turchia, con 50 mila abitanti

§ 17. GRECIA.

Vedi Atlante, Carta N° 21.

Popolaz. 1 *milione d'abit.*—*Superf.* 480 *miriam. quadr.*

1° **Confini.** La Grecia confina al N. colla Turchia; al S. ed all'E. coll'Arcipelago e col Mediterraneo, o all'O. col mar Ionio.

2° **Divisione.** La Grecia dividesi ora in 24 governi, sette dei quali sono suddivisi in altrettanti sotto-governi, e i governi sono suddivisi in province.

3° **Fiumi e riviere.** Il Mediterraneo riceve l'Iri o Eurota che passa vicino alle rovine di Sparta; il mar Ionio riceve il Rofia o Alfeo che è il maggior fiume della Morea; l'Aspropotamo o Acheloo; il Calamas che si versa nel canale di Corfù. Dall'altopiano del Peloponneso scendono varii fiumi, i quali si gettano entro voragini per sotterranee vie e ricompariscono di nuovo all'aria aperta.

4° **Cenni storici.** La Grecia, che formava nell'antichità varie piccole repubbliche celeberrime, fu, coll'andar del tempo, sottomessa ai Romani, ai Veneziani ed ai Turchi. Ma nel 1830 i Greci, stanchi della tirannia, delle vessazioni e delle crudeltà dei loro barbari signori, fecero i più generosi sforzi per iscuotere il giogo della Turchia, ed aiutati dalla Francia, dall'Inghilterra e dalla Russia, si resero indipendenti.

5° **Aspetto fisico e clima** La Grecia è attraversata da varie catene di montagne elevate. I principali monti sono l'Olimpo, il Pindo, l'Oeta, il Pelio e l'Ossa nella Tessaglia, molto celebri nella mitologia per essere ivi accaduta la guerra dei giganti contro Giove: i monti Parnaso ed Elicona nell'Attica; l'Imeto, rinomato pel suo miele; il Coricio presso a Delfo, famoso per gli

antichi oracoli. Il clima della Grecia è molto vario attese le disuguaglianze del suolo.

6º **Religione e governo**. La religione della Grecia è la greco-scismatica, avente per supremo gerarca il patriarca di Costantinopoli; il governo è monarchico-costituzionale.

7º **Prodotti ed industria**. Le principali produzioni della Grecia sono: olio d'oliva, grano, vino, l'uva di Corinto molto stimata, il cotone, la seta, lane fine, il miele, la cera, fichi, mandorle. La Tessaglia coi suoi grassi pascoli nudrisce cavalli molto stimati. La Morea deriva il suo nome dalla gran copia dei *moroni*. ossia *gelsi mori* che vi crescono, chiamandosi in greco *morea* quell'albero. Le isole dell'Arcipelago sembrano essere sommità di montagne di una contrada sommersa nel mare, e sono fertili di olivi, viti ed aranci.

8º **Capitale**. La capitale della Grecia è Atene, che fu per lungo tempo la sede delle lettere, delle scienze e delle arti. La guerra l'ha devastata grandemente, ma essa risorge più bella dalle sue rovine. Fra gli edifizi che si vanno ristorando meritano menzione l'Acropoli (cittadella), il Partenone (il tempio di Minerva) ed i Propilei or ora messi allo scoperto; essa è popolata da 26 mila abitanti.

9º **Città principali**. Le città principali della Grecia sono:

Tebe, di 2,800 abitanti, patria di Amfione e di Pindaro.

Lepanto, di 2,000 abitanti, che dà il suo nome al golfo su cui è situata.

Missolungi, di 5,500 abitanti, celebre per la eroica difesa dei Greci contro i Turchi nel 1826.

Navarino, celebre per la vittoria riportata sulla flotta turca dalle flotte riunite di Francia, Inghilterra e Russia.

Egina, sull'isola dello stesso nome, stata per qualche tempo, durante l'ultima guerra, la capitale della Grecia, con 3,200 abitanti

§ 18. ISOLE IONIE.

Vedi Atlante, Carta N° 21.

Popolaz. 219,797 *abit.—Superf.* 25 *miriam. quadr,*

1° **Confini.** Le isole Ionie sono situate nel mar Ionio lungo le coste dell'Albania e della Grecia e formano tre gruppi principali ; il gruppo settentrionale che comprende le isole di Corfù, Paxo, Antipaxo e Fano ; il gruppo di mezzo che comprende S. Maura, Theachi, Cefalonia e Zante ; il gruppo meridionale non si compone che delle isole Cerigo e Cerigotto.

2° **Divisione.** Questo Stato si divide in sette province che portano il nome delle sette isole principali, e sono l'isola di Corfù, capitale *Corfù* ; Zante, capitale *Zante* ; Paxo, capitale *Porto-Gai* ; Santa Maura, capitale *Amaxichi* ; Theachi, capitale *Vathi* ; Cefalonia, capilale *Argostoli* ; Cerigo, capitale *Capsali.*

3° **Cenni storici.** Le Isole Ionie, dopo essere state sottomesse ai Turchi, ai Francesi ed ai Russi, hanno finito per erigersi in repubblica sotto la protezione dell'Inghilterra, la quale vi fa risiedere un alto commessario.

4° **Religione e governo.** Gli abitanti delle Isole Jonie sono cattolici, scismatici e maomettani. Il governo è repubblicano.

5° **Capitale.** La capitale delle Isole Ionie è Corfù, di 22 mila abit., situata nell'isola dello stesso nome. Essa ha un buon porto ed è molto commerciante. Vicino alla capitale avvi l'isolotto di Vido, le cui formidabili fortificazioni tutte tagliate nella pietra hanno costato spese enormi, e vennero in parte demolite dagli Inglesi.

6° **Città principali.** Le città principali sono :

ZANTE, di 44,000 abitanti, sull'isola dello stesso nome, al fondo di una piccola baia.

Amaxichi, di 6,000 abitanti,sede di un arcivescovato greco.

Vathi, di 2,000 abitanti, con un bel porto nell'isola Itaca.

Argostoli, di 5,000 abitanti, con un vasto porto e molta marineria mercantile.

Captali. con 5,000 abitanti, città vescovile, con numerose rovine d'antichità.

Google

TAVOLA STATISTICA DELL' EUROPA

contenente la superficie, la popolazione assoluta e relativa di ciascuno Stato d'Europa e delle sue colonie, ordinati secondo la loro popolazione.

	Chilom. quadr.	Popol. assoluta	Popol. assoluta per chilom. qu.
1. Monarchia inglese . . .	15,289,274	140 276,000	9
Parte Europea . .	312,000	24,000,000	75
Isole Ionie	2,500	219,797	87
2. Impero russo	20,287,038	60,150,000	3
Parte Europea . .	5,300,000	54,000,000	11
3. Impero francese . . .	886,146	36,019,000	39
Parte Europea . .	530,000	34,230,178	65
4. Impero d'Austria . . .	667,000	36,000,000	53
5 Impero ottomano . . .	4,959,190	29,560,000	6
Parte Europea . .	522,000	12,000,000	21
6 Italia	325,000	23,500,000	72
7. Monarchia spagnuola . .	875,271	17,208,000	20
Regno di Spagna . .	471,193	12,000,000	27
8. Confederazione germanica.	235,000	14,000,000	61
9. Prussia con Neufchatel .	276,400	15,000,000	54
10. Monarchia olandese . .	832,922	12,047,000	14
Olanda e Lussemburgo.	33,608	3,237,000	95
11. Monarchia portoghese .	1,477,538	5,567,000	4
Portogallo colle Azzorre.	103,000	3,500,000	35
12. Monarchia svedo-norvegica	7,065	4,306,000	5
13. Regno del Belgio . . .	30,000	4,600,000	108
14. Monarchia danese . . .	1,160,580	2,125,000	2
Regno di Danimarca .	57,000	2,000,000	34
15. Confederazione svizzera .	34,000	2,372,920	69
16. Regno di Grecia . . .	48,000	1,000,000	15
17. Repubblica d'Andorra . .	500	16,000	34

CAPO SECONDO.

ASIA.

Vedi Atlante, Carta N° 3.

Popol. 587,690,000 *abit.* — *Superf.* 413,266 *miriam. quadr.*

1° **Confini.** L'Asia ha per confine, a settentrione l'Oceano Glaciale; a levante l'Oceano Orientale; a mezzodì l'Oceano Indiano, ed a ponente il mar Rosso, l'Istmo di Suez, il Mediterraneo, l'Arcipelago, il mar di Marmara ed il canale del mar Nero, il mar Caspio e l'Europa.

2° **Divisione.** Gli odierni Stati dell'Asia si possono ridurre a 12, cioè: 1 nella parte settentrionale, 4 nella parte di mezzo e 7 nella parte meridionale.

Nella parte settentrionale vi è:

1. La Siberia o Russia Asiatica, di tre milioni 690 mila abitanti, capitale *Tobolsk,* di 16 mila abitanti.

Nella parte di mezzo vi sono:

1. La Turchia Asiatica, di 12 milioni 500 mila abitanti, capitale *Costantinopoli,* di 600 mila abitanti, in Europa.

2. Il Turkestan o Tartaria Indipendente, di 7 milioni d'abitanti, capitale *Bukhara,* di 80 mila abitanti.

3. La Cina, di 340 milioni d'abitanti, capitale *Pekino,* di 1 milione 500 mila abitanti.

4. Il Giappone, di 45 milioni d'abitanti, capitale *Yedo,* di 1 milione 300 mila abitanti.

Nella parte meridionale sono :

1. L'Arabia, di 12 milioni d'abitanti, capitale la *Mecca*, di 25 mila abitanti.

2. La Persia o Regno d'Iran, di 10 milioni d'abitanti, capitale *Teheran*, di 130 mila abitanti.

3. Il Regno di Kabul o degli Afgani, di 4 milioni d'abitanti, capitale *Kabul*, di 60 mila abitanti.

4. Il Regno d'Herat, di 1 milione 500 mila abitanti, capitale *Herat*, di 40 mila abitanti.

5. Il Belucistan, ossia la Confederazione dei Belusci, di 2 milioni d'abitanti, capitale *Kelat*, di 20 mila abitanti.

6. L'India Cisgangetica o Indostan, di 150 milioni d'abitanti, composta di varii Stati ; città principali *Calcutta*, *Agra*, *Madras*, *Luknow*, *Nagpur*, nell'impero Anglo-Britannico ; *Gualior*, nel regno di Sindhia ; *Lahore*, nel regno di Lahore ; e *Katmandu*, nel regno di Nepal.

7. L'India Trasgangetica o Indo-Cina, di 20 milioni di abitanti, composta di varii Stati ; città principali *Ava*, nell'impero Birmano ; *Bangkok*, nel regno di Siam ; *Hue*, nel regno Annamite o di An-nam.

3° **Mari.** L'Asia è bagnata da quattro mari principali, cioè : dall'Oceono Glaciale al N., dal Grande Oceano all'Est, dall'Oceano Indiano al S., e dal Mediterraneo all'O.

1. L'Oceano glaciale artico forma un grande golfo tra la costa orientale della Nuova Zembla, e la costa opposta dell'estremità settentrionale dei governi di Tobolsk e di Jenisseisk, che potrebbesi chiamar mare Asiatico boreale.

2. Il Grande Oceano forma il mare di Bering, il mar d'Okhostk o di Tarakai, il mar del Giappone, il mare Orientale o Toung-hai, di cui una parte prende il nome di mar Giallo, e il mar della Cina.

3. L'Oceano Indiano forma il mar Rosso.

4. Il Mediterraneo forma l'Arcipelago, il mar di Marmara, il mar Nero e il mar Caspio.

4° **Golfi.** I principali golfi dell'Asia sono: al N. il golfo dell'Ob e di Kara, che da alcuni geografi si chiamano anche col nome di mare; all'E. il golfo di Siam, il golfo del Tonchino, il golfo di Pecili, il golfo di Kamsciatka e il golfo di Anadyr; al S. il golfo Arabico, detto anche il mar Rosso, il golfo Persico, il golfo d'Oman e il golfo di Bengala; all'O. il golfo di Alessandretta o di Scanderun, il golfo di Satalia, di Macry, Stanchio, Scala-Nova, Smirne e Adramiti.

5° **Stretti.** I principali stretti dell'Asia sono: all'E. lo stretto di Bering, tra l'Asia e l'America, la Manica di Tartaria, tra l'isola di Tchoka e la Cina, lo stretto di Corea tra la Cina ed il Giappone, il canale di Formosa tra la Cina e l'isola dello stesso nome; al S. il canale dei Giunchi o di Hai-nam, tra la penisola progettata dalla provincia di Cantone e l'isola di Hai-nam, lo stretto di Singapura tra l'isolotto dello stesso nome e l'estremità della penisola di Malacca, lo stretto di Malacca tra la penisola dello stesso nome ed il gruppo di Sumatra: questi due ultimi stretti separano l'Asia dall'Oceania; lo stretto di Manaar tra Ceylan e la penisola Indiana, lo stretto d'Hormuz tra il golfo Persico e il golfo d'Oman, lo stretto di Bab-el-Mandel tra il mar Rosso ed il golfo d'Oman; all'O. lo stretto dei Dardanelli e di Costantinopoli tra la Turchia Europea e la Turchia Asiatica.

6° **Isole.** Le principali isole ed arcipelaghi dell'Asia sono: nell'Oceano Glaciale l'isola Bieloïi e l'isola Khangalaunoi alla foce del Lena; le isole Kotelnoï, Nuova Siberia e arcipelago degli Orsi, alla foce del Kolima. Nel grande Oceano sonovi: l'isola S. Lorenzo nel mare di Bering,

l'arcipelago delle Kurili, le isole Jeso e Tarrakai che formano il mare d'Okhotsk, Nifon, la più grande di tutte le isole asiatiche nel mare del Giappone.

Nel medesimo arcipelago sonovi le isole Saikokf o Kiusiu e quella di Sikokf; l'arcipelago di Corea composto di più d'un migliaio d'isole, l'arcipelago di Lieu-Kieu, l'isola Formosa e quella di Hai-nam, l'arcipelago di Gian-Potoki, quello di Tchusam o Tcheou, l'isola Thson-ming, l'arcipelago di Penghu (Pescadore) e l'arcipelago dei Ladroni.

Nell'Oceano Indiano vi sono: l'isola di Singapura, l'arcipelago di Junkselon-Pinang, l'arcipelago di Merghi; gli arcipelaghi di Andaman e Nicobar, l'arcipelago d'Arracan, il gruppo di Ceylan, e gli arcipelaghi delle Maldive e Lakedive. Nel golfo Persico avvi il gruppo di Kichem e l'isolotto Hormuz, il gruppo di Bahrain, molto celebre per la pesca delle perle. Nel mar Rosso l'isola di Perim, l'isola Camaram, e l'arcipelago Coralloso composto d'un numero grandissimo d'isolotti e rocche di corallo.

Nel mediterraneo e sue ramificazioni vi sono: l'isola di Cipro, quelle di Rodi, Samos, Chio, Metelino, ecc.

7° **Penisole**. Le principali penisole dell'Asia sono: al S. l'Arabia una delle più grandi del globo; quella di Decan nell'India, quella di Malacca nell'India Trasgangetica, e quella di Corea nella Cina. Tre grandi penisole sono al nord della Siberia, cioè la penisola dei Ciusci tra lo stretto di Bering, il golfo di Pengia e la foce del Kolima: la penisola dei Samoiedi, nel governo di Jenisseisk e la penisola Kara-Ob, ossia dei Samoiedi, nel governo di Tobolsk. Finalmente l'Asia occidentale presenta, nella vasta penisola dell'Asia minore, uno dei più vaghi paesi del mondo, e la culla di venti illustri popoli che ora sono intieramente spariti.

8° **Istmo.** Il principale istmo dell'Asia è l'istmo di Suez che la unisce coll'Africa.

9° **Capi.** I principali capi dell'Asia sono : il capo Baba; il Capo Chelidonia nell'Asia minore ; il capo Bab-el-Mandeb ed il capo Rasalgata al S. dell'Arabia ; il capo Comorino al S. dell'Indostano ; il capo Romania al S. della penisola di Malacca ; il capo Orientale all'Est della Siberia, ed il capo Nord che è il punto più settentrionale di tutto l'antico continente.

10° **Laghi.** Undici sono i laghi principali dell'Asia, cioè: il Baikal nella Siberia, il lago Van e Asfaltite o mar Morto nella Palestina, ora Turchia d'Asia, il lago d'Aral nel Turkestan, i laghi Balkachi, Saisan, Koukounoor, Paltè e Thounh-thin nell'impero cinese, il lago Ourmia nella Persia, ed il lago Serreb nell'Afganistan.

11° **Lagune.** Fra le lagune dell'Asia merita d'essere mentovato il Backwater, vasto estuario compreso fra Sciurgaut (Chourghaut) e Trivanderan lungo la costa del Malabar nell'India.

12° **Fiumi.** I fiumi dell'Asia, benchè sia la più grande di tutte le parti del mondo, non occupano che il secondo posto, paragonati con quelli dell'America, e nessuno dei suoi più grandi fiumi corre verso l'occidente. Tutti corrono o verso settentrione, o verso oriente, o verso mezzodì. Il mar Glaciale artico riceve l'Ob ingrossato dall'Irtisce, che a torto è considerato come suo affluente. Ha la sua sorgente nella Cina ; il Ienissei che esce dal lago Baikal, ed il Lena che percorre le vaste solitudini orientali della Siberia. Il Grande Oceano riceve l'Amour o Sakalian che si getta nel mare d'Okhotsk, l'Houang-Ho o fiume giallo,

ed il Kiang o fiume per eccellenza, che si versano nel mar Giallo ; il Maykaung ed il Mei nam che si gettano nel mar della Cina ; il Saluen, l'Iruaddy, il Bramaputra, il Gange, il Gadavery ed il Kistical che si gettano nel golfo di Bengala ; il Sindh o Indo che si getta nel golfo d'Oman ; l'Eufrate ed il Tigri che per mezzo della loro riunione formano il Chat-el-Arab che si getta nel golfo Persico. Il fiume Giordano, il gran fiume della storia sacra, che si versa nel lago Asfaltite o mar Morto.

13° **Catene.** Le catene di montagne dell'Asia si possono ridurre ai sette sistemi seguenti :

1° Sistema dell'Altai, nel quale trovansi i picchi più alti che siensi fin qui misurati.

2° Sistema del Bolor-Himalaya, così chiamato dalle sue due catene più notabili, il Bolor che corre dal nord al sud, e dove trovansi i più grandi nodi conosciuti di tutto il sistema, e l'Himalaya che con piccola inflessione corre dall'ovest all'est. I suoi punti culminanti sono i più alti picchi conosciuti di tutto il globo.

3° Sistema marittimo, che si potrebbe anche chiamare sistema vulcanico pei suoi molti picchi ignivomi, oppure Nifon-Kamsciatka dal nome delle sue due parti principali, la grande isola Nifon, nucleo dell'arcipelago Giapponese, e la penisola Kamsciatka.

4° Sistema Tauro-Caucaseo, il quale abbraccia tutte le montagne della regione del Caucaso nell'impero Russo, quelle dell'Asia Ottomana, della più gran parte del regno di Persia e dell'estremità settentrionale dell'Arabia. I suoi gruppi più notabili sono il Tauro e l'Anti-Tauro nell'Asia minore ; il Libano nella Siria e nell'Arabia Petrea, il Caucaseo nella regione del Caucaso, e l'Armeno-Kurdistanico nell'Armenia, nel Kurdistan ed in altre parti della Persia occidentale.

5° Sistema Arabico, che stende il suo dominio su tutte le montagne dell'Arabia; tranne quelle della parte nord-ovest che fanno parte del gruppo del Libano nel sistema Tauro-Caucaseo.

6° Sistema Indiano, che comprende tutte le montagne dell'India al sud dei grandi avvallamenti dell' Indo e del Gange. I Gates occidentali, le Nilgherry (montagne urchine), i monti Vindhya e il gruppo dell'isola di Ceylan sono i suoi rami principali.

7° Sistema Uralico, che offre nelle sue arene aurifere i più ricchi lavacri d'oro e di platino di tutto l'antico continente, e le sue miniere somministrano una immensa quantità di ferro e di rame. I geografi russi il dividono in tre parti principali, Ural boreale, Ural mezzano e Ural australe.

14° Vulcani. I vulcani principali dell'Asia trovansi nella penisola di Kamsciatka, dove se ne contano 21, nelle isole Kurili e nell'arcipelago del Giappone. Meritano d'essere nominati almeno: il Kliustescevscoi nel Kamsciatka il più formidabile ed uno dei più attivi del globo, il Koriazkaia e l'Avatcha. Nell'arcipelago del Giappone trovasi il Fusi-no-yama, nell'isola di Nifon, il più grande ed il più terribile dell'impero Giapponese, dove si vede pure nell'isolotto Koo-sima all'ovest del distretto di Sangar il *più piccolo vulcano conosciuto del globo*, essendo alto solo metri 44,85. Nell'isola di Barren nell' Oceano Indiano avvi pure una montagna ignivoma attivissima. Eruzioni recenti avvennero presso Baku sul mar Caspio e nel monte Ararat.

15° Steppe e deserti. Tutta la parte settentrionale dell'Asia, salve poche eccezioni, forma un'immensa steppa seminata di vasti maresi. Le altre steppe sono quella di Kirghiz, gran parte della quale appartiene al Turkestan

indipendente: quella d'Iscim fra il Tobol e l'Irtisce; quella di Banaba fra l'Irtisce e l'Obi. I deserti principali sono quelli di Cobi, il deserto centrale del Thian-chan-nan-lu, quello di Kharizm e di Karakum nel Turkestan indipendente; quello di Agimer nell'India; quello di Banai-el-Chum o il deserto di Siria tra questa regione e l'Eufrate, e finalmente i vasti deserti che coprono la maggior parte dell'Arabia, fra i quali quello d'Akhaf sembra il più esteso.

16° **Situazione.** L'Asia si estende tra il 24° di longitudine orientale e 172° di longitudine occidentale, e tra il 1° e 78° di latitudine settentrionale, senza tener conto delle isole che formano l'estremità australe dell'Arcipelago delle Maldive.

17° **Dimensioni.** La lunghezza massima dal capo orientale sullo stretto di Bering, sino al capo Bad o Bas-bad, vicino a Didda nell' Arabia, è di 10,777 chilometri. La larghezza massima dall'Ural sino alla foce del Cambogia, ossia Mykaung, è di 8,000 chilometri.

18° **Cenni storici.** L'Asia è la parte del mondo la più ragguardevole e la più distinta; ivi fu creato il primo uomo Adamo e la prima donna Eva; ivi sortì dall' Arca Noè, dopo il diluvio universale; ivi cominciò la terra a popolarsi; ivi vissero i patriarchi; ebbe luogo la vocazione d'Abramo, fu data da Dio la legge a Mosè, si fondarono i più floridi imperi, cioè degli Assiri, Medi, Babilonesi, Niniviti, Persiani, degli Arabi, degli Ottomani e dei Mongoli, ed ebbervi culla le arti e le scienze; e ciò che è più, nell' Asia, il Figlio di Dio s' incarnò, visse, morì, risuscitò per la salute di tutti gli uomini, e di là finalmente partì la luce del Vangelo ad illuminare tutto il mondo. S. Pietro vi stabilì la sua sede (in Antiochia) che poscia trasferì in Roma. Dall'Asia sortì pure quel Maometto che la deturpò con tante fanatiche superstizioni. Questa bella parte dell'orbe, sino dai tempi antichi, era divisa in maggiore e minore.

L'Asia grande o maggiore, si divideva in Albania, Arabia de-

serta, felice, petrea, Asia, Armenia maggiore, Armenia minore, Assiria, Babilonia, Battriana, Caramania, Colchide, Drangiana, Fenicia, Gedrosia, Ircania, Iberia, India cisgangetica e trasgangetica, Margiana, Media, Mesopotamia, Palestina, Paropamisia, Partia, Persia, Sarmazia asiatica, Sacia, Scizia, Serica, Sodiana, Sina, Susiana, e la Terra settentrionale incognita.

L'Asia minore, che più propriamente si chiamava Asia, dividevasi nei seguenti regni: a settentrione il Ponto, la Paflagonia, la Cappadocia; ad occidente la Bitinia, la Misia, la Frigia piccola, l'Eolide, la Jonia, la Caria; a mezzodì parte della Caria, la Licia, la Panfilia, la Cilicia; ad oriente lungo l'Eufrate, Melitene, parte dell'Armenia; e nel mezzo la Galazia, la Licaonia, la Pisidia, l'Isauria, la Frigia grande, la Lidia, ovvero la Meonia. L'Asia non fu conosciuta dagli Europei che a gradi a gradi. Durante lungo tempo i Greci non conobbero che l'Asia minore, la Colchide e la Siria; le relazioni dei Greci coi Persi e le conquiste di Alessandro stesero queste cognizioni. Nel nono secolo ebbero principio i pellegrinaggi al Sepolcro di G. C.; sul finire dell'undicesimo avvennero le crociate; nel decimoterzo e decimoquarto si fecero i viaggi scientifici di Marco Polo; nel decimoquinto Vasco di Gama andò alle Indie passando pel Capo di Buona Speranza, e subito dopo si conobbero il Giappone e la Cina.

L'Asia minore chiamasi presentemente Anatolia o Natolia. Sull'Asia minore dominarono i Romani molto tempo avanti Gesù Cristo, dividendola in due parti, del Ponto e dell'Asia. Lo stato politico di quei popoli può ridursi a tre differenti classi, cioè genti nomade, che non riconoscono alcun capo: tribù indipendenti che riuniscono la forza loro sotto la protezione di un sovrano, ma senza adottare verun codice di leggi regolari; e finalmente stati monarchici ereditarii. Grandiose impronte di immobilità nelle arti e nelle scienze caratterizzano la maggior parte delle nazioni asiatiche, fra le quali vedesi primeggiare il Tartaro, il Cinese, l'Indiano, le cui origini si perdono in oscure e confuse tradizioni.

19° **Clima.** Il clima dell'Asia varia a norma delle latitudini e

delle altezze dei differenti luoghi. Nella Siberia, per esempio, e soprattutto nella parte orientale, regnavi un inverno eterno. Nella parte centrale il clima è alquanto temperato, e nella parte meridionale vi regna un gran calore, che unitamente alle pioggie regolari che vi cadono ogni anno, fa sì che i terreni abbiano una fertilità prodigiosa.

20° **Aspetto generale.** Il sistema fisico dell'Asia consiste nello innalzamento del terreno da tutte le estremità verso il centro, dove forma poi un grande altopiano, probabilmente il più alto ed il più ampio del globo. Al centro e all'ovest alcuni fiumi, fra i quali ve ne sono dei considerevoli, si perdono per la filtrazione delle acque attraverso il suolo che percorrono o vanno a gettarsi in laghi senza scolo. Sotto il rapporto delle montagne l'Asia pareggia l'Europa, ma in proporzioni colossali, essendo pur essa divisa in due parti da una serie di montagne che corrono dall'ovest all'est sopra una linea di duemila leghe.

21° **Produzioni.** L'Asia supera tutte le altre parti del mondo per la fecondità del terreno, per la varietà delle sue produzioni, per l'eccellenza delle sue frutta, per lo splendore e preziosità delle sue gemme, per la virtù delle sue piante, per i delicati suoi profumi e per la ricchezza dei suoi metalli.

Regno minerale. L'Asia è meno ricca in miniere delle altre parti del mondo; si trova però dell'oro, dell'argento, del ferro, del platino, del rame, dello stagno, in sufficiente quantità; ma i suoi minerali più preziosi sono i diamanti ed altre pietre preziose.

Regno vegetale. I principali vegetali sono il caffè, l'albero del thè, la canna da zucchero, il dattero, il banano, il cocco, l'indigo, la cannella, il pepe ed altre spezierie, il bambù, gli alberi a profumi, a gomme, ecc.

Regno animale. Gli animali selvaggi i più rimarchevoli sono: verso il nord l'orso bianco, la volpe nera, la martora, il zibellino; nelle regioni temperate l'yak e differenti specie di gazzelle, di cui una dà il musco; verso il mezzodì, l'elefante, il rinoceron-

te, il lione, la tigre, la pantera e varie specie di scimie, il coccodrillo, ecc.—Il camello e il dromedario servono di bestia da soma e da cavalcatura in quasi tutta l' Asia. I cavalli della Persia e dell' Arabia sono stimati per la bellezza delle loro proporzioni e per la loro velocità.

22° **Commercio**. L' Asia, che durante tutta l'antichità e parte del medio evo, fu, si può dire, la sede del commercio, è presentemente molto decaduta dal suo antico splendore. Il commercio marittimo di certi Stati dell'Asia, e soprattutto dell' India, è quasi intieramente nelle mani degli Europei. Sotto l'aspetto commerciale l'Asia può spartirsi in tre grandi divisioni, cioè:

1° *Paesi dove il commercio interno e la navigazione costiera son fiorentissimi, che rifiutano ogni comunicazione cogli stranieri, non ricevendo questi che dentro certi luoghi determinati del loro territorio*. A questa divisione appartengono gl'*imperi Cinese e Giapponese e gli Stati principali dell'India trasgangetica*. 2° *Paesi aperti al commercio per terra e per mare fin dalla più rimota antichità*. In questa categoria si comprende tutto il sud-ovest dell'Asia e particolarmente *l'India*, *la Persia*, *l'Arabia*, *la Siria*, e tutto il rimanente dell'*Asia Ottomana*, non che l'estremità sud-ovest della *Russia asiatica*. 3° *Paesi che possono stimarsi come aperti al solo commercio terrestre*. Questa divisione abbraccia tutta *l'Asia russa* e *tutto il Turkestan indipendente* (1).

23° **Industria**. L'Asia che è stata la culla de'primi imperi, delle scienze e delle arti, è al presente lontana dalla civilizzazione e dalla industria europea; meritano però qualche menzione alcuni tessuti della Cina, i lavori in porcellana, l'inchiostro di Cina, i nanchini ecc.

24° **Lingue**. Moltissime sono le lingue dell'Asia e noveransi come le più diffuse. La turca, la greca, la persiana, l'araba, la

(1) BALDI, *Elementi di geografia generale*.

malese, la cinese, la mansciua, la giapponese, la tartara, la russa e la slava.

25° **Religione.** Le religioni più sparse in questa parte del mondo sono il Bramanismo ed il Buddismo o setta di Fo degenerata. La prima è professata nelle Indie, la seconda nel Tibet e nella Cina, nel Giappone, nell'An-nam, nel regno di Siam, e nell'impero Birmano e presso molti popoli mongoli tunguscii.

L'islamismo domina al sud-ovest dell'Asia dal Bosforo sino all'Afganistam. Vi sono dei cattolici nella Cina, nell'An-nam, nelle India, nella Persia e nell'Asia Ottomana, i quali però sono esposti quasi del continuo a terribili persecuzioni.

26° **Governo.** L'Asia offre tutte le formi possibili di governo, dal repubblicano dominante presso i selvaggi, presso i popoli nomadi, i popoli pastori, e alcune tribù cristiane nell'India, sino al dispotismo il più atroce di alcuni governi dell'Asia occidentale.

27° **Entrate.** Le entrate annue dell'Asia, escluse le potenze straniere, montano a 167 milioni di franchi.

28° **Forza Militare.** Non computando l'armata delle potenze straniere in Asia, essa ascende a 1,956,000 uomini.

29° **Marina.** Ad eccezione dell'impero Ottomano, degli Stati barbareschi, dell' Imamato di Mascate e dell'impero di An-nam, niuna potenza, per grande che sia, possiede vascelli da guerra che si possano comparare a quelli d'Europa.

RUSSIA ASIATICA.

Vedi Atlante, Carta N° 3.

Popolaz. 690,000 *abit.* = *Superf.* 130,000 *miriam. quadr.*

1° **Confini.** La Russia asiatica ha al N. l'Oceano Glaciale Artico, all'E. lo stretto ed il mare di Bering, il Grande Oceano e il mare di Okhostk, al S. il mare d'Okhostk, l'impero Cinese, il Turkestan, il mar Caspio, il regno di Persia; l'Asia Ottomana ed il mar Nero; all'O. lo stretto Jenikale, il mare d'Azof e la Russia Europea.

2° **Divisione.** Si divide la Russia Asiatica in due parti principali, che sono la Siberia e la regione del Caucaso.

La Siberia comprende 5 provincie o governi e sono: 1° di Tobolsk, 2° di Omsk, 3° di Tomsk, 4° di Jenisseisk, 5° di Irkoutsk.

La regione del Caucaso si divide in cinque provincie e sono: la Georgia, capitale *Tiflis*; l'Abassia, capitale *Joukom-kalè*; l'Imerezia, capitale *Koutais*; il Scirvan, capitale *Chamakki*, e l'Armenia, capitale *Erivan.*

3° **Città principali.** Le città principali nella Siberia sono:

Tobolsk, sulla destra dell'Istrice, alla sua confluenza con Tobol, di 16 mila abitanti, con un teatro, una tipografia, un seminario, e altre scuole, residenza del governatore generale della Siberia occidentale.

Inkousk, sull'Angara, di 14 mila abitanti, industriosa, grande emporio del commercio che la Russia fa colla Cina, e banco principale di quello delle pelletterie fatto dalla Compagnia Russa di America.

Yakutsk, sul Lena, città commerciante di 2,900 abitanti.

Pietro-Paulovsk di 1,100 abitanti, con un bel porto sul Grande Oceano.

Okhotsk, capoluogo di distretto, con un cantiere e quasi 2 mila abitanti.

Nella regione del Caucaso sono:

Tiflis, di 35 mila abitanti, già capitale del regno di Georgia, molto commerciante.

Bakou, città commerciante, di forse 8 mila abitanti, col porto più frequentato che sia nel Caspio.

Stauropol, città fortificata, di 7 mila abitanti, capoluogo delle provincie del Caucaso.

TURCHIA ASIATICA.

Vedi Atlante, Carta N° 23.

Popolaz. 12,500,000 *abit.*—*Superf.* 12,900 *miriam. quadr.*

1° **Confini.** La Turchia Asiatica ha al N. lo stretto dei Dardanelli, il mar di Marmara, lo stretto di Costantinopoli, il mar Nero e l'Asia Russa; all'E. l'Asia Russa ed il regno di Persia; al S. l'Arabia; all'O. il mar Mediterraneo e l'Arcipelago.

2° **Divisione.** Tuttavia la Turchia d'Asia si può dividere in 7 parti, cioè: 1° l'Anatolia, città principali, ***Trebisonda***, ***Scutari***, ***Smirne***; 2° l'Armenia, città principali, ***Erzerum*** e ***Van***; 3° la Siria, città principali, ***Aleppo***, ***Antiochia***, ***Damasco***, ***Acri*** e ***Gerusalemme***; 4° la Mesopotamia, città principale, ***Mossul***; 5° il Kurdistan, città principale, ***Kerkouk***; 6° l'Irak-Arabi, città principali, ***Bassora*** e ***Bagdad***; 7° la parte insulare, di cui le isole principali sono: l'*isola di Marmara* nel mare dello stesso nome, ***Metelino***, ***Scio***, ***Samos***, ***Cos***, ***Rodi*** e ***Cipro***.

3° **Città principali.** Le città principali della Turchia Asiatica sono:

Prusa (Brussa), di 60 mila abitanti, ai piedi del monte Olimpo, già residenza del re di Bitinia, e capitale nel medio evo di tutto l'impero Ottomano sino alla presa di Andrinopoli.

Smirne, di 130 mila abitanti, al fondo di un golfo che porta il suo nome, molto commerciante in frutti secchi; abitata in gran parte da italiani, francesi, inglesi ed olandesi.

Koniek (Iconio), di 15 mila abitanti, importante per le sue manifatture, pel suo commercio e per i suoi collegi.

Aleppo, di 75 abitanti; il suo commercio molto considerevole la fece chiamare la moderna Palmira. Essa è molto soggetta ai terremoti.

Mossul, di 20 mila abitanti, al posto dell'antica Ninive.

Acri, di 20 mila abitanti, celebre per i molti assedii sostenuti e principalmente per quello del 1799 contro i Francesi, i quali si videro obbligati di abbandonarla. Nelle sue vicinanze, nella catena del Libano, avvi il monte Carmelo, celebre per i miracoli del profeta Elia.

Gerusalemme, di 25 mila abitanti, antica capitale della Palestina, città molto celebre, nella quale avvennero i principali misteri del cristianesimo; possiede il S. Sepolcro in una chiesa costrutta sul Calvario. Gerusalemme fu presa nel 1099 dai crociati, che vi fondarono un regno, la cui durata fu di 80 anni. Saladino se ne impadronì nel 1188, e finalmente i Turchi ne scacciarono i Saraceni nel 1217 da quest'epoca ne furono sempre padroni.

Antiochia, (*Antakieh*), di 18 mila abitanti, che fu prima di Roma la capitale del cattolicismo.

Betlemme, piccolo borgo di 800 abitanti, che vide nascere il Salvatore.

Rodi, di 6 mila abitanti, nell'isola dello stesso nome, celebre pel colosso che aveva all'ingresso del suo porto.

TARTARIA INDIPENDENTE o TURKESTAN,

Vedi Atlante, Carta N° 3.

Popolaz. 7 milioni d'abit.—Superf. 20,000 miriam. quadr.

1. **Confini.** Il Turkestan o Tartaria indipendente confina al N. coi territorii dei Kirghiz, vassalli dell' impero Russo ; all'E. colla Cina ; al S. coi regni di Lahore, di Kabul e di Persia ; all'O. col Caspio.

2° **Divisione.** Da lungo tempo il Turkestan non è più soggetto allo stesso sovrano, ma è diviso in gran numero di Stati, di estensione e popolazione molto diversa. I principali sono i Kanati di Bukhara, di Kiva, di Kunduz e di Khokand. Tengono dietro i Kanati di Kissar, di Scerzebz. Il paese dei Kirghiz della grande orda, e quello dei Turkomani, formano dei piccoli Stati indipendenti.

3° **Città principali.** Le città principali della Tartaria indipendente o Turkestan sono :

Bukhara, di 80 mila abitanti, città industriosa e molto commerciante, una delle principali sedi di stndii per tutti i popoli maomettani.

Samarkanda, di 30 mila abitanti, presso il Kuwar, già capitale dell'impero di Tamerlano nel 1400.

Balk, di 7 mila abitanti, che gli Asiatici riguardano come una delle città più antiche del mondo, già capitale del potente regno della Battriana.

Khokand, città industriosa e commerciante,alla quale si attribuiscono 100 mila abitanti.

IMPERO CINESE.

Vedi Atlante, Carta N° 5.

Popolaz, 340 *milioni d'abit.—Superf.* 140,000 *mi iàm.quadr.*

1° **Confini.** La Cina confina al N. col Turkestan, coll'Asia Russa e col mare d'Okhotsk; all'E. col mare del Giappone, col mare orientale e col mar della Cina. Al S. col mar della Cina, il regno Anamite, il regno di Siam, l'impero Birmano, l'impero Anglo-Indiano e il regno di Nepal : all'O. col Turkestan e il regno di Lahore.

2° **Divisione.** Tutto l' impero Cinese può dividersi nella seguente maniera :

1° Cina propriamente detta, la cui capitale e *Pekino*; città principali, *Nankino*, *Cantone*, e *Macao*. 2° Tartaria cinese che comprende la Mansciuria, città principali *Moukden*, *Kai-tsceu* ; la Mongolia in cui non si conoscono città principali ; la Kalmonkia o Dzungaria, città principale *Ili*. 3° La Corea, città capitale *Kingkituo*. 4° I paesi tributarii, cioè la piccola Bukaria, città principali *Yarkand* e *Anschou* ; il Tibet, capitale *Lassa* ; il Koukounoor ed il Buton, capitale *Tassisudon*. 5° Le isole, di cui le principali sono *Formosa*, *Hai-nam*, l'arcipelago di *Tcheu-Cham*, le isole *Lieu-Kieu* e una parte dell' isola di *Tchoka* o *Tarakai*.

3° **Città principali,** Le città principali dell'impero Cinese sono :

Pekino, di 1,500,000 abitanti, la capitale di tutto l' impero. Essa si compone di due città intieramente distinte, cioè Kinghtching o città imperiale, abitata soprattutto dal Mansciu, e Lao-tching o città vecchia abitata dai Cinesi. Le case di Pekino sono molto basse e non hanno soventi che un solo piano, il che è causa che

la città occupi una superficie talmente esterminata, che le fa prendere il primo posto di tutte le città del globo in estensione.

Cantone, di 850 mila abitanti, la più commerciante di tutto il regno, soprattutto in thè.

Nankino, di 800 mila abitanti, che ha dato il nome ad una stoffa di cotone che si vende in Europa, ed un tempo capitale della Cina.

Makao, di 33 mila abitanti, capoluogo d'uno stabilimento portoghese nelle isole Hong-kong.

Lassa, di 80 mila abitanti, capitale del Tibet, ove risiede il capo della religione di Budda.

Tchang-kia-kheu, celebre pel suo commercio e soprattutto per la gran muraglia che forma una parte del suo circuito. Questo monumento, che è forse la più grand'opera eseguita dalla mano dell'uomo, conta già più di 20 secoli di resistenza. Ha una lunghezza di più di 1300 miglia attraverso montagne altissime e valli profonde, ed una altezza di 24 piedi e 13 di spessore.

IMPERO DEL GIAPPONE.

Vedi Atlante, Carta N° 3.

Popolaz. 25 *milioni d'abit.—Superf.* 5,000 *miriam. quadr.*

1° Confini. Il Giappone confina al N. colla parte indipendente dell'isola di Tarakai e le isole Kurili indipendenti dall'impero Russo; all'E. col grande Oceano; al S. con questo stesso Oceano, il mar orientale od il Tun-kai dei Cinesi: all'O. col canale occidentale della Corea, il mare del Giappone ed il suo braccio chiamato manica di Tartaria.

2° Divisione. L'impero Giapponese si divide in due grandi parti molto diverse per popolazione, ricchezza ed estensione, e sono l'impero del Giappone propriamente

detto, ed il governo di Matsmai nel Tosando. Le isole principali sone : Nifon, capitale *Yedo* ; Sikof, città principale *Ava* ; Kiusiu,,capitale *Nangasaki* ; Yezo, capitale *Matsmai* ; il mezzodì dell'isola Tchoka e le Kurili meridionali.

3° **Città principali.** Le città principali dell'impero del Giappone sono :

Yedo, nel Tokaido, nell'isola di Nifon, la capitale di tutto l'impero e una delle più grandi e popolate del mondo, la cui popolazione ascende a 1 milione e 300 mila abitanti.

Kio, di 600 mila abitanti, già capitale dell'impero, e ora residenza del Dairi, o discendente dagli antichi imperatori, venerato come persona santa e come il capo della religione dello Stato.

Nara, di 150 mila abitanti, città veneratissima dai Giapponesi pel gran numero dei suoi tempii.

Nangasaki, di 60 mila abitanti, nell'isola di Kiusiu, città industriosa e molto commerciante, fortificata dal lato del mare, con un porto che è il solo nel quale sia permesso alle navi straniere di gettare le àncore.

ARABIA.

Vedi Atlante, Carta N° 23.

Popolaz. 12 *milioni d'abit.—Superf.* 38,000 *miriam.quadr.*

1° **Confini** L'Arabia confina al N. coll'Arabia petrea e deserta, compresa nell'Asia Ottomana ; all'E. col golfo Persico e col golfo d'Oman ; al S. con quest'ultimo golfo; all'O. col mar Rosso e col golfo d'Acabah.

2° **Divisione.** L' Arabia si divine al presente in un grande numero di piccoli Stati indipendenti gli uni dagli altri ; i principali sono : l'*Hegiaz* e l'*Yemen* sulla costa del golfo Arabico ; l'*Hadramaut* e l'*Oman* al S. E.; il *Lahsa* verso il golfo Persico ; al centro il paese di Niedeb e più al S. un vasto deserto.

Digitized by Google

3° **Città principali.** Le città principali dell' Arabia sono:

La Mecca, nell'Hegiaz, di 45 mila abitanti, patria di Maometto e capitale del mondo maomettano, colla più bella moschea dedicata a quell'impostore. In questa moschea evvi un piccolo fabbricato chiamato Kaaba, che secondo i Musulmani, fu edificato da Abramo e suo figlio Ismaele, da cui gli Arabi si gloriano di discendere. Maometto ha ordinato a tutti i suoi seguaci di farvi un pellegrinaggio, almeno una volta durante la loro vita.

Medina, di 50 mila abitanti, compresi i suoi subborghi, che racchiude la tomba di Maometto, il quale, scacciato dalla Mecca l'anno 622, si ritirò in questa città. Egli è da questa fuga chiamata Egira che i suoi settatori contano gli anni.

Sanas, del Yemen, di 40 mila abitanti, molto scaduta dalla sua antica potenza, e capitale dell'Imamato dello stesso nome.

Mokka, di forse 5 mila abitanti, città fortificata con un porto molto commerciante in caffè, che porta il suo nome, in incensi e gomma.

Mascate, nell'Oman, di 60 mila abitanti, capitale dell'Imamato dello stesso nome. La sua operosità commerciale ed i suoi numerosi navigli mercantili le assegnano il primo posto fra le città marittime dell'Arabia,

PERSIA.

NB. Sotto il nome di Persia sono compresi quattro Stati indipendenti gli uni dagli altri, e sono il regno d'Iran o della Persia propriamente detta ; il regno di Kabul o degli Afgani ; il regno d'Herat, e la Confederazione dei Belusci.

§ 1. REGNO DI PERSIA o D'IRAN.

Vedi Atlante, Carta N° 23.

Popolaz. 10 *milioni d'abit.—Superf.* 12,000 *miriam. quadr.*

1° **Confini.** Il regno di Persia confina al N. coll'impero Russo, col mar Caspio e col Turkestan ; all'E. coi regni d'Herat, di Kabul e del Belucistan ; al S. coi golfi d'Oman e Persico ; all'O. colla Turchia asiatica.

2° **Divisione.** Tutto il regno è diviso in **11** provincie di diversissima estensione ed i cui limiti non paiono fissi. Il *Vali* del Kurdistan non è che tributario , e parecchie tribù *Kurde Lure* e *Turcomane* sono al tutto indipendenti. o soltanto vassalle o tributarie.

3° **Città principali.** Le città principali del regno di Persia sono :

Teheran, di 130 mila abitanti, nell'interno capitale di tutto l'impero. Il clima di questa nuova capitale della Persia è sì malsano, che una parte della popolazione emigra nella state; tutta la corte va ad abitare nella pianura di Sultanieh in mezzo alle montagne.

Meched, di 40 mila abitanti capitale del Korassan, colla tomba del famoso Aly patrono della Persia, visitata annualmente da una folla di pellegrini.

Ispahan di 100 mila abitanti, antica capitale della Persia e la città più popolata, ma molto scaduta dal suo antico splendore.

Tauria, di 80 mila abitanti, capitale dell'Agerbigian, con una cittadella che è il più grande stabilimento del regno.

Sciraz, di 30 mila abitanti, capitale del Fars, che i Persiani chiamano il soggiorno della scienza, a causa del gusto che ne hanno i suoi abitanti. Poco lungi da Sciraz sonovi le rovine della famosa Persepoli.

Digitized by Google

Kazbin, di 50 mila abitanti, città industriosa e commerciante, rimarchevole per i suoi bazar.

§ 2. REGNO DI KABUL.

Vedi Atlante, Carta N° 23.

Popolaz. 4 *milioni d'abit.—Superf.* 3771 *miriam. quadr.*

1° **Confini.** Confina al N. coi Kanati di Bukhara e di Kunduz nel Turkestan ; all'E. coll'Indostano e col regno di Lahore ; al S. col Belucistan ed il principato di Sindhy; all'O. col regno di Persia.

2° **Divisione.** Non si sa nulla di certo sopra la divisione di questo Stato.

3° **Città principali.** Le città principali del regno di Kabul sono :

Kabul, di 50 mila abitanti, la capitale del regno, molto commerciante in cavalli.

Kandahar, di 40 mila abitanti, città forte e passaggio principale dall'India nella Persia.

§ 3. REGNO D'HERAT.

Vedi Atlante, Carta N° 23.

Popolaz. 1,500,000 *abit.—Superf.* 1714 *miriam. quadr.*

1° **Confini.** Al N. confina col Turkestan ; all'E. ed al S. col regno di Kabul, ed all'O. colla Persia.

2. **Divisione.** Si conoscono molto imperfettamente le divisioni presenti del regno, del quale gli abitanti di alcuni distretti sono piuttosto vassalli che sudditi.

3. **Città principali.** Le città principali del regno di Herat sono:

Herat, capitale del regno, di 40 mila abitanti circa, di cui gli Inglesi diressero le fortificazioni. Benchè grandemente scaduta dall'antico suo splendore, essa è ancora un centro d' industria, uno dei più grandi emporii pel commercio terrestre ed un punto strategico di somma importanza.

§4. CONFEDERAZIONE DEI BELUSCI o BELUCISTAN.

Vedi Atlante, Carta N° 23.

Popolaz. 2 *milioni d'abit.—Superf.* 3,800 *miriam. quadr.*

1° **Confini.** Questo stato confina al N. col regno di Kabul; all'E. coi principati del Sindhy; al S. col golfo d'Oman, ed all'O. col regno di Persia.

2° **Divisione.** Il Belucistan si compone di una quantità di piccoli territorii, i cui capi riconoscono la signoria di quello che risiede a Kelat. Dopo gli ultimi avvenimenti riconosce l'alto dominio della Compagnia Inglese che tiene a Kelat una guarnigione ed un Presidente.

6° **Città principali.** Le città principali del Belucistan sono:

Kelat, di 20 mila abitanti nella provincia di Sarovan, la capitale di tutta la Confederazione.

INDOSTANO o INDIA CISGANGETICA.

Vedi Atlante, Carta N° 22.

Popolaz. 150 *milioni d'abit.—Superf.* 35,500 *miriam. quadr.*

1° **Confini.** Questa vasta regione, che comprende più di 100,000 miglia quadrate, confina al N. col Tibet e con

altre contrade dell'impero Cinese; all'E. coll'India trasgangetica; al S. coll'Oceano Indiano, all'O. col Belucistan e col regno di Kabul.

2° **Divisione.** Avuto riguardo alle differenti potenze che dominano attualmente nell'India, si può dividere nella maniera seguente:

1° Paesi che formano l'impero Indo-Britannico; 2° paesi che formano il regno di Lahore o la Confederazione dei Seikh; 8° regno di Sindhya; 4° regno di Nepal; 5° regno delle Maldive; 6° India francese, portoghese e danese (1).

L'India inglese si può dividere in due parti distinte, cioè:

1° In possessioni immediate dell'Inghilterra che si compongono della sola isola di Ceylan; 2° in possessioni della Compagnia delle Indie Orientali, dove bisogna ancora distinguere le possessioni mediate e le immediate.

Le possessioni immediate della Compagnia delle Indie si dividono in tre grandi governi chiamati: presidenza di Calcutta, presidenza di Madras e presidenza di Bombay.

Le possessioni mediate sono composte degli Stati alleati o tributarii degl'Inglesi, i quali sono però governati dai loro principi particolari; ma le truppe inglesi presidiano la maggior parte delle loro piazze forti. Questi Stati sono:

1° Lo Stato d'Oude, capitale *Laknau*; 2° lo Stato di Barode, capitale *Barode*; 3° lo Stato di Nagpour, capitale *Nagpour*; 4° il principato di Siudhy; capitale *Haiderabad*; 5° lo Stato di Maissour, capitale *Maissour*; 6° lo Stato di Travancor, capitale *Trivanderam*; 7°, lo Stato di Cochin, capitale *Cochin*; 8° le isole Laquedive.

4° **Città principali.** Le città principali dell'Indostan sono:

(1) Vedi pag. 115.

Calcutta, di 600 mila abitanti, molto industriosa e commerciante, situata sulla riva sinistra d'un braccio del Gange, residenza del governatore generale delle possessioni inglesi, distinta in due parti, cioè la città Nera costrutta in bambou ed abitata dagli indigeni, ed in città del governo, abitata dagli europei.

Dakka, di 200 mila abitanti, sul Bori-Gange o vecchio Gange, già capitale di tutto il Bengala.

Patna, di 312 mila abitanti, sul Gange, una delle più grandi Città dell'India, già capitale del Bekan.

Benares, di 650 mila abitanti, sul Gange, grandissima città che si può riguardare come la metropoli ecclesiastica di tutta l'India.

Delhi, di 200 mila abitanti, sulla riva destra del Diamma, con un residente inglese incaricato della sorveglianza del gran Mogol.

Haiderabad, di 200 mila abitanti, capitale d'un principato dello stesso nome.

Nella presidenza di Madras sono:

Madras, di 462 mila abitanti, capitale della presidenza di questo nome e città molto grande, con belle vie ed edifizii rimarchevoli per la loro architettura.

Nella presidenza di Bombay, sono:

Bombay, di circa 200 mila abitanti permanenti, situata su d'un'isoletta dello stesso nome; grande città difesa da una vasta cittadella, capitale dell'India occidentale e della presidenza dello stesso nome; sede d'un vice-ammiraglio.

Surate, di 160 mila abitanti, in gran parte abitata da'Guebri, con un vasto spedale.

Nel regno di Lahore:

Lahore, di 80 mila abitanti circa, capitale del regno, molto scaduta dal suo antico splendore.

Nel regno di Sindhya:

Oudiein, di 100 mila abitanti circa, capitale del regno, celebre per le scuole e pel suo osservatorio.

Nel regno di Nepal:

KATMANDOU, di 48 mila abitanti circa, prima era capitale del Nepal, propriamente detto, ed ora capitale di tutto il regno.

INDO-CINA o INDO-TRASGANGETICA.

Vedi Atlante, Carta N° 22.

Popolaz. 20 *milioni d'abit.—Superf.* 20,380 *miriam quadr.*

1° **Confini.** Confina al N. coll' impero Cinese; all' E. collo stesso e col mar della Cina; al Sud collo stesso e collo stretto di Singapour e col golfo di Bengala; all'O. col canale di Malacca e col golfo di Bengala.

2° **Divisione.** L'India trasgangetica, senza tenêr conto delle popolazioni selvagge, può dividersi nelle sei parti seguenti:

1° India trasgangetica inglese; 2° Impero Birmano; 3° Regno di Siam; 4° Stati indipendenti della penisola di Malacca; 5° Impero di An-nam; 6° Isole appartenenti all'India trasgangetica.

3° **Città principali.** Le città principali dell' India trasgangetica inglese sono:

SINGAPOUR, di 32 mila abitanti, su d'un'isoletta dello stesso nome, città molto recente, essendo stata fondata nel 1819. Il suo porto è aperto indistintamente a tutte le nazioni e si può riguardare come il centro del commercio dell'Asia coll'Oceanica.

MALACCA, di 33 mila abitanti, all'estremità della penisola e sullo stretto dello stesso nome, città molto commerciante.

ARAKAN, di 100 mila abitanti circa, è molto scaduta dopo la dominazione dei Birmani, che la conquistarono nel 1783, e che perderono poi.

Nell'impero Birmano sono:

AVA, sulla sinistra dell'Iruaddy, di 50 mila abitanti, capitale dell'impero.

Amarapura, di 30 mila abitanti, capitale fino al 1824 di tutto l'impero.

Pegu, famosa pel suo tempio di Choumadou, che consiste in una piramide alta 321 piedi inglesi, con 1296 di circonferenza.

Nel regno di Siam:

Bankok, sul Meinan, non lungi dalla sua foce, di 400 mila abitanti, capitale del regno.

Nell'impero di An-nam:

Hué, di 50 mila abitanti, capitale dell'impero, situata sull'Huè, che si può riguardare come la prima piazza forte dell'Asia. Le sue immense fortificazioni sono opera d'ingegneri francesi.

Possessioni delle Potenze europee nell'Asia.

1° La Russia possiede quasi un terzo di questa parte del mondo, poco popolata però in proporzione della sua estensione (vedi pag. 86).

2° Il Portogallo non ha più se non se alcune reliquie dei suoi vasti possedimenti asiatici, che formano, unitamente a quelli dell'Oceania, un solo governo, sotto il titolo di viceregno dell'India. Le città più notevoli situate in Asia sono Pamdjim di 18,000 abitanti alla foce del Mandava, residenza del vicerè. Goa, città molto grande, ma ora quasi deserta. Damaun nel Guzerate con porto; Macao nell'impero Cinese fabbricata su d'un'isoletta dell'arcipelago di Canton.

3° La Francia vi ha il governo di Pondichery suddiviso in cinque distretti che sono i seguenti:

1° Pondichery, e 2° Karical, situati nell'antica provincia di Karnatic. 3° Yanaod, situato nell'antica provincia di Circar settentrionale. 4° Chandernagor, situato nell'antica provincia del Bengala. 5° Mahe, situato nell'antica provincia del Malabar. Le città dello stesso nome dei distretti sono le rispettive capitali.

4° La DANIMARCA vi possiede due piccoli stabilimenti, di Tranquebar e di Serampur. Questo è situato nel Bengala e quello nel regno di Tanjaore. L'arcipelago di Nicobar appartiene soltanto di nome alla Danimarca.

5° L'INGHILTERRA vi possiede nell'India l'impero Anglo-Indiano, al quale gli ultimi avvenimenti paiono aver aggiunto il principato del Sindhy ed il regno di Lahore.

Nella regione Persica possiede il Belucistan, che non ha guari divenne uno Stato mediato, l'isola Karak nel golfo Persico, e nell'Arabia la città di Aden.

Digitized by Google

CAPO TERZO.

AFRICA.

Vedi Atlante, Carta N° 1.

Popolaz. 60 *milioni d'abit.—Superf.* 280,000 *miriam .quadr*

DESCRIZIONE GENERALE.

1° **Confini.** L'Africa confina al N. collo stretto di Gibilterra e col mare Mediterraneo ; all'E. coll'istmo e golfo di Suez, il mar Rosso, il Bab-el-Mandeb, il golfo d'Aden e l'Oceano Indiano; al S. coll'Oceano australe ; all'O. coll'Oceano atlantico.

2° **Divisione.** Si può dividere l'Africa in 19 Stati, di cui 3 nella parte settentrionale, 7 nella parte centrale e 9 nella parte meridionale.

Nella parte settentrionale sono :

1° La Barberia, di 8 milioni d'abitanti; città principali, *Marocco, Algeri, Tunisi* e *Tripoli.*

2° L'Egitto, di 3 milioni d'abitanti, capitale il *Cairo ;* città principali, *Alessandria, Rosetta* e *Damietta.*

3° Il Sahara o Gran Deserto, di 1 milione d'abitanti ; città principale *Agably.*

Le sette al centro sono :

1° La Senegambia, di 2 milioni circa d'abitanti; città principali, *San Luigi*, *Bambouk* e *Timbo*;

2° La Guinea settentrionale, di 8 milioni d'abitanti circa; città principali, *Coumassia*, *Aboncey*, *Benin* e *Katunga*.

3° La Nigrizia o Soudan, di 16 milioni d' abitanti circa; città principali, *Sego*, *Tombuctu*, *Sackatu*, *Nuova Birnia* o *Bornou* e *Cobbe*.

4° La Nubia, di 2 milioni d' abitanti; città principali, *Dongolake*, *Sennaar*.

5° L' Abissinia, di 4 milioni circa d' abitanti; città principale, *Condar*.

6° Il Regno d'Adel, di 200 mila abitanti circa, capitale *Zeila*; città principali, *Barbora* e *Aussagurel*.

7° La Costa d'Ajam, di 150 mila abitanti circa, ancora poco conosciuta dai geografi.

Le nove al mezzodì sono:

1° La Guinea meridionale, di 400 mila abitanti circa; città principale, *San Salvador*.

2° Il Paese degli Ottentoti, di 400 mila abitanti, di cui i principali villaggi sono: *Ni-Ais*, *Pella* e *Crigna*:

3° Il Governo del Cap, di 120 mila abitanti, capitale il *Cap*.

4° La Cafreria, di 2 milioni circa d'abitanti; città principale, *Victoria*, *Nuova-Littahu*, *Kurritkane*.

5° Il Monomotapa, di 3 milioni e 400 mila abitanti città principali, *Zimbaoè* e *Sofola*.

6° Il Mozambico, di 2 milioni e 600 mila abitanti circa; città principali, *Mozambico*, *Mesureil* e *Chicova*.

7° Il Zanguebar, di un milione d'abitanti circa; città principale, *Melinda*.

8° Una vasta regione incognita al mezzo.

9° L'Isola di Madacascar con 1 milione d' abitanti: città principali, *Tananariva* e *Tamatava*.

3° **Mari.** L'Africa è bagnata da quattro mari che sono il Mediterraneo al N,; l'Oceano Atlantico all'O.; il grande Oceano al S. ed il mare delle Indie all'E.

4° **Golfi.** Fra i principali golfi di questa parte del mondo meritano special menzione: il golfo Arabico, detto anche mar Rosso, il golfo di Suez e il golfo d'Aden nell'Oceano Indiano; il golfo di Benin e di Biafra che non sono altro se non due suddivisioni del gran golfo di Guinea nell'Atlantico, e i golfi della Sidra, di Kabes e di Tunisi del Mediterraneo, Fra le baie le più belle e le più vaste sono: quella di Saldanka, che offre il più bel porto dell'Africa australe, la False Bay all'O. del capo di Buona Speranza; la baia di Lagoa sulla costa orientale e la baia d'Anton Gil nell'isola Madagascar, una delle più belle del mondo.

5° **Stretti.** L'Africa non ne conta che tre, e sono quello di Gibilterra che la separa dall'Europa; il Mandeb, chiamato dagli Arabi Bab-el-Mandeb, tra il golfo Arabico e quello d'Aden; e lo stretto di Mozambico , tra l'Africa ed il Madagascar, che deve essere annoverato tra i principali canali marittimi.

6° **Isole.** Si contano nei d'intorni dell'Africa i seguenti gruppi d'isole:

1° Nel Mediterraneo l'isola di Zerbi o Gerbi, nel golfo di Kabes, che è la più grande e la più importante di tutte; il gruppo Kerkeni, poco distante dalla precedente; l'isola Pantellaria, che appartiene politicamente alla Sicilia e geograficamente all'Africa; Tabarca che appartiene alla Francia.

2° Nell'Oceano Atlantico sono il gruppo di Madera e l'arcipelago del Capo Verde, l'arcipelago delle Canarie e l'isola Gorea nella Senegambia francese; l' arcipelago di Bissagos, l'arcipelago di Los; le isole Serbro, d'Anno-Bon,

di S. Tommaso, del Principe e di Fernando Po, l'isola dell'Ascensione e di S. Elena.

Nell'Oceano Australe sono: le isole di Diego-Alvarez, di Kerquelen e la terra di Enderby.

Nell'Oceano Indiano sono; Socotora, le Seichelie, Zanzibar le isole Comorre, Madagascar, le Mascaragne, di cui le principali sono l'isola Borbone, l'isola di Francia o Maurizio, e l' isola Rodriguez. Fra tutte le isole situate nel mar Rosso merita special menzione l'isola di Dalilak che è la più grande di tutte.

7° **Penisole.** L'Africa non offre penisole di estensione considerevole. Le più degne d'attenzione fra le piccole penisole sono: la penisola del Capo-Verde, che forma il Capo-Bon, e due piccole, che formano nell'Africa Australe-Inglese un lato della False-Bay e della Baia-Saldanha.

8° **Istmi.** L'Africa non ha propriamente istmi considerevoli; l'istmo di Suez che la unisce all' Asia , appartiene geograficamente a questa parte del mondo.

9° **Capi.** I principali capi dell'Africa sono: il capo Spartel sull'Atlantico vicino allo stretto di Gibilterra; il capo delle Forche nell'impero di Marocco; il capo Buragoni e quello del Ferro nell'Algeria; il capo Bianco nello Stato di Tunisi, il più settentrionale di tutta l'Africa: il capo Bon, nel medesimo Stato; il capo Mesurate e Rasata nello Stato di Tripoli e il capo Burlos, la punta più settentrinale del Delta alla foce del Nilo. Sulla costa occidentale vi sono: il capo Bianco nel Sahara; il capo Boyador, il capo Verde, il capo S. Maria ed il capo Rosso nella Senegambia: il capo delle Palme e delle Tre punte nella Guinea settentrionale; il capo di Lopez e Negro nella Guinea meridionale.

Google

Sulla costa orientale e meridionale sono i capi seguenti; di Buona Speranza e degli Aghi nel governo del Cap; il capo Delgado al N. del Mozambico, il capo Guardafui al N. di Ajam; il capo Natal al N. del Madagascar.

10° **Laghi.** I quattro principali laghi dell'Africa sono: il Ludeach vicino al golfo di Kabes; il lago Keroun o Moeris in Egitto, il lago Tchad (Ciad) nella Nigrizia e il Dembea nell'Abissinia. Nel Madagascar avvi il lago di Autsianake.

11° **Lagune.** L'Africa non ha che le lagune di Edkou, Burlos e Menzalek alla foce del Nilo, che gli antichi riguardavano come altrettanti laghi.

12° **Caspi.** I principali caspi dell'Africa sono il Sebga al S. di Orano nell'Algeria; il Melgig che pare essere un vasto marese nel quale si versano le principali correnti che bagnano il Biledulgerid algerino; e finalmente il lago di Assal, il più notabile dei caspi africani per la gran depressione del livello delle sue acque che sono 232 metri al di sotto di quelle dell'Oceano.

13° **Fiumi.** Il Mediterraneo non riceve che un solo dei grandi fiumi dell'Africa, cioe il Nilo che attraversa l'Egitto. L'Oceano Atlantico riceve il Senegal e la Gambia che attraversano la Nigrizia occidentale, il Gioliba o Niger che attraversa una parte della Nigrizia centrale (Soudan e Guinea); il Zairo che bagna la Guinea meridionale o Congo, e l'Orange che bagna il paese degli Ottentoti. L'Oceano Indiano riceve il Zambeze o Cuama, il Loffih, il Mottier e l'Ooutando che hanno la lor foce sulle coste del Mozambico e del Zanguebar; si versano in caspii, o si perdono in sabbie il Mareb e l'Hauach.

14° **Catene di monti.** Cinque sono le principali catene di montagne conosciute nell'Africa, cioè:

1° La catena dei monti Atlantici attraverso la Barberia;

2° Le montagne del Congo fra la Nigrizia e la Guinea settentrionale;

3° I monti della Luna al S. della Nigrizia e dell'Abissinia;

4° I monti Lupata al S. E. dell'Africa;

5° Le montagne del Magadascar nell'isola dello stesso nome. I monti più elevati sono: il Monte Muria nell'Africa portoghese, che è il più alto di tutta questa parte del mondo, ed il monte Abba-jaret nel regno di Tigrè, nella catena della Luna.

15° **Vulcani**. I principali vulcani dell'Africa sono cinque, uno sul continente e quattro nelle isole; quello nel continente è il monte delle Anime nel Congo, così chiamato dagli indigeni perchè credevano che fosse l'apertura per cui le anime entrano nell'altro mondo. Gli altri quattro sono: il Picco di Teneriffa nell'isola dello stesso nome; il vulcano della Corona sull'isola Lauzorata nell'arcipelago delle Canarie; il Picco del Foco sull'isola Foco nell'arcipelago del capo Verde; e il vulcano dell'isola Borbone nell'arcipelago delle Mascaregne.

16° **Deserti**. L'Africa ha i più grandi deserti del mondo. Il Sahara si estende dall' Atlantico sino all' estremità settentrionale di Cobi, attraversa l'Africa settentrionale, l'Arabia, la Persia, Kandahar, il Thian-can-nan-lu, e il paese dei Mongoli nell'Asia. Altri deserti meno grandi si estendono tra il Nilo ed il mar Rosso nella Nubia e nell'Egitto; quello d'Angada occupa la parte occidentale dell'Algeria; le coste di Ajam e di Cimbebas non sono che deserti.

17° **Situazione**. L'Africa, la terza delle cinque parti del mondo, si stende sotto la linea equatoriale tra il 38° di latitudine bo-

reale e 35° australe, e tra il 19° di longitudine occidentale è il 49° orientale

18° **Dimensione.** La più grande lunghezza tra il capo Bugaroni nell'Algeria e quello degli Aghi nell' Africa australe è di 4380 miglia, e la sua più grande larghezza tra il capo Verde ed il capo Orfui è di 4034 miglia.

19° **Cenni storici.** Dalla sacra Scrittura ricavasi che Cam fu quello tra i figliuoli di Noè che andò ad abitare l' Africa, e perciò sovente nei libri santi chiamasi questa parte del mondo terra di Cam.

L'Egitto è quasi la sola regione di questa parte del mondo che, considerata dal lato storico, sia di qualche importanza. Di essa si parla sovente nella sacra Scrittura, Abramo andò in Egitto per evitare la famina che flagellava la terra di Canaan. Giuseppe per la sua saviezza fu innalzato alla carica di vicerè di questa contrada, e gli Ebrei nella loro schiavitù fabbricarono le famose piramidi che tuttora esistono; ma vennero liberati da Mosè sommergendo Faraone col suo numeroso esercito nel mar Rosso. Finalmente Gesù Cristo stesso volle esulare in Egitto per evitare la persecuzione dell'iniquo Erode.

Questa culla dell'umana civilizzazione, che sotto ai Faraoni era una potente monarchia, è da ventitrè secoli sottomessa ad una dominazione straniera. Cambise re di Persia fu il primo a soggiogarla, e dopo lui, Alessandro il Grande, alla cui morte passò a Tolomeo; i suoi discendenti fecero, durante tre secoli, fiorire le arti ed il commercio. Augusto finalmente la riunì all' impero romano. Il nome d'Africa credesi sia stato introdotto per la prima volta dai Romani in Europa, i quali diedero tale appellazione ad una delle loro africane province, a quella cioè che comprendeva la città di Cartagine.

In seguito questo nome, assegnato ad un breve distretto, si estese a tutto il vasto continente, che dai Greci e dai Romani era conosciuto col nome di Libia ed anche d'Etiopia. L'orlo settentrionale dell'Africa era la sola parte conosciuta dagli antichi, e racchiudeva l'Egitto colla Nubia, la Barberia e la Cirenaica. Al di là di quel limite non ardivano spingere lo sguardo gli antichi;

soltanto nel secolo XVII traffico eccitò gl'industri Portoghesi a superare il capo Boiador, e, scoperte le isole prossime a quell'arida spiaggia, si proseguì a costeggiare il lembo occidentale dell'Africa, che comprende la Senegambia e la Guinea, venuta in trista fama pel commercio dei Negri. Vide nel 1486 l'intrepido navigatore portoghese, Bartolommeo Diaz, al S. dell'equatore, l'estrema punta africana, che chiamò punta delle Tormente; ma il re di Portogallo volle che si chiamasse Capo di Buona Speranza, perciocchè sperava di trovarvi una via più facile per portarsi nelle Indie: ed un altro Portoghese non meno famoso di lui, Vasco di Gama, che Camoens cantò nella sua Lusiade, fu il primo a passarlo 12 anni dopo, ed a gettare l'àncora a Calcutta, dopo aver fatto il giro dell'Africa, ed avervi fondate varie colonie a Mozambico ed a Sofala, ed aver fatto conoscere all'Europa le coste africane.

Da indi in poi varie potenze europee si stabilirono in Africa e da ciò ne venne quindi l'Africa inglese, danese, spagnuola, portoghese, francese. Intrepidi viaggiatori, come Bruce, Combes, Tamisies, Burckardt, Caillou e Caillié hanno gettato un po'di luce su alcune contrade che furono per lo passato inacessibili ed ignote, sulle quali non si avevano che cognizioni imperfettissime.

20° **Clima** L'Africa essendo quasi tutta compresa nella zona torrida, ha un clima generalmente caldissimo. Esso è però temperato in alcune regioni dalle pioggie abbondanti e periodiche, o da venti di mare, o dall'elavazione del suolo. La maggior parte dell'Africa non ha che due stagioni: una secca e l'altra piovosa.

21° **Aspetto generale.** L'Africa considerata fisicamente, presenta l'aspetto di una massa compatta, che l'Oceano non interrompe menomamente, e perciò non ha mari mediterranei, propriamente detti, nè penisole considerevoli. Offre essa i più grandi contrasti di sterilità e di fertilità. Una gran parte della superficie è coperta d'immensi ed aridi deserti, la maggioparte sabbiosi, in mezzo ai quali trovansi alcuni tratti di terreno che si chiamano Oasi, somiglianti ad isole in mezzo ad un oceano di sabbia.

Nel gran deserto di Sahara si fanno alcune volte più di cento

leghe senza trovarvi un filo d'acqua. Allorchè la sabbia è sollevata dai venti rassomiglia ai fiotti del mare, s'ammonticchia in colline e seppellisce intiere carovane.

22° **Produzione.** 1. Regno minerale. Fra i minerali trovansi diamanti nella regione di Magreb e di Algeri, pietre preziose nella Nigrizia, oro nella regione dell'Africa orientale e in quella del Nilo, argento e rame nella Nigrizia e nel Madagascar.

2. Regno vegetale. Fra le ricchezze vegetali dell'Africa si osserva il boabab , il più grande degli alberi conosciuti, il palma dattero, il fico, il sicomoro, l'albero del cocco, il banano, il chì o albero a butirro, il tamarindo, la cassia, la sena, l'ebano, il sandalo, ecc Alcune regioni producono dell'indaco, del pepe, del cotone, della canapa, del riso e dello zuccaro. La vita fornisce al Capo di Buona Speranza l'eccellente vino di Costanza.

3. regno animale. Si trova nell'Africa il leone, la tigre, la pantera, il leopardo, lo sciacal, la iena, il rinoceronte, il bufalo, l'elefante, la giraffa, la zebra, la gazzella, il coccodrillo, l'ippopotamo, varie specie di scimie, e fra le altre il *chimpanze*. Fra i quadrupedi domestici havvi il camello ed il dromedario, che sopportano facilmente la fame o la sete; e fanno di 50 a 60 miglia al giorno; fra i rettili vi sono enormi serpenti, come p. es. il boa; fra gli uccelli vi sono struzzi, pappagalli e gru; folle d'insetti nocivi desolano questa parte del mondo. Sciami di cavallette devastano alcune volte province intiere.

23° **Industria.** Benchè le nazioni le più civilizzate dell'Africa siano molto lontane dall'eguagliare quelle d'Asia e d'Europa sotto il rapporto dell'industria, esse non sono però così addietro come alcuni si credono. Gli Ova del Madagascar lavorano i metalli altrettanto bene che gli Europei. Gli abitanti delle città d'Egitto e degli Stati barbereschi esercitano varie arti e sono eccellenti nella fabbricazione delle stoffe e nella preparazione delle pelli : molto rinomati sono i marocchini di Tafilete dell'impero del Marocco, le stoffe in lana ed in lino, come pure gli scialli di Tunisi, le tele di Bornou.

24° **Commercio.** I principali articoli di esportazione sono: la polvere d'oro, l'ambra grigia, la gomma, il pepe, l'indaco, i datteri,

lo zuccaro,il cotone, l'ebano,il legno di sandalo,la mirra,i vini di Madera, delle Canarie e del Capo di Buona Speranza, l'avorio, le penne di struzzo, le pelli di tigre, ecc. Le principali importazioni sono le mercanzie in cristallo ed in vetro di Venezia, le stoffe grossolane in lana, le seterie, le stoviglie, mussoline, carta da scrivere, corallo, rasoi, i profumi, le spezierie e le chincaglierie, ecc.

25° **Lingue.** Le lingue parlate nell'Africa montano al numero di cento a cento cinquanta. Le principali sono: la lingua araba che è la più diffusa in Egitto, ove si parla pure il greco moderno; le tre lingue negre di *Manding* nell'alto Senegal di *Amina* sulla costa d'Oro, del *Congo* sulla costa del Congo, paiono molto estese. Avvi inoltre la nubiana nella Nubia, la mandinga, la ottentota, la cafra ecc. Le quali lingue in generale non racchiudono che gridi appena articolati, molti suoni bizzarri, urli e fischi inventati per imitazione degli animali, o per bisogno di distinguersi da una popolazione nemica.

26° **Religione.** Il maomettismo domina nella Barberia, nell'Egitto e nella Nubia. Il feticismo è la religione della maggior parte degli altri popoli africani. Gli Ottentoti e i Cafri non hanno che nozioni molto imperfette della divinità. I Copti in Egitto, gli Abissini sono cristiani. Questi ultimi mescolano col cristianesimo alcune pratiche di giudaismo.

27° **Governo.** In quasi tutti gli Stati di questa parte del mondo eccettuato il piccolo Stato di Damer nella Nubia, di alcune popolazioni del Madagascar che sono costituite in repubbliche, e di qualche altro, vi regna il dispotismo il più assoluto (1).

(1) Si hanno troppo pochi dati per poter determinare l'entrata dei varii Stati dell'Africa, la sua forza militare e la sua marina, non già di una maniera precisa, ma nè tampoco approssimativa, come si fece per l'Europa e per l'Asia.

AFRICA IN PARTICOLARE.

§ 1. BARBERIA.

Vedi Atlante, Carta N° 4.

Popolaz. 8 *milioni d'abit.*—*Superf.* 24,700 *miriam. quadr.*

1° **Confini.** La Barberia che comprende quasi tutta la costa settentrionale dell'Africa, confina al N. col Mediterraneo, all'E. coll'Egitto e col Sahara o Gran Deserto; al S. con quest'ultimo; ed all'O. col medesimo e coll'Atlantico.

2° **Divisione.** La Barberia si divide in quattro Stati principali che sono: 1° L'impero di Marocco, capitale *Marocco*, che comprende due parti distinte cioè: l'impero di Marocco e il Regno di Fez; 2° l'Algeria, appartenente alla Francia, capitale *Algeri*, che si divide in tre provincie, cioè la provincia d'Algeri, la provincia d'Oran e la provincia di Costantina, e tutte tre portano il nome della rispettiva loro città capitale; 3° la reggenza di Tripoli; 4° la reggenza di Tunisi.

3° **Città principali.** Le città principali della Barberia, sono:

Marocco, di 60 mila abitanti, capitale di tutto l'impero; famosa per i suoi marocchini.

Fez, di 90 mila abitanti, la prima di tutte le residenze imperiali, e capitale del regno di Fez; è la città la più commerciante di tutto l'impero e una volta centro della letteratura in Africa.

Mequinez, di circa 50 mila abitanti, ove l'imperatore risiede gran parte dell'anno, e dove egli serba un numeroso tesoro.

Tangeri, di 12 mila abitanti, porto di mare sullo stretto di Gibilterra.

Google

Nell'Algeria le città principali sono:

Algeri di 70 mila abitanti, porto sul Mediterraneo con un arsenale marittimo ed un bel porto, intorno a cui si eseguiscono presentemente grandi lavori, per meglio ampliarlo e assicurarlo. Questa città fu presa dai Francesi nel 1830.

Costantina (Cirtha), posta su d'una penisola circondata dal Rummel, piazza fortissima di 40 mila abitanti incirca, e capoluogo di divisione, già residenza dei potenti re di Numidia e più tardi capitale di una grande provincia romana e di un regno arabo.

Bona, città di 8 mila abitanti, convegno principale delle navi che attendono alla pesca del corallo. Nei suoi dintorni sonovi le rovine d'Ippona, a cui l'episcopato di S.Agostino diede tanta celebrità.

Orano, di 14 mila abitanti, porto sul Mediterraneo, che lungamente appartenne agli Spagnuoli, i quali l'abbandonarono nel 1792.

Nella reggenza di Tunisi vi sono:

Tunisi, di 100 mila abitanti, città manifatturiera e commerciante, con un porto sopra un lago, il quale comunica col golfo di Tunisi pel passaggio della Goletta. Questa città dista poco dalle ruine della famosa Cartagine.

Kairouan, cui s'accordano da 40 a 50 mila abitanti, importante pel suo commercio, e fu per molti secoli capitale dell'Africa musulmana.

Cabes, con un piccolo porto, ma industriosa e commerciante, la cui popolazione si fa ascendere a 20 mila abitanti.

Nella reggenza di Tripoli sonovi:

Tripoli, con un porto sul Mediterraneo, e forte di 29 mila abitanti; la guerra ha scemato il suo commercio, non ha guari ancora molto operoso col Levante e coll'interno nell'Africa.

Murzuk, capitale del Fezzan, vasta oasi, il cui Sultano era prima degli ultimi avvenimenti, vassallo e tributario di Tripoli. In essa tiensi il più gran mercato dell' Africa settentrionale.

§ 2. EGITTO.

Vedi Atlante, Carta N° 23

Popolaz. 3 milioni d'abit. — *Superf. 4, 740 miriam. quadr.*

1° **Confini.** L'Egitto confina al N. col Mediterraneo; all'E. col golfo Arabico e l'istmo di Suez; al S. colla Nubia ed all'O. collo Stato di Tripoli o col deserto della Libia.

2° **Divisione.** L'Egitto si divide oggigiorno come si divideva anticamente in tre parti principali, cioè: 1° al N. il basso Egitto o Egitto inferiore; 2° nel mezzo l'Eptanomide; 3° al S. l'altro Egitto o Tebaide.

3° **Città principali.** Nel Basso-Egitto o Baliari si trova:

Il Cairo, di 300 mila abitanti, città sulla destra del Nilo, la più grande e la più popolata di tutta l'Africa; essa è altresì ragguardevole per varia industria, per ampio commercio, per vaste moschee e per altri monumenti d'architettura, non meno che per le sue celebri scuole maomettane e per i suoi stabilimenti militari.

Alessandria, già capitale dell'Egitto, e lungo tempo una delle più grandi e delle più fiorenti città del mondo, fondata da Alessandro il Grande nel quarto secolo prima dell'êra cristiana; contava sotto a Tolomeo più di 700 mila abitanti, ma la sua popolazione è ridotta presentemente a 40 mila.

Aboukir, situata a poca distanza dall'antica Canope, celebre per la vittoria che l'ammiraglio Nelson vi riportò sulla flotta francese nel 1798, e per la vittoria che i Francesi comandati da Bonaparte riportarono sopra i Turchi.

Rosetta, di 15 mila abitanti, posta alla foce della principale bocca occidentale del Nilo, con un porto importante.

Damietta, di 20 mila abitanti, posta alla foce della principale

bocca orientale del Nilo, fu presa da S. Luigi re di Francia nella prima crociata.

Nell'alto Egitto sono:

Suez, sull' istmo dello stesso nome, unita al Cairo per mezzo d'una strada ferrata. Nei suoi dintorni si scorgono ancora le traccie d'un canale che faceva comunicare il Mediterraneo col mar Rosso.

Nell'Egitto di mezzo avvi Miniek, sulla sinistra del Nilo, molto importante a causa delle sue filature in cotone.

Siout, di 15 mila abitanti, da cui partono le carovane che vanno a commerciare coll'interno dell'Africa.

Luxor, piccolo villaggio e porto di mare sul mar Rosso

§ 3. SAHARA o GRAN DESERTO.

Vedi Atlante. Carta N° 4.

Popolaz. 1 milione d'abit. — Superf. 51, 360 miriam. quadr.

1° Confini. Quest' immensa estensione di sabbie ardenti, e non ancora ben conosciuta nell' interno, confina al N. coll'impero di Marocco e le reggenze di Algeri, Tunisi e Tripoli; all'E. coll' Egitto e colla Nubia; al S. col Soudan o Nigrizia e colla Senegambia; all'O. coll'Oceano Atlantico.

2° Divisione. Il Sahara contiene nelle sue valli, nelle sue oasi, che somigliano ad isole verdeggianti in mezzo a solitudini e nei suoi orribili deserti, molti paesi che si possono anzi si debbono riguardare come Stati affatto indipendenti, ed abitati quasi tutti da nomadi, più o meno feroci, appartenenti a tre nazioni principali, cioè: Mori, Tuàriq, e Tibbu. I mori abitano la parte occidentale ossia Sahhel, i Tuàriq la parte centrale e i Tibbu la parte orien-

tale, conosciuta volgarmente sotto il nome di *Deserto di Libia.*

3° Città principali. Le principali oasi della parte occidentale del deserto occupato dai Mori sono:

Quelle di TUAT, capitale *Agably;* quella di TAGHANZA, celebre per le miniere di sal gemma.

Le oasi principali appartenenti ai Tuâriq sono: GHAT, la cui capitale porta lo stesso nome, AHIR, ASBEN, la cui capitale è *Aghades.*

Le oasi principali dei Tibbu sono BILMA vicina a due laghi salati e quella di GONDEA o ACHADEN.

§ 4. SENEGAMBIA.

Vedi Atlante, Carta N° 4.

Popolaz. 2 milioni d'abit. = Superf. 10,670 miriam quadr.

1° Confini. Confina al N. col Sahara; all'E. colla Nigrizia; al S. colla Nigrizia e colla Guinea; all'O. coll'Oceano Atlantico.

2° Divisione. La Senegambia è occupata da un gran numero di popoli differenti. I principali sono i Volf o Joli e i Mandinghi di razza negra, i Feloup ed i Foulah. I Francesi e gl'Inglesi vi hanno colonie importanti alla foce del Senegal e verso la Gambia.

3° Città principali. Le città principali della Senegambia sono:

BAMBOUK, capitale d'un regno di Mandinghi, con ricche miniere in oro.

TIMBO, capitale dei Foulah, rimarchevoli fra gli altri popoli della Senegambia, per la bellezza dei loro lineamenti e per la dolcezza del loro tratto.

S. Luigi di 15 mila abitanti, capoluogo delle possessioni francesi, in una piccola isola alla foce del Senegal.

§ 5. GUINEA SETTENTRIONALE.

Vedi Atlante, Carta N° 4.

Popolaz. 8 milioni d'abit.—Superf. 24,700 miriam. quadr.

1° **Confini.** La Guinea settentrionale confina al N. colla Senegambia, da cui è separata per mezzo delle montagne del Congo; all'E. colla regione centrale incognita; al S. colla Guinea meridionale e col golfo di Guinea; all'O. coll'Atlantico.

2° **Divisione.** Questa grande estensione di costa è divisa in più regni indipendenti gli uni dagli altri, di cui non si conoscono esattemente i limiti, e v'hanno pure colonie straniere.

3° **Città principali.** Andando dall'ovest all'est si trovano sulla costa marittima:

Free-Town, di 5 mila abitanti, capitale della colonia inglese.

Liberia, piccola colonia anglo-americana.

Axim, un poco all'ovest dal capo delle tre Punte appartenente agli Olandesi.

S. Giorgio de-la-mina, appartenente pure agli Olandesi.

Capo-Corso, di 8 mila abitanti, sul capo dello stesso nome che fa parte dell'impero d'Ashanti.

Nell'interno sonovi:

Coumassia, capitale dell'impero d'Ashanti, di 15 mila abitanti.

Abomey, capitale del regno dello stesso nome, di 24 mila abit.

Benin, capitale dello Stato dello stesso nome, di 25 mila abitanti. Ad una piccola distanza dalla città avvi un palazzo del re con un pozzo che gli serve di sepoltura, e dove si gettano gli schiavi dell'ultimo re.

§ 6. NIGRIZIA.

Vedi Atlante, Carta N° 4.

Popolaz. 16 milioni d'abit. —Superf. 36,000 miriam. quadr.

1° **Confini.** La Nigrizia o Soudan confina al N. col Sahara o Gran Deserto; all'E. colla Nubia; al S. colla regione centrale incognita e colla Guinea settentrionale; all'O. colla Senegambia.

2° **Divisione.** La Nigrizia o Soudan è divisa in varii regni indipendenti gli uni dagli altri, di cui non si conoscono bene i limiti; i principali sono: il Bambara, il Tombuctu, il Sackatu, quello di Kaskua, di Bornu, di Darfour e di Kordofan.

3° **Città principali.** Le città principali della Nigrizia sono:

Sackatu, capitale dell'impero dei Fellatah, di 80 mila abitanti.

Timbo, capitale del Fouta-Gialo, non molto lungi dalla sorgente del Niger, di 9 mila abitanti.

Tombuctu, di 18 mila abitanti, una delle più celebri città d'Africa un poco al nord del Niger, molto commerciante in lingotti d'oro, in avorio, in gomma ed in ischiavi.

Seco, situata sul Niger, di 30 mila abitanti.

Cobbe, di 6 mila abitanti, capitale del regno di Darfour.

Ibeit, capitale del Kordofan.

§ 7. NUBIA.

Vedi Atlante, Carta N° 4.

Popolaz. 2 *milioni d'abit.* = *Superf.* 8,850 *miriam. quadr.*

1° **Confini.** La Nubia confina al N. coll'Egitto; all'E. col mar Rosso; al S. coll'Abissinia, colla regione centrale incognita e colla Nigrizia; all'O. colla Nigrizia e col Gran Deserto.

2° **Divisione.** Si può dividere la Nubia in quattro parti principali, che sono: 1° al N. la Nubia Turca; 2° al centro il regno di Dongolahe; 3° al S. il regno di Sennaar; 4° il paese di Begias.

3° **Città principali.** Le città principali della Nubia sono:

Sennaar, di 9 mila abitanti, sul Nilo; capitale del regno dello stesso nome.

Dongolahe, di 8 mila abitanti, sulla destra del Nilo, capitale del regno dello stesso nome.

Soukin, nel paese di Begias; porto di mare molto frequentato dalle carovane d'Africa che si portano alla Mecca.

Deir, piccola città nella Nubia Turca.

§ 8. ABISSINIA.

Vedi Atlante, Carta N° 4.

Popolaz. 4,130,000 *abit.* — *Superf.* 788,000 *chilom. quadr.*

1° **Confini.** L'Abissinia confina al N. colla Nubia; all'E. col mar Rosso e colla costa d'Adel; al S. colla regione centrale incognita, all'O. colla stessa e colla Nubia.

2° **Divisione.** L'Abissinia, che altre volte formava un potente impero, si compone al presente di varii Stati indipendenti. I principali sono: il regno di Tigrè, il regno d'Amhara, le provincie confederate d'Efat e di Choat ed il paese dei Galla.

3° **Città principali.** Le città principali dell'Abissinia sono:

Gondar, di 10 mila abitanti, capitale del regno dello stesso nome, detto anche regno d'Amhara.

Axum, capitale del regno di Tigrè.

Ankober, capitale delle provincie confederate di Efat e di Choat.

Antalo, nel regno di Tigrè, una delle città principali

§ 9. REGNO D'ADEL.

Vedi Atlante, Carta N° 4.

Popolaz. 200 *mila abit.* — *Superf.* 2,400 *miriam. quadr.*

1. **Confini.** I confini di questo regno verso l'interno dell'Africa non sono bene conosciuti; si estendono essi lungo la costa dal capo Guardafui allo stretto di Bab-el-Mandel.

2° **Città principali.** Le città principali del regno di Adel sono:

Zeila, porto di mare alquanto commerciante.

Berbera, piazza di mare che fa un commercio considerevole

Avssagurel, capitale altre volte del regno d'Adel.

§ 10. COSTA D'AJAM.

Vedi Atlante, Carta N° 4.

Popolaz. 150 *mila abit.* — *Superf.* 2,200 *miriam. quadr.*

Descrizione generale. Questo paese diviso in più Stati è ancora poco conosciuto. Le sue coste sono abitate dagli Arabi maomettani e l'interno da Negri, adoratori di feticci. La costa d'Ajam è in generale nuda, sabbiosa e arida, alquanto fertile verso il N. Se ne ricava oro, ambra grigia, avorio, mirra ed altri aromi. Il solo luogo un poco conosciuto è Atolo, piccolo forte vicino al capo Guardafui.

§ 11. GUINEA MERIDIONALE.

Vedi Atlante, Carta N° 4.

Popolaz. 400 *mila abit.* — *Superf.* 9,990 *miriam, quadr.*

1° **Confini.** La Guinea meridionale confina al N. colla Guinea settentrionale; all'E, e al S. colla regione centrale incognita; all'O. coll'Atlantico.

2° **Divisione.** I principali Stati della Guinea meridionale sono quelli di Loango, capitale *Loango;* del Congo, capitale *S. Salvadore*; d'Angola, capitale *Loanda*; di Benguela, capitale *Benguela.*

3° **Città principali.** Le città principali della Guinea meridionale sono:

Loango, porto di mare mediocremente commerciante e capitale del regno dello stesso nome.

Malimbe, al sud-est di Loango, non ha guari gran mercato di schiavi.

S. Salvadore, di 24 mila abitanti, capitale del Congo.

Loanda, capitale del regno d'Angola, appartenente ai Portoghesi che vi esercitano un commercio attivo.

Benguela, appartenente pure ai Portoghesi.

§ 12. PAESE DEGLI OTTENTOTI.

Vedi Atlante, Carta N° 4.

Popolaz. 400 *mila abit.* — *Superf.* 7,900 *miriam. quadr.*

1° **Confini.** Questa regione Australe dell'Africa è limitata al N. E. e all'E. dalla vasta contrada centrale incognita; al S. dalla colonia inglese del Cap, e al S. O. dall'Oceano Atlantico.

2. **Nozioni sugli abitanti.** Gli Ottentoti sono divisi in varie tribù, di cui le principali sono: i Bojesmani, i Namoqua e i Korani. I Bojesmani sono i più difformi e i più selvaggi; non coltivano la terra e vanno frequentemente a rubacchiare le possessioni dei coloni del Cap, che assalgono con frecce avvelenate. I luoghi principali sono Ni-ais e Pella sulla sinistra dell'Orange.

§ 13. GOVERNO DEL CAPO DI BUONA SPERANZA.

Vedi Atlante, Carta N° 4.

Popolaz 120 *mila abit.* — *Superf.* 190,000 *chilom. quadr.*

1° **Confini.** Questa colonia inglese confina al N. col paese degli Ottentoti; all'E. colla Cafreria; al S. col mare delle Indie e all'O. coll'Oceano Atlantico.

2° **Divisione.** Quest'importante colonia che alcun tem-

po fa apparteneva all'Olanda, forma ora il nocciolo dei possedimenti Inglesi in questa parte del mondo; si divide essa in due provincie, l'Orientale e l'Occidentale.

3° **Città principali**. Le città principali del Capo sono:

Il Capo, di 20 mila abitanti, residenze d'un governatore generale inglese, e di un vescovo anglicano.

Simonsrown, piccola città importantissima per i suoi bei cantieri e più ancora per l'operosità commerciale del suo porto.

§ 14. CAFRERIA.

Vedi Atlante, Carta N° 4.

Popolaz. 2 *milioni d'abit.* — *Superf.* 32,000 *miriam.quadr.*

Descrizione generale. La Cafreria marittima, ossia Cafreria propriamente detta, o costa di Natale, si estende lungo l'Oceano Indiano dal Graet-Kei e dall'Ottentozia; fino alla baia di Lagoa negli stabilimenti Portoghesi. I Cafri che vi dimorano sono divisi in parecchie popolazioni suddivise in tribù, fra le quali le seguenti sono le più notevoli : gli Amakosa, i quali confinano colla colonia del Cap: questi sono quei Cafri che hanno recati tanti danni agli stabilimenti inglesi; i Tambukffi che sono pastori ed agricoltori; ed i Zula, i quali da alcuni anni in qua sono divinuti potentissimi, e sono il terrore dei popoli abitanti al S. della baia di Lagoa; il piccolo stabilimento di Natale, detto più tardi Vittoria, fu fondato dagli Inglesi sopra il loro territorio alcuni anni fa, e sopra questo medesimo territorio si erano stabilite, or son pochi anni, parecchie migliaia di coloni Olandesi emigrati dal Capo di Buona Speranza, e vi avevano fondata la repubblica di Natale, chiamandosi affatto indipendenti; ma si sono sottomessi non ha guari

al governo, ed il loro paese vuole perciò essere considerato come parte dell'Africa Inglese.

§ 15. MONOMOTAPA.

Vedi Atlante, Carta N° 4.

Popolaz. 3,400,000 *abit.* — *Superf.* 5,200 *miriam. quadr.*

Descrizione generale. Il Monomotapa formava una volta un vasto impero; presentemente è diviso fra varii sovrani, di cui il principale risiede a Zimbaoe. i Portoghesi, padroni della costa, vi hanno fondato degli stabilimenti dipendenti dalla capitaneria generale di Mozambico. Il clima di questa regione è temperato, l'aria pura e sana. Si trovano miniere d'oro e d'argento, soprattutto nel paese di Sofala che sembra essere l'Aphir degli antichi; il suolo naturalmente fertile è bagnato da un gran numero di riviere; coperto di grossi pascoli e di belle foreste, popolatë da bestie feroci e da elefanti; la canna da zucchero vi cresce naturalmente.

§ 16. MOZAMBICO.

Vedi Atlante, Carta N° 4.

Popolaz. 2,600,000 *abit.* — *Superficie* 5,900 *miriam. quadr.*

Descrizione generale. La costa di Mozambico presenta dappertutto scogli sott'acqua frammischiati da un gran numero d'isolotti. Si trovano su questa costa ricche miniere d'oro e d'argento. I principali popoli che l'abitano sono i Macoua, i Monjou ed i Muzimbi. I luoghi principali sono Mozambico sull'isola dello stesso nome, posseduta

dai Portoghesi, residenza del Governatore generale. L'insalubrità dell'aria di Mozambico ha indotto gli abitanti a costruire la città di Mesuril o Massuril al fondo della baja. Sofala, capitale altre volte d'un regno celebre pel molto oro che se ne traeva, ora non è altro se non se un mucchio di capanne difese da una fortezza. Quilimane, città di 2,800 abitanti con un porto alla foce principale del Zambese, è importante a cagione del suo commercio.

§ 17. ZANGUEBAR.

Vedi Atlante, Carta N° 4.

Popolaz. 1 *milione d'abit.* — *Superf.* 6,000 *miriam. quadr.*

Descrizione generale. Il Zanguebar si estende, secondo i geografi arabi, dall'Abissinia sino al capo Delgade nel paese di Macoua o costa di Mozambico.

I principali Stati di cui si compone andando dal S. al N. sono quelli di Chiloa, Zanzibar, Mombaza, Melinda, Brava e Magodoxo, la cui popolazione composta di Arabi e di indigeni può sommare a un milione.

Le città principali sono:

Magodoxo, città forte alla foce di un fiume dello stesso nome.

Brava, capitale d'una piccola repubblica fondata dagli Arabi, che fabbrica stoffe d'oro, d'argento e di seta. Lo stato di Brava ha lungo tempo pagato tributo ai Portoghesi; ma attualmente è indipendente.

Melinda, città altre volte considerevole. Vasco di Gama, dopo aver passato il capo Buona Speranza, la scoprì nel 1499, e vi fu favorevolmente accolto. I Portoghesi vi si stabilirono; ma la loro arroganza irritò talmente gli abitanti che ne li scacciarono

Mombaza, è un' isola molto vicina alla costa; i Portoghesi che se ne erano resi padroni ne furono scacciati come da Melinda.

Chiloa, sopra d'un'isola. Questa città ha pagato lungo tempo tributo ai Portoghesi, ora dipende dall'imano di Rostak nell'Arabia.

§ 18. PARTE CENTRALE DEL CONTINENTE.

Vedi Atlante, Carta N° 4.

Superficie 74,000 miriam. quadr.

Tra il 9° di longitudine orientale ed il 44°, e tra il 12° di latitudine settentrionale ed il 27° di latitudine meridionale, avvi una vastissima regione che ci è ancora intieramente sconosciuta. Essa è occupata da alcuni popoli barbari di cui i principali sembrano essere i Galla al N. che sono penetrati nell'Abissinia; i Bororo all'E; i Castangi o Gioghi vicino alla Guinea meridionale; e i Cazambi sulle rive del Zambese.

§ 19. PARTE INSULARE.

Vedi Atlante, Carta N° 4.

Popolaz. 4,000,000, *d'abit.* — *Superf.* 10,500 *miriam. quadr.*

Di tutte le isole appartenenti al continente Africano, non vi è che l'isola di Madagascar, una delle più grandi isole del globo, e il gruppo delle Comorre che formino un regno considerevole e indipendente, tanto dalle nazioni europee, quanto da quelle del continente.

L'isola di Madagascar è divisa da alcuni anni in qua in parti disuguali, tra il regno di Madagascar, che ne possiede la maggior parte, quello dei Sekalavi, il quale, quanto a potenza, tiene il secondo luogo, e fra parecchi altri capi che signoreggiano il resto.

Il regno di Madagascar fu fondato ai nostri giorni da Radama re di Emirne. I luoghi principali sono:

Tananariva, di 35,000 abitanti, posta sull'altopiano di questo nome, capoluogo del regno di Emirne, che fu culla della nuova monarchia degli Ova, la capitale di tutto il regno di Madagascar.

Muzangace, di 4,000 abitanti, è la città più commerciante di tutta la costa di ponente.

Tamatava, residenza d'un governatore generale, la piazza più commerciante; non pure della costa orientale, ma di tutta l'isola.

Nel gruppo delle Comorre, situato all' ingresso settentrionale del canale di Mozambico, avvi la città di

Masciadu, con una baia, e circa 3,000 abitanti, capitale dell'isola d'Anjuan ed il solo luogo ragguardevole.

§ 20. Possessioni delle potenze europee nell'Africa.

1. L' Inghilterra vi possiede il governo del Capo di Buona Speranza; il governo di Sierra Leone; il governo di S. Elena; quello dell'isola Morizio, e gli stabilimenti della Costa d'Oro e della Costa degli Schiavi.

2. La Francia vi possiede nella Senegambia l'isola di San Luigi, varii altri stabilimenti e scali, e la parte della costa che si estende dal Capo Bianco sino all'isola di Gorea. Nell'Oceano Indiano, l'isola Borbone la piccola isola di Santa Maria, e sulla costa settentrionale tutta l'Algeria.

3. La Turchia ha due sorta di possessioni nell'Africa, cioè alcune dipendono da lei immediatamente, e si possono distinguere col nome di Paesi sudditi e Paesi vassalli.

I Paesi sudditi non comprendono che la già reggenza di Tripoli.

I Paesi vassalli comprendono la reggenza di Tunisi e l'Egitto, il Kordofan e la Nubia.

4. Il Portogallo possiede il gruppo di Madera, l'arcipelago del Capo Verde con alcune possessioni nella Senegambia o Nigrizia occidentale; l'isola di S. Thomè e del Principe nel golfo di Guinea, il governo d'Angola nella Nigrizia marittima, ed il governo di Mozambico.

5. La Spagna non vi possiede altro che l'arcipelago delle Canarie nell'Atlantico, ed alcune fortezze dell'impero di Marocco all'ingresso del Mediterraneo.

6° L'Olanda vi possiede Elmina nella repubblica di Fantiè, città commerciante di 10 mila abitanti, con un portofranco, cittadella forte ed alcune altre fortezze di poco momento sulla Costa d' Oro nella Guinea e nell'impero d' Ascianti.

7° La Danimarca ha stabilimenti di poca entità sulla Costa d'Oro e degli Schiavi, nella Guinea e nell'impero d'Ascianti. Christiansburg, nel regno d'Ineram presso Accra, è la residenza del governatore generale.

8° La Societa' Anglo-Americana possiede nella Guinea, sulle rive del Mesurado, ed all'E. del Capo Mesurado, un piccolo stabilimento chiamato *Liberia,* come quello che non dovrà essere abitato se non da liberi, e Monrovia città fortificata di 2,000 abitanti, con un porto, *scuole*, una *biblioteca* pubblica, ed un *giornale*.

9° L'Arabia, o meglio il sultano di Mascate, vi possiede Patta e Lamina al N. dell'Ozy. Quiloa *con uno dei più bei porti del mondo,* già capitale del regno dello stesso nome, ora molto scaduta dalla sua potenza e ricchezza che, insieme al commercio, tre secoli fa l'avevano resa tanto fiorente. L'imano di Mascate possiede inoltre varie isole, fra le quali voglionsi notare principalmente *Pemba, Zanzibar* e *Socotora,* la maggiore delle isole Africane nell' Oceano Indiano dopo quella di Madagascar, ma aridissima e quasi deserta.

CAPO QUARTO.

AMERICA.

Vedi Atlante, Carta N° 5 e 6.

Popolaz. 48,000,000 *d'abit.—Superf.* 430,000 *miriam.quadr.*

DESCRIZIONE GENERALE.

1° **Confini.** L'America confina al N. coll'Oceano glaciale artico; all' E. collo stesso e coll'Oceano atlantico; al S. coll'Oceano australe; all'O. col grande Oceano, col mare di Bering e collo stretto dello stesso nome, e finalmente coll'Oceano glaciale artico.

2° **Divisione.** Il Continente americano. o Nuovo Continente, forma naturalmente due grandi penisole, una al N. chiamata America Settentrionale o Colombia; l' altra al S. chiamata America Meridionale, riunite insieme amendue per mezzo dell'istmo di Panama.

L' America in generale può dividersi in 17 Stati, di cui sette nell'America settentrionale e dieci nell'America meridionale.

I sette Stati dell'America settentrionale sono:

1° L'America Russa di 50 mila abitanti, il cui principale stabilimento è *Nuova-Arkangel.*

2° Il Groenland, di 20 mila abitanti; città principale *Julianahaab.*

3° La Nuova-Bretagna, di 1 milione 250 mila abitanti, capitale *Quebec.*

4° Gli Stati-Uniti, di 19 milioni d'abitanti; capitale *Vashington.*

5° Il Messico, di 8 milioni d'abitanti; capitale *Messico.*

6° Il Texas, di 70 mila abitanti; capitale *Austin.*

7° La Repubblica di Guatemala, di 1 milione 750 mila abitanti; capitale *Guatemala.*

I dieci Stati dell' America meridionale sono:

1° La Colombia, di 3 milioni 400 mila abitanti, città principali *Santa-fe-di-Bogota*, *Caracas* e *Quito.*

2° La Guiana, di 280 mila abitanti; città principali *Cajenna*, *Paramaribo* e *Stabrock* o *George-Town.*

3° Il Brasile, di 5 milioni d'abitanti; capitale *Rio-Janeiro.*

4° Il Peru', di 1 milione 700 mila abitanti; capitale *Lima.*

5° L'Alto Peru' o Bolivia, di 1 milione 300 mila abitanti; capitale *Chuquisaca* o la *Plata.*

6° Il Paraguay, di 600 mila abitanti; capitale l'*Ascensione.*

7° L'Uraguay, di 300 mila abitanti; capitale *Monte-Video.*

8° La Plata, di 2 milioni d'abitanti; capitale *Buenos-Ayres.*

9° Il Chili, di 1 milione di abitanti; capitale *Santiago.*

10° La Patagonia, di 200 mila abitanti, in cui non si trovano città propriamente dette.

3. **Mari.** L'America è bagnata da tre mari principali, che entrando entro terra, formano altri mari mediterranei o secondarii.

I tre grandi mari sono l' Oceano Glaciale artico, l' Oceano Atlantico, il grande Oceano.

L'Oceano Glaciale, che potrebbesi anche chiamare mare degli Equismali, forma il mare d'Hudson e il mare Caffin.

L'Oceano Atlantico forma il mare delle Antille,

Il Grande Oceano forma il mare di Bering.

4° **Caspi.** Quasi tutto lo spazio compreso fra il 24° ed il 42° parallelo nell'America meridionale è sparso di caspi in sì gran numero, che potrebbesi chiamare la *Regione dei caspi.*

I principali sono il caspio di Bevedro-Grande che riceve il rio San-Juan ; il caspio di Los-Porongos, che riceve il rio Dolce ; il caspio di Andalgala e di Palcipa, e finalmente il Titicaca, che è il maggior caspio del Nuovo Mondo. Nell'America settentrionale merita special menzione il caspio Teguayo nella Nuova California.

5° **Golfi.** I principali golfi dell'America sono: nell'America settentrionale il golfo di S. Lorenzo all'E. ; il golfo del Messico e di Honduras al S., formati dall'Oceano Atlantico ; il golfo di California, chiamato altresì mare Vermiglio all'O. formato dal grande Oceano.

Nell'America meridionale vi sono i golfi di Darien e di Maracaibo, formati dal mare delle Antille ; il golfo di S. Antonio, di S. Matteo, di S. Giorgio all' E., formati dall' Oceano Atlantico ; i golfi di Penas, di Guayaquil e di Panama all'O., formati dal grande Oceano.

Le principali baie dell'America settentrionale sono :

La baia di James al S. del mare d'Hudson, la baia del S. sulla costa settentrionale del Labrador, la baia di Fundy all'E. della Nuova Bretagna, le baie di Massachussets, di Delaware, di Chesapeake e di Chatain sulle coste degli Stati-Uniti, la baia di Bristol sulla costa occidentale della Russia americana.

6° **Stretti.** I principali stretti dell'America sono :

Nell'America settentrionale lo stretto di Bering tra l'Asia e l'America ; lo stretto di Davis che congiunge il mare di Baffin col mare degli Esquimali ; lo stretto di Lancaster, che unisce l'Oceano polare col mare di Baffin ; lo stretto d'Hudson, che unisce il mare d'Hudson con quello degli Esquimali : lo stretto di Belle-Ile fra il Labrador e l'isola di Terranova ; lo stretto della Florida o canal di Baama al S. E. della Florida che la separa dalle Lucaie.

Nell'America meridionale sono : lo stretto di Magellano, fra la Terra di Fuoco ed il continente ; lo stretto di Lemaire tra la Terra di Fuoco e degli Stati, nell'isola di Magellano.

7. **Isole.** Vi sono nell'America moltissime isole, gruppi d'isole e arcipelaghi ; le principali sono :

Nell'Oceano glaciale, il Groenland, l'Islanda, l'isola di Jean-Mayer, l'isola Melville, l'isola Bathurst, l'isola di Cornwalis ; nel mare di Baffin l'isola di Disco ; nel mare di Bering le isole Aleutine ; nell'Oceano atlantico, il gruppo di Terra-Nuova, le Bermude, le Antille, le Malvine ; nell'Oceano australe il gruppo di Magellano, di cui le principali isole sono : la Terra di Fuoco e l'isola degli Stati, il gruppo australe di Sandwich, le Orcadi australi, le terre di Ioinville, di Luigi Filippo, della Trinità, di Graham, e le isole di Biscoè, di Pietro I e di Alessandro I ; nel grande Oceano una parte delle isole Aleutine, le isole di

Kodiak e delle Perle, le isole Gallapagos e di Juan-Fernandes.

8° **Penisole.** Il Nuovo Mondo si compone di due estesissime penisole, quella dell'America del S., ossia America propriamente detta, e quella dell'America del N. o Colombia, congiunte assieme coll'istmo di Panama.

Le principali penisole dell'America settentrionale sono: le penisole del Labrador, di Melville e la Nuova Scozia nella Nuova Bretagna; la Florida negli Stati Uniti, il Yucatae e la California nella repubblica del Messico; le penisole dei Ciugasci, d'Alaska e dei Ciusci nell' America russa. Le penisole dell'America meridionale sono troppo piccole per essere menzionate in questo compendio.

9° **Istmi.** L'Istmo di Panama già accennato, che unisce le due Americhe, è il principale del Nuovo Mondo.

10° **Capi.** I capi principali dell'America sono il capo Nord nell'Islanda, il capo Farewel sull'isola di questo nome al sud del Groenland, il capo Charles nel Labrador, il capo Cod nel Massachussets, i capi Charles ed Henry all'ingresso della baia Chesapeake, il capo Hatteras nella Carolina del N., i capi Orange e N. nella provincia Brasiliana del Parà, i capi S. Rocco e Frio nel Brasile; i capi S. Maria e S. Antonio all'imboccatnra del Rio della Plata; i capi de-las-Virgines e di Espiritu-Santo all'ingresso orientale dello stretto di Magellano, il capo Froward su questo medesimo stretto, il capo Horn nell'Oceano australe sopra una piccola isola dell'arcipelago di Magellano. Nel grande Oceano vi sono il capo San-Lucas all'estremità della penisola di California; il capo Blanc nella repubblica del Perù; i capi Vittoria e Pilares all'ingresso dello stretto di Magellano. Nel mar delle Antille il capo Tanelia, o Sable, il capo S. Antonio, il capo Catoche, il

capo Gracias-a-Dios, il capo Vela ed il capo Paria. Nel mare di Bering avvi il capo del principe di Galles, e nell'Oceano artico v'hanno i capi Lisbur, dei Ghiacci e Barrow, il capo Bathurst, la punta Turnagain ed il capo Adelaide. Nel Mediterraneo artico il capo Chidley, il capo Clarence ed il capo Penrhyn.

11° **Laghi.** I laghi principali dell'America settentrionale sono : il lago Superiore, quello di Michigan, di Huron, di S. Clair, Erik, Ontario e dello Schiavo nel bacino di S. Lorenzo. Nell'America inglese vi sono i laghi della Pioggia, dei Boschi, il Vinnipeg, il Manitow, il piccolo Vinnipeg, il lago Nicaragua nel Guatemala. I principali laghi dell'America meridionale sono : i laghi di Valencia e di Maracaibo nella Colombia, il lago Titicaca fra la Colombia ed il Perù.

12° **Lagune.** Nessuna parte del mondo contiene tante lagune come il Nuovo Continente. Le principali sono : la baia di Chesapoake, laguna magnifica ove riescono tutte le vie naturali ed artificiali dell'Unione: le lagune di Long-Island; di Albemarle e di Pamlico al N. della Chesapeake; quella di Pensacola e di Mobile nel golfo del Messico ; le lagune di Galveston, di Mattagorda, di S. Bernardo, la laguna Madre e quelle di Tamiagua e di Terminos sul litorale delle repubbliche del Texas e del Messico, la laguna di Maracaibo nella Venezuela e quella di Los-Patos, che è una delle più grandi del mondo,

13° **Fiumi.** I principali fiumi dell'America sono : il Mackenzie che si getta nell'Oceano glaciale, il S. Lorenzo, che esce dal lago Ontario, bagna Montreal e Quebec, e si getta nell'Atlantico. Il Dolaware ed il Potomach, che si gettano pure nell'Atlantico ; il Mississipi ed il rio Bravo, o rio del Norte, che si gettano nel golfo del Messico.

Digitized by Google

Nell' America meridionale sono: la Maddalena, che si getta nel mare delle Antille; l'Orenoco, l'Amazzone, il più gran fiume del mondo; il Tocantine, il rio Parà, il San Francisco, il Rio della Plata, che si gettano nell'Atlantico.

14° Catene di monti. Tutte le montagne del Nuovo Continente si possono qualificare in sette sistemi, tre dei quali appartengono all'America del S., due alla Colombia od al continente dell'America del N., ed i due altri ai grandi arcipelaghi, che si spiegano l'uno all'E. della parte centrale della Colombia, e l'altro alla sua estremità boreale.

1° Sistema delle Ande o Peruviano; abbraccia tutte le montagne sparse sui territorii delle repubbliche della Nuova Granata, dell'Equatore, del Perù, di Bolivia, del Chili, su quasi tutta la Confederazione del Rio della Plata, sulla Patagonia e sulle terre insulari che geograficamente vi appartengono.

2° Sistema della Parima o della Guiana, che si estende su tutta l'antica Guiana.

3° Sistema Brasiliano; abbraccia tutte le montagne del Brasile, delle repubbliche del Paraguay, dell'Uraguay e dei due Stati di Corrientes e Entre-Rios, compresi nella Confederazione del Rio della Plata.

4° Sistema Missuri-Messicano, che si estende sul vasto impero del Messico e abbraccia tutte le montagne della Colombia o America del N. situata all'O. del Mississipi, del lago Vinnipeg e del Mackenzie.

5° Sistema Alleganico; abbraccia tutte le montagne della Confederazione Anglo-Americana e quelle dell'America inglese.

6° Sistema Artico; comprende tutte le montagne che vi sono sulle terre artiche, cioè al di là del circolo polare.

7° Sistema Antiliano: che abbraccia tutte le montagne sparse sopra l'arcipelago delle Antille.

I principali punti culminanti sono: il Cimborazo nella repubblica dell'Equatore: il Nevado di Sorata e il Nevado d'Illimani nella repubblica di Bolivia.

15° **Vulcani.** I principali vulcani d'America sono: l'Aconcagua, l'Antoco, il Chillan, ed il Villarica nella repubblica del Chilì; l'Arepuipa nella repubblica del Perù; l'Antisana; il Cotopaxi ed il Pichincha nella repubblica dell'Equatore; l'Irasu e l'Agua nell'America centrale; l'Orizaba nella repubblica del Messico e quello di S. Elia; un numero considerevole nella penisola d'Alaska; l' Esk nell'isola di S. Giovanni Mayen: il vulcano di S. Vincenzo nell'arcipelago delle Antille e l'Eckla nell'Islanda.

16° **Deserti e solitudini.** I deserti dell'America sono assai piccoli a petto alle solitudini di questo genere che si stendono per l'Africa e per l'Asia. I principali sono; il deserto di Atacama tra la repubblica del Perù e quella del Chili; il deserto di Sechura nel Perù, nello spartimento di Truxillo; e finalmente il deserto di Fernambuco, che è il più esteso: che si allarga su di una gran parte dell'altopiano del nord-est del Brasile.

17° **Situazione** L'America che si estende attraverso a quattro zone, cioè alla zona temperata meridionale, alla torrida, alla temperata settentrionale e glaciale artica, è situata tra il 10° e 170° di longitudine occidentale, e tra il 79° di latitudine settentrionale e il 57° di latitudine australe.

18° **Dimensione.** La lunghezza massima dell' America del Nord, dal capo Lisburn sull' Oceano Artico, sull'America Russa, fino all'estremità sud-est della Florida negli Stati Uniti, è di 6800 chilom., e la sua massima lunghezza, dai dintorni del Capo-Charles nel Labrador, sino alla costa messicana di Sonora-e-Cinaloa all'ovest di Villa del Fuerto, è di 5200 chilometri.

La massima lunghezza dell' America del Sud, da un punto della costa al nord-est di La Haca sul mare delle Antille, fino a Capo-Froward sullo stretto di Magellano nella Patagonia, è di chilometri 7343, e la sua massima lunghezza, dal capo S. Rocco nella provincia Brasiliana del Rio-do-Norte, fino alla punta Malabrigo al nord-ovest di Truxillo nella repubblica del Perù, di chilometri 4861.

19° **Cenni storici.** L'America stette per lunghissimo tempo sconosciuta agli abitanti dell'antico Continente. Spettava all' italiano ingegno di rompere i confini del mondo antico, di spalancare le porte del nuovo e di aprire a sè stesso il più luminoso e vasto teatro di gloria.

Cristoforo Colombo, famoso navigatore italiano al servizio di Spagna, illuminato alle più sode teorie astronomiche, geografiche e nautiche, è quegli che fece conoscere agli abitanti dell'antico Continente l'esistenza di un nuovo mondo. Partì egli da Palos con tre caravelle il 3 agosto 1492, e dopo un viaggio di 65 giorni, in cui ebbe a soffrire non poco per parte del suo equipaggio, arrivò l' 11 ottobre dello stesso anno alla veduta dell' isola di Guanahani, una delle Lucaie, che egli chiamò del Salvatore, e che dagli Inglesi venne chiamata del Gatto; e credendosi l'ammiraglio di essere nelle Indie, diede agli abitanti il nome di Indiani, d'onde venne poi il nome di India Occidentale all' America, per opposizione alle Indie Orientali Asiatiche.

Alquanti giorni dopo si presentarono agli sguardi di Colombo, Cuba ed Aaiti, alla quale ultima impose il nome di spagnuola, e vi fondò una colonia. Ritornò quindi in Ispagna per rendere conto della sua spedizione; e dappertutto venne accolto con grandi feste e trionfi. Fece ancora per tre volte il viaggio dell'America, nei quali scoprì sempre nuove terre, e nell'ultimo scoprì il continente Americano. Mandato quindi per ordine di Bovadilla, governatore generale spagnuolo delle isole, carico di catene dal mondo da lui scoperto nella Spagna, l'Italiano immortale, non colpevole d'altro se non d'essere grande, seppe sopportare pazientemente l'oltraggio che gli si faceva, e giunse per l'ultima volta in Ispagna dove venne pienamente giustificato. Mentre si prepara-

va per un quinto viaggio, progettò di portarsi a Roma per deporre ai piedi del Sommo Pontefice le sue corone ed i suoi trionfi, pensando che fosse derivato da un impulso celeste per la felicità di quelle selvaggi regioni se avea tentato e condotto a fine la sua impresa; ma questo pietoso disegno gli andò fallito. Afflitto per la morte della regina Isabella sua proteggitrice, e oppresso da altri malori, morì a' 20 maggio 1506 a Valladolid in età di anni 69, e fu sepolto a Siviglia, di dove fu trasportato a S. Domingo nella cappella maggiore della cattedrale, e quindi in quella dell'Avana, dove giace tuttora.

Amerigo Vespucci fiorentino, pure al servizio di Spagna, viaggiò nel Nuovo Mondo, e per avere il primo pubblicata la relazione de'suoi viaggi, il nuovo Continente prese da lui il nome di America.

Sulle orme di Colombo e Vespucci innumerevoli naviganti ed avventurieri, Ferdinando Cortes, Pizarro, Almagro, Pingone, Cabral, Magellano, ecc. continuarono con perenne alacrità il corso delle scoperte, delle quali approfittò sola, per non poco tempo, la Spagna, facendo successivamente suoi per diritto di conquista il Messico, il Perù, il Chilì, la Plata, Venezuela, Caracas, Darien, la Florida, il Nuovo-Messico, la Luigiana e California.

Ma il proverbio *chi troppo abbraccia nulla stringe* si avverò anche per gli Spagnuoli. Il loro governo tirannico, le crudeltà esercitate contra gl'indigeni e falli d'ogni genere, fecero sì che appena ora vi rimane traccia di potenza spagnuola nel Nuovo Mondo. Contemporaneamente ai primi stabilimenti spagnuoli, i Portoghesi impadronivansi dell'ampio e fecondo Brasile, allora che, dietro la scorta del veneziano Cabotto, gli Inglesi s'impossessarono delle coste degli Stati Uniti sino al fiume S. Lorenzo; mentre del pari Olandesi e Francesi accorrenti a gara si annidavano nelle Antille.

Gli Olandesi poco appresso tragittavansi sulla costiera dell'Unione e nella Guiana, dove erano seguiti dai Francesi che, avidi di gloria, scorrevano e conquistavano il basso e l'alto Canadà e per l'immensa valle del Missisipi, la seconda Luigiana. Ultimi ad insignorirsi di terre americane furono i Russi, che dal lato

della Siberia in esse penetrarono e per gran tratto vi si sono estesi. Queste sono le nazioni europee alle quali cadde in sorte di conquistare e colonizzare con grande loro vantaggio il Nuovo Mondo dal Genio Italiano scoperto. Quindi nel nostro secolo Lewis e Clarke, Freeman e Pike, dal 1807 al 1809 traversarono i primi gl'immensi deserti che si stendonò al N. O. degli Stati-Uniti. Quadro e Vancouver visitarono la costa N. O. Finalmente Franklin e Parry hanno finito con farci conoscere i limiti dell'America verso il Nord, dal circolo popolare artico sino al polo, e darci così una cognizione chiara d'un mondo per tanti secoli sconosciuto

20° **Clima.** L'America che in certo qual modo si stende da un polo all'altro, offre nella sua vasta estensione tutte le varietà di climi, ma a latitudine eguale essa è generalmente più fredda che l'antico continente, il che si attribuisce all'elevazione del suo suolo. La regione intertropicale non ha che due stagioni, la secca e la piovosa. Nella stagione delle piogge la maggior parte dei laghi e delle riviere inondano le loro sponde, deponendo sovente coi principii d'una fertilità straordinaria, germi di malattie pestilenziali. Sugli altipiani elevati si gode d'un clima dolce e salubre; le coste, le terre basse sono umide, malsane, e provano caldi eccessivi. La febbre gialla regna soventi alle Antille e sopra le coste degli Stati Uniti e del Messico.

21° **Aspetto generale.** Montagne enormi sollevate sopra una porzione considerevole della sua superficie, i suoi culmini elevati conservano nevi eterne o piovono piogge di fuoco, immensi laghi, smisurati fiumi che per il volume delle loro acque e per la larghezza alla loro foce rassomigliano a mari; foreste vastissime con alberi giganteschi, pianure estesissime ora nude affatto e sterili, ora coperte d'una vegetazione lussureggiante; l'oro, l'argento e le pietre preziose ond'essa va ricca, distinguono l'America dalle altre parti del mondo per un carattere di grandezza affatto straordinaria.

22° **Produzioni.** 1° Regno minerale. Le miniere d'oro le

più abbondanti si trovano nella Colombia, nel Brasile, nel Messico, nel Chilì e nel Perù. Il Chilì ha pure ricche miniere di rame; si trovano miniere di plàtino nella Colombia e di mercurio nel Perù. La Colombia è pura ricca in smeraldi e il Perù in diamanti. Gli Stati Uniti e la Nuova Bretagna hanno considerevolissime miniere di ferro e di carbon fossile.

2º Regno vegetale. Fra le principali ricchezze vegetali dell'America merita menzione soprattutto il manioco, il banano, il cocco, il cotone, la canna da zucchero, il cacao, l'ananas, il china-china, il campeccio ecc. La vegetazione di America offre tutti i contrasti possibili, dall'arboscello delle terre artiche sino all'albero gigantesco della zona torrida. Egli è soprattutto in questa zona che la natura fa mostra della sua magnificenza e della varietà delle sue produzioni.

3º Regno animale. Fra i mammiferi sono: il saguar, specie di trigre ed il conguar, soprannominato il lione d'America, che si trova sparso dalla Patagonia sino al Messico; il cane degli Esquimali e di Terra-Nuova, sì utile all'uomo, la volpe tricolore del Paraguay; il castore, abile architetto, il tapiro, la sarigue, la cui femmina è provveduta d'un sacco in cui, al menomo pericolo, i suoi nati trovano rifugio; il lama, specie di camello, e la vigogna, specie di pecora, che abitano nel Perù Fra gli uccelli il re degli avoltoi, il condor; una grande varietà di pappagalli, il colibri, gli uccelli-mosca e una folla di altri, il cui colore delle penne è vivissimo. Fra i rettili avvi il boa e il serpente a sonagli. Gli Europei hanno trasportato in America tutti i loro animali domestici. Il cavallo e il bue sono ritornati allo stato selvaggio: se ne veggono truppe immense, erranti attraverso le campagne del Rio della Plata.

23º **Industria.** Parlare dell'industria e delle arti dei presenti abitatori delle due Americhe, è parlare dell'industria e delle arti di Europa e de' suoi abitanti che da un secolo si sono stabiliti da un capo all'altro del Nuovo Mondo. Gl'Inglesi i Francesi, gli Alemanni vi portarono la loro industria. Ma negli Stati Uniti ebbe il maggior incremento. I Messicani si distinguono nella selleria,

carrozzeria, nella fabbricazione di conserve di frutti, di fiori artefatti, di balocchi,in legno ecc. Rio-Janeiro si distingue specialmente per la fabbricazione di cappelli,di sapone ecc., nell'oreficeria, gioielleria,ecc. La libertà della stampa avendo fatto nascere un numero prodigioso di giornali, la tipografia trovasi ora sparsa da un capo all'altro del Nuovo Continente.

24º **Commercio.** I principali oggetti d'esportazione sono: l'oro, l'argento, i diamanti, le pietre preziose, il cotone, il cuoio, il tabacco, lo zucchero, il caffè, il riso, l'indaco, il cacao, la cannella, il garofano, l'ebano, il campeccio,ecc. I principali articoli d'importazione sono panni, tele, stoffe di seta, velluti, cappelli, chincaglierie, armi e una quantità d' oggetti usciti dalle officine e manifatture dell Europa, acquavite, sale, the, pesci salati,ecc.

25º **Lingua.** Le principali lingue parlate nell'America sommano a 438 e i dialetti a più di 2,000. Tutti i popoli del Nuovo Mondo, considerati rispetto alle lingue che parlano, offrono due grandi divisioni, cioè: *popoli americani o indigeni*, e *popoli d'origine straniera.* I popoli d' origine straniera parlano la lingua della nazione di cui fan parte, cioè gli Spagnuoli parlano la spagnuola, gl'inglesi la lingua inglese, i Portoghesi la lingua portoghese ecc. Gl' indigeni del Perù parlano la lingua peruviana o quichera, quelli del Messico la messicana, quelli della Colombia la colombiana, ecc. Dei 48 milioni d'abitanti, 24,6000,000 sono europei o discendenti da Europei, 10 milioni sono indigeni, 7, 400,000 Negri o Africani, e 7 milioni meticci, cioè nati da padre europeo e da madre americana, o da madre europea e da padre americano.

26º **Religione.** Tutti gli abitanti civilizzati d' America sono cristiani. La religione cattolica è professata nel basso Canadà, nel Messico, nel Guademala, Haiti e Porto-Rico, nelle Antille francesi e in quasi tutta l'America meridionale ad eccezione della parte inglese ed olandese nella Guiana. La religione protestante domina sotto sue diverse forme negli Stati Uniti, ed è professata nelle colonie inglesi, olondesi, danesi e svedesi. Le tribù selvagge d' indiani sono date per la maggior parte al feticismo.

Digitized by Google

27° **Governo.** Negli Stati Uniti, nel Messico, nella Colombia, nel Perù, nel Chilì e nella Plata domina il governo repubblicano. Nella Russia americana e nel Paraguay avvi il monarchico assoluto. Nel Brasile e nelle diverse possessioni delle potenze Europee domina il monarchico-costituzionale.

AMERICA IN PARTICOLARE.

AMERICA SETTENTRIONALE.

AMERICA RUSSA.

Vedi Atlante, Carta N° 5.

Popol. 50 *mila abit.* — *Superf.* 14,000 *miriam quadr.*

1° **Confini.** L'America Russa confina al N. coll'Oceano Artico; all'E. coll'America inglese; al S. col grande Oceano; all'O. col grande Oceano, col mare, collo stretto di Bering e coll'Oceano artico.

2° **Divisione.** L'America Russa si divide naturalmente in continentale ed insulare. La parte insulare comprende l'arcipelago Kolusciano, il gruppo di Kodiak e l'arcipelago delle Alente.

3° **Città principali.** Le città principali dell'America Russa sono:

Nuova-Arkangel, di 1,000 abitanti circa, sull'isola Silka, e il forte Alessandro sul bel golfo di Kenai, i soli luoghi degni d'osservazione della Russia americana.

Digitized by Google

GROENLAND.

Vedi Atlante, Carta N° 5.

Popol. 20 *mila abit.* — *Superf.* 20 *mila miriam. quadr.*

Descrizione generale. Il Groenland è stato scoperto dai Danesi nel 970, i quali vi fondarono varie colonie, che abbandonarono e ripresero poi dopo. Non si conosce altro del Groenland se non la costa del sud-ovest. I suoi abitanti sono di piccola statura e discendono dagli Esquimali. Il cane marino somministra loro la sua carne per cibo e la sua pelle per vestimenta. Loro principale occupazione è la pesca della balena che fanno unitamente ai Danesi. I principali stabilimenti sono: Gottraab con un buon porto. Upemevick, Frederikshaab e Julianahaab. La setta dei fratelli Moravi è stabilita su varii punti del Groenland.

NUOVA BRETAGNA.

Vedi Atlante, Carta N° 5.

Popol. 1,250 *mila abit* — *Superf.* 97 *mila miriam. quadr.*

1° **Confini.** La Nuova Bretagna confina al N. coll'Oceano glaciale artico; all'E. col mare di Baffin, lo stretto di Dawis, e l'Oceano Atlantico; al S. cogli Stati-Uniti; all'O. cogli Stati-Uniti e coll'America Russa.

2° **Divisione.** La Nuova Bretagna si può dividere in quattro parti principali, cioè:

1° La parte del N. che comprende le isole del mare di Baffin.

2° La parte dell'O. che comprende la Nuova-Caledonia, la Nuova Norfolk, le isole della Regina Carlotta e di Noutka.

3° La parte del centro che comprende la Nuova-Galles abitata dai grandi Esquimali, gli Sciù, ecc.

4° La parte dell'E. che comprende il **Labrador**, il **Canadà**; la Nuova Brunswick, la Nuova Scozia, e le isole di Terra-Nuova, del capo Breton e d'Anticosti. I principali abitanti indigeni di questa regione sono: gli Alonquini, gl'Irochesi, e gli Uroni nel Canadà; gli Esquimali nel Labrador.

3° **Città principali.** Le città principali della Nuova Bretagna sono:

Querec, di 40 mila abitanti, sulla riva sinistra del fiume San Lorenzo nel basso Canadà, capitale di tutte le possessioni dell'Inghilterra nell'America del Nord.

Mont-Real, di 60 mila abitanti, nell'isola dello stesso nome, in mezzo al fiume di San Lorenzo, con una cattedrale capace di 12,000 persone.

Yorr o Torente, di 20 mila abitanti, sulla riva settentrionale del lago Ontario.

Halifax, nella Nuova Scozia, città di 18 mila abitanti.

STATI-UNITI.

Vedi Atlante, Carta N° 5.

Popol. 19 *milioni d'abit.* — *Superf.* 55 *mila miriam. quadr.*

1° **Confini.** Gli Stati-Uniti, o Confederazione Anglo-Americana, confinano al N. colla Nuova-Bretagna; all'E. colla Nuova-Brunswick, l'Oceano Atlantico ed il canale di Bahama; al S. col golfo del Messico; all'O. col Texas, col Messico e col grande Oceano.

2° **Divisione.** Gli Stati-Uniti si compongono di 26 Stati, di 1 distretto federale, di 3 territorii dipendenti dal governo federale, e dell'immenso distretto occidentale non organizzato ancora, che si stende sino al grand'Oceano al N. ed al S. del fiume Colombia od Oregon, e tutti insieme formano l'UNIONE.

3° **Stati principali.** Gli Stati principali sono :

1° SULLA COSTA DELL'OCEANO ATLANTICO: il Maine, capitale *Augusta*, di 5,300 abitanti; Nuovo-Hampsbire, capitale *Coucord*, di 4,900 abitanti; Vermout, capitale *Montpellier*, di 3, 700 abitanti; Massachussets, capitale *Boston*, di 100 mila abitautt; Rhode-Island, capitale *Providenza*, di 23 mila abitanti; Connecticut, capitale *Hartford*, di 13 mila abitanti; Nuova-York, capitale *Albany* di 34 mila abitanti; in questo Stato trovasi la città di *Nuova-York*, di 400 mila abitanti, la più grande delle due Americhe; Nuova-Jersey, capitale *Trenton*, di 4 mila abitanti; Pensilvania, capitale *Harrisburg*, di 6 mila abitanti; Delaware, capitale *Dower*, di 3,800 abit.; Maryland, capitale *Annapoli*, di 2,800 abitanti; Virginia, capitale *Richmond*. di 20 mila abitanti; la Carolina del nord, capitale *Raleihg*, di 2,200 abitanti; la Carolina del sud, capitale *Colombia*, di 4,300 abitanti; Stato della Georgia, capitale *Milledgeville*, di 2 mila abitanti.

2° SUL GOLFO DEL MESSICO; lo Stato d'Alabama, capitale *Tuscolosa*, di 2 mila abitanti; il Mississipì capitale *Jackson*, di 1,000 abitanti; la Luigiana, capitale *Nuova Orléans*, di 150 mila abitanti

3° NELL'INTERNO; lo Stato d'Indiana, capitale *Indianopoli*, di 2,700 abitanti; Illinois, capitale *Springfield*, di 2.600 abitanti; il Missurì, capitale *Jefferson*, di 1,000 abitanti; Tennessee, capitale *Noshville*, di 7,900 abitanti; il Kentucky, capitale *Franckfort*, di 2 mila abitanti.

4° SULLE FRONTIERE DELL'AMERICA INGLESE: lo Stato dell'Ohio capitale *Colombus*. di 6 mila abitanti; la Stato del Michi-

gan, capitale *Detroit*, di 9,100 abitanti; lo Stato d'Arkansas, capitale *Little-Rock*, di 1,000 abitanti.

5° Tre territorii. I tre territorii sono: il territorio della Florida, capitale *Tallahassee*, di 1,616 abitanti; il territorio dell'Ouisconsin, capitale *Madisson*, di 1,712 abitanti; il territorio di Jowa, copitale *Jowa*.

6° Distretto occidentale. Il distretto occidentale che si può dividere nei distretti di Ozark, dei Siux, degli Osagi e dei Mandani.

7° Distretto federale. Finalmente il distretto federale, capitale *Washington*, di 24 mila abitanti, e capitale di tutta la Confederazione.

MESSICO.

Vedi Atlante, Carta N. 5.

Popolaz. 8 *milioni d'abit.*—*Superficie* 33,500 *miriam quadr.*

1° Confini. Il Messico confina al N. cogli Stati-Uniti; all'E. cogli stessi, colla repubblica del Texas, col golfo del Messico e coll'America centrale; al S. coll'America centrale ed il grande Oceano; all'O. col grande Oceano.

2° Divisione. Il Messico, dopo la sua separazione dalla Monarchia Spagnuola, si divide in 23 spartimenti, i cui limiti, con poche eccezioni, corrispondono ai già Stati della Confederazione.

3° Città principali. Le città principali del Messico sono:

Messico, di 200 mila abitanti, capitale di tutta la repubblica, fabbricata sulla sponda occidentale del lago di Tezemo, nel sito dell'antica Tenochtitlan, residenza di Montezuma, una delle più belle e più regolari città del mondo.

Guadalupa, di 2 mila abitanti circa, celebre per il suo santuario tenuto per il più venerato di tutto il mondo.

Guanaxuata, di 60 mila abitanti, con una delle più ricche miniere in argento che si conoscano.

Guadalaxara, di 80 mila abitanti, con università, e seconda piazza fra tutte le città della repubblica.

San-Luis-Potosi, di 5 mila abitanti, molto industriosa, con miniere d'argento una volta ricchissime, ma che ora si trovano esauste.

Valladolid, città commerciante di 25 mila abitanti.

TEXAS.

Vedi Atlante, Carta N° 5.

Popol. 70 mila abit — Superf. 4,500 miriam. quadr

1° Confini. Il Texas confina al N. colla Confederaziono Anglo-Americana e la repubblica del Messico ; all' O. colla stessa repubblica ; al S. con questa, col golfo del Texas e con parte di quella del Messico ; all'E. colla Confederazione Anglo-Americana.

2° Divisione. Questa nuova repubblica formava prima dell'acquisto della sua indipendenza lo spartimento messicano del Texas ; ora tutto il suo territorio è diviso in tre spartimenti.

3° Città principali. Le città principali sono :

Austin, di 4 mila abitanti, capitale della repubblica, fondata non ha guari nel sito di Waterloo.

Houstan, di 2,500 abitanti, poco fa capitale della repubblica, commerciante ed industriosa.

Bexar, con una cittadella e circa 2,500 abitanti.

GUATEMALA.

Vedi Atlante, Carta N° 5.

Popol. 1,650 *mila abit.* — *Superf.* 5 *mila miriam. quadr.*

1° **Confini.** Il Guatemala, ossia la Confederazione dell'America centrale, confina al N. col Messico; all'E. col mare delle Antille; al S. coll'istmo di Panama; all'O. col grande Oceano.

2° **Divisione.** Il Guatemala comprende sei Stati che formano altrettante repubbliche indipendenti, cioè: Il Guatemala, Quezaltenango, S. Salvador, Honduras, Nicaragua e Costa-Rica.

3° **Città principali.** Le città principali del Guatemala sono:

Guatemala, di 50 mila abitanti, la più fiorente città delle Confederazione.

Soconusco, di 37 mila abitanti, notabile per il suo vulcano, e molto più per il cacao che il suo territorio produce, stimato il migliore che si conosca.

San Salvadore, di 39 mila abitanti, capitale della repubblica dello stesso nome, e quasi intieramente rovinata dalle eruzioni del suo vulcano nel 1839.

Comayagua, di 18 mila abitanti, capitale della repubblica di Honduras.

Leon, di 38 mila abitanti, capitale della repubblica di Nicaragua.

San-Jose-de-Costa-Rica, di 20 mila abitanti, capitale della repubblica di Costa-Rica.

Google

AMERICA MERIDIONALE

—

COLOMBIA.

Vedi Atlante, Carta N° 6.

Popol. 3,400 *mila abit.* — *Superf.* 28 *mila miriam. quadr.*

1° **Confini.** La Colombia confina al N. col mare delle Antille; all'E. coll'Oceano Atlantico, la Guiana Inglese e l'impero del Brasile; al S. coll'impero del Brasile e la repubblica del Perù; all'O. col grande Oceano e la repubblica di Costa-Rica nell'America Centrale.

2° **Divisione.** La Colombia si compone di tre repubbliche, cioè: 1° della Nuova Granata, capitale *Bogota*; 2° della repubblica del S. o dell'Equatore, capitale *Quito*; 3° della repubblica di Venezuela, capitale *Caracas.*

3° **Città principali.** 1° Nella Nuova Granata sono:

Bogota, di 40 mila abitanti, con università, già capitale della Colombia ed ora della Nuova Granata, posta su d'un altopiano elevatissimo, e molto soggetta a terremoti.

Panama, di 10 mila abitanti, in fondo d'un'ampia baia, città fortificata, capoluogo dello spartimento dell'istmo, ma ora separatasi dalla repubblica forma un regno a parte.

Cartagena, di 16 mila abitanti, con uno dei più bei porti dell'America.

2° Nella repubblica dell' Equatore sono:

Quito, di 70 mila abitanti, già capitale della seconda monarchia peruviana, ed ora della repubblica dell'Equatore; si distingue pel suo commercio, per la sua industria e per varii stabilimenti letterarii.

Guayaquil, di 22 mila abitanti, con un cantiere che si può riguardare come uno dei primi su tutta la costa occidentale dell'America.

Cuenca, di 20 mila abitanti, città molto industriosa e commerciante.

3° Nella repubblica di Venezuela :

Caracas, di 55 mila abitanti, capitale di tutta la repubblica, centro di un gran commercio nell'interno, e distinta per alcuni stabilimenti letterarii, il primo dei quali è l'Università.

Maracaybo, città fortificata e commerciante di 14 mila abitantanti posta sulla riva occidentale dello stretto che separa la laguna di Maracaybo dal golfo di questo nome.

GUIANA.

Vedi Atlante, Carta N° 6.

Popolaz. 280 *mila abit.* — *Superf.* 28 *mila miriam. quadr.*

1° **Confini.** La Guiana confina al N. coll'Oceano Atlantico ; al S. O. colla repubblica di Venezuela; al S. E. col Brasile.

2. **Divisione.** La Guiana si divide in tre parti: 1° Guiana inglese, capitale *Stabroeck ;* 2° Guiana olandese, capitale *Paramaribo*; 3° Guiana francese, capitale *Cayenne.*

3° **Città principali.** Nella Guiana Olandese sono :

Stabroeck o George-Vown, di 10 mila abitanti, sul fiume Demerary che dà il nome a tutta la colonia inglese.

Nella Guiana Inglese sono :

Paramaribo, sulla sinistra del Surinam, di 20 mila abitanti, la più bella città di tutta la Guiana.

Gelderland, piccola città al sud-est di Paramaribo, sulla destra dello stesso fiume.

Google

Nella Guiana francese sono :

Cayenna, di 6 mila abitanti, su d'un'isola dello stesso nome, molto commerciante.

Sinamari, alla foce di un fiume dello stesso nome, celebre per le vittime francesi che vi furono trasportate durante la rivoluzione del 1789.

BRASILE.

Vedi Atlante, Carta N° 6.

Popolaz. 5 milioni abit. — Superf. 78 mila miriam. quadr.

1° **Confini.** L'impero del Brasile confina al N. colle repubbliche Colombiane, colla Guiana, coll'Oceano Atlantico ; all'E. col medesimo Oceano ; al S. ancora collo stesso, le repubbliche orientali dell'Uraguay, del Paraguay, di Bolivia e del Perù ; all'O. colla Confederazione del Rio della Plata e le repubbliche del Paraguay, di Bolivia, del Perù, dell'Equatore e della Nuova-Granata.

2° **Divisione.** Tutto l'impero è diviso in 18 province differentissime per l'ampiezza, suddivise in comarche composte di municipii o *termos ;* ogni termo è suddiviso in distretti, e ogni distretto in *quateiroes.*

3° **Città principali.** Le città principali dell'impero del Brasile sono :

Rio-Janeiro, detta anche semplicemente Rio, di 247 mila abitanti, capitale di tutto l'impero; una delle prime piazze mercantili del mondo. Ha un bellissimo porto difeso da parecchi forti che lo rendono pure un punto strategico d'importanza.

Bahia, o San Salvator, di 120,000 abitanti, già capitale del Brasile, ed ora metropoli ecclesiastica dello stesso impero.

Pernambubo, di 60,000 abit. formata da tre città distinte,

cioè: *Refice*, *Sant-Antonio e Boa-Vista*, con un porto il più frequentato dopo quello di Rio.

Villa-Rica, di 10 mila abit. nell'interno del Brasile, rinomata per la ricchezza delle vicine miniere in oro.

PERÙ.

Vedi Atlante, Carta N° 6.

Popolaz. 1,700,000 *abit.*—*Superf* 14 *mila miriam. quadr.*

1° **Confini.** La repubblica del Perù confina al N. col golfo Guayaquil, la repubblica dell'Equatore e l'impero del Brasile ; all'E. con quest'impero e la repubblica di Bolivia ; al S. con questa repubblica ed il grande Oceano, all'Ov. col grande Oceano.

2° **Divisione.** Il Perù si divide in sette intendenze che sono : Lima, Truxillo, Puno, Junin, capitale *Guanuco*, Ayacucho, capitale *Guamanca*, Cuzco ed Areqnipa.

3° **Città principali.** Le città principali del Perù sono :

Lima, di 70 mila abitanti, capitale della repubblica, una delle città più ricche della dianzi America Spagnuola del Sud, fondata da Pizarro.

Cuzco, di 40 mila abitanti, che distinguesi per commercio e per industria, ed è sotto ogni riguardo la seconda città della repubblica.

Tauxillo, di 14 mila abitanti, una delle più antiche dell'America, fondata da Pizarro.

ALTO PERÙ o BOLIVIA.

Vedi Atlante, Carta N° 6.

Popolaz. 1,300,000 *abit.*—*Superf.* 13 *mila miriam. quadr.*

1° **Confini.** La repubblica dell'alto Perù o Bolivia confina al N. con una frazione della repubblica del Perù e col Brasile; all'E. col Brasile, la repubblica del Paraguay e la confederazione del Rio della Plata; al S. colla repubblica del Paraguay, la confederazione del Rio della Plata a la repubblica del Chilì; all' O. col grande Oceano e la repubblica del Perù.

2° **Divisione.** La repubblica di Bolivia si divide in sei spartimenti suddivisi in provincie e distretti. Le sei provincie sono: Chuquisaca o la Plata, la Paz, Santa Cruz de la Sierra, Potosi, Oruro e Cochebamba.

3° **Città principali.** Le città principali della repubblica di Bolivia sono:

Chuquisaca, di 25 mila abitanti, su d'un elevatissimo altopiano, è la capitale provvisoria della repubblica, sino a tanto che sia fondata la città di Sucre, in onore del generale che procurò l'indipendenza della repubblica.

La Paz di 20 mila abitanti, la città più popolata e la più commerciante della repubblica, avente nei suoi dintorni ricche miniere d'oro.

Potosi, di 12 mila abitanti, presso il Pilcomayo, possiede le più ricche miniere d'argento del mondo.

Cochabamba. di 27 mila abitanti, circondata da fertili campagne e piuttosto ben coltivate.

PARAGUAY.

Vedi Atlante, Carta N° 6.

Popolaz. 600 *mila abit.* — *Superf.* 2,300 *miriam. quadr.*

1° **Confini.** La repubblica del Paraguay confina al N. coll'impero del Brasile; all'E. collo stesso e colla confederazione della Plata; al S. colla stessa confederazione; all'O. colla confederazione del Rio della Plata.

2° **Descrizione generale.** Il Paraguay che fu da lungo tempo riunito alla Plata sotto le dominazione Spagnuola, forma uno Stato, il cui capo che è assoluto prende il nome di dittatore. Presenta esso alcune montagne e molte pianure paludose, intersecate da numerose riviere, e inondato in parte nella stagione delle piogge. Il suo suolo è molto fertile, e somministra le produzioni le più ricercate d'America.

3° **Città principali.** Le città principali del Paraguay sono:

Assunzione, di 12 mila abitanti, sulla sinistra del Paraguay, la capitale dello Stato.

Villa-Rica, con 40 mila abitanti; nei suoi dintorni si raccoglie l'erba detta del Paraguay (matè), sorta di thè ricercatissimo in quasi tutta l'America del Sud.

LA PLATA.

Vedi Atlante, Carta N° 6;

Popolaz. 2 *milioni d'abit.*—*Superf.* 23 *mila miriam. quadr.*

1° **Confini.** Confina al N. colla repubblica di Bolivia; all'E. colla stessa, coll'impero del Brasile, colla repubblica dell'Uraguay e l'Oceano Atlantico; al S. collo stesso e colla Patagonia; all'O. colle repubbliche del Chilì e di Bolivia.

2° **Divisione.** Le divisioni di questo Stato sono poco conosciute; le sette principali provincie sono: Buenos-Ayres, il Cuyo, capitale *Mendoza;* Cordova, Salta, Tucuman, capitale *S. Michele de Tucuman*, Corrientes, Entre-Rios, capitale *Santa-Fe.*

3° **Città principali.** Le città principali sono.

Buenos-Ayres, di 80 mila abitanti, sulla destra del Rio della Plata, la città capitale di tutta la Confederazione, una delle principali piazze di commercio del nuovo Continente, e una delle più belle e fiorite città dell'America del Sud.

Corrientes, di 5 mila abitanti, sul Parana. che offre una delle più belle posizioni dell'America del Sud per divenire un grande emporio commerciale.

Mendoza, di 12 mila abitanti, su d'un elevato altopiano e sulla grande strada che mena al passo d'Upsallata, rinomata per i suoi vini e per i prodotti dell'agricoltura.

Cordova, di 10 mila abitanti, con università, molto industriosa e commerciante.

URAGUAY.

Vedi atlante, Carta N. 6.

Popolaz. 300 *mila abit.* — *Superf.* 2,600 *miriam. quadr.*

1° **Confini.** La repubblica dell'Uraguay confina al N. col Brasile; all'E. collo stesso e coll'Oceano Atlantico; al S. collo stesso e colla confederazione del Rio della Plata; all'O, colla stessa confederazione.

2° **Divisione.** Tutto il territorio della repubblica è diviso in nove spartimenti che si nominano dai loro capi luoghi rispettivi.

3° **Città principali.** Le città principali dell'Uraguay sono:

Montevideo, di 40 mila abitanti, capoluogo di spartimento e capitale della repubblica, edificata a modo d'anfiteatro sulla riva sinistra del Rio della Plata, e su d'una penisoletta; il suo porto è il migliore della Plata.

Paysanda, che non ha guari era una misera bicocca, composta di una dozzina di capanne, ed ora è una città di 7 mila abitanti.

CHILÌ.

Vedi Atlante. Carta N° 6.

Popolaz. 1 *milione d'abit.* — *Superf.* 3 *mila miriam. quadr.*

1° **Confini.** Confina al N. colla repubblica di Bolivia; all'E. colla confederazione del Rio della Plata ed una piccola frazione della Patagonia; al S. colla Patagonia e l'ar-

cipelago di Chonos che ne fa parte; all'O. col grande Oceano.

2° **Divisione.** Il Chilì si può dividere in tre perti 1° il Chilì propriamente detto; 2° l'Armaucania; 3° la parte Insulare.

3° **Città principali.** Le città principali del Chilì sono:

SANTIAGO, di 70 mila abitanti, capitale della repubblica sul Mapocho, in una gran pianura elevata, in delizioso clima, ma grandemente soggetta ai terremoti.

VALPARAISO, di 30 mila abitanti, capoluogo di provincia, divenuta da alcuni anni in qua la prima piazza commerciante del Nuovo Mondo sul grande Oceano.

LA SERENA, di 12 mila abitanti, con un porto, ricche miniere di rame e d'argento.

SAN-FRANCISCO-DE-LA-SELVA, di 12 mila abitanti, importante per le miniere di rame o d'argento scavate nel suo territorio.

PATAGONIA.

Vèdi Atlante, Carta N° 6.

Popolaz. 200 *mila abit.* — *Superf.* 10 *mila miriam. quadr.*

Descrizione generale. Dassi il nome di Patagonia all'estremità meridionale dell'America al sud del 46° parallelo. La Patagonia è quasi deserta, il suo suolo, generalmente parlando, è arido, mancante d'alberi e di acqua dolce; la parte occidentale è coperta di montagne, e non ha nessuna città. Alcuni viaggiatori pretendevano aver veduto in questa regione uomini di una statura altissima, ma si è riconosciuto da altri viaggiatori, che la statura di questi giganti era molto esagerata. I Patagoni, è vero, sono d'una statura molto alta, ma siccome hanno il busto molto lungo, ne conseguita che, allorquando sono o seduti, o a ca-

vallo, pajono ancor più grandi di quello che lo siano in realtà. I principali popoli sono i *Patagoni* che diedero il nome a questa regione, ed i *Puelci*. Sono essi pastori e nomadi, adorano un Dio terribile che pare essere il genio del male, e che essi chiamano Guatechu. Il loro paese è freddo, soggetto a subitanei cambiamenti di temperatura e a venti impetuosi.

Possessioni Europee nell'America.

1° DANIMARCA. Tutte le possessioni della Danimarca formano tre gruppi distinti che corrispondono anche alle loro divisioni amministrative, e sono: 1° il gruppo del Groenland; 2° l'Islanda; 3° alcune isole delle Antille.

Città principali. Nel Groenland (vedi pag. 148).

Nell'Islanda sono: REIKEVIG, di 800 abitanti; capitale dell'isola, con una piccola scuola superiore decorata del nome di Liceo; una biblioteca, una tipografia che pubblica due giornali, e tre società scientifiche; potrebbesi chiamare l'*Atene delle regioni boreali del Nuovo Mondo*. Nelle Antille sonovi:

CHRISTIANSTED, nell'isola di Santa Croce: e SAN TOMMASO nell'isola dello stesso nome.

2° INGHILTERRA. L'Inghilterra possiede la Nuova-Bretagna (pag. 149), le isole Bermude, una gran parte delle isole Antille, parte della Guiana e delle Patagonia.

Città principali. nella parte insulare:

SPANISH-TOWN, di 13 mila abitanti, residenza del governatore generale della Giamaica.

KINGSTON, di 13 mila abitanti, al fondo di una magnifica baia; il valsente delle sue importazioni ed esportazioni sorpassa il valore corrispondente di tutte le città dell'America inglese.

BRIDGETOWN, con formidabili fortificazioni, che è il quartier generale di tutte le forze inglesi di terra e di mare.

Digitized by Google

3° Russia. La Russia vi possiede (vedi pag. 148).

4° Francia. L'America Francese offre due divisioni geografiche prncipali, cioè la parte continentale e la parte insulare. La parte continentale abbraccia la Guiana (vedi pag. 153), e la parte insulare comprende gl'isolotti di Saint-Pierre e Miquelon nelle acque dell'isola Terra-Nuova, e le Antille francesi, cioè la Martinica e la Guadalupa colle sue attinenze.

Città principali della parte insulare. Nella Martinica sono:

Rort-Royal, di 10 mila abitanti, con uno dei più bei forti delle Antille.

San-Pietro, con una superba rada e quasi 21 mila abitanti, compresivi quei della campagna.

La-Bassa-Terra, nella Guadalupa, di 12 mila abitanti, che offre le più grandi piantagioni di caffè della colonia.

Moule, di 10 mila abitanti; le sue grandi piantagioni di canne da zucchero e di vegetali alimentari le assegnano per questa parte il primo posto della colonia.

5° Olanda. Sul continente vi possiede la Guiana (v. p. 153) e nella parte insulare ha due gruppi d'isolette nel grande arcipelago Colombiano o delle Antille, che si potrebbero chiamare *gruppo settentrionale di S. Eustachio. e gruppo meridionale o di Curaçao*; il primo è circondato dalle Antille Inglesi, Francesi, Svedesi e Danesi; il secondo è situato a rincontro della costa della repubblica di Venezuela.

Città principali nella parte insulare.

Villemstadt, di 8 mila abitanti, capoluogo dell'isola di Curaçao, con un magnifico porto.

Sant'Eustachio, di 6 mila abitanti, città ben fortificata con un porto-franco.

6° Spagna. Dopo la perdita finale delle magnifiche possessioni che la Spagna aveva nel Nuovo Mondo, essa non

stende più la sua dominazione presentemente che sulle due isole, di Cuba, la più grande di tutte le isole Antille, e di Porto-Rico, la più piccola delle grandi Antille.

Città principali. Le città principali sono:

L'Avana di 137 mila abitanti, sulla costa settentrionale dell'isola di Cuba; le sue fortificazioni che costarono somme immense, ne hanno fatto una delle più forti piazze del mondo. Ha uno dei più bei porti del globo, ed un arsenale marittimo che debbe annoverarsi fra i principali stabilimenti di questo genere.

Mantanzas, di 19 mila abitanti, la seconda piazza commerciante dell'isola.

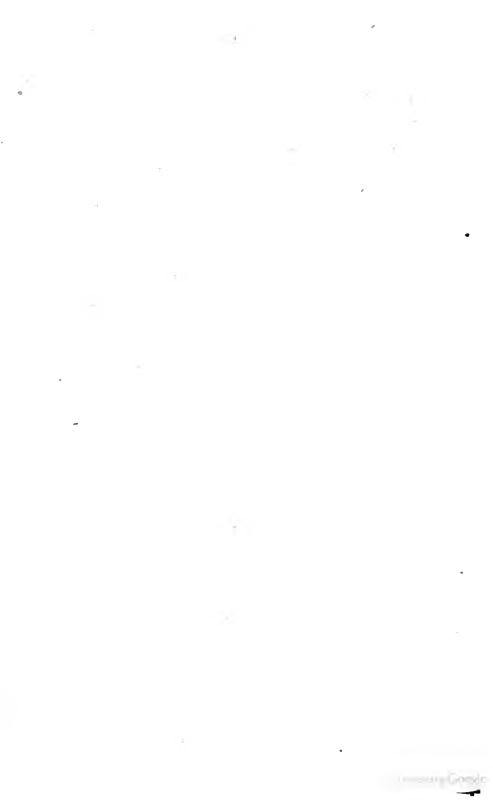
Puerto-Principe, di 24 mila abitanti, città industriosa e commerciante.

Trinitad, di 12 mila abitanti, città di floridissimo commercio.

Sant-Jago di Cuba, di 24 mila abitanti, difesa dal terribile forte del Morro; una delle più antiche città del Nuovo Mondo.

Porto-Rico, di 10 mila abitanti, nell'isola dello stesso nome, situata nel mezzo di un'ampia baia, che vi forma un capace e profondo golfo.

7° Svezia. La Svezia non possiede che la piccola isola di San Bartolomeo nelle Antille, statale ceduta dalla Francia.

La città principale è Gustavia, di 10,000 abitanti.

CAPO QUINTO.

OCEANIA.

Vedi Atlante, Carta N° 7.

Popolaz. approssim. 25 *milioni d'abit.* — *Superf.* 105,000 *mir. quadr.*

DESCRIZIONE GENERALE.

Osservazione. L'Oceania essendo composta di una quantità grandissima d'isole, non ha limiti naturali, e mal si potrebbero assegnare i suoi confini, qualora si volesse prendere la parola confine nel senso in cui è stata presa per le altre parti del mondo. Per confini noi qui intendiamo delle linee di demarcazione, tracciate dai geografi per classificare le varie isole che si trovano sparse nell'immensità dell'Oceano, e rendere così lo studio di questa parte del mondo più facile.

1° Confini. L'Oceania confina al N. coll'Oceano Indiano, lo stretto di Malacca, il mar della Cina, l'isola Formosa ed il grande Oceano preso sotto il 35° parallelo bo-

reale; all'E. col grande Oceano che separa l'Oceania dall'America preso sotto il 105° di longitudine occidentale; al S. collo stesso Oceano, preso sotto il 56° di latitudine australe; all'O. coll'Oceano Indiano sotto il 91° di longitudine orientale.

2° **Divisione.** Tutte le isole formanti l'Oceania vengono classificate in tre grandi divisioni, e sono:

1° La Malesia, di cui i principali arcipelaghi o gruppi sono:
Il gruppo di *Sumatra*, il gruppo di *Giava*, l'arcipelago di *Sumbava-Timor*, l'arcipelago delle *Molucche*, il gruppo di *Celebe*, il gruppo di *Borneo*, l'arcipelago delle *Filippine*.

2° Australia, di cui i principali gruppi ed arcipelaghi sono, l'*Australia* o continente australe, il gruppo della *Papuasia*, l'arcipelago della *Nuova Bretagna*, l'arcipelago di *Salomone*, l'arcipelago di *La-Perouse*, l'arcipelago di di *Quiros*, il gruppo della *Nuova Caledonia*, il gruppo di *Norfolk*, il gruppo della *Tasmania*.

3° La Polinesia, che abbraccia l'arcipelago *Munin-Vulcanico*, l'arcipelago delle *Marianne*, l'arcipelago *Palaos*, l'arcipelago delle *Caroline*, l'arcipelago *Centrale*, l'arcipelago di *Viti* o *Figi*, l'arcipelago di *Tonga*, l'arcipelago d'*Oua-Horn*, l'arcipelago di *Hamoa* o di *Bougainville*. il gruppo di *Kermadec*, l'arcipelago di *Cook*, il gruppo di *Tubuai*, l'arcipelago di *Tahiti*, l'arcipelago *Pomotou* o delle isole *Basse*, l'arcipelago di *Mendana*, l'arcipelago di *Owii* o delle isole *Sandwich*, e le *Sporadi*.

3° **Mari.** I principali mari sono il mar della Cina, la cui parte occidentale appartiene all'Asia, il mar di Giava tra l'isole dello stesso nome e quelle di Sumatra e Borneo; la sua parte orientale si chiama mar della Sonda; il mar di Celebe fra l'isole Celebe, Borneo, l'arcipelago di Sulu

e l'isola di Mindanao; il mar di Sulu detto anche mar di Mindoro o delle Filippine, fra l'arcipelago Sulu, Borneo, Filippine, Mindanao e Palawan; il mar delle Molucche fra Gilolo, Celebe, la Papuasia, ecc.; il mar di Corallo, fra la Nuova Caledonia, le isole Salomone, la Papuasia e l'Australia propriamente detta. Tutti questi mari sono formati dal grande Oceano.

4° **Golfi.** Fra i numerosissimi golfi che si trovano in questa parte del mondo marittimo i principali sono: il golfo di Carpentaria e di Cambridge nella parte settentrionale dell'Australia; le baie di Boni, di Tolo e di Tomini nell'isola di Celebe, e quelle vastissime di Geelvink e della Provvidenza nella Papuasia occidentale.

5° **Stretti.** Niuna parte del mondo ha tanti stretti quanto l'Oceania; i principali sono: lo stretto di Malacca fra la penisola dello stesso nome e l'isola di Sumatra, lo stretto di Singapura fra le isole di Singapura e Binton; lo stretto di Banka tra Sumatra e Banka; lo stretto della Sonda tra Sumatra e Giava; lo stretto di Bali, tra Giava e Bali; lo stretto di Timor fra Ombay e Timor, di Gilolo tra Gilolo e Waigiù; di Macassar tra Celebe e Borneo; e di Cook tra le più grandi isole che formano il gruppo della Tasmania o Nuova Zelanda.

6° **Penisole.** Le principali sono nell'Australia, la penisola di York nella terra di Flinders, quella di Peron nella terra di Endracht e quella di Coburg nella terra di Van-Diemen: le quattro penisole così notabili dell'isola Celebe e le quattro non meno ragguardevoli di Gilolo.

7° **Capi.** Innumerevoli sono i capi dell'Oceania. I principali sono: il capo del Diamante nella parte settentrionale di Sumatra, il capo Eugano nell'isola Luçon; i capi York, Wilson, Lecuwin e Nord-Ovest nell'Australia; il capo

Sud nella Diemenia ; ed il capo Nord nel gruppo della Tasmania.

8° **Laghi.** I principali sono; il lago detto laguna di Bak e quello chiamato laguna di Taal nell'isola Luçon; il Taupe nella Tasmania del Nord, ed il lago Giorgio nell'Australia.

9° **Fiumi.** I principali fiumi sono il Marray nell'Australia che si getta nell'Oceano Indiano; il Kapuas nell'isola Borneo che si getta nel mar della Cina; il Taio nell'isola Luçon; l'Indragiri nell'isola Sumatra.

10° **Catene di monti.** Si possono ridurre a quattro sistemi tutte le montagne sparse sulle diverse isole del mondo marittimo, cioè:

1° Sistema Malesiano il quale abbraccia tutte le montagne situate sulle isole formanti la Malesia;

2° Sistema Australiano il quale abbraccia tutte le montagne del nuovo continente e delle isole formanti l'Australia.

3° Sistema Polinesiano che comprende tutte le montagne della Polinesia;

4° Sistema Antartico il quale comprende tutte le montagne sparse sulle Terre Antartiche.

Il monte *Ophir* nell'isola di Sumatra sotto l'equatore, alto 3950 metri, è la più alta montagna conosciuta di questa parte del mondo.

11° **Vulcani.** Niuna parte del mondo ne presenta tanti come l'Oceania. L'isola di Giava conta più di trenta vulcani; quattro quella di Luçon; cinque Sumatra, ecc. I principali sono: il Mayon in Luçon e il vulcano di Ternate nelle Molucche.

12° **Situazione.** L'Oceania è compresa fra i gradi 91° di longitudine orientale e 165° di longitudine occidentale e tra il 35° di latitudine boreale e il 36° australe.

13° **Cenni storici.** L' Oceania non è stata conosciuta dagli Europei se non dopo le prime spedizioni dei Portoghesi nell'India, verso la fine del quindicesimo secolo, ed al principio del sedicesimo. Una parte della Malesia solamente era stata imperfettamente esplorata dagli Arabi nel medio evo. Tutte le altre terre di questo mondo marittimo sono state ultimamente scoperte nei tre ultimi secoli. I viaggi intorno al mondo che hanno fatto fare più progressi alla geografia, e soprattutto alla geografia dell'Oceania, sono quelli di Magellano del XVI secolo, di Tasman, di Lemaire, di Dampier nel XVII secolo; di Wallis, Bougainville, Cook, La-Perouse e Vanconver nel XVIII. Prima della dominazione degli Europei nell'Oceania, vi esistevano alcuni Stati potenti nelle isole della Sonda; tali erano l'impero di Mataram a Giava e i regni di Achem e Palambang a Sumatra. Presentemente le parti più importanti della Malesia sono sotto la dominazione degli Europei. La maggior parte delle isole della Polinesia e della Micronesia sono indipendenti. Il signor Dumont d'Urville, francese, ha visitato la maggior parte delle isole di questa parte del mondo, ed è al famoso geografo Maltebrun che si deve l'attuale divisione dell'Oceania.

14° **Clima.** Se si eccettua una parte considerevole della Nuova Olanda, che si trova al Sud del Capricorno, nella zona temperata meridionale, come pure la Nuova Zelanda, tutte le isole che formano l'Oceania si trovano nella zona torrida. Il caldo però non è molto eccessivo a causa dei venti che rinfrescano l'aria, i venti dell'E. che regnano al S. dell'equatore da ottobre fino a maggio, e al N. dell'equatore da maggio a ottobre, apportano la bella stagione; i venti dell'O. al contrario apportano la cattiva stagione, o la stagione delle piogge. Questi venti si chiamano *mossoni.*

15° **Aspetto generale.** L'Oceania presenta l'aspetto di un laberinto estesissimo d'isole, di un numeroso arcipelago nel quale si trovano una ventina di grandi terre, di cui le principali sembra che eguaglino quasi l'Europa in superficie. Le parti conosciute della Nuova Olanda, il più importante continente di que-

sta parte del mondo, non offrono che una serie non interrotta di foreste impenetrabili, di montagne elevate, di pianure aride e sabbiose; ma le altre isole dell'Oceania, soprattutto quelle che formano la Malesia, offrono l'aspetto il più variato. e sono fertili in produzioni diverse.

16° **Prodotti.** 1° Regno minerale. L'Oceania possiede le miniere di stagno le più ricche del globo nell'isola di Banca vicino a Sumatra. Abbondanti sono le miniere d'oro e di diamanti nell'isola Borneo; finalmente si trova ancora del rame a Sumatra, del piombo nelle isole Filippine, e del carbon fossile eccellente nell'Australia.

2° Regno vegetale. I principali vegetali dell'Oceania sono: l'albero del pane, e le palme e le felci nella Polinesia. In altre isole la palma chiamata *umbraculifera*, le cui foglie servono a coprire le case degli indigeni: le patate, l'ignamo e i deliziosi pomi di *Citera*, Le Filippine e le Molucche, chiamate nel medio evo le isole delle spezierie, producono la cannella, il garofano, il *palmosagou*.

3° Regno animale. I principali sono: il tapiro, gli orangotani, le gazelle, il cane, il magnifico uccello di paradiso, dragoni volanti, camaleonti, ogni sorta di rettili e di pesci, la tigre, l'elefante, foche, merli, passari, cigni, cocodrilli, e lucertole d' una grossezza straordinaria, e una grande quantità di molluschi e zoofiti.

17° **Industria.** Le arti in questa parte del mondo sono ancora nell'infanzia, salvo poche eccezioni. Gli abitanti più civilizzati dell'Oceania si distinguono nella costruzione di belle natte, in stoffe di scorza di gelso, in gioielli e mobili scolpiti alcune volte cou gusto ed abilità. Merita pure attenzione lo screziamento usato dai Polinesiani, il quale è una vera incisione fatta sulla pelle in modo indelebile.

18° **Commercio.** La vera sede del commercio del mondo marittimo è nella Malesia. Gli Olandesi e i Cinesi sono quelli che vi esercitano il commercio il più importante. I principali oggetti d'esportazione sono: le spezierie, l'oro, lo stagno, i diamanti, il

lino, il cotone, il legno di sandalo, lana della miglior qualità, canfora, terebentina, ambra grigia, scaglie di tartarughe e barbigli di balena, ecc. I principali oggetti d'importazione sono: oppio, sale, tele ordinarie, seterie, oggetti di moda, porcellana, rame, olio, sapone, liquori, arme bianche e da fuoco, polvere, ed un gran numero di articoli provenienti dalle fabbriche e manifatture d'Europa. Nell'Oceania, come sulle coste dell'Africa, si esercita ancora il crudele commercio degli schiavi.

19° **Lingue** La principale lingua parlata nell'Oceania è la malese che abbraccia più di 78 idiomi diversi, di cui il principale è il giavanese. I popoli negri ne parlano altre 38 diverse, e gli stranieri parlano quelle della loro nazione.

20° **Religione.** Gli isolani dell' Oceania professano il politeismo più grossolano : alcuni popoli sacrificano vittime umane: il maomettismo domina in quasi tutta la Malesia. Il cristianesimo è sparso negli stabilimenti europei; i missionarii inglesi hanno portato il vangelo nelle isole Tahiti, Sandwick e Cook.

21° **Governo.** L'Oceania, come le altre parti del mondo, offre diverse forme di governo. Nella Malesia vi sono monarchie elettive; i re scelti dai principali della nazione hanno un'autorità limitata, mentre che nelle isole Caroline ed in alcune altre i capi sono veri despoti. Nella Polinesia la nobiltà tiene in una vile schiavitù tutto il popolo. Nell' arcipelago delle Molucche ciascuna famiglia forma una società, il cui capo non riconosce alcun superiore

Digitized by Google

OCEANIA IN PARTICOLARE

§ °1 MALESIA o OCEANIA OCCIDENTALE.

Vedi Atlante, Carta N° 7.

Città principali. Le città principali della Malesia od Oceania occidentale sono:

Nell'arcipelago delle Filippine

Achen, nell'isola di Sumatra, già capitale d'un regno estesissimo e potentissimo con 8 mila case quasi tutte costrutte di bambù e innalzate su palafitte.

Siak, capitale d'un regno dello stesso nome che occupa la parte media della costa orientale dell'isola.

Padang, nella stessa isola, di 10 mila abitanti, importante pel suo commercio.

Batavia di 50 mila abitanti nell'isola di Giava, con una bella rada, la prima città commerciante di questa parte del mondo.

Samarang, di 40 mila abitanti, città mercantile con porto nella stessa isola.

Surabaya, di forse 50 mila abitanti, la più commerciante dopo Batavia.

Suracarta, di 105 mila abitanti, residenza dell' imperatore vassallo dei Neerlandesi.

Amboina, di 7 mila abitanti, nell'isola dello stesso nome, e nel gruppo delle Molucche.

Maniglia, di 140 mila abitanti nell'isola di Luçon, la città più popolata dell'Oceania.

Bulacan, nella stessa isola, con 17 mila abitanti.

Taal, nella stessa isola, con 33 mila abitanti.

§ 2° AUSTRALIA OD OCEANIA CENTRALE.

Vedi Atlante, Carta N° 7.

Città principali. Le città principali dell'Australia od Oceania centrale sono:

Sydney, posta sul porto Jackson, uno dei più belli del mondo, città la più industriosa, la più commerciante e la più popolata di tutta l'Oceania centrale nella Nuova Olanda.

Newcastle e Bathurst nella stessa isola.

Hobart-Town e Launceston nell'isola Diemenia.

§ 3° POLINESIA OD OCEANIA ORIENTALE.

Vedi Atlante, Carta N° 7.

Città principali. Le città principali della Polinesia ed Oceania orientale sono:

Acana, nell'isola di Guan, nell'arcipelogo delle Marianne.

Pape-iti, nell'isola Tahiti, arcipelago dello stesso nome.

Hanamom, di 6 mila abitanti, nell'isola *Wohau*, arcipelago di Owii.

Possedimenti Europei nell'Oceania.

Cinque nazioni europee sole fecero stabilimenti in questa parte del mondo: i *Portoghesi*, i *Neerlandesi*, gli *Spagnuoli*, gl'*Inglesi*, ed i *Francesi*. I Neerlandesi ne posseggono oggi le più ricche e le più popolate contrade, e sono la nazione preponderante dell'Oceania. Gli Inglesi dominano sulle più vaste, ma meno popolate contrade. Gli Spagnuoli reggono la maggior parte del magnifico arcipelago delle Filippine e quello delle Marianne. I Portoghesi più

Digitized by Google

non serbano che le reliquie del vasto impero fondato nell'India e nella Malesia da Albuquerque e da'suoi valorosi successori nel XVI secolo. I Francesi sonosi da qualche tempo stabiliti nei due arcipelaghi di Mendana e di Tahiti, ed hanno una stazione navale nella Tasmania.

Ecco i diversi paesi che formano queste cinque divisioni politiche del Mondo marittimo.

1° Oceania Neerlandese. Questa parte della monarchia Neerlandese abbraccia le più belle e le più importanti contrade della Malesia, cioè; l'isola di *Giava*, coll'isola di *Madura*; la maggior parte dell'isola di *Sumatra* e di *Celebe*; gran parte di quella di *Borneo* e dell'arcipelago di *Sumbava-Timor*; finalmente quasi tutto l'arcipelago delle *Molucche*. Come avente l'alto dominio sopra il sultano di Timor, i Neerlandesi posseggono nell'Australia una frazione della *Papuasia occidentale* e le isole di Papua, *Batavia* nell'isola di Giava è la capitale di tutti i loro possedimenti.

2° Oceania Spagnuola. Questa frazione della monarchia Spagnuola comprende la più gran parte dell'arcipelago delle *Filippine* propriamente dette; una piccola parte di *Mindanao* ed una frazione di quella di *Paragoa*, Tutti questi paesi appartengono all'arcipelago delle Filippine. Nella Polinesia gli Spagnuoli non posseggono che il piccolo arcipelago delle *Marianne*. *Maniglia* nell'isola di Luçon è la capitale di tutti i loro possedimenti.

3° Oceania Inglese. Questa vasta parte della monarchia Inglese comprende tutto il *continente australe*, benchè la parte realmente colonizzata non sia che una frazione di quest'immensa terra, la *Diemenia*, il gruppo di *Norfolk* e la *Tasmania* (Nuova-Zelanda). *Sydney*, nella Galles del sud, potrebbesi riguardare come la capitale di tutti i loro possedimenti, quantunque i governatori dell'Australia meridionale, dell'Australia occidentale, della Diemenia e della Tasmania non dipendano da quello che risiede in questa città.

4° Oceania Portoghese. Questa parte della monarchia Portoghese non comprende oggi che la parte nord-est dell'isola di *Timor* e le due isolette di *Sabrao* (Atinara) e *Solor*. Lo stabilimento di Larantuca nella grand'isola di *Flores*, è abbandonato da alcuni anni. Pilè (Diely), sulla costa settentrionale di Timor, è la capitale de'possedimenti Portoghesi; il suo governatore dipende dal vicerè residente a Goa nell'India.

5° Oceania Francese. Questa parte della monarchia francese non comprende finora che l'arcipelago di *Mendana*, quello di *Tahiti*: la parte di *Pomotou* che ne dipende è la stazione militare d'*Acaroa* nella Tasmania del sud. Converrà forse aggiungervi il piccolo arcipelago di Gambier nelle Sporadi australi. *Papeiti*, sull'isola Tahiti, è la residenza del governatore.

FINE.

610671

INDICE

DESCRIZIONE IN PARTICOLARE.

CAPO SECONDO — ASIA.

DESCRIZIONE GENERALE che comprende:

DESCRIZIONE IN PARTICOLARE.

CAPO TERZO. — AFRICA.

DESCRIZIONE GENERALE che comprende:

DESCRIZIONE IN PARTICOLARE.

Digitized by Google

Capo quarto. — AMERICA.

Descrizione generale che comprende :

Descrizione in particolare.

Capo quinto. — OCEANIA.

Descrizione generale che comprende:

Descrizione in particolare.

CONSIGLIO GENERALE
DI PUBBLICA ISTRUZIONE

Napoli 15 Maggio 1858.

Vista la domanda del tipografo Federico Vitale, con la quale ha chiesto di porre a stampa l' opera intitolata: *Nuovo Compendio di Geografiia Fisica, Storica e Commerciale* per cura dell' Avvocato sig. Lelio Maria Fanelli.

Visto il parere del Regio Revisore sig. D. Giuseppe Mazzarella.

Si permette che la suindicata opera si stampi; ma non si pubblichi senza un secondo permesso, che non si darà se prima lo stesso Regio Revisore non avrà attestato di aver riconosciuto nel confronto esser la impressione uniforme all' originale approvato

Il Consultore di Stato Presidente provvisorio
CAPOMAZZA

Il Segretario Generale
GIUSEPPE PIETROCOLA.

COMMISSIONE ARCIVESCOVILE
per
LA REVISIONE DE' LIBRI

Nihil obstat
A. R. MARRAZZO
Censor teologus

Imprimatur
LEOPOLDO RUGGIERO
Segret.

Google